

30/05/2025	(Agenzia) Adnkronos		71
FIERE: GREEN MED EXPO, RECORD DI PRESENZE A NAPOLI, 10MILA IN TRE GIORNI E 110MILA ONLINE (2)			
30/05/2025	41esimoparallelo		72
De Luca: Una bambina che si fida a 12 anni è un problema. Polemica alla Mostra d'Oltremare			
30/05/2025	Adnkronos.com		73
Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli,10mila in tre giorni e 110mila online			
30/05/2025	Affari Italiani		75
Femminicidio di Martina Carbonaro, Vincenzo De Luca: "Un problema fidanzarsi a 12 anni". Bufera per le parole del governatore			
30/05/2025	Affari Italiani		76
Urban Carbon Farming: il CiC per la sostenibilità del verde urbano			
30/05/2025	Agro24		78
Femminicidio di Martina, De Luca fa discutere: A 12 anni già fidanzata? Anche questo è un problema			
30/05/2025	Alto Mantovano News		79
Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli,10mila in tre giorni e 110mila online			
30/05/2025	AltoVicentinOnline	<i>Giornalisti Altovicentinonline</i>	81
Femminicidio Martina Carbonaro, De Luca: Il problema è che una ragazza si fida a 12 anni. L'influencer: Il problema è chi l'ha ammazzata			
30/05/2025	Ambienteinsalute		82
Transizione ecologica delle isole minori italiane: luci, ombre e ritardi			
30/05/2025	Ansa.it		84
Eventi e scadenze del 30 maggio 2025			
30/05/2025	AostaNews.it-Gazzetta Matin		86
Urban Carbon Farming: il CiC per la sostenibilità del verde urbano			
30/05/2025	Appia News	<i>Meta Time, Noto Serif</i>	88
Urban Carbon Farming: il CiC per la sostenibilità del verde urbano			
30/05/2025	Appia Polis		90
AIR CAMPANIA AGLI STATI GENERALI SULL'AMBIENTE 2025: OLTRE IL 50% DELLA FLOTTA RINNOVATA CON BUS A BASSE O ZERO EMISSIONI			
30/05/2025	AskaNews.it		91
Urban Carbon Farming: il CiC per la sostenibilità del verde urbano			
30/05/2025	Avellino Today		93
AIR Campania protagonista agli Stati Generali sull'Ambiente 2025			
30/05/2025	Bologna Notizie		94
Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli,10mila in tre giorni e 110mila online			
30/05/2025	Borsa Italiana		96
Eventi e scadenze del 30 maggio 2025			
30/05/2025	Cagliari Live Magazine		98
Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli,10mila in tre giorni e 110mila online			
30/05/2025	Campania Press	<i>Noto Serif, Meta Time</i>	100
Urban Carbon Farming: il CiC per la sostenibilità del verde urbano			
30/05/2025	Canaledieci.it		102
Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli,10mila in tre giorni e 110mila online			
30/05/2025	Caserta Focus		104
MOBILITA' - AIR Campania agli Stati Generali sull'Ambiente 2025: oltre il 50% della flotta rinnovata con bus a basse o zero emissioni			
30/05/2025	Caserta Sera		105
AIR CAMPANIA AGLI STATI GENERALI SULL'AMBIENTE 2025 : OLTRE IL 50% DELLA FLOTTA RINNOVATA			
30/05/2025	Città di napoli	<i>Meta Time, Noto Serif</i>	106
Urban Carbon Farming: il CiC per la sostenibilità del verde urbano			
30/05/2025	Cittadi	<i>Meta Time, Noto Serif</i>	108
Urban Carbon Farming: il CiC per la sostenibilità del verde urbano			
30/05/2025	Civvole Costanza	<i>VINCENZO DE LUCA</i>	110
Una bambina di 12 anni fidanzata? Per me è un problema: le parole di De Luca sul caso Martina dividono l'opinione pubblica			
30/05/2025	Comunicazione Italiana		111
Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli,10mila in tre giorni e 110mila online			

30/05/2025	Corriere di Ancona	<i>Noto Serif, Meta Time</i>	113
Urban Carbon Farming: il CiC per la sostenibilità del verde urbano			
30/05/2025	Corriere Di Palermo	<i>Meta Time, Noto Serif</i>	115
Urban Carbon Farming: il CiC per la sostenibilità del verde urbano			
30/05/2025	Corriere Empolese		117
Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli,10mila in tre giorni e 110mila online			
30/05/2025	Corriere Flegreo		119
Urban Carbon Farming: il CiC per la sostenibilità del verde urbano			
30/05/2025	Corriere Grossetano		121
Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli,10mila in tre giorni e 110mila online			
30/05/2025	Corriere Massacarrarese		123
Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli,10mila in tre giorni e 110mila online			
30/05/2025	Corriere Pistoiese		125
Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli,10mila in tre giorni e 110mila online			
30/05/2025	Corriere Toscano		127
Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli,10mila in tre giorni e 110mila online			
30/05/2025	Corrieredellasardegna	<i>Noto Serif, Meta Time</i>	129
Urban Carbon Farming: il CiC per la sostenibilità del verde urbano			
30/05/2025	corriereirpinia		131
Air Campania: oltre la metà della flotta rinnovata con bus a basse o zero emissioni			
30/05/2025	Cronaca di Sicilia		132
Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli,10mila in tre giorni e 110mila online			
30/05/2025	Cronaca di Sicilia		134
Infortunati, Capone: "Servono più ispettori e coordinamento dei controlli"			
30/05/2025	Cronache Abruzzo e Molise	<i>Meta Time, Noto Serif</i>	135
Urban Carbon Farming: il CiC per la sostenibilità del verde urbano			
30/05/2025	Cronache Del Mezzogiorno	<i>Meta Time, Noto Serif</i>	137
Urban Carbon Farming: il CiC per la sostenibilità del verde urbano			
30/05/2025	Cronache Della Calabria	<i>Noto Serif, Meta Time</i>	139
Urban Carbon Farming: il CiC per la sostenibilità del verde urbano			
30/05/2025	Cronache Di		141
Regionali, Fico non si scopre e ammicca agli alleati moderati			
30/05/2025	Cronache di Bari	<i>Meta Time, Noto Serif</i>	142
Urban Carbon Farming: il CiC per la sostenibilità del verde urbano			
30/05/2025	Cronache di Milano	<i>Meta Time, Noto Serif</i>	144
Urban Carbon Farming: il CiC per la sostenibilità del verde urbano			
30/05/2025	Cronache di Trento e Trieste	<i>Noto Serif, Meta Time</i>	146
Urban Carbon Farming: il CiC per la sostenibilità del verde urbano			
30/05/2025	Dalla Platea - Notizie		148
Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli,10mila in tre giorni e 110mila online			
30/05/2025	Eco Seven		150
Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli,10mila in tre giorni e 110mila online			
30/05/2025	Edizione Caserta		152
Air rinnova la flotta, la metà è a basse emissioni			
30/05/2025	Enti Locali Online		153
Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli,10mila in tre giorni e 110mila online			
30/05/2025	Eventi	<i>Redazione Eventi</i>	155
Le Comunità energetiche rinnovabili sono ferme a un quarto dell'obiettivo previsto dal Pnrr			
30/05/2025	Expartibus		156
Urban Carbon Farming: proposta CiC per sostenibilità del verde urbano			
30/05/2025	Forum Italia - Home	<i>Noto Serif, Meta Time</i>	159
Urban Carbon Farming: il CiC per la sostenibilità del verde urbano			

30/05/2025	Gazzetta di Genova	<i>Meta Time, Noto Serif</i>	161
Urban Carbon Farming: il CiC per la sostenibilità del verde urbano			
30/05/2025	Gazzetta di Napoli	<i>Redazione Gazzetta</i>	163
Urban Carbon Farming presentato al Green Med			
30/05/2025	giornale dei Castelli Romani		165
Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli,10mila in tre giorni e 110mila online			
30/05/2025	Giornale d'Italia		167
Omicidio Martina Carbonaro, De Luca: "Era fidanzata da quando aveva 12 anni, siate padri e madri non finti giovani" - VIDEO			
30/05/2025	Giornale d'Italia		168
Urban Carbon Farming: il CiC per la sostenibilità del verde urbano			
30/05/2025	I Corsari del Sud		170
Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli,10mila in tre giorni e 110mila online			
30/05/2025	Il Corriere di Firenze	<i>Meta Time, Noto Serif</i>	172
Urban Carbon Farming: il CiC per la sostenibilità del verde urbano			
30/05/2025	Il Fatto Nisseno		174
Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli,10mila in tre giorni e 110mila online			
30/05/2025	Il giornale del Piemonte e della Liguria		176
Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli,10mila in tre giorni e 110mila online			
30/05/2025	Il Giornale di Torino	<i>Meta Time, Noto Serif</i>	178
Urban Carbon Farming: il CiC per la sostenibilità del verde urbano			
30/05/2025	Il Popolano		180
Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli,10mila in tre giorni e 110mila online			
30/05/2025	Ilcorrieredibologna.it	<i>Meta Time, Noto Serif</i>	182
Urban Carbon Farming: il CiC per la sostenibilità del verde urbano			
30/05/2025	lidenaro.it		184
Acqua e cambiamenti climatici, al Green Med di Napoli la sfida ambientale del prossimo futuro			
31/05/2025	lidenaro.it		186
Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli,10mila in tre giorni e 110mila online			
31/05/2025	lidenaro.it		188
Urban Carbon Farming: il CiC per la sostenibilità del verde urbano			
30/05/2025	lidiforme	<i>Pubblicato Maggio</i>	190
Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli,10mila in tre giorni e 110mila online			
30/05/2025	lIdolomiti		192
IL VIDEO. Urban Carbon Farming: il CiC per la sostenibilità del verde urbano			
30/05/2025	ilgazzettino.it		194
Martina Carbonaro uccisa ad Afragola, De Luca: «Fidanzata a 12 anni? Un problema». Valeria Angione: «Il problema non è l'età, ma chi l'ha uccisa»			
30/05/2025	ilgazzettino.it		195
Urban Carbon Farming: il CiC per la sostenibilità del verde urbano			
30/05/2025	ilgiornale.it	<i>William Zanellato</i>	197
Un problema fidanzarsi a 12 anni. Scoppia la polemica per la frase di De Luca			
30/05/2025	ilmessaggero.it		198
Martina Carbonaro uccisa ad Afragola, De Luca: «Fidanzata a 12 anni? Un problema». Valeria Angione: «Il problema non è la sua età, ma chi l'ha uccisa»			
30/05/2025	ilmessaggero.it		199
Urban Carbon Farming: il CiC per la sostenibilità del verde urbano			
30/05/2025	ILMONITO - Politica		201
Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli,10mila in tre giorni e 110mila online			
31/05/2025	ilrestodelcarlino.it		203
Urban Carbon Farming: il CiC per la sostenibilità del verde urbano			
30/05/2025	ilroma.it		205
Green Med Expo & Symposium, boom di presenze: a Napoli la sostenibilità fa tendenza			
30/05/2025	ilsecoloxix.it		207
Eventi e scadenze del 30 maggio 2025			

30/05/2025	Imola Oggi		209
De Luca: è normale che una bambina di 12 anni si fidanzhi e nessuno dica niente?			
30/05/2025	Informamolisè		210
Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online			
30/05/2025	InterNapoli	VINCENZO DE LUCA	212
Non è normale fidanzarsi a 12 anni, le parole di De Luca sull'omicidio di Martina Carbonaro fanno discutere			
30/05/2025	Investimenti News	Meta Time	213
Urban Carbon Farming: il CiC per la sostenibilità del verde urbano			
30/05/2025	Irpinia24		215
AIR Campania agli Stati Generali sull'Ambiente 2025			
30/05/2025	La Citta Di Roma	Noto Serif, Meta Time	216
Urban Carbon Farming: il CiC per la sostenibilità del verde urbano			
30/05/2025	La Rampa		218
Omicidio Martina Carbonaro, De Luca nella bufera			
30/05/2025	La Rampa		219
Omicidio Martina Carbonaro, De Luca nella bufera			
30/05/2025	Lagazzettatorinese		220
Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online			
30/05/2025	larepubblica.it		222
Martina Carbonaro, polemica sulle parole di De Luca: "Fidanzata a 12 anni? E' un problema"			
30/05/2025	larepubblica.it		223
Ischia, Capri e Procida: transizione "green" ancora a rilento			
30/05/2025	lastampa.it		225
Eventi e scadenze del 30 maggio 2025			
30/05/2025	lastampa.it		227
De Luca su Martina Carbonaro: "Fidanzarsi a 12 anni è un problema". E scoppia la polemica			
30/05/2025	leggo.it		228
Urban Carbon Farming: il CiC per la sostenibilità del verde urbano			
30/05/2025	L'Irpinia giornale di politica, economia, cultura e sport	Venerdì Maggio	230
Stati generali sull'ambiente: oltre il 50% dell'Air Campania rinnovata con bus a basse o zero emissioni			
30/05/2025	L'Italiano		231
Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online			
30/05/2025	Lo Speciale		233
Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online			
30/05/2025	Magazine Italia	Noto Serif, Meta Time	235
Urban Carbon Farming: il CiC per la sostenibilità del verde urbano			
30/05/2025	Marsalasi	Meta Time	237
Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online			
30/05/2025	MediaSud		239
Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online			
30/05/2025	Metropolitan Magazine Italia (Comunicati Stampa) (Blog)	VINCENZO DE LUCA	241
Martina Carbonaro, le parole di De Luca fanno discutere Fidanzata a 12 anni: Il botta e risposta con Valeria Angione			
30/05/2025	Money		242
Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online			
30/05/2025	Napoli Village		244
Al Gmes la giornata dell'acqua, risorsa da tutelare contro i cambiamenti climatici			
30/05/2025	Napoli Village		246
Napoli, Green Med: il CiC presenta l'Urban Carbon Farming per città più verdi e sostenibili			
30/05/2025	Napoli Village		248
Green Med, l'edizione dei grandi numeri: a Napoli la sostenibilità fa tendenza (VIDEO)			
30/05/2025	News Mondo	Andrea Medda	250
Vincenzo De Luca: bufera per le parole sul femminicidio Martina Carbonaro			

30/05/2025	Notiziario Flegreo	<i>Meta Time, Noto Serif</i>	251
Urban Carbon Farming: il CiC per la sostenibilità del verde urbano			
30/05/2025	Notizie Accadeora	<i>Meta Time, Noto Serif</i>	253
Urban Carbon Farming: il CiC per la sostenibilità del verde urbano			
30/05/2025	Notizie di Economia - Aziende		255
Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli,10mila in tre giorni e 110mila online			
30/05/2025	Notiziedi	<i>Noto Serif, Meta Time</i>	257
Urban Carbon Farming: il CiC per la sostenibilità del verde urbano			
30/05/2025	Ondazzurra - Home	<i>Noto Serif, Meta Time</i>	259
Urban Carbon Farming: il CiC per la sostenibilità del verde urbano			
30/05/2025	Otto Pagine		261
Green Med & Symposium chiude con oltre diecimila presenze in tre giorni			
30/05/2025	Otto Pagine		263
Air Campania agli Stati Generali sull'ambiente 2025: ecco i numeri			
30/05/2025	Padova News		264
Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli,10mila in tre giorni e 110mila online			
30/05/2025	Periodico Daily	<i>Meta Time</i>	266
Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli,10mila in tre giorni e 110mila online			
30/05/2025	Primo Piano 24		268
Urban Carbon Farming: il CiC per la sostenibilità del verde urbano			
30/05/2025	Professione Lavoro		270
Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli,10mila in tre giorni e 110mila online			
30/05/2025	PRP Channel		272
Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli,10mila in tre giorni e 110mila online			
30/05/2025	PUPIA		274
Napoli, il Green Med Expo chiude con 110mila presenze: ambiente, innovazione e green governance			
30/05/2025	PUPIA		275
Napoli, con "Green Blue Days" un'abitazione "pensante"			
31/05/2025	Quotidiano del Sud		276
Urban Carbon Farming: il CiC per la sostenibilità del verde urbano			
30/05/2025	Quotidiano di Bari		278
Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli,10mila in tre giorni e 110mila online			
30/05/2025	Quotidianodifoggia.it - Cultura e Spettacoli		280
Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli,10mila in tre giorni e 110mila online			
30/05/2025	quotidianodipuglia.it		282
Urban Carbon Farming: il CiC per la sostenibilità del verde urbano			
31/05/2025	quotidianodisicilia.it		284
Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli,10mila in tre giorni e 110mila online Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli,10mila in tre giorni e 110mila online			
30/05/2025	Radionapolicentro - Economia165		286
Urban Carbon Farming: il CiC per la sostenibilità del verde urbano			
30/05/2025	Rec News		288
Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli,10mila in tre giorni e 110mila online			
30/05/2025	Regione Campania		290
LA CAMPANIA PER L'AMBIENTE - IL VIDEO			
30/05/2025	Repubblica (Rep)		291
Ischia, Capri e Procida: transizione "green" ancora a rilento			
30/05/2025	Sarda News		293
Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli,10mila in tre giorni e 110mila online			
30/05/2025	Sarda News		295
Infortuni, Capone: "Servono più ispettori e coordinamento dei controlli"			
30/05/2025	Sicilia Report		296
Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli,10mila in tre giorni e 110mila online			

30/05/2025	Stampa Finanziaria		298
Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli,10mila in tre giorni e 110mila online			
30/05/2025	StraNotizie		299
Polemica su Femminicidio: De Luca vs Angione a Napoli			
30/05/2025	SulPanaro		300
Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli,10mila in tre giorni e 110mila online			
30/05/2025	Sulpanaro Expo		302
Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli,10mila in tre giorni e 110mila online			
30/05/2025	Teleborsa		304
Eventi e scadenze del 30 maggio 2025			
30/05/2025	tgabruzzo24 -		306
Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli,10mila in tre giorni e 110mila online			
30/05/2025	Tiscali		308
Eventi e scadenze del 30 maggio 2025			
30/05/2025	Tiscali		310
Urban Carbon Farming: il CiC per la sostenibilità del verde urbano			
30/05/2025	Tristemondo.it		311
Ambiente, De Luca: Elimineremo un milione di tonnellate di ecoballe			
30/05/2025	Uguualmente Abile		312
Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli,10mila in tre giorni e 110mila online			
30/05/2025	Ultime News 24		314
Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli,10mila in tre giorni e 110mila online			
30/05/2025	Un Mondo di Italiani	<i>Mina Cappussi</i>	316
Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli,10mila in tre giorni e 110mila online			
30/05/2025	unionesarda.it		318
Martina Carbonaro killed in Afragola, De Luca: «Engaged at 12? It's a problem»			
30/05/2025	unionesarda.it		319
Urban Carbon Farming: il CiC per la sostenibilità del verde urbano			
30/05/2025	Universo Notizie	<i>Redazione Universonotizie</i>	321
Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli,10mila in tre giorni e 110mila online			
30/05/2025	Venezia 24	<i>Meta Time, Noto Serif</i>	323
Urban Carbon Farming: il CiC per la sostenibilità del verde urbano			
30/05/2025	Vetrina Tv		325
Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli,10mila in tre giorni e 110mila online			
30/05/2025	Vipiu		327
Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli,10mila in tre giorni e 110mila online			
30/05/2025	Vivere		329
Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli,10mila in tre giorni e 110mila online			
30/05/2025	Vivere Abruzzo		331
Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli,10mila in tre giorni e 110mila online			
30/05/2025	Vivere Agrigento		333
Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli,10mila in tre giorni e 110mila online			
30/05/2025	Vivere Andria		335
Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli,10mila in tre giorni e 110mila online			
30/05/2025	Vivere Arezzo		337
Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli,10mila in tre giorni e 110mila online			
30/05/2025	Vivere Ascoli		339
Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli,10mila in tre giorni e 110mila online			
30/05/2025	Vivere Assisi		341
Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli,10mila in tre giorni e 110mila online			
30/05/2025	Vivere Avellino		343
Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli,10mila in tre giorni e 110mila online			

30/05/2025	Vivere Avezzano	345
Fiere, Green Med Expo:	record di presenze a Napoli,10mila in tre giorni e 110mila online	
30/05/2025	Vivere Barletta	347
Fiere, Green Med Expo:	record di presenze a Napoli,10mila in tre giorni e 110mila online	
30/05/2025	Vivere Belluno	349
Fiere, Green Med Expo:	record di presenze a Napoli,10mila in tre giorni e 110mila online	
30/05/2025	Vivere Benevento	351
Fiere, Green Med Expo:	record di presenze a Napoli,10mila in tre giorni e 110mila online	
30/05/2025	Vivere Bisceglie	353
Fiere, Green Med Expo:	record di presenze a Napoli,10mila in tre giorni e 110mila online	
30/05/2025	Vivere Bolzano	355
Fiere, Green Med Expo:	record di presenze a Napoli,10mila in tre giorni e 110mila online	
30/05/2025	Vivere Brescia	357
Fiere, Green Med Expo:	record di presenze a Napoli,10mila in tre giorni e 110mila online	
30/05/2025	Vivere Brindisi	359
Fiere, Green Med Expo:	record di presenze a Napoli,10mila in tre giorni e 110mila online	
30/05/2025	Vivere Cagliari	361
Fiere, Green Med Expo:	record di presenze a Napoli,10mila in tre giorni e 110mila online	
30/05/2025	Vivere Calabria	363
Fiere, Green Med Expo:	record di presenze a Napoli,10mila in tre giorni e 110mila online	
30/05/2025	Vivere Caltanissetta	365
Fiere, Green Med Expo:	record di presenze a Napoli,10mila in tre giorni e 110mila online	
30/05/2025	Vivere Camerino	367
Fiere, Green Med Expo:	record di presenze a Napoli,10mila in tre giorni e 110mila online	
30/05/2025	Vivere Campania	369
Fiere, Green Med Expo:	record di presenze a Napoli,10mila in tre giorni e 110mila online	
30/05/2025	Vivere Campobasso	371
Fiere, Green Med Expo:	record di presenze a Napoli,10mila in tre giorni e 110mila online	
30/05/2025	Vivere Carbonia	373
Fiere, Green Med Expo:	record di presenze a Napoli,10mila in tre giorni e 110mila online	
30/05/2025	Vivere Carpi	375
Fiere, Green Med Expo:	record di presenze a Napoli,10mila in tre giorni e 110mila online	
30/05/2025	Vivere Carrara	377
Fiere, Green Med Expo:	record di presenze a Napoli,10mila in tre giorni e 110mila online	
30/05/2025	Vivere Caserta	379
Fiere, Green Med Expo:	record di presenze a Napoli,10mila in tre giorni e 110mila online	
30/05/2025	Vivere Castelfranco	381
Fiere, Green Med Expo:	record di presenze a Napoli,10mila in tre giorni e 110mila online	
30/05/2025	Vivere Catania	383
Fiere, Green Med Expo:	record di presenze a Napoli,10mila in tre giorni e 110mila online	
30/05/2025	Vivere Catanzaro - Attualità	385
Fiere, Green Med Expo:	record di presenze a Napoli,10mila in tre giorni e 110mila online	
31/05/2025	Vivere Cento	387
Fiere, Green Med Expo:	record di presenze a Napoli,10mila in tre giorni e 110mila online	
31/05/2025	Vivere Cerignola	389
Fiere, Green Med Expo:	record di presenze a Napoli,10mila in tre giorni e 110mila online	
30/05/2025	Vivere Cesena	391
Fiere, Green Med Expo:	record di presenze a Napoli,10mila in tre giorni e 110mila online	
30/05/2025	Vivere Chieti	393
Fiere, Green Med Expo:	record di presenze a Napoli,10mila in tre giorni e 110mila online	
30/05/2025	Vivere Città di Castello	395
Fiere, Green Med Expo:	record di presenze a Napoli,10mila in tre giorni e 110mila online	

30/05/2025	Vivere Civitanova	397
Fiere, Green Med Expo:	record di presenze a Napoli,10mila in tre giorni e 110mila online	
30/05/2025	Vivere Comacchio	399
Fiere, Green Med Expo:	record di presenze a Napoli,10mila in tre giorni e 110mila online	
30/05/2025	Vivere Como	401
Fiere, Green Med Expo:	record di presenze a Napoli,10mila in tre giorni e 110mila online	
30/05/2025	Vivere Corigliano	403
Fiere, Green Med Expo:	record di presenze a Napoli,10mila in tre giorni e 110mila online	
30/05/2025	Vivere Crotone	405
Fiere, Green Med Expo:	record di presenze a Napoli,10mila in tre giorni e 110mila online	
30/05/2025	Vivere Cuneo	407
Fiere, Green Med Expo:	record di presenze a Napoli,10mila in tre giorni e 110mila online	
30/05/2025	Vivere Emilia Romagna	409
Fiere, Green Med Expo:	record di presenze a Napoli,10mila in tre giorni e 110mila online	
30/05/2025	Vivere Enna	411
Fiere, Green Med Expo:	record di presenze a Napoli,10mila in tre giorni e 110mila online	
30/05/2025	Vivere Fabriano	413
Fiere, Green Med Expo:	record di presenze a Napoli,10mila in tre giorni e 110mila online	
30/05/2025	Vivere Faenza	415
Fiere, Green Med Expo:	record di presenze a Napoli,10mila in tre giorni e 110mila online	
30/05/2025	Vivere Fasano	417
Fiere, Green Med Expo:	record di presenze a Napoli,10mila in tre giorni e 110mila online	
30/05/2025	Vivere Fermo	419
Fiere, Green Med Expo:	record di presenze a Napoli,10mila in tre giorni e 110mila online	
30/05/2025	Vivere Ferrara	421
Fiere, Green Med Expo:	record di presenze a Napoli,10mila in tre giorni e 110mila online	
30/05/2025	Vivere Fidenza	423
Fiere, Green Med Expo:	record di presenze a Napoli,10mila in tre giorni e 110mila online	
30/05/2025	Vivere Firenze	425
Fiere, Green Med Expo:	record di presenze a Napoli,10mila in tre giorni e 110mila online	
30/05/2025	Vivere Foggia	427
Fiere, Green Med Expo:	record di presenze a Napoli,10mila in tre giorni e 110mila online	
30/05/2025	Vivere Foligno	429
Fiere, Green Med Expo:	record di presenze a Napoli,10mila in tre giorni e 110mila online	
31/05/2025	Vivere Foligno	431
Fiere, Green Med Expo:	record di presenze a Napoli,10mila in tre giorni e 110mila online	
30/05/2025	Vivere Forlì	433
Fiere, Green Med Expo:	record di presenze a Napoli,10mila in tre giorni e 110mila online	
30/05/2025	Vivere Francavilla	435
Fiere, Green Med Expo:	record di presenze a Napoli,10mila in tre giorni e 110mila online	
30/05/2025	Vivere Genova	437
Fiere, Green Med Expo:	record di presenze a Napoli,10mila in tre giorni e 110mila online	
30/05/2025	Vivere Giulianova	439
Fiere, Green Med Expo:	record di presenze a Napoli,10mila in tre giorni e 110mila online	
30/05/2025	Vivere Gorizia	441
Fiere, Green Med Expo:	record di presenze a Napoli,10mila in tre giorni e 110mila online	
30/05/2025	Vivere Grosseto	443
Fiere, Green Med Expo:	record di presenze a Napoli,10mila in tre giorni e 110mila online	
30/05/2025	Vivere Gubbio	445
Fiere, Green Med Expo:	record di presenze a Napoli,10mila in tre giorni e 110mila online	
30/05/2025	Vivere Imola	447
Fiere, Green Med Expo:	record di presenze a Napoli,10mila in tre giorni e 110mila online	

30/05/2025	Vivere Imperia	449
Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli,10mila in tre giorni e 110mila online		
30/05/2025	Vivere Isernia	451
Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli,10mila in tre giorni e 110mila online		
30/05/2025	Vivere Italia	453
Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli,10mila in tre giorni e 110mila online		
30/05/2025	Vivere Jesi	455
Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli,10mila in tre giorni e 110mila online		
30/05/2025	Vivere La Spezia	457
Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli,10mila in tre giorni e 110mila online		
30/05/2025	Vivere Lamezia	459
Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli,10mila in tre giorni e 110mila online		
30/05/2025	Vivere Lanciano	461
Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli,10mila in tre giorni e 110mila online		
30/05/2025	Vivere LAquila	463
Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli,10mila in tre giorni e 110mila online		
30/05/2025	Vivere Latina	465
Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli,10mila in tre giorni e 110mila online		
30/05/2025	Vivere Lazio	467
Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli,10mila in tre giorni e 110mila online		
30/05/2025	Vivere Lecco	469
Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli,10mila in tre giorni e 110mila online		
30/05/2025	Vivere Liguria	471
Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli,10mila in tre giorni e 110mila online		
30/05/2025	Vivere Livorno	473
Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli,10mila in tre giorni e 110mila online		
30/05/2025	Vivere Lodi	475
Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli,10mila in tre giorni e 110mila online		
30/05/2025	Vivere Lombardia	477
Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli,10mila in tre giorni e 110mila online		
30/05/2025	Vivere Lucca	479
Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli,10mila in tre giorni e 110mila online		
30/05/2025	Vivere Lugo	481
Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli,10mila in tre giorni e 110mila online		
30/05/2025	Vivere Macerata	483
Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli,10mila in tre giorni e 110mila online		
30/05/2025	vivere Manfredonia	485
Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli,10mila in tre giorni e 110mila online		
30/05/2025	Vivere Mantova	487
Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli,10mila in tre giorni e 110mila online		
30/05/2025	Vivere Marche	489
Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli,10mila in tre giorni e 110mila online		
30/05/2025	Vivere Martina Franca	491
Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli,10mila in tre giorni e 110mila online		
30/05/2025	Vivere Massa	493
Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli,10mila in tre giorni e 110mila online		
30/05/2025	Vivere Matera	495
Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli,10mila in tre giorni e 110mila online		
30/05/2025	Vivere Merano	497
Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli,10mila in tre giorni e 110mila online		
30/05/2025	Vivere Messina	499
Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli,10mila in tre giorni e 110mila online		

30/05/2025	Vivere Molfetta	501
Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli,10mila in tre giorni e 110mila online		
30/05/2025	Vivere Napoli	503
Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli,10mila in tre giorni e 110mila online		
30/05/2025	Vivere Oristano	505
Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli,10mila in tre giorni e 110mila online		
30/05/2025	Vivere Orvieto	507
Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli,10mila in tre giorni e 110mila online		
30/05/2025	Vivere Osimo	509
Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli,10mila in tre giorni e 110mila online		
30/05/2025	Vivere Padova	511
Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli,10mila in tre giorni e 110mila online		
30/05/2025	Vivere Pavia	513
Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli,10mila in tre giorni e 110mila online		
30/05/2025	Vivere Perugia	515
Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli,10mila in tre giorni e 110mila online		
31/05/2025	Vivere Pesaro	517
Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli,10mila in tre giorni e 110mila online		
30/05/2025	Vivere Pescara	519
Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli,10mila in tre giorni e 110mila online		
30/05/2025	Vivere Piemonte	521
Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli,10mila in tre giorni e 110mila online		
30/05/2025	Vivere Pisa	523
Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli,10mila in tre giorni e 110mila online		
30/05/2025	Vivere Pordenone	525
Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli,10mila in tre giorni e 110mila online		
30/05/2025	Vivere Potenza	527
Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli,10mila in tre giorni e 110mila online		
30/05/2025	Vivere Puglia	529
Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli,10mila in tre giorni e 110mila online		
30/05/2025	Vivere Ragusa	531
Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli,10mila in tre giorni e 110mila online		
30/05/2025	Vivere Recanati	533
Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli,10mila in tre giorni e 110mila online		
30/05/2025	Vivere Reggio Calabria	535
Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli,10mila in tre giorni e 110mila online		
30/05/2025	Vivere Reggio Emilia	537
Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli,10mila in tre giorni e 110mila online		
30/05/2025	Vivere Riccione	539
Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli,10mila in tre giorni e 110mila online		
30/05/2025	Vivere Rimini	541
Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli,10mila in tre giorni e 110mila online		
30/05/2025	Vivere Roma	543
Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli,10mila in tre giorni e 110mila online		
30/05/2025	Vivere Rovereto	545
Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli,10mila in tre giorni e 110mila online		
30/05/2025	Vivere Salerno	547
Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli,10mila in tre giorni e 110mila online		
30/05/2025	Vivere San Benedetto	549
Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli,10mila in tre giorni e 110mila online		
30/05/2025	Vivere San Marino	551
Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli,10mila in tre giorni e 110mila online		

30/05/2025	Vivere Sansevero	553
Fiere, Green Med Expo:	record di presenze a Napoli,10mila in tre giorni e 110mila online	
30/05/2025	Vivere Sardegna	555
Fiere, Green Med Expo:	record di presenze a Napoli,10mila in tre giorni e 110mila online	
30/05/2025	Vivere Sassuolo	557
Fiere, Green Med Expo:	record di presenze a Napoli,10mila in tre giorni e 110mila online	
30/05/2025	Vivere Savona	559
Fiere, Green Med Expo:	record di presenze a Napoli,10mila in tre giorni e 110mila online	
30/05/2025	Vivere Sicilia	561
Fiere, Green Med Expo:	record di presenze a Napoli,10mila in tre giorni e 110mila online	
30/05/2025	Vivere Siracusa	563
Fiere, Green Med Expo:	record di presenze a Napoli,10mila in tre giorni e 110mila online	
30/05/2025	Vivere Spoleto	565
Fiere, Green Med Expo:	record di presenze a Napoli,10mila in tre giorni e 110mila online	
30/05/2025	Vivere Sulmona	567
Fiere, Green Med Expo:	record di presenze a Napoli,10mila in tre giorni e 110mila online	
30/05/2025	Vivere Teramo	569
Fiere, Green Med Expo:	record di presenze a Napoli,10mila in tre giorni e 110mila online	
30/05/2025	Vivere Termoli	571
Fiere, Green Med Expo:	record di presenze a Napoli,10mila in tre giorni e 110mila online	
30/05/2025	Vivere Torino	573
Fiere, Green Med Expo:	record di presenze a Napoli,10mila in tre giorni e 110mila online	
30/05/2025	Vivere Toscana	575
Fiere, Green Med Expo:	record di presenze a Napoli,10mila in tre giorni e 110mila online	
30/05/2025	Vivere Trani	577
Fiere, Green Med Expo:	record di presenze a Napoli,10mila in tre giorni e 110mila online	
30/05/2025	Vivere Trapani	579
Fiere, Green Med Expo:	record di presenze a Napoli,10mila in tre giorni e 110mila online	
30/05/2025	Vivere Trentinoaltoadige	581
Fiere, Green Med Expo:	record di presenze a Napoli,10mila in tre giorni e 110mila online	
30/05/2025	Vivere Treviso	583
Fiere, Green Med Expo:	record di presenze a Napoli,10mila in tre giorni e 110mila online	
30/05/2025	Vivere Trieste	585
Fiere, Green Med Expo:	record di presenze a Napoli,10mila in tre giorni e 110mila online	
30/05/2025	Vivere Udine	587
Fiere, Green Med Expo:	record di presenze a Napoli,10mila in tre giorni e 110mila online	
30/05/2025	Vivere Urbino	589
Fiere, Green Med Expo:	record di presenze a Napoli,10mila in tre giorni e 110mila online	
30/05/2025	Vivere Varese	591
Fiere, Green Med Expo:	record di presenze a Napoli,10mila in tre giorni e 110mila online	
30/05/2025	Vivere Verbania	593
Fiere, Green Med Expo:	record di presenze a Napoli,10mila in tre giorni e 110mila online	
30/05/2025	Vivere Vercelli	595
Fiere, Green Med Expo:	record di presenze a Napoli,10mila in tre giorni e 110mila online	
30/05/2025	vivereancona.it	597
Fiere, Green Med Expo:	record di presenze a Napoli,10mila in tre giorni e 110mila online	
30/05/2025	Viverebiella	599
Fiere, Green Med Expo:	record di presenze a Napoli,10mila in tre giorni e 110mila online	
30/05/2025	viveresenigallia	601
Fiere, Green Med Expo:	record di presenze a Napoli,10mila in tre giorni e 110mila online	
30/05/2025	Viverevasto	603
Fiere, Green Med Expo:	record di presenze a Napoli,10mila in tre giorni e 110mila online	

30/05/2025	V-news	605
Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli,10mila in tre giorni e 110mila online		
30/05/2025	Web Magazine 24	607
Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli,10mila in tre giorni e 110mila online		
30/05/2025	ZeroUno Tv	609
Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli,10mila in tre giorni e 110mila online		

Sostenibilità, studenti testimonial del Parco

Roberta Muzio

Sviluppo sostenibile ed economia verde, gli alunni matesini diventano testimonial del "loro" Parco alla più importante manifestazione regionale di settore conclusosi ieri alla mostra d'Oltremare a Napoli, il "Green Med Expo&Symposium", e si aggiudicano il primo premio del contest regionale. In occasione dell'evento di riferimento per il dialogo sullo sviluppo sostenibile e l'economia verde non si potevano scegliere testimoni più rappresentativi dei ragazzi che rappresentano il futuro di un'area protetta destinata ad essere conosciuta su tutto il territorio nazionale. Per questo anche il presidente del Parco regionale del Matese, Agostino Navarra, ha accompagnato gli studenti della quarta classe, sezione B, del liceo scientifico di Piedimonte Matese e quelli della terza dell'istituto comprensivo "Matese" sul palcoscenico del "Green Med Expo". Il merito dei ragazzi coinvolti è stato quello di essersi distinti per un progetto su "Riduzione, riutilizzo, riciclo e recupero per una green economy e uno sviluppo sostenibile" che poi sono le quattro "R" fondamentali della green economy e dello sviluppo sostenibile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Roma
Green Med Expo

MOSTRA D'OLTREMARE Grandissima partecipazione di studenti che hanno affollato tutti gli incontri. D'Ambrosio: raggiunto l'obiettivo

Green Med entusiasma i giovani

NAPOLI. «Abbiamo visto tantissimi ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta».

Con queste parole Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del **Green Med Expo** & Symposium-Statì Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. «Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia **green**, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci», ha concluso D'Ambrosio. «La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl e direttore editoriale di Ricicla Tv - . Da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione».

Il **Green Med** ha ospitato 50 appuntamenti, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici.

Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le "miniere urbane" al **Green Med**. Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Raee, criticità che riguarda tutto il Paese. Al **Green Med** l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion Weee, concept e realizzazione di Studeo Group, "Materia Vive Experience" che ha avuto un successo strepitoso - oltre 1.600 i visitatori - non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. «Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi - ha detto Marta Macchi, marketing and sales manager di Erion -. Un viaggio nel mondo dell'economia circolare, attraverso il riciclo e il recupero dei rifiuti che derivano dalle apparecchiature elettroniche". I grandi partner dell'evento, come Ecomondo e leg vincono con il **Green Med** una scommessa



Roma

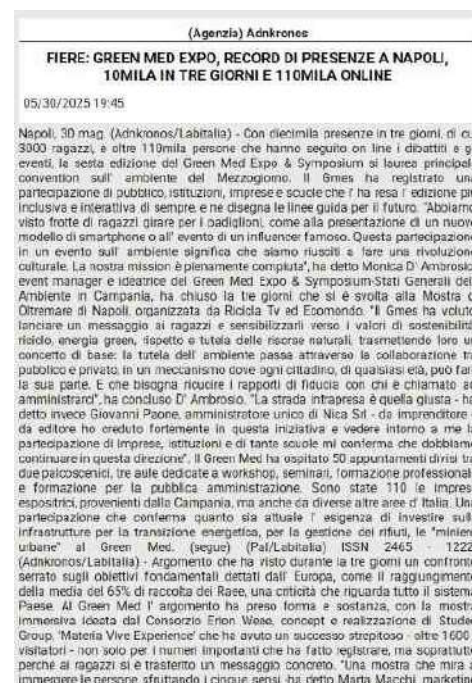
Green Med Expo

importante per il Sud e quindi per tutta Italia. "Non è più questione di fondi, ma di approccio culturale e industriale - ha infatti detto Alessandra Astolfi, global exhibition director della divisione **green** & technology di Italian Exhibition Group -. La Campania è composta da un tessuto di piccole e medie imprese, il tema ora è fare uno scatto in avanti, insieme alle istituzioni, con un approccio industriale innovativo, sfruttando le eccellenze del made in Italy, che sono in grado di raccogliere sfide del futuro, anche sotto il profilo culturale, per implementare modelli industriali che già esistono».

©RIPRODUZIONE RISERVATA.

FIERE: GREEN MED EXPO, RECORD DI PRESENZE A NAPOLI, 10MILA IN TRE GIORNI E 110MILA ONLINE

Napoli, 30 mag. (Adnkronos/Labitalia) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le "miniere urbane" al Green Med. (segue) (Pal/Labitalia) ISSN 2465 - 1222. (Adnkronos/Labitalia) - Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Rse, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al Green Med l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion Weee, concept e realizzazione di Studeo Group, 'Materia Vive Experience' che ha avuto un successo strepitoso - oltre 1600 i visitatori - non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. "Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi -ha detto Marta Macchi, marketing and sales



(Agenzia) Adnkronos

Green Med Expo

manager di Erion- un viaggio nel mondo dell'economia circolare, attraverso il riciclo e il recupero dei rifiuti che derivano dalle apparecchiature elettroniche". I grandi partner dell'evento, come Ecomondo e leg vincono con il Green Med una scommessa importante per il Sud e quindi per tutta Italia. "Non è più questione di fondi, ma di approccio culturale e industriale -ha infatti detto Alessandra Astolfi, global exhibition director della divisione green & technology di Italian Exhibition Group- la Campania è composta da un tessuto di piccole e medie imprese, il tema ora è fare uno scatto in avanti, insieme alle istituzioni, con un approccio industriale innovativo, sfruttando le eccellenze del made in Italy, che sono in grado di raccogliere sfide del futuro, anche sotto il profilo culturale, per implementare modelli industriali che già esistono". (Pal/Labitalia) ISSN 2465 - 1222.

(Agenzia) Adnkronos
Green Med Expo

FIERE: GREEN MED EXPO, RECORD DI PRESENZE A NAPOLI, 10MILA IN TRE GIORNI E 110MILA ONLINE (2)

(Adnkronos/Labitalia) - Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Raee, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al Green Med l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion Weee, concept e realizzazione di Studeo Group, 'Materia Vive Experience' che ha avuto un successo strepitoso - oltre 1600 i visitatori - non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. "Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi -ha detto Marta Macchi, marketing and sales manager di Erion- un viaggio nel mondo dell'economia circolare, attraverso il riciclo e il recupero dei rifiuti che derivano dalle apparecchiature elettroniche". I grandi partner dell'evento, come Ecomondo e leg vincono con il Green Med una scommessa importante per il Sud e quindi per tutta Italia. "Non è più questione di fondi, ma di approccio culturale e industriale -ha infatti detto Alessandra Astolfi, global exhibition director della divisione green & technology di Italian Exhibition Group- la Campania è composta da un tessuto di piccole e medie imprese, il tema ora è fare uno scatto in avanti, insieme alle istituzioni, con un approccio industriale innovativo, sfruttando le eccellenze del made in Italy, che sono in grado di raccogliere sfide del futuro, anche sotto il profilo culturale, per implementare modelli industriali che già esistono". (Pal/Labitalia) ISSN 2465 - 1222.



De Luca: Una bambina che si fida a 12 anni è un problema. Polemica alla Mostra d'Oltremare

Luogo: Napoli De Luca: È un problema se una bambina si fida a 12 anni. La frase pronunciata alla Mostra d'Oltremare divide pubblico e influencer Fa discutere l'intervento di Vincenzo De Luca alla Mostra d'Oltremare di Napoli, dove il presidente della Regione Campania ha espresso un'opinione controversa durante il Green Med Expo & Symposium Stati Generali sull'Ambiente 2025. Il commento riguardava indirettamente la tragica vicenda di Martina Carbonaro, la 14enne uccisa dal suo ex fidanzato ad Afragola. Le dichiarazioni di De Luca e l'intervento di Valeria Angione Nel corso dell'evento, parlando dei giovani e della società odierna, De Luca ha detto: Ho letto sui giornali la vicenda della ragazzina uccisa ad Afragola a 14 anni, ho letto che era fidanzata da due anni con un ragazzo, cioè da quando aveva 12 anni. Non so è difficile Un'affermazione che ha provocato la reazione immediata dell'influencer Valeria Angione, presente sul palco insieme a Paolo Mieli e padre Enzo Fortunato Il problema non è l'età di lei, ma il ragazzo che l'ha ammazzata. Mi fa male sentir dire queste cose ha detto, chiarendo che la responsabilità è esclusivamente dell'aggressore. De Luca si difende: Serve prudenza nel mondo di oggi Il presidente ha provato a chiarire la sua posizione: Sto dicendo un'altra cosa: per te è normale che una ragazza di 12 anni, che è una bambina, si fidanza senza che nessuno dica niente? Per me è un problema E ha aggiunto: La donna è libera di vestirsi come vuole. Ma, da padre, dico: viviamo in un mondo dove ci sono persone fragili, con disturbi. Un po' di prudenza è ragionevole Il dibattito tra libertà individuale e realtà sociale Il discorso si è quindi spostato sulla libertà di espressione femminile e sul ruolo educativo della famiglia. De Luca ha sottolineato la necessità di equilibrio tra diritti individuali e consapevolezza della realtà sociale, esortando a non cadere nell'estremismo ideologico. Il contesto: il Green Med Expo & il concorso per content creator L'intervento di De Luca è avvenuto durante la presentazione di un concorso per content creator impegnati nella promozione della sostenibilità ambientale, ma la discussione si è rapidamente spostata su temi sociali delicati, attirando l'attenzione del pubblico e dei media. Le dichiarazioni di Vincenzo De Luca sulla vicenda che ha coinvolto Martina Carbonaro hanno sollevato un ampio dibattito pubblico. Le sue parole, pur partendo da una riflessione sull'età e sulla società, sono state lette da molti come inopportune. Un episodio che mette ancora una volta al centro il rapporto tra comunicazione politica, sensibilità sociale e giustizia di genere.



Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online

È la principale convention ambientale del Sud 30 maggio 2025 | 19.20

LETTURA: 3 minuti Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta, ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricola Tv ed Ecomondo. Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e

tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci, ha concluso D'Ambrosio. La strada intrapresa è quella giusta ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione. Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le miniere urbane al Green Med. Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Raee, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al Green Med l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion Weee, concept e realizzazione di Studeo Group, 'Materia Vive Experience' che ha avuto un successo strepitoso oltre 1600 i visitatori - non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi -ha detto Marta Macchi, marketing and sales manager di Erion- un viaggio nel mondo dell'economia circolare, attraverso



05/30/2025 19:24

“È la principale convention ambientale del Sud” 30 maggio 2025 | 19.20 **LETTURA: 3 minuti** Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta”, ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricola Tv ed Ecomondo. “Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci”, ha concluso D'Ambrosio. “La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi

il riciclo e il recupero dei rifiuti che derivano dalle apparecchiature elettroniche. I grandi partner dell'evento, come Ecomondo e leg vincono con il Green Med una scommessa importante per il Sud e quindi per tutta Italia. Non è più questione di fondi, ma di approccio culturale e industriale -ha infatti detto Alessandra Astolfi, global exhibition director della divisione green & technology di Italian Exhibition Group- la Campania è composta da un tessuto di piccole e medie imprese, il tema ora è fare uno scatto in avanti, insieme alle istituzioni, con un approccio industriale innovativo, sfruttando le eccellenze del made in Italy, che sono in grado di raccogliere sfide del futuro, anche sotto il profilo culturale, per implementare modelli industriali che già esistono. L'informazione continua con la newsletter Vuoi restare informato? Iscriviti a e-news , la newsletter di Adnkronos inviata ogni giorno, dal lunedì al venerdì, con le più importanti notizie della giornata.

Affari Italiani

Green Med Expo

Femminicidio di Martina Carbonaro, Vincenzo De Luca: "Un problema fidanzarsi a 12 anni". Bufera per le parole del governatore

Femminicidio di Martina Carbonaro, le presa di posizione del governatore campano genera il caos: il dibattito Vincenzo De Luca: "Un problema fidanzarsi a 12 anni". Bufera per le parole del governatore sul femminicidio di Martina Carbonaro "lo ho letto sui giornali la vicenda della ragazzina uccisa ad Afragola a 14 anni, ho letto che era fidanzata da due anni con un ragazzo, cioè da quando aveva 12 anni. Non so... È difficile". E' questo il commento sul femminicidio di Martina Carbonaro rilasciato dal presidente della Regione Campania Vincenzo De Luca che, nell'ambito del Green Med Expo & Symposium - Stati Generali sull'Ambiente 2025 , ha presentato un concorso per content creator impegnati nella promozione della sostenibilità ambientale.



Urban Carbon Farming: il CiC per la sostenibilità del verde urbano

Napoli, 29 mag. (askanews) - Una proposta per rigenerare il verde delle città attraverso lo Urban Carbon Farming. È questo il progetto lanciato da Napoli, dal Consorzio Italiano Compostatori in occasione del **Green Med Expo & Symposium**. Il CiC è stato protagonista dell'incontro 'Urban Carbon Farming: il suolo è alleato contro il riscaldamento globale', un approfondimento dedicato all'uso della 'risorsa compost', ottenuta dalla raccolta differenziata, per la creazione e rigenerazione del verde urbano. Così Massimo Centemero direttore generale Consorzio Italiano Compostatori: 'L'urban carbon farming è riportare un po' nelle nostre città il concetto di Carbon Farming perché le nostre città hanno del verde, il verde che serve a noi per il benessere, per il vivere quotidiano, il verde sportivo, il verde ricreativo e quindi l'idea è di riportare gli stessi concetti che poi sono l'agricoltura, quindi la conservazione della fertilità organica dei suoli, la diminuzione delle emissioni, riportarle anche nelle nostre città, rappresentando noi il consorzio italiano compostatori, vogliamo partire da quella che è l'applicazione della sostanza organica in quelle che sono le nostre città'. Dall'incontro, poi, è emersa

l'importanza di una applicazione più rigorosa dei Criteri Ambientali Minimi da parte dei Comuni: perché secondo i criteri, stabiliti dal Mase, le impurità nei rifiuti organici non dovrebbero superare il 5%, mentre oggi sono al 7,1%, in peggioramento dal 2020. A spiegarlo è Lella Miccolis, presidente Consorzio Italiano Compostatori: 'Per quanto riguarda la qualità, purtroppo, questo dato è abbastanza allarmante, nel senso che siamo arrivati ad una percentuale media nazionale del 7,1 per cento, quindi se è media vuol dire che abbiamo dei territori addirittura che esprimono una qualità peggiore di questa e con l'effetto trascinamento, che significa che non ci ritroviamo alla fine scarti dal trattamento pari al 7,1 % di quello che è entrato nell'impianto, ma va moltiplicato più o meno per 3, quindi c'è molto da fare. In quanto io dico sempre che la raccolta differenziata non è il fine ma il mezzo, il fine, lo dice l'Europa, ma secondo me lo dice l'ambiente, è l'effettivo riciclo, cioè la capacità di trasformare un rifiuto in una risorsa'. Per Miccolis, poi esiste anche un problema ambientale: 'C'è un problema di non effettivo riciclo, c'è un problema di costi, perché negli impianti si generano dei costi che ricadono ovviamente sui comuni, e dai comuni ricadono sulla Tari. Se noi cittadini compiamo bene il nostro gesto, se le amministrazioni comunali fanno bene i loro bandi di gara e se chi deve controllare controlla effettivamente si risparmia e ne giova l'ambiente'. In Italia si producono circa 2 milioni di tonnellate di compost e circa 200 milioni di Sm3 di biometano. Il nostro Paese presenta un panorama infrastrutturale consolidato con una rete capillare ed efficiente per il trattamento biologico dell'organico, con 363 impianti, a testimonianza di un impegno concreto verso la gestione di questa frazione di rifiuto. Così Massimo Centemero



Napoli, 29 mag. (askanews) - Una proposta per rigenerare il verde delle città attraverso lo Urban Carbon Farming. È questo il progetto lanciato da Napoli, dal Consorzio Italiano Compostatori in occasione del Green Med Expo & Symposium. Il CiC è stato protagonista dell'incontro 'Urban Carbon Farming: il suolo è alleato contro il riscaldamento globale', un approfondimento dedicato all'uso della 'risorsa compost', ottenuta dalla raccolta differenziata, per la creazione e rigenerazione del verde urbano. Così Massimo Centemero direttore generale Consorzio Italiano Compostatori: 'L'urban carbon farming è riportare un po' nelle nostre città il concetto di Carbon Farming perché le nostre città hanno del verde, il verde che serve a noi per il benessere, per il vivere quotidiano, il verde sportivo, il verde ricreativo e quindi l'idea è di riportare gli stessi concetti che poi sono l'agricoltura, quindi la conservazione della fertilità organica dei suoli, la diminuzione delle emissioni, riportarle anche nelle nostre città, rappresentando noi il consorzio italiano compostatori, vogliamo partire da quella che è l'applicazione della sostanza organica in quelle che sono le nostre città'. Dall'incontro, poi, è emersa l'importanza di una applicazione più rigorosa dei Criteri Ambientali Minimi da parte dei Comuni: perché secondo i criteri, stabiliti dal Mase, le impurità nei rifiuti organici non dovrebbero superare il 5%, mentre oggi sono al 7,1%, in peggioramento dal 2020. A spiegarlo è Lella Miccolis, presidente Consorzio Italiano Compostatori: 'Per quanto riguarda la qualità, purtroppo, questo dato è abbastanza allarmante, nel senso che siamo arrivati ad una percentuale media nazionale del 7,1 per cento, quindi se è media vuol dire che abbiamo dei territori addirittura che esprimono una qualità peggiore di questa e con l'effetto trascinamento, che significa che non ci ritroviamo alla fine scarti dal trattamento pari al 7,1 % di quello che è entrato nell'impianto, ma va moltiplicato più o meno per 3, quindi c'è molto da fare. In quanto io dico sempre che la raccolta differenziata non è il fine ma il mezzo, il fine, lo dice l'Europa, ma secondo me lo dice l'ambiente, è l'effettivo riciclo, cioè la capacità di trasformare un rifiuto in una risorsa'. Per Miccolis, poi esiste anche un problema ambientale: 'C'è un problema di non effettivo riciclo, c'è un problema di costi, perché negli impianti si generano dei costi che ricadono ovviamente sui comuni, e dai comuni ricadono sulla Tari. Se noi cittadini compiamo bene il nostro gesto, se le amministrazioni comunali fanno bene i loro bandi di gara e se chi deve controllare controlla effettivamente si risparmia e ne giova l'ambiente'. In Italia si producono circa 2 milioni di tonnellate di compost e circa 200 milioni di Sm3 di biometano. Il nostro Paese presenta un panorama infrastrutturale consolidato con una rete capillare ed efficiente per il trattamento biologico dell'organico, con 363 impianti, a testimonianza di un impegno concreto verso la gestione di questa frazione di rifiuto. Così Massimo Centemero

Affari Italiani

Green Med Expo

direttore generale Consorzio Italiano Compostatori: 'Come CiC abbiamo più o meno l'80-85 % di rappresentatività di tutte le aziende che riciclano la frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata. Produciamo 2 milioni di tonnellate. L'Italia è un grande paese perché ha una copertura della raccolta differenziata soprattutto della frazione umida, che supera il 90% e non avviene in nessun paese europeo, abbiamo creato un vero sistema industriale e questo Urban Carbon Farming non è altro che un'altra possibilità'. Il Consorzio Italiano Compostatori chiude la kermesse napoletana con un importante accordo con la Regione Campania. A spiegarlo è sempre la presidente Consorzio Italiano Compostatori: 'In realtà fa parte di una prassi consolidata del Consorzio Italiano Compostatori che storicamente si mette a fianco delle regioni per assisterle in cosa? Innanzitutto nella loro pianificazione perché le Regioni sono responsabili della pianificazione di tutta la filiera, quindi la raccolta e poi ovviamente il trattamento in termini di impianti'. I due Enti uniranno infatti le forze per promuovere ed implementare una efficiente gestione dei rifiuti organici a livello regionale, partendo dalla corretta raccolta differenziata, fino alla valorizzazione dei prodotti derivanti dal loro trattamento.

Femminicidio di Martina, De Luca fa discutere: A 12 anni già fidanzata? Anche questo è un problema

La sua osservazione ha subito suscitato la reazione di Valeria Angione, influencer e giurata dell'evento, che ha replicato: «Il problema non è l'età di lei, ma il ragazzo che l'ha ammazzata». Scoppia la polemica attorno alle parole del presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca, intervenuto alla Mostra d'Oltremare durante il Green Med Expo & Symposium. Interrogato sulle tematiche giovanili, De Luca ha commentato anche il femminicidio di Martina Carbonaro, la 14enne uccisa ad Afragola dall'ex fidanzato. «Ho letto sui giornali della ragazzina uccisa, aveva 14 anni ed era fidanzata da due con un ragazzo, quindi da quando ne aveva 12. Non so è difficile», ha affermato il presidente, lasciando intendere un giudizio critico sull'età della relazione. La sua osservazione ha subito suscitato la reazione di Valeria Angione, influencer e giurata dell'evento, che ha replicato: «Il problema non è l'età di lei, ma il ragazzo che l'ha ammazzata». De Luca ha risposto: «Per te è normale che una bambina di 12 anni si fidanzi senza che nessuno dica niente? Per me è un problema. Concordo: la violenza, da chiunque venga, è inaccettabile. Ma oggi c'è anche un dibattito sul modo di presentarsi. Siamo liberi, la donna deve vestirsi come vuole, anche mezza nuda. Nessuno deve dire nulla, è un suo diritto». Poi ha aggiunto un passaggio personale: «Da padre, mi chiedo: visto che viviamo in un mondo pieno di persone fragili o disturbate, non è ragionevole avere un po' di prudenza?». Le parole di De Luca hanno acceso il dibattito, dividendo l'opinione pubblica tra chi le ha interpretate come un invito alla responsabilità educativa e chi, invece, come un tentativo implicito di spostare l'attenzione dalla violenza maschile alla condotta delle vittime.



Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del **Green Med Expo** & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del **Green Med Expo** & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia **green**, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela

dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il **Green Med** ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le "miniere urbane" al **Green Med**. Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Raae, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al **Green Med** l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion Weee, concept e realizzazione di Studeo Group, 'Materia Vive Experience' che ha avuto un successo strepitoso - oltre 1600 i visitatori - non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. "Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi -ha detto



05/30/2025 19:33

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse

Alto Mantovano News

Green Med Expo

Marta Macchi, marketing and sales manager di Erion- un viaggio nel mondo dell'economia circolare, attraverso il riciclo e il recupero dei rifiuti che derivano dalle apparecchiature elettroniche". I grandi partner dell'evento, come Ecomondo e leg vincono con il **Green Med** una scommessa importante per il Sud e quindi per tutta Italia. "Non è più questione di fondi, ma di approccio culturale e industriale -ha infatti detto Alessandra Astolfi, global exhibition director della divisione **green** & technology di Italian Exhibition Group- la Campania è composta da un tessuto di piccole e medie imprese, il tema ora è fare uno scatto in avanti, insieme alle istituzioni, con un approccio industriale innovativo, sfruttando le eccellenze del made in Italy, che sono in grado di raccogliere sfide del futuro, anche sotto il profilo culturale, per implementare modelli industriali che già esistono". (Adnkronos).

Femminicidio Martina Carbonaro, De Luca: Il problema è che una ragazza si fidanzi a 12 anni. L'influencer: Il problema è chi l'ha ammazzata

Giornalisti Altovicentinonline

Io ho letto sui giornali la vicenda della ragazzina uccisa ad Afragola a 14 anni, ho letto che era fidanzata da due anni con un ragazzo, cioè da quando aveva 12 anni. Non so. È difficile. Il commento sul femminicidio di Martina Carbonaro arriva dal presidente della Regione Campania Vincenzo De Luca che, nell'ambito del Green Med Expo & Symposium Stati Generali sull'Ambiente 2025, presenta un concorso per content creator impegnati nella promozione della sostenibilità ambientale. Nella giuria anche l'influencer Viola Angione, che stoppa subito il governatore: Il problema non è l'età di lei, ma è chi l'ha ammazzata. Da influencer non mi sento di dare la colpa alla ragazza che si è fidanzata a 12 anni, mi fa male sentir dire queste cose. È il ragazzo che l'ha ammazzata, perché è maschio. L'intervento di Angione viene seguito dagli applausi dei presenti alla Mostra d'Oltremare di Napoli. Io la risposta di De Luca dico altro: per te è normale che una ragazza di 12 anni, che è una bambina, si fidanzi senza che nessuno dica niente? Per me è un problema. Il governatore insiste: In genere c'è un dibattito anche sul modo di presentarsi. Siamo libere, la donna deve presentarsi come vuole, mettersi mezza nuda. Nessuno deve dire nulla. Non c'è dubbio, io ho il diritto di fare quello che voglio. Ma, da padre, ti posso dire che forse, siccome abbiamo un mondo nel quale ci sono persone con un po' di disturbi, un po' di fragilità, è ragionevole avere un po' di prudenza? Non contesto il tuo diritto, ma dico c'erchiamo di essere umani, di capire la realtà, altrimenti moriamo di ideologismi. Ti è piaciuto questo articolo? Condividilo su: facebook Stampa questa notizia.



Transizione ecologica delle isole minori italiane: luci, ombre e ritardi

Transizione ecologica delle isole minori italiane: luci, ombre e ritardi Nel 2025 la transizione ecologica delle isole minori italiane registra un timido +1,3%, con un indice di sostenibilità fermo al 46,8%. È quanto emerge dal rapporto Isole Sostenibili 2025 realizzato da Legambiente e CNR-IIA e presentato alla fiera Green Med Expo & Symposium di Napoli. Uno studio che analizza 26 piccole isole italiane abitate, evidenziando un processo di sostenibilità rallentato da criticità strutturali e mancanza di una strategia nazionale integrata. La classifica Nonostante il quadro generale poco incoraggiante, alcune isole si distinguono: Isola di San Pietro: 62% (+8% rispetto al 2024) Capri: 61% (-1%) Sant'Antioco: 57% (-3%) Isole Tremiti: 55% (invariato) Queste realtà dimostrano che con investimenti mirati e buone pratiche, il cambiamento è possibile. Energia Tra il 2021 e il 2023, la potenza fotovoltaica installata è cresciuta del +116%, raggiungendo il 50% del target nazionale. Esempi virtuosi: Ustica (+153%) Ventotene (+93%) Tuttavia, 19 isole su 26 non sono collegate alla rete elettrica nazionale, e si affidano ancora a gruppi elettrogeni a gasolio: una soluzione costosa e inquinante. Rifiuti e risorse idriche Nel 2023 la raccolta differenziata ha raggiunto il 58% (+2%), ancora sotto l'obiettivo UE del 65%. Brillano Ustica (93%) e Favignana (85%), ma molte isole arrancano. Sul fronte idrico, la situazione è critica: tra il 2020 e il 2022, le perdite nelle reti idriche sono salite al 42,3%, con punte drammatiche a: Ventotene: 77% Capraia: 69% Pantelleria: 67% Pelagie: 58% Servizi essenziali e mobilità Il 22,5% della popolazione isolana non è ancora servito da rete fognaria. A Salina, solo il 2% dei residenti ha accesso a tale servizio. La mobilità resta insostenibile: 186.399 veicoli privati su circa 188.000 abitanti (quasi uno per persona) Solo 398 autobus pubblici (0,2 ogni 100 abitanti) Il 61% dei veicoli è Euro 4 o inferiore Un Piano nazionale per la transizione delle isole minori Le due organizzazioni invocano un Piano nazionale integrato per superare la frammentazione attuale. Quattro i pilastri proposti: 1. Transizione energetica Connessione alla rete per le isole vicine alla terraferma Microgrid intelligenti per le più remote Estensione delle rinnovabili (solare, eolico, moto ondoso) Promozione di Comunità Energetiche Rinnovabili 2. Gestione sostenibile delle risorse Investimenti in dissalatori, rete idrica, depuratori e raccolta acque piovane Riduzione delle perdite idriche Valorizzazione delle aree protette esistenti 3. Innovazione e digitalizzazione Connessione ultraveloce per servizi pubblici e smart monitoring Miglioramento della gestione dei rifiuti e infrastrutture 4. Turismo sostenibile Servizi annuali adeguati per residenti e turisti Promozione di identità e tradizioni locali Biodiversità e tutela ambientale Tutte le isole minori italiane ricadono in aree naturali protette. L'obiettivo: proteggere almeno il 30% del territorio



Ambienteinsalute

Green Med Expo

entro il 2030, promuovendo la conservazione di specie endemiche e valorizzando le aree marine protette affidate ai Comuni. Progetti europei e buone pratiche locali Il Progetto LIFE ISLET, co-finanziato dall'UE, sta tracciando la strada verso Comunità Energetiche Rinnovabili su isole come Procida, Cres (Croazia) e Astypalea (Grecia). I primi risultati dimostrano che una transizione insulare è possibile, se accompagnata da strumenti ad hoc. [Share this content](#).

Eventi e scadenze del 30 maggio 2025

(Teleborsa) Venerdì 30/05/2025 Appuntamenti 129° Consiglio FABI Bank to the future e 12ª Conferenza d'organizzazione Palazzo del Ghiaccio, Milano All'evento della FABI (Federazione Autonoma Bancari Italiani) interverranno, tra gli altri, il segretario generale Fabi, i CEO di Intesa Sanpaolo, Banco BPM, Banca Monte dei Paschi di Siena, Bnl Bnp Paribas, Unicredit, Bper e Mediocredito Centrale e i presidenti di Abi, Crédit Agricole Italia e Unipol (da lunedì 26/05/2025 a venerdì 30/05/2025) The Innovation Alliance Fiera Milano Un appuntamento che vede svolgersi in contemporanea quattro manifestazioni internazionali GreenPlast, Ipack-Ima, Print4All e Intralogistica Italia per offrire una visione integrata sulla capacità innovativa della meccanica strumentale a servizio dell'industria manifatturiera. Con 1.857 espositori, di cui il 39% internazionali provenienti da 38 Paesi, 11 padiglioni occupati e più di 500 top buyer esteri da 75 Paesi (da martedì 27/05/2025 a venerdì 30/05/2025) Green Med Expo & Symposium 2025 Mostra d'Oltremare, Napoli Sesta edizione della mostra-evento organizzata da RiciclaTv ed Ecomondo, dedicata a transizione ecologica, economia circolare e innovazione ambientale, con un focus particolare sul Mezzogiorno. Riunisce istituzioni, imprese e cittadini con un ricco programma di incontri e workshop (da mercoledì 28/05/2025 a venerdì 30/05/2025) Attività di Governo Giorgia Meloni Astana Il Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni sarà in visita nella Repubblica del Kazakhstan e parteciperà al Vertice Asia Centrale-Italia (da giovedì 29/05/2025 a venerdì 30/05/2025) Festival del Lavoro 2025 Magazzini del Cotone, Genova 16ª edizione del Festival organizzato dalla Fondazione Consulenti del Lavoro dal tema Etica e sostenibilità del lavoro. Competenze, dignità, inclusione nell'era dell'intelligenza artificiale. Interverranno, tra gli altri, i ministri Calderone, Alberti Casellati, Pichetto Fratin, Urso, Bernini e Roccella, i Viceministri Leo e Sisto, il Vicepresidente Commissione Europea, Fitto e il Presidente INPS, Fava (da giovedì 29/05/2025 a sabato 31/05/2025) XIII Festival dell'Energia Lecce XIII edizione del principale evento nazionale dedicato all'energia. Parteciperanno, tra gli altri, i ministri Gilberto Pichetto Fratin e Adolfo Urso, Raffaele Fitto (vicepresidente della Commissione Europea), Paolo Arrigoni (Presidente GSE), Stefano Besseghini (Presidente ARERA), Chicco Testa (Presidente Fise Assoambiente e AD Telit Communications) e Giovanni Brianza (AD Edison Next) (da giovedì 29/05/2025 a sabato 31/05/2025) RiminiWellness 2025 Fiera di Rimini 19ª edizione dell'appuntamento internazionale organizzato da Italian Exhibition Group dedicato all'intero ecosistema del mondo wellness, che riunisce ogni anno tutti i professionisti del settore e migliaia di imprenditori, gestori di palestre e piscine, personal trainer, studenti e appassionati di fitness (da giovedì 29/05/2025 a domenica 01/06/2025) Banca d'Italia Tavole mensili di Banche e istituzioni finanziarie: finanziamenti e raccolta per settori e territori;



Moneta e altre informazioni sul bilancio delle IFM residenti in Italia Rating sovrano Francia S&P Global pubblica la revisione del merito di credito IV edizione del Festival Internazionale dell'Economia Torino Il titolo della quarta edizione del Festival è Le nuove generazioni del mondo. L'evento coinvolge istituzioni, università, imprese, mondo dell'informazione attraverso un palinsesto di oltre 100 appuntamenti. Il Direttore Scientifico del Festival è Tito Boeri (da venerdì 30/05/2025 a lunedì 02/06/2025) Rating sovrano Germania e Spagna DBRS pubblica la revisione del merito di credito TEHA Technology Forum 2024 Harnessing Innovation in the Global Scenario Stresa Evento di The European House-Ambrosetti (TEHA) in cui un gruppo selezionato di oltre 150 rappresentanti della business community, opinion leader e policy maker si riunisce per confrontarsi sulle ultime tendenze dell'innovazione e della tecnologia. Sono previsti 17 relatori internazionali, per un totale di 13 paesi rappresentati, tra cui, oltre all'Italia, Arabia Saudita, Austria, Danimarca, Francia, Germania, India, Romania, Spagna, Svezia, Ungheria, UK, USA (da venerdì 30/05/2025 a sabato 31/05/2025) 10:30 Banca d'Italia Relazione annuale sul 2024. Considerazioni finali del Governatore il Governatore Fabio Panetta presenta le Considerazioni finali in occasione della pubblicazione della Relazione annuale sul 2024 in una riunione pubblica. La Relazione contiene un'ampia analisi dei principali sviluppi dell'economia italiana e internazionale nell'anno precedente e nei primi mesi di quello in corso ed è corredata di un'appendice statistica diffusa solo online 18:30 Coldiretti Cibo, motore economico dello sviluppo e della crescita del sistema Italia Incontro organizzato dalla Coldiretti al Brixia Forum di Brescia al quale interverranno, tra gli altri, il presidente Coldiretti Ettore Prandini e il segretario generale Vincenzo Gesmundo, il vicepremier e ministro degli Affari esteri Antonio Tajani, il ministro dell'Agricoltura e della Sovranità alimentare Francesco Lollobrigida, il Presidente della Regione Lombardia Attilio Fontana e l'AD di Filiera Italia Luigi Scordamaglia Titoli di Stato Tesoro Regolamento BOT Aziende Beewize Assemblea: Bilancio Clabo CDA: Bilancio CSP International Fashion Group Assemblea: Bilancio E-Globe CDA: Bilancio Estrima Assemblea: Bilancio Gentili Mosconi CDA: Informazioni finanziarie periodiche aggiuntive Giglio Group CDA: Approvazione del Progetto di Bilancio di Esercizio al 31.12.2024 Idntt Assemblea: Bilancio Masi Agricola Assemblea: Bilancio OVS Assemblea: Approvazione del Bilancio d'esercizio al 31 gennaio 2025 unica convocazione Poste Italiane Assemblea: Approvazione del bilancio di esercizio di Poste Italiane S.p.A. al 31 dicembre 2024, destinazione degli utili (unica convocazione) Renovallo Assemblea: Bilancio Riba Mundo Tecnologia Assemblea: Bilancio SIT Assemblea: Bilancio Trendevice CDA: Bilancio Vantea Smart CDA: Bilancio Visibilia Editore CDA: Bilancio (Foto: a_korn stock.adobe.com (ex Fotolia)).

Urban Carbon Farming: il CiC per la sostenibilità del verde urbano

Napoli, 29 mag. (askanews) - Una proposta per rigenerare il verde delle città attraverso lo Urban Carbon Farming. È questo il progetto lanciato da Napoli, dal Consorzio Italiano Compostatori in occasione del **Green Med Expo & Symposium**. Il CiC è stato protagonista dell'incontro 'Urban Carbon Farming: il suolo è alleato contro il riscaldamento globale', un approfondimento dedicato all'uso della 'risorsa compost', ottenuta dalla raccolta differenziata, per la creazione e rigenerazione del verde urbano. Così Massimo Centemero direttore generale Consorzio Italiano Compostatori: 'L'urban carbon farming è riportare un po' nelle nostre città il concetto di Carbon Farming perché le nostre città hanno del verde, il verde che serve a noi per il benessere, per il vivere quotidiano, il verde sportivo, il verde ricreativo e quindi l'idea è di riportare gli stessi concetti che poi sono l'agricoltura, quindi la conservazione della fertilità organica dei suoli, la diminuzione delle emissioni, riportarle anche nelle nostre città, rappresentando noi il consorzio italiano compostatori, vogliamo partire da quella che è l'applicazione della sostanza organica in quelle che sono le nostre città'. Dall'incontro, poi, è emersa

l'importanza di una applicazione più rigorosa dei Criteri Ambientali Minimi da parte dei Comuni: perché secondo i criteri, stabiliti dal Mase, le impurità nei rifiuti organici non dovrebbero superare il 5%, mentre oggi sono al 7,1%, in peggioramento dal 2020. A spiegarlo è Lella Miccolis, presidente Consorzio Italiano Compostatori: 'Per quanto riguarda la qualità, purtroppo, questo dato è abbastanza allarmante, nel senso che siamo arrivati ad una percentuale media nazionale del 7,1 per cento, quindi se è media vuol dire che abbiamo dei territori addirittura che esprimono una qualità peggiore di questa e con l'effetto trascinamento, che significa che non ci ritroviamo alla fine scarti dal trattamento pari al 7,1 % di quello che è entrato nell'impianto, ma va moltiplicato più o meno per 3, quindi c'è molto da fare. In quanto io dico sempre che la raccolta differenziata non è il fine ma il mezzo, il fine, lo dice l'Europa, ma secondo me lo dice l'ambiente, è l'effettivo riciclo, cioè la capacità di trasformare un rifiuto in una risorsa'. Per Miccolis, poi esiste anche un problema ambientale: 'C'è un problema di non effettivo riciclo, c'è un problema di costi, perché negli impianti si generano dei costi che ricadono ovviamente sui comuni, e dai comuni ricadono sulla Tari. Se noi cittadini compiamo bene il nostro gesto, se le amministrazioni comunali fanno bene i loro bandi di gara e se chi deve controllare controlla effettivamente si risparmia e ne giova l'ambiente'. In Italia si producono circa 2 milioni di tonnellate di compost e circa 200 milioni di Sm3 di biometano. Il nostro Paese presenta un panorama infrastrutturale consolidato con una rete capillare ed efficiente per il trattamento biologico dell'organico, con 363 impianti, a testimonianza di un impegno concreto verso la gestione di questa frazione di rifiuto.



05/30/2025 18:06

Napoli, 29 mag. (askanews) - Una proposta per rigenerare il verde delle città attraverso lo Urban Carbon Farming. È questo il progetto lanciato da Napoli, dal Consorzio Italiano Compostatori in occasione del Green Med Expo & Symposium. Il CiC è stato protagonista dell'incontro 'Urban Carbon Farming: il suolo è alleato contro il riscaldamento globale', un approfondimento dedicato all'uso della 'risorsa compost', ottenuta dalla raccolta differenziata, per la creazione e rigenerazione del verde urbano. Così Massimo Centemero direttore generale Consorzio Italiano Compostatori: 'L'urban carbon farming è riportare un po' nelle nostre città il concetto di Carbon Farming perché le nostre città hanno del verde, il verde che serve a noi per il benessere, per il vivere quotidiano, il verde sportivo, il verde ricreativo e quindi l'idea è di riportare gli stessi concetti che poi sono l'agricoltura, quindi la conservazione della fertilità organica dei suoli, la diminuzione delle emissioni, riportarle anche nelle nostre città, rappresentando noi il consorzio italiano compostatori, vogliamo partire da quella che è l'applicazione della sostanza organica in quelle che sono le nostre città'. Dall'incontro, poi, è emersa l'importanza di una applicazione più rigorosa dei Criteri Ambientali Minimi da parte dei Comuni: perché secondo i criteri, stabiliti dal Mase, le impurità nei rifiuti organici non dovrebbero superare il 5%, mentre oggi sono al 7,1%, in peggioramento dal 2020. A spiegarlo è Lella Miccolis, presidente Consorzio Italiano Compostatori: 'Per quanto riguarda la qualità, purtroppo, questo dato è abbastanza allarmante, nel senso che siamo arrivati ad una percentuale media nazionale del 7,1 per cento, quindi se è media vuol dire che abbiamo dei territori addirittura che esprimono una qualità peggiore di questa e con l'effetto trascinamento, che significa che non ci ritroviamo alla fine scarti dal trattamento pari al 7,1 % di quello che è entrato nell'impianto, ma va moltiplicato più o meno per 3, quindi c'è molto da fare. In quanto io dico sempre che la raccolta differenziata non è il fine ma il mezzo, il fine, lo dice l'Europa, ma secondo me lo dice l'ambiente, è l'effettivo riciclo, cioè la capacità di trasformare un rifiuto in una risorsa'. Per Miccolis, poi esiste anche un problema ambientale: 'C'è un problema di non effettivo riciclo, c'è un problema di costi, perché negli impianti si generano dei costi che ricadono ovviamente sui comuni, e dai comuni ricadono sulla Tari. Se noi cittadini compiamo bene il nostro gesto, se le amministrazioni comunali fanno bene i loro bandi di gara e se chi deve controllare controlla effettivamente si risparmia e ne giova l'ambiente'. In Italia si producono circa 2 milioni di tonnellate di compost e circa 200 milioni di Sm3 di biometano. Il nostro Paese presenta un panorama infrastrutturale consolidato con una rete capillare ed efficiente per il trattamento biologico dell'organico, con 363 impianti, a testimonianza di un impegno concreto verso la gestione di questa frazione di rifiuto.

Così Massimo Centemero direttore generale Consorzio Italiano Compostatori: 'Come CiC abbiamo più o meno l'80-85 % di rappresentatività di tutte le aziende che riciclano la frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata. Produciamo 2 milioni di tonnellate. L'Italia è un grande paese perché ha una copertura della raccolta differenziata soprattutto della frazione umida, che supera il 90% e non avviene in nessun paese europeo, abbiamo creato un vero sistema industriale e questo Urban Carbon Farming non è altro che un'altra possibilità'. Il Consorzio Italiano Compostatori chiude la kermesse napoletana con un importante accordo con la Regione Campania. A spiegarlo è sempre la presidente Consorzio Italiano Compostatori: 'In realtà fa parte di una prassi consolidata del Consorzio Italiano Compostatori che storicamente si mette a fianco delle regioni per assisterle in cosa? Innanzitutto nella loro pianificazione perché le Regioni sono responsabili della pianificazione di tutta la filiera, quindi la raccolta e poi ovviamente il trattamento in termini di impianti'. I due Enti uniranno infatti le forze per promuovere ed implementare una efficiente gestione dei rifiuti organici a livello regionale, partendo dalla corretta raccolta differenziata, fino alla valorizzazione dei prodotti derivanti dal loro trattamento. [Progetto de https://askanews.it/wp-content/uploads/2025/05/20250530_video_14145145.jpg 145|vd01 vd00 vd02 vd05 vd96|https://askanews.it/wp-content/uploads/2025/05/20250530_video_14145145.jpg|30/05/2025 17:56:08|Urban Carbon Farming: il CiC per la sostenibilità del verde urbano|Video|Cronaca, Videoinfo].

Urban Carbon Farming: il CiC per la sostenibilità del verde urbano

Meta Time, Noto Serif

Progetto del Consorzio Italiano Compostatori presentato a Napoli Napoli, 29 mag. (askanews) Una proposta per rigenerare il verde delle città attraverso lo Urban Carbon Farming. È questo il progetto lanciato da Napoli, dal Consorzio Italiano Compostatori in occasione del Green Med Expo & Symposium. Il CiC è stato protagonista dell'incontro Urban Carbon Farming: il suolo è alleato contro il riscaldamento globale', un approfondimento dedicato all'uso della risorsa compost', ottenuta dalla raccolta differenziata, per la creazione e rigenerazione del verde urbano. Così Massimo Centemero direttore generale Consorzio Italiano Compostatori: L'urban carbon farming è riportare un po' nelle nostre città il concetto di Carbon Farming perché le nostre città hanno del verde, il verde che serve a noi per il benessere, per il vivere quotidiano, il verde sportivo, il verde ricreativo e quindi l'idea è di riportare gli stessi concetti che poi sono l'agricoltura, quindi la conservazione della fertilità organica dei suoli, la diminuzione delle emissioni, riportarle anche nelle nostre città, rappresentando noi il consorzio italiano compostatori, vogliamo partire da quella che è l'applicazione della sostanza organica in quelle che sono le nostre città. Dall'incontro, poi, è emersa l'importanza di una applicazione più rigorosa dei Criteri Ambientali Minimi da parte dei Comuni: perché secondo i criteri, stabiliti dal Mase, le impurità nei rifiuti organici non dovrebbero superare il 5%, mentre oggi sono al 7,1%, in peggioramento dal 2020. A spiegarlo è Lella Miccolis, presidente Consorzio Italiano Compostatori: Per quanto riguarda la qualità, purtroppo, questo dato è abbastanza allarmante, nel senso che siamo arrivati ad una percentuale media nazionale del 7,1 per cento, quindi se è media vuol dire che abbiamo dei territori addirittura che esprimono una qualità peggiore di questa e con l'effetto trascinamento, che significa che non ci ritroviamo alla fine scarti dal trattamento pari al 7,1 % di quello che è entrato nell'impianto, ma va moltiplicato più o meno per 3, quindi c'è molto da fare. In quanto io dico sempre che la raccolta differenziata non è il fine ma il mezzo, il fine, lo dice l'Europa, ma secondo me lo dice l'ambiente, è l'effettivo riciclo, cioè la capacità di trasformare un rifiuto in una risorsa. Per Miccolis, poi esiste anche un problema ambientale: C'è un problema di non effettivo riciclo, c'è un problema di costi, perché negli impianti si generano dei costi che ricadono ovviamente sui comuni, e dai comuni ricadono sulla Tari. Se noi cittadini compiamo bene il nostro gesto, se le amministrazioni comunali fanno bene i loro bandi di gara e se chi deve controllare controlla effettivamente si risparmia e ne giova l'ambiente'. In Italia si producono circa 2 milioni di tonnellate di compost e circa 200 milioni di Sm3 di biometano. Il nostro Paese presenta un panorama infrastrutturale consolidato con una rete capillare ed efficiente per il trattamento biologico dell'organico, con 363 impianti, a testimonianza di un impegno concreto verso la gestione di questa frazione di rifiuto.



05/30/2025 19:39

Meta Time, Noto Serif

Progetto del Consorzio Italiano Compostatori presentato a Napoli Napoli, 29 mag. (askanews) - Una proposta per rigenerare il verde delle città attraverso lo Urban Carbon Farming. È questo il progetto lanciato da Napoli, dal Consorzio Italiano Compostatori in occasione del Green Med Expo & Symposium. Il CiC è stato protagonista dell'incontro 'Urban Carbon Farming: il suolo è alleato contro il riscaldamento globale', un approfondimento dedicato all'uso della 'risorsa compost', ottenuta dalla raccolta differenziata, per la creazione e rigenerazione del verde urbano. Così Massimo Centemero direttore generale Consorzio Italiano Compostatori: L'urban carbon farming è riportare un po' nelle nostre città il concetto di Carbon Farming perché le nostre città hanno del verde, il verde che serve a noi per il benessere, per il vivere quotidiano, il verde sportivo, il verde ricreativo e quindi l'idea è di riportare gli stessi concetti che poi sono l'agricoltura, quindi la conservazione della fertilità organica dei suoli, la diminuzione delle emissioni, riportarle anche nelle nostre città, rappresentando noi il consorzio italiano compostatori, vogliamo partire da quella che è l'applicazione della sostanza organica in quelle che sono le nostre città. Dall'incontro, poi, è emersa l'importanza di una applicazione più rigorosa dei Criteri Ambientali Minimi da parte dei Comuni: perché secondo i criteri, stabiliti dal Mase, le impurità nei rifiuti organici non dovrebbero superare il 5%, mentre oggi sono al 7,1%, in peggioramento dal 2020. A spiegarlo è Lella Miccolis, presidente Consorzio Italiano Compostatori: Per quanto riguarda la qualità, purtroppo, questo dato è abbastanza allarmante, nel senso che siamo arrivati ad una percentuale media nazionale del 7,1 per cento, quindi se è media vuol dire che abbiamo dei territori addirittura che esprimono una qualità peggiore di questa e con l'effetto trascinamento, che significa che non ci ritroviamo alla fine scarti dal trattamento pari al 7,1 % di quello che è entrato nell'impianto, ma va moltiplicato più o meno per 3, quindi c'è molto da fare. In quanto io dico sempre

Appia News

Green Med Expo

Così Massimo Centemero direttore generale Consorzio Italiano Compostatori: Come CiC abbiamo più o meno l'80-85 % di rappresentatività di tutte le aziende che riciclano la frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata. Produciamo 2 milioni di tonnellate. L'Italia è un grande paese perché ha una copertura della raccolta differenziata soprattutto della frazione umida, che supera il 90% e non avviene in nessun paese europeo, abbiamo creato un vero sistema industriale e questo Urban Carbon Farming non è altro che un'altra possibilità'. Il Consorzio Italiano Compostatori chiude la kermesse napoletana con un importante accordo con la Regione Campania. A spiegarlo è sempre la presidente Consorzio Italiano Compostatori: In realtà fa parte di una prassi consolidata del Consorzio Italiano Compostatori che storicamente si mette a fianco delle regioni per assisterle in cosa? Innanzitutto nella loro pianificazione perché le Regioni sono responsabili della pianificazione di tutta la filiera, quindi la raccolta e poi ovviamente il trattamento in termini di impianti'. I due Enti uniranno infatti le forze per promuovere ed implementare una efficiente gestione dei rifiuti organici a livello regionale, partendo dalla corretta raccolta differenziata, fino alla valorizzazione dei prodotti derivanti dal loro trattamento.

AIR CAMPANIA AGLI STATI GENERALI SULL'AMBIENTE 2025: OLTRE IL 50% DELLA FLOTTA RINNOVATA CON BUS A BASSE O ZERO EMISSIONI

Sono questi i numeri presentati da AIR Campania in occasione degli Stati Generali sull'Ambiente 2025, promossi dalla Regione Campania nell'ambito del **Green Med Expo** & Symposium, che si sono svolti alla Mostra d'Oltremare a Napoli. L'azienda regionale di trasporto pubblico locale si conferma così tra i protagonisti della transizione ecologica del settore. Nel corso del dibattito sulla "Mobilità Sostenibile in Campania", l'Amministratore Unico Anthony Acconcia ha dichiarato «Grazie al sostegno della Regione e alla visione del Presidente De Luca, abbiamo rinnovato oltre la metà della flotta con autobus a basse emissioni di ultima generazione, a metano, ibridi ed elettrici. L'età media è scesa a 8,9 anni. La transizione all'elettrico è già partita da Avellino, con mezzi che evitano ogni anno circa 600 tonnellate di Co2. Nei prossimi mesi toccherà anche a Caserta e Benevento». Il piano di investimenti regionale, infatti, ha consentito all'azienda di ringiovanire più della metà del parco mezzi, che oggi conta oltre 400 veicoli in grado di rispettare elevati standard ambientali, contribuendo alla riduzione delle emissioni nocive. Con 15 milioni di passeggeri l'anno e collegamenti urbani, extraurbani ed extraregionali - verso Roma, Foggia e Campobasso - AIR Campania contribuisce concretamente alla riduzione dell'uso dell'auto privata. «Ogni passeggero in più è un'auto in meno sulle strade. È una scelta semplice ma decisiva nella lotta al cambiamento climatico» ha aggiunto Acconcia. Anche la digitalizzazione supporta la sostenibilità: oltre 1 milione di biglietti elettronici venduti, meno carta e meno rifiuti. «Continuiamo a costruire un trasporto moderno e accessibile - ha concluso l'Amministratore Unico di AIR Campania -. I cittadini non sono solo passeggeri, ma protagonisti del cambiamento».



Urban Carbon Farming: il CiC per la sostenibilità del verde urbano

Progetto del Consorzio Italiano Compostatori presentato a Napoli Napoli, 29 mag. (askanews) Una proposta per rigenerare il verde delle città attraverso lo Urban Carbon Farming. È questo il progetto lanciato da Napoli, dal Consorzio Italiano Compostatori in occasione del Green Med Expo & Symposium. Il CiC è stato protagonista dell'incontro Urban Carbon Farming: il suolo è alleato contro il riscaldamento globale', un approfondimento dedicato all'uso della risorsa compost', ottenuta dalla raccolta differenziata, per la creazione e rigenerazione del verde urbano. Così Massimo Centemero direttore generale Consorzio Italiano Compostatori: L'urban carbon farming è riportare un po' nelle nostre città il concetto di Carbon Farming perché le nostre città hanno del verde, il verde che serve a noi per il benessere, per il vivere quotidiano, il verde sportivo, il verde ricreativo e quindi l'idea è di riportare gli stessi concetti che poi sono l'agricoltura, quindi la conservazione della fertilità organica dei suoli, la diminuzione delle emissioni, riportarle anche nelle nostre città, rappresentando noi il consorzio italiano compostatori, vogliamo partire da quella che è l'applicazione della sostanza organica in quelle che sono le nostre città'.

Dall'incontro, poi, è emersa l'importanza di una applicazione più rigorosa dei Criteri Ambientali Minimi da parte dei Comuni: perché secondo i criteri, stabiliti dal Mase, le impurità nei rifiuti organici non dovrebbero superare il 5%, mentre oggi sono al 7,1%, in peggioramento dal 2020. A spiegarlo è Lella Miccolis, presidente Consorzio Italiano Compostatori: Per quanto riguarda la qualità, purtroppo, questo dato è abbastanza allarmante, nel senso che siamo arrivati ad una percentuale media nazionale del 7,1 per cento, quindi se è media vuol dire che abbiamo dei territori addirittura che esprimono una qualità peggiore di questa e con l'effetto trascinamento, che significa che non ci ritroviamo alla fine scarti dal trattamento pari al 7,1 % di quello che è entrato nell'impianto, ma va moltiplicato più o meno per 3, quindi c'è molto da fare. In quanto io dico sempre che la raccolta differenziata non è il fine ma il mezzo, il fine, lo dice l'Europa, ma secondo me lo dice l'ambiente, è l'effettivo riciclo, cioè la capacità di trasformare un rifiuto in una risorsa. Per Miccolis, poi esiste anche un problema ambientale: C'è un problema di non effettivo riciclo, c'è un problema di costi, perché negli impianti si generano dei costi che ricadono ovviamente sui comuni, e dai comuni ricadono sulla Tari. Se noi cittadini compiamo bene il nostro gesto, se le amministrazioni comunali fanno bene i loro bandi di gara e se chi deve controllare controlla effettivamente si risparmia e ne giova l'ambiente'. In Italia si producono circa 2 milioni di tonnellate di compost e circa 200 milioni di Sm3 di biometano. Il nostro Paese presenta un panorama infrastrutturale consolidato con una rete capillare ed efficiente per il trattamento biologico dell'organico, con 363 impianti, a testimonianza di un impegno concreto verso la gestione di questa frazione di rifiuto.



05/30/2025 18:04

Progetto del Consorzio Italiano Compostatori presentato a Napoli Napoli, 29 mag. (askanews) - Una proposta per rigenerare il verde delle città attraverso lo Urban Carbon Farming. È questo il progetto lanciato da Napoli, dal Consorzio Italiano Compostatori in occasione del Green Med Expo & Symposium. Il CiC è stato protagonista dell'incontro 'Urban Carbon Farming: il suolo è alleato contro il riscaldamento globale', un approfondimento dedicato all'uso della 'risorsa compost', ottenuta dalla raccolta differenziata, per la creazione e rigenerazione del verde urbano. Così Massimo Centemero direttore generale Consorzio Italiano Compostatori: L'urban carbon farming è riportare un po' nelle nostre città il concetto di Carbon Farming perché le nostre città hanno del verde, il verde che serve a noi per il benessere, per il vivere quotidiano, il verde sportivo, il verde ricreativo e quindi l'idea è di riportare gli stessi concetti che poi sono l'agricoltura, quindi la conservazione della fertilità organica dei suoli, la diminuzione delle emissioni, riportarle anche nelle nostre città, rappresentando noi il consorzio italiano compostatori, vogliamo partire da quella che è l'applicazione della sostanza organica in quelle che sono le nostre città'. Dall'incontro, poi, è emersa l'importanza di una applicazione più rigorosa dei Criteri Ambientali Minimi da parte dei Comuni: perché secondo i criteri, stabiliti dal Mase, le impurità nei rifiuti organici non dovrebbero superare il 5%, mentre oggi sono al 7,1%, in peggioramento dal 2020. A spiegarlo è Lella Miccolis, presidente Consorzio Italiano Compostatori: Per quanto riguarda la qualità, purtroppo, questo dato è abbastanza allarmante, nel senso che siamo arrivati ad una percentuale media nazionale del 7,1 per cento, quindi se è media vuol dire che abbiamo dei territori addirittura che esprimono una qualità

Così Massimo Centemero direttore generale Consorzio Italiano Compostatori: Come CiC abbiamo più o meno l'80-85 % di rappresentatività di tutte le aziende che riciclano la frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata. Produciamo 2 milioni di tonnellate. L'Italia è un grande paese perché ha una copertura della raccolta differenziata soprattutto della frazione umida, che supera il 90% e non avviene in nessun paese europeo, abbiamo creato un vero sistema industriale e questo Urban Carbon Farming non è altro che un'altra possibilità'. Il Consorzio Italiano Compostatori chiude la kermesse napoletana con un importante accordo con la Regione Campania. A spiegarlo è sempre la presidente Consorzio Italiano Compostatori: In realtà fa parte di una prassi consolidata del Consorzio Italiano Compostatori che storicamente si mette a fianco delle regioni per assisterle in cosa? Innanzitutto nella loro pianificazione perché le Regioni sono responsabili della pianificazione di tutta la filiera, quindi la raccolta e poi ovviamente il trattamento in termini di impianti'. I due Enti uniranno infatti le forze per promuovere ed implementare una efficiente gestione dei rifiuti organici a livello regionale, partendo dalla corretta raccolta differenziata, fino alla valorizzazione dei prodotti derivanti dal loro trattamento.

AIR Campania protagonista agli Stati Generali sull'Ambiente 2025

Oltre il 50% della flotta rinnovata con autobus **green**. Acconcia: "Ogni passeggero in più è un'auto in meno sulle strade" 806 autobus in circolazione, 30 milioni di chilometri percorsi - destinati a diventare 36,8 milioni entro il 2026 - e un parco mezzi rinnovato per il 53% con veicoli a basse o zero emissioni. Sono i dati presentati da AIR Campania agli Stati Generali sull'Ambiente 2025, tenutisi alla Mostra d'Oltremare di Napoli nell'ambito del **Green Med Expo** & Symposium, promossi dalla Regione Campania. Una transizione ecologica già in atto. L'azienda regionale di trasporto pubblico locale si conferma tra gli attori principali della transizione ecologica nel settore della mobilità. Durante il panel dedicato alla "Mobilità Sostenibile in Campania", l'Amministratore Unico Anthony Acconcia ha sottolineato i risultati raggiunti: «Grazie al sostegno della Regione e alla visione del Presidente De Luca, abbiamo rinnovato oltre la metà della flotta con autobus a basse emissioni di ultima generazione, a metano, ibridi ed elettrici. L'età media è scesa a 8,9 anni. La transizione all'elettrico è già partita da Avellino, con mezzi che evitano ogni anno circa 600 tonnellate di CO₂. Nei prossimi mesi toccherà anche a Caserta e Benevento». Investimenti e benefici ambientali. Il piano regionale di investimenti ha permesso ad AIR Campania di mettere su strada oltre 400 veicoli ecologici, contribuendo in modo significativo alla riduzione delle emissioni nocive. La mobilità sostenibile, per l'azienda, è una realtà concreta: 15 milioni di passeggeri trasportati ogni anno su tratte urbane, extraurbane ed extra-regionali - verso Roma, Foggia e Campobasso - dimostrano l'impatto positivo sul traffico e sull'ambiente. Meno auto, meno carta: la mobilità sostenibile passa anche dal digitale «Ogni passeggero in più è un'auto in meno sulle strade. È una scelta semplice ma decisiva nella lotta al cambiamento climatico», ha ricordato Acconcia. A rafforzare questo impegno c'è anche la digitalizzazione dei servizi: oltre 1 milione di biglietti elettronici venduti, con una conseguente riduzione dell'uso della carta e della produzione di rifiuti. Verso un trasporto pubblico moderno e inclusivo «Continuiamo a costruire un trasporto moderno e accessibile - ha concluso l'Amministratore Unico di AIR Campania -. I cittadini non sono solo passeggeri, ma protagonisti del cambiamento». Un messaggio chiaro che ribadisce il ruolo centrale dell'utenza nella transizione verso una mobilità più sostenibile ed efficiente. Per muoversi con i mezzi pubblici e in sharing nella città di Avellino usa la nostra Partner App gratuita AvellinoToday è in caricamento.



Bologna Notizie

Green Med Expo

Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta, ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela

dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci, ha concluso D'Ambrosio. La strada intrapresa è quella giusta ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione. Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le miniere urbane al Green Med. Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Raee, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al Green Med l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion Weee, concept e realizzazione di Studeo Group, 'Materia Vive Experience' che ha avuto un successo strepitoso oltre 1600 i visitatori - non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi -ha detto Marta Macchi, marketing and sales manager di Erion- un viaggio nel mondo dell'economia circolare, attraverso il riciclo e il



05/30/2025 20:14

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse

Bologna Notizie

Green Med Expo

recupero dei rifiuti che derivano dalle apparecchiature elettroniche. I grandi partner dell'evento, come Ecomondo e leg vincono con il Green Med una scommessa importante per il Sud e quindi per tutta Italia. Non è più questione di fondi, ma di approccio culturale e industriale -ha infatti detto Alessandra Astolfi, global exhibition director della divisione green & technology di Italian Exhibition Group- la Campania è composta da un tessuto di piccole e medie imprese, il tema ora è fare uno scatto in avanti, insieme alle istituzioni, con un approccio industriale innovativo, sfruttando le eccellenze del made in Italy, che sono in grado di raccogliere sfide del futuro, anche sotto il profilo culturale, per implementare modelli industriali che già esistono. Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 31 maggio 2025 18 letture Commenti.

Borsa Italiana
Green Med Expo

Eventi e scadenze del 30 maggio 2025

Venerdì 30/05/2025 Appuntamenti 129° Consiglio FABI - "Bank to the future" e 12ª Conferenza d'organizzazione - Palazzo del Ghiaccio, Milano - All'evento della FABI (Federazione Autonoma Bancari Italiani) interverranno, tra gli altri, il segretario generale FABI, i CEO di Intesa Sanpaolo, Banco BPM, Banca Monte dei Paschi di Siena, Bnl Bnp Paribas, Unicredit, Bper e Mediocredito Centrale e i presidenti di Abi, Crédit Agricole Italia e Unipol (da lunedì 26/05/2025 a venerdì 30/05/2025) The Innovation Alliance - Fiera Milano - Un appuntamento che vede svolgersi in contemporanea quattro manifestazioni internazionali - GreenPlast, Ipack-Ima, Print4All e Intralogistica Italia per offrire una visione integrata sulla capacità innovativa della meccanica strumentale a servizio dell'industria manifatturiera. Con 1.857 espositori, di cui il 39% internazionali provenienti da 38 Paesi, 11 padiglioni occupati e più di 500 top buyer esteri da 75 Paesi (da martedì 27/05/2025 a venerdì 30/05/2025) Green Med Expo & Symposium 2025 - Mostra d'Oltremare, Napoli - Sesta edizione della mostra-evento organizzata da RiciclaTv ed Ecomondo, dedicata a transizione ecologica, economia circolare e innovazione ambientale, con un focus particolare sul Mezzogiorno. Riunisce istituzioni, imprese e cittadini con un ricco programma di incontri e workshop (da mercoledì 28/05/2025 a venerdì 30/05/2025) Attività di Governo - Giorgia Meloni - Astana - Il Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni sarà in visita nella Repubblica del Kazakhstan e parteciperà al Vertice Asia Centrale-Italia (da giovedì 29/05/2025 a venerdì 30/05/2025) Festival del Lavoro 2025 - Magazzini del Cotone, Genova - 16ª edizione del Festival organizzato dalla Fondazione Consulenti del Lavoro dal tema "Etica e sostenibilità del lavoro. Competenze, dignità, inclusione nell'era dell'intelligenza artificiale". Interverranno, tra gli altri, i ministri Calderone, Alberti Casellati, Pichetto Fratin, Urso, Bernini e Roccella, i Viceministri Leo e Sisto, il Vicepresidente Commissione Europea, Fitto e il Presidente INPS, Fava (da giovedì 29/05/2025 a sabato 31/05/2025) XIII Festival dell'Energia - Lecce - XIII edizione del principale evento nazionale dedicato all'energia. Parteciperanno, tra gli altri, i ministri Gilberto Pichetto Fratin e Adolfo Urso, Raffaele Fitto (vicepresidente della Commissione Europea), Paolo Arrigoni (Presidente GSE), Stefano Besseghini (Presidente ARERA), Chicco Testa (Presidente Fise Assoambiente e AD Telit Communications) e Giovanni Brianza (AD Edison Next) (da giovedì 29/05/2025 a sabato 31/05/2025) RiminiWellness 2025 - Fiera di Rimini - 19ª edizione dell'appuntamento internazionale organizzato da Italian Exhibition Group dedicato all'intero ecosistema del mondo wellness, che riunisce ogni anno tutti i professionisti del settore e migliaia di imprenditori, gestori di palestre e piscine, personal trainer, studenti e appassionati di fitness (da giovedì 29/05/2025 a domenica 01/06/2025) Banca d'Italia - Tavole mensili di Banche e istituzioni finanziarie: finanziamenti e raccolta per settori e territori;

Borsa Italiana	
Eventi e scadenze del 30 maggio 2025	
05/30/2025 08:15	
Venerdì 30/05/2025 Appuntamenti 129° Consiglio FABI - "Bank to the future" e 12ª Conferenza d'organizzazione - Palazzo del Ghiaccio, Milano - All'evento della FABI (Federazione Autonoma Bancari Italiani) interverranno, tra gli altri, il segretario generale FABI, i CEO di Intesa Sanpaolo, Banco BPM, Banca Monte dei Paschi di Siena, Bnl Bnp Paribas, Unicredit, Bper e Mediocredito Centrale e i presidenti di Abi, Crédit Agricole Italia e Unipol (da lunedì 26/05/2025 a venerdì 30/05/2025) The Innovation Alliance - Fiera Milano - Un appuntamento che vede svolgersi in contemporanea quattro manifestazioni internazionali - GreenPlast, Ipack-Ima, Print4All e Intralogistica Italia - per offrire una visione integrata sulla capacità innovativa della meccanica strumentale a servizio dell'industria manifatturiera. Con 1.857 espositori, di cui il 39% internazionali provenienti da 38 Paesi, 11 padiglioni occupati e più di 500 top buyer esteri da 75 Paesi (da martedì 27/05/2025 a venerdì 30/05/2025) Green Med Expo & Symposium 2025 - Mostra d'Oltremare, Napoli - Sesta edizione della mostra-evento organizzata da RiciclaTv ed Ecomondo, dedicata a transizione ecologica, economia circolare e innovazione ambientale, con un focus particolare sul Mezzogiorno. Riunisce istituzioni, imprese e cittadini con un ricco programma di incontri e workshop (da mercoledì 28/05/2025 a venerdì 30/05/2025) Attività di Governo - Giorgia Meloni - Astana - Il Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni sarà in visita nella Repubblica del Kazakhstan e parteciperà al Vertice Asia Centrale-Italia (da giovedì 29/05/2025 a venerdì 30/05/2025) Festival del Lavoro 2025 - Magazzini del Cotone, Genova - 16ª edizione del Festival organizzato dalla Fondazione Consulenti del Lavoro dal tema "Etica e sostenibilità del lavoro. Competenze, dignità, inclusione nell'era dell'intelligenza artificiale". Interverranno, tra gli altri, i ministri Calderone, Alberti Casellati, Pichetto Fratin, Urso, Bernini e Roccella, i Viceministri Leo e Sisto, il Vicepresidente Commissione Europea, Fitto e il Presidente INPS, Fava (da giovedì 29/05/2025 a sabato 31/05/2025) XIII Festival dell'Energia - Lecce - XIII edizione del principale evento nazionale dedicato all'energia. Parteciperanno, tra gli altri, i ministri Gilberto Pichetto Fratin e Adolfo Urso, Raffaele Fitto (vicepresidente della Commissione Europea), Paolo Arrigoni (Presidente GSE), Stefano Besseghini (Presidente ARERA), Chicco Testa (Presidente Fise Assoambiente e AD Telit Communications) e Giovanni Brianza (AD Edison Next) (da giovedì 29/05/2025 a sabato 31/05/2025) RiminiWellness 2025 - Fiera di Rimini - 19ª edizione dell'appuntamento internazionale organizzato da Italian Exhibition Group dedicato all'intero ecosistema del mondo wellness, che riunisce ogni anno tutti i professionisti del settore e migliaia di imprenditori, gestori di palestre e piscine, personal trainer, studenti e appassionati di fitness (da giovedì 29/05/2025 a domenica 01/06/2025) Banca d'Italia - Tavole mensili di Banche e istituzioni finanziarie: finanziamenti e raccolta per settori e territori. Monetaria e altre	

Borsa Italiana

Green Med Expo

Moneta e altre informazioni sul bilancio delle IFM residenti in Italia Rating sovrano - Francia - S&P Global pubblica la revisione del merito di credito IV edizione del Festival Internazionale dell'Economia - Torino - Il titolo della quarta edizione del Festival è "Le nuove generazioni del mondo". L'evento coinvolge istituzioni, università, imprese, mondo dell'informazione attraverso un palinsesto di oltre 100 appuntamenti. Il Direttore Scientifico del Festival è Tito Boeri (da venerdì 30/05/2025 a lunedì 02/06/2025) Rating sovrano - Germania e Spagna - DBRS pubblica la revisione del merito di credito TEHA - Technology Forum 2024 "Harnessing Innovation in the Global Scenario" - Stresa - Evento di The European House-Ambrosetti (TEHA) in cui un gruppo selezionato di oltre 150 rappresentanti della business community, opinion leader e policy maker si riunisce per confrontarsi sulle ultime tendenze dell'innovazione e della tecnologia. Sono previsti 17 relatori internazionali, per un totale di 13 paesi rappresentati, tra cui, oltre all'Italia, Arabia Saudita, Austria, Danimarca, Francia, Germania, India, Romania, Spagna, Svezia, Ungheria, UK, USA (da venerdì 30/05/2025 a sabato 31/05/2025) Banca d'Italia - Relazione annuale sul 2024. Considerazioni finali del Governatore - il Governatore Fabio Panetta presenta le Considerazioni finali in occasione della pubblicazione della Relazione annuale sul 2024 in una riunione pubblica. La Relazione contiene un'ampia analisi dei principali sviluppi dell'economia italiana e internazionale nell'anno precedente e nei primi mesi di quello in corso ed è corredata di un'appendice statistica diffusa solo online Coldiretti "Cibo, motore economico dello sviluppo e della crescita del sistema Italia" - Incontro organizzato dalla Coldiretti al Brixia Forum di Brescia al quale interverranno, tra gli altri, il presidente Coldiretti Ettore Prandini e il segretario generale Vincenzo Gesmundo, il vicepremier e ministro degli Affari esteri Antonio Tajani, il ministro dell'Agricoltura e della Sovranità alimentare Francesco Lollobrigida, il Presidente della Regione Lombardia Attilio Fontana e l'AD di Filiera Italia Luigi Scordamaglia Titoli di Stato Tesoro - Regolamento BOT Aziende Beewize - Assemblea: Bilancio Clabo - CDA: Bilancio CSP International Fashion Group - Assemblea: Bilancio E-Globe - CDA: Bilancio Estrima - Assemblea: Bilancio Gentili Mosconi - CDA: Informazioni finanziarie periodiche aggiuntive Giglio Group - CDA: Approvazione del Progetto di Bilancio di Esercizio al 31.12.2024 Idntt - Assemblea: Bilancio Masi Agricola - Assemblea: Bilancio OVS - Assemblea: Approvazione del Bilancio d'esercizio al 31 gennaio 2025 - unica convocazione Poste Italiane - Assemblea: Approvazione del bilancio di esercizio di Poste Italiane S.p.A. al 31 dicembre 2024, destinazione degli utili - (unica convocazione) Renoval - Assemblea: Bilancio Riba Mundo Tecnologia - Assemblea: Bilancio SIT - Assemblea: Bilancio Trendevice - CDA: Bilancio Vantea Smart - CDA: Bilancio Visibilia Editore - CDA: Bilancio (Foto: a_korn - stock.adobe.com (ex Fotolia)) (Teleborsa) Titoli citati nella notizia.

Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del **Green Med Expo** & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del **Green Med Expo** & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia **green**, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela

dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il **Green Med** ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le "miniere urbane" al **Green Med**. Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Raae, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al **Green Med** l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion Weee, concept e realizzazione di Studeo Group, 'Materia Vive Experience' che ha avuto un successo strepitoso - oltre 1600 i visitatori - non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. "Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi -ha detto



(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse

Cagliari Live Magazine

Green Med Expo

Marta Macchi, marketing and sales manager di Erion- un viaggio nel mondo dell'economia circolare, attraverso il riciclo e il recupero dei rifiuti che derivano dalle apparecchiature elettroniche". I grandi partner dell'evento, come Ecomondo e leg vincono con il **Green Med** una scommessa importante per il Sud e quindi per tutta Italia. "Non è più questione di fondi, ma di approccio culturale e industriale -ha infatti detto Alessandra Astolfi, global exhibition director della divisione **green** & technology di Italian Exhibition Group- la Campania è composta da un tessuto di piccole e medie imprese, il tema ora è fare uno scatto in avanti, insieme alle istituzioni, con un approccio industriale innovativo, sfruttando le eccellenze del made in Italy, che sono in grado di raccogliere sfide del futuro, anche sotto il profilo culturale, per implementare modelli industriali che già esistono". -lavoro/datiwebinfo@adnkronos.com (Web Info).

Urban Carbon Farming: il CiC per la sostenibilità del verde urbano

Noto Serif, Meta Time

Progetto del Consorzio Italiano Compostatori presentato a Napoli Napoli, 29 mag. (askanews) Una proposta per rigenerare il verde delle città attraverso lo Urban Carbon Farming. È questo il progetto lanciato da Napoli, dal Consorzio Italiano Compostatori in occasione del Green Med Expo & Symposium. Il CiC è stato protagonista dell'incontro Urban Carbon Farming: il suolo è alleato contro il riscaldamento globale', un approfondimento dedicato all'uso della risorsa compost', ottenuta dalla raccolta differenziata, per la creazione e rigenerazione del verde urbano. Così Massimo Centemero direttore generale Consorzio Italiano Compostatori: L'urban carbon farming è riportare un po' nelle nostre città il concetto di Carbon Farming perché le nostre città hanno del verde, il verde che serve a noi per il benessere, per il vivere quotidiano, il verde sportivo, il verde ricreativo e quindi l'idea è di riportare gli stessi concetti che poi sono l'agricoltura, quindi la conservazione della fertilità organica dei suoli, la diminuzione delle emissioni, riportarle anche nelle nostre città, rappresentando noi il consorzio italiano compostatori, vogliamo partire da quella che è l'applicazione della sostanza organica in quelle che sono le nostre città. Dall'incontro, poi, è emersa l'importanza di una applicazione più rigorosa dei Criteri Ambientali Minimi da parte dei Comuni: perché secondo i criteri, stabiliti dal Mase, le impurità nei rifiuti organici non dovrebbero superare il 5%, mentre oggi sono al 7,1%, in peggioramento dal 2020. A spiegarlo è Lella Miccolis, presidente Consorzio Italiano Compostatori: Per quanto riguarda la qualità, purtroppo, questo dato è abbastanza allarmante, nel senso che siamo arrivati ad una percentuale media nazionale del 7,1 per cento, quindi se è media vuol dire che abbiamo dei territori addirittura che esprimono una qualità peggiore di questa e con l'effetto trascinamento, che significa che non ci ritroviamo alla fine scarti dal trattamento pari al 7,1 % di quello che è entrato nell'impianto, ma va moltiplicato più o meno per 3, quindi c'è molto da fare. In quanto io dico sempre che la raccolta differenziata non è il fine ma il mezzo, il fine, lo dice l'Europa, ma secondo me lo dice l'ambiente, è l'effettivo riciclo, cioè la capacità di trasformare un rifiuto in una risorsa. Per Miccolis, poi esiste anche un problema ambientale: C'è un problema di non effettivo riciclo, c'è un problema di costi, perché negli impianti si generano dei costi che ricadono ovviamente sui comuni, e dai comuni ricadono sulla Tari. Se noi cittadini compiamo bene il nostro gesto, se le amministrazioni comunali fanno bene i loro bandi di gara e se chi deve controllare controlla effettivamente si risparmia e ne giova l'ambiente'. In Italia si producono circa 2 milioni di tonnellate di compost e circa 200 milioni di Sm3 di biometano. Il nostro Paese presenta un panorama infrastrutturale consolidato con una rete capillare ed efficiente per il trattamento biologico dell'organico, con 363 impianti, a testimonianza di un impegno concreto verso la gestione di questa frazione di rifiuto.



05/30/2025 18:48

Noto Serif, Meta Time

Progetto del Consorzio Italiano Compostatori presentato a Napoli Napoli, 29 mag. (askanews) - Una proposta per rigenerare il verde delle città attraverso lo Urban Carbon Farming. È questo il progetto lanciato da Napoli, dal Consorzio Italiano Compostatori in occasione del Green Med Expo & Symposium. Il CiC è stato protagonista dell'incontro 'Urban Carbon Farming: il suolo è alleato contro il riscaldamento globale', un approfondimento dedicato all'uso della 'risorsa compost', ottenuta dalla raccolta differenziata, per la creazione e rigenerazione del verde urbano. Così Massimo Centemero direttore generale Consorzio Italiano Compostatori: L'urban carbon farming è riportare un po' nelle nostre città il concetto di Carbon Farming perché le nostre città hanno del verde, il verde che serve a noi per il benessere, per il vivere quotidiano, il verde sportivo, il verde ricreativo e quindi l'idea è di riportare gli stessi concetti che poi sono l'agricoltura, quindi la conservazione della fertilità organica dei suoli, la diminuzione delle emissioni, riportarle anche nelle nostre città, rappresentando noi il consorzio italiano compostatori, vogliamo partire da quella che è l'applicazione della sostanza organica in quelle che sono le nostre città. Dall'incontro, poi, è emersa l'importanza di una applicazione più rigorosa dei Criteri Ambientali Minimi da parte dei Comuni: perché secondo i criteri, stabiliti dal Mase, le impurità nei rifiuti organici non dovrebbero superare il 5%, mentre oggi sono al 7,1%, in peggioramento dal 2020. A spiegarlo è Lella Miccolis, presidente Consorzio Italiano Compostatori: Per quanto riguarda la qualità, purtroppo, questo dato è abbastanza allarmante, nel senso che siamo arrivati ad una percentuale media nazionale del 7,1 per cento, quindi se è media vuol dire che abbiamo dei territori addirittura che esprimono una qualità peggiore di questa e con l'effetto trascinamento, che significa che non ci ritroviamo alla fine scarti dal trattamento pari al 7,1 % di quello che è entrato nell'impianto, ma va moltiplicato più o meno per 3, quindi c'è molto da fare. In quanto io dico sempre

Campania Press

Green Med Expo

Così Massimo Centemero direttore generale Consorzio Italiano Compostatori: Come CiC abbiamo più o meno l'80-85 % di rappresentatività di tutte le aziende che riciclano la frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata. Produciamo 2 milioni di tonnellate. L'Italia è un grande paese perché ha una copertura della raccolta differenziata soprattutto della frazione umida, che supera il 90% e non avviene in nessun paese europeo, abbiamo creato un vero sistema industriale e questo Urban Carbon Farming non è altro che un'altra possibilità'. Il Consorzio Italiano Compostatori chiude la kermesse napoletana con un importante accordo con la Regione Campania. A spiegarlo è sempre la presidente Consorzio Italiano Compostatori: In realtà fa parte di una prassi consolidata del Consorzio Italiano Compostatori che storicamente si mette a fianco delle regioni per assisterle in cosa? Innanzitutto nella loro pianificazione perché le Regioni sono responsabili della pianificazione di tutta la filiera, quindi la raccolta e poi ovviamente il trattamento in termini di impianti'. I due Enti uniranno infatti le forze per promuovere ed implementare una efficiente gestione dei rifiuti organici a livello regionale, partendo dalla corretta raccolta differenziata, fino alla valorizzazione dei prodotti derivanti dal loro trattamento.

Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online

(Adnkronos) Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta, ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela

dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci, ha concluso D'Ambrosio. La strada intrapresa è quella giusta ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione. Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le miniere urbane al Green Med. Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Raee, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al Green Med l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion Weee, concept e realizzazione di Studeo Group, 'Materia Vive Experience' che ha avuto un successo strepitoso oltre 1600 i visitatori non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi -ha detto Marta Macchi, marketing and sales manager di Erion- un viaggio nel mondo dell'economia circolare, attraverso il riciclo e il recupero



05/30/2025 19:28

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse

dei rifiuti che derivano dalle apparecchiature elettroniche. I grandi partner dell'evento, come Ecomondo e leg vincono con il Green Med una scommessa importante per il Sud e quindi per tutta Italia. Non è più questione di fondi, ma di approccio culturale e industriale -ha infatti detto Alessandra Astolfi, global exhibition director della divisione green & technology di Italian Exhibition Group- la Campania è composta da un tessuto di piccole e medie imprese, il tema ora è fare uno scatto in avanti, insieme alle istituzioni, con un approccio industriale innovativo, sfruttando le eccellenze del made in Italy, che sono in grado di raccogliere sfide del futuro, anche sotto il profilo culturale, per implementare modelli industriali che già esistono. lavoro/datiwebinfo@adnkronos.com (Web Info).

Caserta Focus

Green Med Expo

MOBILITA' - AIR Campania agli Stati Generali sull'Ambiente 2025: oltre il 50% della flotta rinnovata con bus a basse o zero emissioni

Tweet Condividi Save Whatsapp 20:09:44 806 autobus, 30 milioni di chilometri percorsi - che diventeranno 36,8 milioni entro il 2026 - e il 53% della flotta già rinnovata con veicoli a basse o zero emissioni. Sono questi i numeri presentati da AIR Campania in occasione degli Stati Generali sull'Ambiente 2025, promossi dalla Regione Campania nell'ambito del **Green Med Expo & Symposium**, che si sono svolti alla Mostra d'Oltremare a Napoli. L'azienda regionale di trasporto pubblico locale si conferma così tra i protagonisti della transizione ecologica del settore. Nel corso del dibattito sulla "Mobilità Sostenibile in Campania", l'Amministratore Unico Anthony Acconcia ha dichiarato «Grazie al sostegno della Regione e alla visione del Presidente De Luca, abbiamo rinnovato oltre la metà della flotta con autobus a basse emissioni di ultima generazione, a metano, ibridi ed elettrici. L'età media è scesa a 8,9 anni. La transizione all'elettrico è già partita da Avellino, con mezzi che evitano ogni anno circa 600 tonnellate di Co2. Nei prossimi mesi toccherà anche a Caserta e Benevento». Il piano di investimenti regionale, infatti, ha consentito all'azienda di ringiovanire più della metà del parco mezzi, che oggi conta oltre 400 veicoli in grado di rispettare elevati standard ambientali, contribuendo alla riduzione delle emissioni nocive. Con 15 milioni di passeggeri l'anno e collegamenti urbani, extraurbani ed extraregionali - verso Roma, Foggia e Campobasso - AIR Campania contribuisce concretamente alla riduzione dell'uso dell'auto privata. «Ogni passeggero in più è un'auto in meno sulle strade. È una scelta semplice ma decisiva nella lotta al cambiamento climatico» ha aggiunto Acconcia. Anche la digitalizzazione supporta la sostenibilità: oltre 1 milione di biglietti elettronici venduti, meno carta e meno rifiuti. «Continuiamo a costruire un trasporto moderno e accessibile - ha concluso l'Amministratore Unico di AIR Campania -. I cittadini non sono solo passeggeri, ma protagonisti del cambiamento».



05/30/2025 21:58

Tweet Condividi Save Whatsapp 20:09:44 806 autobus, 30 milioni di chilometri percorsi - che diventeranno 36,8 milioni entro il 2026 - e il 53% della flotta già rinnovata con veicoli a basse o zero emissioni. Sono questi i numeri presentati da AIR Campania in occasione degli Stati Generali sull'Ambiente 2025, promossi dalla Regione Campania nell'ambito del Green Med Expo & Symposium, che si sono svolti alla Mostra d'Oltremare a Napoli. L'azienda regionale di trasporto pubblico locale si conferma così tra i protagonisti della transizione ecologica del settore. Nel corso del dibattito sulla "Mobilità Sostenibile in Campania", l'Amministratore Unico Anthony Acconcia ha dichiarato «Grazie al sostegno della Regione e alla visione del Presidente De Luca, abbiamo rinnovato oltre la metà della flotta con autobus a basse emissioni di ultima generazione, a metano, ibridi ed elettrici. L'età media è scesa a 8,9 anni. La transizione all'elettrico è già partita da Avellino, con mezzi che evitano ogni anno circa 600 tonnellate di Co2. Nei prossimi mesi toccherà anche a Caserta e Benevento». Il piano di investimenti regionale, infatti, ha consentito all'azienda di ringiovanire più della metà del parco mezzi, che oggi conta oltre 400 veicoli in grado di rispettare elevati standard ambientali, contribuendo alla riduzione delle emissioni nocive. Con 15 milioni di passeggeri l'anno e collegamenti urbani, extraurbani ed extraregionali - verso Roma, Foggia e Campobasso - AIR Campania contribuisce concretamente alla riduzione dell'uso dell'auto privata. «Ogni passeggero in più è un'auto in meno sulle strade. È una scelta semplice ma decisiva nella lotta al cambiamento climatico» ha aggiunto Acconcia. Anche la digitalizzazione supporta la sostenibilità: oltre 1 milione di biglietti elettronici venduti, meno carta e meno rifiuti. «Continuiamo a costruire un trasporto moderno e accessibile - ha concluso l'Amministratore Unico di AIR Campania -. I cittadini non

AIR CAMPANIA AGLI STATI GENERALI SULL'AMBIENTE 2025 : OLTRE IL 50% DELLA FLOTTA RINNOVATA

CAMPANIA. (Comunicato stampa). 806 autobus, 30 milioni di chilometri percorsi - che diventeranno 36,8 milioni entro il 2026 - e il 53% della flotta già rinnovata con veicoli a basse o zero emissioni. Sono questi i numeri presentati da AIR Campania in occasione degli Stati Generali sull'Ambiente 2025, promossi dalla Regione Campania nell'ambito del **Green Med Expo** & Symposium, che si sono svolti alla Mostra d'Oltremare a Napoli. L'azienda regionale di trasporto pubblico locale si conferma così tra i protagonisti della transizione ecologica del settore. Nel corso del dibattito sulla "Mobilità Sostenibile in Campania", l'Amministratore Unico Anthony Acconcia ha dichiarato: «Grazie al sostegno della Regione e alla visione del Presidente De Luca, abbiamo rinnovato oltre la metà della flotta con autobus a basse emissioni di ultima generazione, a metano, ibridi ed elettrici. L'età media è scesa a 8,9 anni. La transizione all'elettrico è già partita da Avellino, con mezzi che evitano ogni anno circa 600 tonnellate di Co2. Nei prossimi mesi toccherà anche a Caserta e Benevento». Il piano di investimenti regionale, infatti, ha consentito all'azienda di ringiovanire più della metà del parco mezzi, che oggi conta oltre 400 veicoli in grado di rispettare elevati standard ambientali, contribuendo alla riduzione delle emissioni nocive. Con 15 milioni di passeggeri l'anno e collegamenti urbani, extraurbani ed extraregionali - verso Roma, Foggia e Campobasso - AIR Campania contribuisce concretamente alla riduzione dell'uso dell'auto privata. «Ogni passeggero in più è un'auto in meno sulle strade. È una scelta semplice ma decisiva nella lotta al cambiamento climatico», ha aggiunto Acconcia. Anche la digitalizzazione supporta la sostenibilità: oltre 1 milione di biglietti elettronici venduti, meno carta e meno rifiuti. «Continuiamo a costruire un trasporto moderno e accessibile - ha concluso l'Amministratore Unico di AIR Campania -. I cittadini non sono solo passeggeri, ma protagonisti del cambiamento».



Città di napoli

Green Med Expo

Urban Carbon Farming: il CiC per la sostenibilità del verde urbano

Meta Time, Noto Serif

Progetto del Consorzio Italiano Compostatori presentato a Napoli Napoli, 29 mag. (askanews) Una proposta per rigenerare il verde delle città attraverso lo Urban Carbon Farming. È questo il progetto lanciato da Napoli, dal Consorzio Italiano Compostatori in occasione del Green Med Expo & Symposium. Il CiC è stato protagonista dell'incontro Urban Carbon Farming: il suolo è alleato contro il riscaldamento globale', un approfondimento dedicato all'uso della risorsa compost', ottenuta dalla raccolta differenziata, per la creazione e rigenerazione del verde urbano. Così Massimo Centemero direttore generale Consorzio Italiano Compostatori: L'urban carbon farming è riportare un po' nelle nostre città il concetto di Carbon Farming perché le nostre città hanno del verde, il verde che serve a noi per il benessere, per il vivere quotidiano, il verde sportivo, il verde ricreativo e quindi l'idea è di riportare gli stessi concetti che poi sono l'agricoltura, quindi la conservazione della fertilità organica dei suoli, la diminuzione delle emissioni, riportarle anche nelle nostre città, rappresentando noi il consorzio italiano compostatori, vogliamo partire da quella che è l'applicazione della sostanza organica in quelle che sono le nostre città. Dall'incontro, poi, è emersa l'importanza di una applicazione più rigorosa dei Criteri Ambientali Minimi da parte dei Comuni: perché secondo i criteri, stabiliti dal Mase, le impurità nei rifiuti organici non dovrebbero superare il 5%, mentre oggi sono al 7,1%, in peggioramento dal 2020. A spiegarlo è Lella Miccolis, presidente Consorzio Italiano Compostatori: Per quanto riguarda la qualità, purtroppo, questo dato è abbastanza allarmante, nel senso che siamo arrivati ad una percentuale media nazionale del 7,1 per cento, quindi se è media vuol dire che abbiamo dei territori addirittura che esprimono una qualità peggiore di questa e con l'effetto trascinamento, che significa che non ci ritroviamo alla fine scarti dal trattamento pari al 7,1 % di quello che è entrato nell'impianto, ma va moltiplicato più o meno per 3, quindi c'è molto da fare. In quanto io dico sempre che la raccolta differenziata non è il fine ma il mezzo, il fine, lo dice l'Europa, ma secondo me lo dice l'ambiente, è l'effettivo riciclo, cioè la capacità di trasformare un rifiuto in una risorsa. Per Miccolis, poi esiste anche un problema ambientale: C'è un problema di non effettivo riciclo, c'è un problema di costi, perché negli impianti si generano dei costi che ricadono ovviamente sui comuni, e dai comuni ricadono sulla Tari. Se noi cittadini compiamo bene il nostro gesto, se le amministrazioni comunali fanno bene i loro bandi di gara e se chi deve controllare controlla effettivamente si risparmia e ne giova l'ambiente'. In Italia si producono circa 2 milioni di tonnellate di compost e circa 200 milioni di Sm3 di biometano. Il nostro Paese presenta un panorama infrastrutturale consolidato con una rete capillare ed efficiente per il trattamento biologico dell'organico, con 363 impianti, a testimonianza di un impegno concreto verso la gestione di questa frazione di rifiuto.



05/30/2025 18:42 Meta Time, Noto Serif

Progetto del Consorzio Italiano Compostatori presentato a Napoli Napoli, 29 mag. (askanews) - Una proposta per rigenerare il verde delle città attraverso lo Urban Carbon Farming. È questo il progetto lanciato da Napoli, dal Consorzio Italiano Compostatori in occasione del Green Med Expo & Symposium. Il CiC è stato protagonista dell'incontro 'Urban Carbon Farming: il suolo è alleato contro il riscaldamento globale', un approfondimento dedicato all'uso della 'risorsa compost', ottenuta dalla raccolta differenziata, per la creazione e rigenerazione del verde urbano. Così Massimo Centemero direttore generale Consorzio Italiano Compostatori: L'urban carbon farming è riportare un po' nelle nostre città il concetto di Carbon Farming perché le nostre città hanno del verde, il verde che serve a noi per il benessere, per il vivere quotidiano, il verde sportivo, il verde ricreativo e quindi l'idea è di riportare gli stessi concetti che poi sono l'agricoltura, quindi la conservazione della fertilità organica dei suoli, la diminuzione delle emissioni, riportarle anche nelle nostre città, rappresentando noi il consorzio italiano compostatori, vogliamo partire da quella che è l'applicazione della sostanza organica in quelle che sono le nostre città. Dall'incontro, poi, è emersa l'importanza di una applicazione più rigorosa dei Criteri Ambientali Minimi da parte dei Comuni: perché secondo i criteri, stabiliti dal Mase, le impurità nei rifiuti organici non dovrebbero superare il 5%, mentre oggi sono al 7,1%, in peggioramento dal 2020. A spiegarlo è Lella Miccolis, presidente Consorzio Italiano Compostatori: Per quanto riguarda la qualità, purtroppo, questo dato è abbastanza allarmante, nel senso che siamo arrivati ad una percentuale media nazionale del 7,1 per cento, quindi se è media vuol dire che abbiamo dei territori addirittura che esprimono una qualità peggiore di questa e con l'effetto trascinamento, che significa che non ci ritroviamo alla fine scarti dal trattamento pari al 7,1 % di quello che è entrato nell'impianto, ma va moltiplicato più o meno per 3, quindi c'è molto da fare. In quanto io dico sempre

Città di napoli

Green Med Expo

Così Massimo Centemero direttore generale Consorzio Italiano Compostatori: Come CiC abbiamo più o meno l'80-85 % di rappresentatività di tutte le aziende che riciclano la frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata. Produciamo 2 milioni di tonnellate. L'Italia è un grande paese perché ha una copertura della raccolta differenziata soprattutto della frazione umida, che supera il 90% e non avviene in nessun paese europeo, abbiamo creato un vero sistema industriale e questo Urban Carbon Farming non è altro che un'altra possibilità'. Il Consorzio Italiano Compostatori chiude la kermesse napoletana con un importante accordo con la Regione Campania. A spiegarlo è sempre la presidente Consorzio Italiano Compostatori: In realtà fa parte di una prassi consolidata del Consorzio Italiano Compostatori che storicamente si mette a fianco delle regioni per assisterle in cosa? Innanzitutto nella loro pianificazione perché le Regioni sono responsabili della pianificazione di tutta la filiera, quindi la raccolta e poi ovviamente il trattamento in termini di impianti'. I due Enti uniranno infatti le forze per promuovere ed implementare una efficiente gestione dei rifiuti organici a livello regionale, partendo dalla corretta raccolta differenziata, fino alla valorizzazione dei prodotti derivanti dal loro trattamento.

Cittadi

Green Med Expo

Urban Carbon Farming: il CiC per la sostenibilità del verde urbano

Meta Time, Noto Serif

Progetto del Consorzio Italiano Compostatori presentato a Napoli Napoli, 29 mag. (askanews) Una proposta per rigenerare il verde delle città attraverso lo Urban Carbon Farming. È questo il progetto lanciato da Napoli, dal Consorzio Italiano Compostatori in occasione del Green Med Expo & Symposium. Il CiC è stato protagonista dell'incontro Urban Carbon Farming: il suolo è alleato contro il riscaldamento globale', un approfondimento dedicato all'uso della risorsa compost', ottenuta dalla raccolta differenziata, per la creazione e rigenerazione del verde urbano. Così Massimo Centemero direttore generale Consorzio Italiano Compostatori: L'urban carbon farming è riportare un po' nelle nostre città il concetto di Carbon Farming perché le nostre città hanno del verde, il verde che serve a noi per il benessere, per il vivere quotidiano, il verde sportivo, il verde ricreativo e quindi l'idea è di riportare gli stessi concetti che poi sono l'agricoltura, quindi la conservazione della fertilità organica dei suoli, la diminuzione delle emissioni, riportarle anche nelle nostre città, rappresentando noi il consorzio italiano compostatori, vogliamo partire da quella che è l'applicazione della sostanza organica in quelle che sono le nostre città. Dall'incontro, poi, è emersa l'importanza di una applicazione più rigorosa dei Criteri Ambientali Minimi da parte dei Comuni: perché secondo i criteri, stabiliti dal Mase, le impurità nei rifiuti organici non dovrebbero superare il 5%, mentre oggi sono al 7,1%, in peggioramento dal 2020. A spiegarlo è Lella Miccolis, presidente Consorzio Italiano Compostatori: Per quanto riguarda la qualità, purtroppo, questo dato è abbastanza allarmante, nel senso che siamo arrivati ad una percentuale media nazionale del 7,1 per cento, quindi se è media vuol dire che abbiamo dei territori addirittura che esprimono una qualità peggiore di questa e con l'effetto trascinamento, che significa che non ci ritroviamo alla fine scarti dal trattamento pari al 7,1 % di quello che è entrato nell'impianto, ma va moltiplicato più o meno per 3, quindi c'è molto da fare. In quanto io dico sempre che la raccolta differenziata non è il fine ma il mezzo, il fine, lo dice l'Europa, ma secondo me lo dice l'ambiente, è l'effettivo riciclo, cioè la capacità di trasformare un rifiuto in una risorsa. Per Miccolis, poi esiste anche un problema ambientale: C'è un problema di non effettivo riciclo, c'è un problema di costi, perché negli impianti si generano dei costi che ricadono ovviamente sui comuni, e dai comuni ricadono sulla Tari. Se noi cittadini compiamo bene il nostro gesto, se le amministrazioni comunali fanno bene i loro bandi di gara e se chi deve controllare controlla effettivamente si risparmia e ne giova l'ambiente'. In Italia si producono circa 2 milioni di tonnellate di compost e circa 200 milioni di Sm3 di biometano. Il nostro Paese presenta un panorama infrastrutturale consolidato con una rete capillare ed efficiente per il trattamento biologico dell'organico, con 363 impianti, a testimonianza di un impegno concreto verso la gestione di questa frazione di rifiuto.



05/30/2025 19:14 Meta Time, Noto Serif

Progetto del Consorzio Italiano Compostatori presentato a Napoli Napoli, 29 mag. (askanews) - Una proposta per rigenerare il verde delle città attraverso lo Urban Carbon Farming. È questo il progetto lanciato da Napoli, dal Consorzio Italiano Compostatori in occasione del Green Med Expo & Symposium. Il CiC è stato protagonista dell'incontro 'Urban Carbon Farming: il suolo è alleato contro il riscaldamento globale', un approfondimento dedicato all'uso della 'risorsa compost', ottenuta dalla raccolta differenziata, per la creazione e rigenerazione del verde urbano. Così Massimo Centemero direttore generale Consorzio Italiano Compostatori: L'urban carbon farming è riportare un po' nelle nostre città il concetto di Carbon Farming perché le nostre città hanno del verde, il verde che serve a noi per il benessere, per il vivere quotidiano, il verde sportivo, il verde ricreativo e quindi l'idea è di riportare gli stessi concetti che poi sono l'agricoltura, quindi la conservazione della fertilità organica dei suoli, la diminuzione delle emissioni, riportarle anche nelle nostre città, rappresentando noi il consorzio italiano compostatori, vogliamo partire da quella che è l'applicazione della sostanza organica in quelle che sono le nostre città. Dall'incontro, poi, è emersa l'importanza di una applicazione più rigorosa dei Criteri Ambientali Minimi da parte dei Comuni: perché secondo i criteri, stabiliti dal Mase, le impurità nei rifiuti organici non dovrebbero superare il 5%, mentre oggi sono al 7,1%, in peggioramento dal 2020. A spiegarlo è Lella Miccolis, presidente Consorzio Italiano Compostatori: Per quanto riguarda la qualità, purtroppo, questo dato è abbastanza allarmante, nel senso che siamo arrivati ad una percentuale media nazionale del 7,1 per cento, quindi se è media vuol dire che abbiamo dei territori addirittura che esprimono una qualità peggiore di questa e con l'effetto trascinamento, che significa che non ci ritroviamo alla fine scarti dal trattamento pari al 7,1 % di quello che è entrato nell'impianto, ma va moltiplicato più o meno per 3, quindi c'è molto da fare. In quanto io dico sempre

Cittadi

Green Med Expo

Così Massimo Centemero direttore generale Consorzio Italiano Compostatori: Come CiC abbiamo più o meno l'80-85 % di rappresentatività di tutte le aziende che riciclano la frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata. Produciamo 2 milioni di tonnellate. L'Italia è un grande paese perché ha una copertura della raccolta differenziata soprattutto della frazione umida, che supera il 90% e non avviene in nessun paese europeo, abbiamo creato un vero sistema industriale e questo Urban Carbon Farming non è altro che un'altra possibilità'. Il Consorzio Italiano Compostatori chiude la kermesse napoletana con un importante accordo con la Regione Campania. A spiegarlo è sempre la presidente Consorzio Italiano Compostatori: In realtà fa parte di una prassi consolidata del Consorzio Italiano Compostatori che storicamente si mette a fianco delle regioni per assisterle in cosa? Innanzitutto nella loro pianificazione perché le Regioni sono responsabili della pianificazione di tutta la filiera, quindi la raccolta e poi ovviamente il trattamento in termini di impianti'. I due Enti uniranno infatti le forze per promuovere ed implementare una efficiente gestione dei rifiuti organici a livello regionale, partendo dalla corretta raccolta differenziata, fino alla valorizzazione dei prodotti derivanti dal loro trattamento.

Civuoale Costanza

Green Med Expo

Una bambina di 12 anni fidanzata? Per me è un problema: le parole di De Luca sul caso Martina dividono l'opinione pubblica

VINCENZO DE LUCA

Le dichiarazioni del presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca, accendono il dibattito nazionale dopo il femminicidio di Martina Carbonaro, la quattordicenne uccisa ad Afragola dal suo ex fidanzato di 19 anni. Durante un intervento pubblico al Green Med Expo & Symposium, De Luca ha detto: Ho letto sui giornali della ragazzina uccisa ad Afragola a 14 anni. Era fidanzata da due anni, quindi da quando ne aveva 12. Non so è difficile. Per te è normale che una bambina di 12 anni si fidanzi senza che nessuno dica nulla? Per me no, è un problema. Il presidente ha poi ribadito la necessità, secondo lui, di maggiore prudenza da parte delle famiglie. Da padre dico che, visto il mondo in cui viviamo, dove esistono fragilità e disturbi, è necessario avere attenzione. Non metto in discussione la libertà delle ragazze, ma invito a riflettere: altrimenti moriamo di ideologismi. Le sue parole sono state accolte da reazioni contrastanti. A rispondere per prima, in diretta, è stata l'influencer e attrice Valeria Angione, anche lei presente all'evento: Il problema non è che lei si sia fidanzata a 12 anni, il problema è che è stata uccisa. Martina è stata assassinata, punto. E mi fa male sentire affermazioni che sembrano spostare l'attenzione o la responsabilità su di lei. Sui social e nella stampa, si è rapidamente acceso un dibattito: educazione sentimentale, vigilanza familiare, ma anche il rischio di colpevolizzare indirettamente le vittime.



Comunicazione Italiana

Green Med Expo

Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online

Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del **Green Med Expo** & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del **Green Med Expo** & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia **green**, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il **Green Med** ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le "miniere urbane" al **Green Med**. Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Raae, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al **Green Med** l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion Weee, concept e realizzazione di Studeo Group, 'Materia Vive Experience' che ha avuto un successo strepitoso - oltre 1600 i visitatori - non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. "Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi -ha detto Marta Macchi, marketing and sales



Comunicazione Italiana

Green Med Expo

manager di Erion- un viaggio nel mondo dell'economia circolare, attraverso il riciclo e il recupero dei rifiuti che derivano dalle apparecchiature elettroniche". I grandi partner dell'evento, come Ecomondo e leg vincono con il **Green Med** una scommessa importante per il Sud e quindi per tutta Italia. "Non è più questione di fondi, ma di approccio culturale e industriale -ha infatti detto Alessandra Astolfi, global exhibition director della divisione **green** & technology di Italian Exhibition Group- la Campania è composta da un tessuto di piccole e medie imprese, il tema ora è fare uno scatto in avanti, insieme alle istituzioni, con un approccio industriale innovativo, sfruttando le eccellenze del made in Italy, che sono in grado di raccogliere sfide del futuro, anche sotto il profilo culturale, per implementare modelli industriali che già esistono".

Urban Carbon Farming: il CiC per la sostenibilità del verde urbano

Noto Serif, Meta Time

Progetto del Consorzio Italiano Compostatori presentato a Napoli Napoli, 29 mag. (askanews) Una proposta per rigenerare il verde delle città attraverso lo Urban Carbon Farming. È questo il progetto lanciato da Napoli, dal Consorzio Italiano Compostatori in occasione del Green Med Expo & Symposium. Il CiC è stato protagonista dell'incontro Urban Carbon Farming: il suolo è alleato contro il riscaldamento globale', un approfondimento dedicato all'uso della risorsa compost', ottenuta dalla raccolta differenziata, per la creazione e rigenerazione del verde urbano. Così Massimo Centemero direttore generale Consorzio Italiano Compostatori: L'urban carbon farming è riportare un po' nelle nostre città il concetto di Carbon Farming perché le nostre città hanno del verde, il verde che serve a noi per il benessere, per il vivere quotidiano, il verde sportivo, il verde ricreativo e quindi l'idea è di riportare gli stessi concetti che poi sono l'agricoltura, quindi la conservazione della fertilità organica dei suoli, la diminuzione delle emissioni, riportarle anche nelle nostre città, rappresentando noi il consorzio italiano compostatori, vogliamo partire da quella che è l'applicazione della sostanza organica in quelle che sono le nostre città. Dall'incontro, poi, è emersa l'importanza di una applicazione più rigorosa dei Criteri Ambientali Minimi da parte dei Comuni: perché secondo i criteri, stabiliti dal Mase, le impurità nei rifiuti organici non dovrebbero superare il 5%, mentre oggi sono al 7,1%, in peggioramento dal 2020. A spiegarlo è Lella Miccolis, presidente Consorzio Italiano Compostatori: Per quanto riguarda la qualità, purtroppo, questo dato è abbastanza allarmante, nel senso che siamo arrivati ad una percentuale media nazionale del 7,1 per cento, quindi se è media vuol dire che abbiamo dei territori addirittura che esprimono una qualità peggiore di questa e con l'effetto trascinamento, che significa che non ci ritroviamo alla fine scarti dal trattamento pari al 7,1 % di quello che è entrato nell'impianto, ma va moltiplicato più o meno per 3, quindi c'è molto da fare. In quanto io dico sempre che la raccolta differenziata non è il fine ma il mezzo, il fine, lo dice l'Europa, ma secondo me lo dice l'ambiente, è l'effettivo riciclo, cioè la capacità di trasformare un rifiuto in una risorsa. Per Miccolis, poi esiste anche un problema ambientale: C'è un problema di non effettivo riciclo, c'è un problema di costi, perché negli impianti si generano dei costi che ricadono ovviamente sui comuni, e dai comuni ricadono sulla Tari. Se noi cittadini compiamo bene il nostro gesto, se le amministrazioni comunali fanno bene i loro bandi di gara e se chi deve controllare controlla effettivamente si risparmia e ne giova l'ambiente'. In Italia si producono circa 2 milioni di tonnellate di compost e circa 200 milioni di Sm3 di biometano. Il nostro Paese presenta un panorama infrastrutturale consolidato con una rete capillare ed efficiente per il trattamento biologico dell'organico, con 363 impianti, a testimonianza di un impegno concreto verso la gestione di questa frazione di rifiuto.



05/30/2025 19:36

Noto Serif, Meta Time

Progetto del Consorzio Italiano Compostatori presentato a Napoli Napoli, 29 mag. (askanews) - Una proposta per rigenerare il verde delle città attraverso lo Urban Carbon Farming. È questo il progetto lanciato da Napoli, dal Consorzio Italiano Compostatori in occasione del Green Med Expo & Symposium. Il CiC è stato protagonista dell'incontro 'Urban Carbon Farming: il suolo è alleato contro il riscaldamento globale', un approfondimento dedicato all'uso della 'risorsa compost', ottenuta dalla raccolta differenziata, per la creazione e rigenerazione del verde urbano. Così Massimo Centemero direttore generale Consorzio Italiano Compostatori: L'urban carbon farming è riportare un po' nelle nostre città il concetto di Carbon Farming perché le nostre città hanno del verde, il verde che serve a noi per il benessere, per il vivere quotidiano, il verde sportivo, il verde ricreativo e quindi l'idea è di riportare gli stessi concetti che poi sono l'agricoltura, quindi la conservazione della fertilità organica dei suoli, la diminuzione delle emissioni, riportarle anche nelle nostre città, rappresentando noi il consorzio italiano compostatori, vogliamo partire da quella che è l'applicazione della sostanza organica in quelle che sono le nostre città. Dall'incontro, poi, è emersa l'importanza di una applicazione più rigorosa dei Criteri Ambientali Minimi da parte dei Comuni: perché secondo i criteri, stabiliti dal Mase, le impurità nei rifiuti organici non dovrebbero superare il 5%, mentre oggi sono al 7,1%, in peggioramento dal 2020. A spiegarlo è Lella Miccolis, presidente Consorzio Italiano Compostatori: Per quanto riguarda la qualità, purtroppo, questo dato è abbastanza allarmante, nel senso che siamo arrivati ad una percentuale media nazionale del 7,1 per cento, quindi se è media vuol dire che abbiamo dei territori addirittura che esprimono una qualità peggiore di questa e con l'effetto trascinamento, che significa che non ci ritroviamo alla fine scarti dal trattamento pari al 7,1 % di quello che è entrato nell'impianto, ma va moltiplicato più o meno per 3, quindi c'è molto da fare. In quanto io dico sempre

Così Massimo Centemero direttore generale Consorzio Italiano Compostatori: Come CiC abbiamo più o meno l'80-85 % di rappresentatività di tutte le aziende che riciclano la frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata. Produciamo 2 milioni di tonnellate. L'Italia è un grande paese perché ha una copertura della raccolta differenziata soprattutto della frazione umida, che supera il 90% e non avviene in nessun paese europeo, abbiamo creato un vero sistema industriale e questo Urban Carbon Farming non è altro che un'altra possibilità'. Il Consorzio Italiano Compostatori chiude la kermesse napoletana con un importante accordo con la Regione Campania. A spiegarlo è sempre la presidente Consorzio Italiano Compostatori: In realtà fa parte di una prassi consolidata del Consorzio Italiano Compostatori che storicamente si mette a fianco delle regioni per assisterle in cosa? Innanzitutto nella loro pianificazione perché le Regioni sono responsabili della pianificazione di tutta la filiera, quindi la raccolta e poi ovviamente il trattamento in termini di impianti'. I due Enti uniranno infatti le forze per promuovere ed implementare una efficiente gestione dei rifiuti organici a livello regionale, partendo dalla corretta raccolta differenziata, fino alla valorizzazione dei prodotti derivanti dal loro trattamento.

Urban Carbon Farming: il CiC per la sostenibilità del verde urbano

Meta Time, Noto Serif

Progetto del Consorzio Italiano Compostatori presentato a Napoli Napoli, 29 mag. (askanews) Una proposta per rigenerare il verde delle città attraverso lo Urban Carbon Farming. È questo il progetto lanciato da Napoli, dal Consorzio Italiano Compostatori in occasione del Green Med Expo & Symposium. Il CiC è stato protagonista dell'incontro Urban Carbon Farming: il suolo è alleato contro il riscaldamento globale', un approfondimento dedicato all'uso della risorsa compost', ottenuta dalla raccolta differenziata, per la creazione e rigenerazione del verde urbano. Così Massimo Centemero direttore generale Consorzio Italiano Compostatori: L'urban carbon farming è riportare un po' nelle nostre città il concetto di Carbon Farming perché le nostre città hanno del verde, il verde che serve a noi per il benessere, per il vivere quotidiano, il verde sportivo, il verde ricreativo e quindi l'idea è di riportare gli stessi concetti che poi sono l'agricoltura, quindi la conservazione della fertilità organica dei suoli, la diminuzione delle emissioni, riportarle anche nelle nostre città, rappresentando noi il consorzio italiano compostatori, vogliamo partire da quella che è l'applicazione della sostanza organica in quelle che sono le nostre città. Dall'incontro, poi, è emersa l'importanza di una applicazione più rigorosa dei Criteri Ambientali Minimi da parte dei Comuni: perché secondo i criteri, stabiliti dal Mase, le impurità nei rifiuti organici non dovrebbero superare il 5%, mentre oggi sono al 7,1%, in peggioramento dal 2020. A spiegarlo è Lella Miccolis, presidente Consorzio Italiano Compostatori: Per quanto riguarda la qualità, purtroppo, questo dato è abbastanza allarmante, nel senso che siamo arrivati ad una percentuale media nazionale del 7,1 per cento, quindi se è media vuol dire che abbiamo dei territori addirittura che esprimono una qualità peggiore di questa e con l'effetto trascinamento, che significa che non ci ritroviamo alla fine scarti dal trattamento pari al 7,1 % di quello che è entrato nell'impianto, ma va moltiplicato più o meno per 3, quindi c'è molto da fare. In quanto io dico sempre che la raccolta differenziata non è il fine ma il mezzo, il fine, lo dice l'Europa, ma secondo me lo dice l'ambiente, è l'effettivo riciclo, cioè la capacità di trasformare un rifiuto in una risorsa. Per Miccolis, poi esiste anche un problema ambientale: C'è un problema di non effettivo riciclo, c'è un problema di costi, perché negli impianti si generano dei costi che ricadono ovviamente sui comuni, e dai comuni ricadono sulla Tari. Se noi cittadini compiamo bene il nostro gesto, se le amministrazioni comunali fanno bene i loro bandi di gara e se chi deve controllare controlla effettivamente si risparmia e ne giova l'ambiente'. In Italia si producono circa 2 milioni di tonnellate di compost e circa 200 milioni di Sm3 di biometano. Il nostro Paese presenta un panorama infrastrutturale consolidato con una rete capillare ed efficiente per il trattamento biologico dell'organico, con 363 impianti, a testimonianza di un impegno concreto verso la gestione di questa frazione di rifiuto.



05/30/2025 18:52

Meta Time, Noto Serif

Progetto del Consorzio Italiano Compostatori presentato a Napoli Napoli, 29 mag. (askanews) - Una proposta per rigenerare il verde delle città attraverso lo Urban Carbon Farming. È questo il progetto lanciato da Napoli, dal Consorzio Italiano Compostatori in occasione del Green Med Expo & Symposium. Il CiC è stato protagonista dell'incontro 'Urban Carbon Farming: il suolo è alleato contro il riscaldamento globale', un approfondimento dedicato all'uso della 'risorsa compost', ottenuta dalla raccolta differenziata, per la creazione e rigenerazione del verde urbano. Così Massimo Centemero direttore generale Consorzio Italiano Compostatori: L'urban carbon farming è riportare un po' nelle nostre città il concetto di Carbon Farming perché le nostre città hanno del verde, il verde che serve a noi per il benessere, per il vivere quotidiano, il verde sportivo, il verde ricreativo e quindi l'idea è di riportare gli stessi concetti che poi sono l'agricoltura, quindi la conservazione della fertilità organica dei suoli, la diminuzione delle emissioni, riportarle anche nelle nostre città, rappresentando noi il consorzio italiano compostatori, vogliamo partire da quella che è l'applicazione della sostanza organica in quelle che sono le nostre città. Dall'incontro, poi, è emersa l'importanza di una applicazione più rigorosa dei Criteri Ambientali Minimi da parte dei Comuni: perché secondo i criteri, stabiliti dal Mase, le impurità nei rifiuti organici non dovrebbero superare il 5%, mentre oggi sono al 7,1%, in peggioramento dal 2020. A spiegarlo è Lella Miccolis, presidente Consorzio Italiano Compostatori: Per quanto riguarda la qualità, purtroppo, questo dato è abbastanza allarmante, nel senso che siamo arrivati ad una percentuale media nazionale del 7,1 per cento, quindi se è media vuol dire che abbiamo dei territori addirittura che esprimono una qualità peggiore di questa e con l'effetto trascinamento, che significa che non ci ritroviamo alla fine scarti dal trattamento pari al 7,1 % di quello che è entrato nell'impianto, ma va moltiplicato più o meno per 3, quindi c'è molto da fare. In quanto io dico sempre

Corriere Di Palermo

Green Med Expo

Così Massimo Centemero direttore generale Consorzio Italiano Compostatori: Come CiC abbiamo più o meno l'80-85 % di rappresentatività di tutte le aziende che riciclano la frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata. Produciamo 2 milioni di tonnellate. L'Italia è un grande paese perché ha una copertura della raccolta differenziata soprattutto della frazione umida, che supera il 90% e non avviene in nessun paese europeo, abbiamo creato un vero sistema industriale e questo Urban Carbon Farming non è altro che un'altra possibilità'. Il Consorzio Italiano Compostatori chiude la kermesse napoletana con un importante accordo con la Regione Campania. A spiegarlo è sempre la presidente Consorzio Italiano Compostatori: In realtà fa parte di una prassi consolidata del Consorzio Italiano Compostatori che storicamente si mette a fianco delle regioni per assisterle in cosa? Innanzitutto nella loro pianificazione perché le Regioni sono responsabili della pianificazione di tutta la filiera, quindi la raccolta e poi ovviamente il trattamento in termini di impianti'. I due Enti uniranno infatti le forze per promuovere ed implementare una efficiente gestione dei rifiuti organici a livello regionale, partendo dalla corretta raccolta differenziata, fino alla valorizzazione dei prodotti derivanti dal loro trattamento.

Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online

(Adnkronos) Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta, ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela

dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci, ha concluso D'Ambrosio. La strada intrapresa è quella giusta ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione. Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le miniere urbane al Green Med. Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Raae, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al Green Med l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion Weee, concept e realizzazione di Studeo Group, 'Materia Vive Experience' che ha avuto un successo strepitoso oltre 1600 i visitatori non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi -ha detto Marta Macchi, marketing and sales manager di Erion- un viaggio nel mondo dell'economia circolare, attraverso il riciclo e il recupero



Corriere Empolese

Green Med Expo

dei rifiuti che derivano dalle apparecchiature elettroniche. I grandi partner dell'evento, come Ecomondo e leg vincono con il Green Med una scommessa importante per il Sud e quindi per tutta Italia. Non è più questione di fondi, ma di approccio culturale e industriale -ha infatti detto Alessandra Astolfi, global exhibition director della divisione green & technology di Italian Exhibition Group- la Campania è composta da un tessuto di piccole e medie imprese, il tema ora è fare uno scatto in avanti, insieme alle istituzioni, con un approccio industriale innovativo, sfruttando le eccellenze del made in Italy, che sono in grado di raccogliere sfide del futuro, anche sotto il profilo culturale, per implementare modelli industriali che già esistono. lavoro/datiwebinfo@adnkronos.com (Web Info).

Urban Carbon Farming: il CiC per la sostenibilità del verde urbano

Progetto del Consorzio Italiano Compostatori presentato a Napoli Napoli, 29 mag. (askanews) Una proposta per rigenerare il verde delle città attraverso lo Urban Carbon Farming. È questo il progetto lanciato da Napoli, dal Consorzio Italiano Compostatori in occasione del Green Med Expo & Symposium. Il CiC è stato protagonista dell'incontro Urban Carbon Farming: il suolo è alleato contro il riscaldamento globale', un approfondimento dedicato all'uso della risorsa compost', ottenuta dalla raccolta differenziata, per la creazione e rigenerazione del verde urbano. Così Massimo Centemero direttore generale Consorzio Italiano Compostatori: L'urban carbon farming è riportare un po' nelle nostre città il concetto di Carbon Farming perché le nostre città hanno del verde, il verde che serve a noi per il benessere, per il vivere quotidiano, il verde sportivo, il verde ricreativo e quindi l'idea è di riportare gli stessi concetti che poi sono l'agricoltura, quindi la conservazione della fertilità organica dei suoli, la diminuzione delle emissioni, riportarle anche nelle nostre città, rappresentando noi il consorzio italiano compostatori, vogliamo partire da quella che è l'applicazione della sostanza organica in quelle che sono le nostre città. Dall'incontro, poi, è emersa l'importanza di una applicazione più rigorosa dei Criteri Ambientali Minimi da parte dei Comuni: perché secondo i criteri, stabiliti dal Mase, le impurità nei rifiuti organici non dovrebbero superare il 5%, mentre oggi sono al 7,1%, in peggioramento dal 2020. A spiegarlo è Lella Miccolis, presidente Consorzio Italiano Compostatori: Per quanto riguarda la qualità, purtroppo, questo dato è abbastanza allarmante, nel senso che siamo arrivati ad una percentuale media nazionale del 7,1 per cento, quindi se è media vuol dire che abbiamo dei territori addirittura che esprimono una qualità peggiore di questa e con l'effetto trascinamento, che significa che non ci ritroviamo alla fine scarti dal trattamento pari al 7,1 % di quello che è entrato nell'impianto, ma va moltiplicato più o meno per 3, quindi c'è molto da fare. In quanto io dico sempre che la raccolta differenziata non è il fine ma il mezzo, il fine, lo dice l'Europa, ma secondo me lo dice l'ambiente, è l'effettivo riciclo, cioè la capacità di trasformare un rifiuto in una risorsa. Per Miccolis, poi esiste anche un problema ambientale: C'è un problema di non effettivo riciclo, c'è un problema di costi, perché negli impianti si generano dei costi che ricadono ovviamente sui comuni, e dai comuni ricadono sulla Tari. Se noi cittadini compiamo bene il nostro gesto, se le amministrazioni comunali fanno bene i loro bandi di gara e se chi deve controllare controlla effettivamente si risparmia e ne giova l'ambiente'. In Italia si producono circa 2 milioni di tonnellate di compost e circa 200 milioni di Sm3 di biometano. Il nostro Paese presenta un panorama infrastrutturale consolidato con una rete capillare ed efficiente per il trattamento biologico dell'organico, con 363 impianti, a testimonianza di un impegno concreto verso la gestione di questa frazione di rifiuto.



Progetto del Consorzio Italiano Compostatori presentato a Napoli Napoli, 29 mag. (askanews) - Una proposta per rigenerare il verde delle città attraverso lo Urban Carbon Farming. È questo il progetto lanciato da Napoli, dal Consorzio Italiano Compostatori in occasione del Green Med Expo & Symposium. Il CiC è stato protagonista dell'incontro 'Urban Carbon Farming: il suolo è alleato contro il riscaldamento globale', un approfondimento dedicato all'uso della 'risorsa compost', ottenuta dalla raccolta differenziata, per la creazione e rigenerazione del verde urbano. Così Massimo Centemero direttore generale Consorzio Italiano Compostatori: L'urban carbon farming è riportare un po' nelle nostre città il concetto di Carbon Farming perché le nostre città hanno del verde, il verde che serve a noi per il benessere, per il vivere quotidiano, il verde sportivo, il verde ricreativo e quindi l'idea è di riportare gli stessi concetti che poi sono l'agricoltura, quindi la conservazione della fertilità organica dei suoli, la diminuzione delle emissioni, riportarle anche nelle nostre città, rappresentando noi il consorzio italiano compostatori, vogliamo partire da quella che è l'applicazione della sostanza organica in quelle che sono le nostre città. Dall'incontro, poi, è emersa l'importanza di una applicazione più rigorosa dei Criteri Ambientali Minimi da parte dei Comuni: perché secondo i criteri, stabiliti dal Mase, le impurità nei rifiuti organici non dovrebbero superare il 5%, mentre oggi sono al 7,1%, in peggioramento dal 2020. A spiegarlo è Lella Miccolis, presidente Consorzio Italiano Compostatori: Per quanto riguarda la qualità, purtroppo, questo dato è abbastanza allarmante, nel senso che siamo arrivati ad una percentuale media nazionale del 7,1 per cento, quindi se è media vuol dire che abbiamo dei territori addirittura che esprimono una qualità peggiore di questa e con l'effetto trascinamento, che significa che non ci ritroviamo alla fine scarti dal trattamento pari al 7,1 % di quello che è entrato nell'impianto, ma va moltiplicato più o meno per 3, quindi c'è molto da fare. In quanto io dico sempre

Corriere Flegreo

Green Med Expo

Così Massimo Centemero direttore generale Consorzio Italiano Compostatori: Come CiC abbiamo più o meno l'80-85 % di rappresentatività di tutte le aziende che riciclano la frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata. Produciamo 2 milioni di tonnellate. L'Italia è un grande paese perché ha una copertura della raccolta differenziata soprattutto della frazione umida, che supera il 90% e non avviene in nessun paese europeo, abbiamo creato un vero sistema industriale e questo Urban Carbon Farming non è altro che un'altra possibilità'. Il Consorzio Italiano Compostatori chiude la kermesse napoletana con un importante accordo con la Regione Campania. A spiegarlo è sempre la presidente Consorzio Italiano Compostatori: In realtà fa parte di una prassi consolidata del Consorzio Italiano Compostatori che storicamente si mette a fianco delle regioni per assisterle in cosa? Innanzitutto nella loro pianificazione perché le Regioni sono responsabili della pianificazione di tutta la filiera, quindi la raccolta e poi ovviamente il trattamento in termini di impianti'. I due Enti uniranno infatti le forze per promuovere ed implementare una efficiente gestione dei rifiuti organici a livello regionale, partendo dalla corretta raccolta differenziata, fino alla valorizzazione dei prodotti derivanti dal loro trattamento.

Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online

(Adnkronos) Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta, ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Statì Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela

dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci, ha concluso D'Ambrosio. La strada intrapresa è quella giusta ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione. Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le miniere urbane al Green Med. Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Raae, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al Green Med l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion Weee, concept e realizzazione di Studeo Group, Materia Vive Experience' che ha avuto un successo strepitoso oltre 1600 i visitatori non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi -ha detto Marta Macchi, marketing and sales manager di Erion- un viaggio nel mondo dell'economia circolare, attraverso il riciclo e il recupero



Corriere Grossetano

Green Med Expo

dei rifiuti che derivano dalle apparecchiature elettroniche. I grandi partner dell'evento, come Ecomondo e leg vincono con il Green Med una scommessa importante per il Sud e quindi per tutta Italia. Non è più questione di fondi, ma di approccio culturale e industriale -ha infatti detto Alessandra Astolfi, global exhibition director della divisione green & technology di Italian Exhibition Group- la Campania è composta da un tessuto di piccole e medie imprese, il tema ora è fare uno scatto in avanti, insieme alle istituzioni, con un approccio industriale innovativo, sfruttando le eccellenze del made in Italy, che sono in grado di raccogliere sfide del futuro, anche sotto il profilo culturale, per implementare modelli industriali che già esistono. lavoro/datiwebinfo@adnkronos.com (Web Info).

Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online

(Adnkronos) Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta, ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela

dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci, ha concluso D'Ambrosio. La strada intrapresa è quella giusta ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione. Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le miniere urbane al Green Med. Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Raee, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al Green Med l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion Weee, concept e realizzazione di Studeo Group, 'Materia Vive Experience' che ha avuto un successo strepitoso oltre 1600 i visitatori non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi -ha detto Marta Macchi, marketing and sales manager di Erion- un viaggio nel mondo dell'economia circolare, attraverso il riciclo e il recupero



Corriere Massacarrarese

Green Med Expo

dei rifiuti che derivano dalle apparecchiature elettroniche. I grandi partner dell'evento, come Ecomondo e leg vincono con il Green Med una scommessa importante per il Sud e quindi per tutta Italia. Non è più questione di fondi, ma di approccio culturale e industriale -ha infatti detto Alessandra Astolfi, global exhibition director della divisione green & technology di Italian Exhibition Group- la Campania è composta da un tessuto di piccole e medie imprese, il tema ora è fare uno scatto in avanti, insieme alle istituzioni, con un approccio industriale innovativo, sfruttando le eccellenze del made in Italy, che sono in grado di raccogliere sfide del futuro, anche sotto il profilo culturale, per implementare modelli industriali che già esistono. lavoro/datiwebinfo@adnkronos.com (Web Info).

Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online

(Adnkronos) Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta, ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela

dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci, ha concluso D'Ambrosio. La strada intrapresa è quella giusta ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione. Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le miniere urbane al Green Med. Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Raee, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al Green Med l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion Weee, concept e realizzazione di Studeo Group, 'Materia Vive Experience' che ha avuto un successo strepitoso oltre 1600 i visitatori non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi -ha detto Marta Macchi, marketing and sales manager di Erion- un viaggio nel mondo dell'economia circolare, attraverso il riciclo e il recupero



(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse

Corriere Pistoiese

Green Med Expo

dei rifiuti che derivano dalle apparecchiature elettroniche. I grandi partner dell'evento, come Ecomondo e leg vincono con il Green Med una scommessa importante per il Sud e quindi per tutta Italia. Non è più questione di fondi, ma di approccio culturale e industriale -ha infatti detto Alessandra Astolfi, global exhibition director della divisione green & technology di Italian Exhibition Group- la Campania è composta da un tessuto di piccole e medie imprese, il tema ora è fare uno scatto in avanti, insieme alle istituzioni, con un approccio industriale innovativo, sfruttando le eccellenze del made in Italy, che sono in grado di raccogliere sfide del futuro, anche sotto il profilo culturale, per implementare modelli industriali che già esistono. lavoro/datiwebinfo@adnkronos.com (Web Info).

Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online

(Adnkronos) Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta, ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela

dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci, ha concluso D'Ambrosio. La strada intrapresa è quella giusta ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione. Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le miniere urbane al Green Med. Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Raee, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al Green Med l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion Weee, concept e realizzazione di Studeo Group, Materia Vive Experience' che ha avuto un successo strepitoso oltre 1600 i visitatori non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi -ha detto Marta Macchi, marketing and sales manager di Erion- un viaggio nel mondo dell'economia circolare, attraverso il riciclo e il recupero



(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse

Corriere Toscano

Green Med Expo

dei rifiuti che derivano dalle apparecchiature elettroniche. I grandi partner dell'evento, come Ecomondo e leg vincono con il Green Med una scommessa importante per il Sud e quindi per tutta Italia. Non è più questione di fondi, ma di approccio culturale e industriale -ha infatti detto Alessandra Astolfi, global exhibition director della divisione green & technology di Italian Exhibition Group- la Campania è composta da un tessuto di piccole e medie imprese, il tema ora è fare uno scatto in avanti, insieme alle istituzioni, con un approccio industriale innovativo, sfruttando le eccellenze del made in Italy, che sono in grado di raccogliere sfide del futuro, anche sotto il profilo culturale, per implementare modelli industriali che già esistono. lavoro/datiwebinfo@adnkronos.com (Web Info).

Urban Carbon Farming: il CiC per la sostenibilità del verde urbano

Noto Serif, Meta Time

Progetto del Consorzio Italiano Compostatori presentato a Napoli Napoli, 29 mag. (askanews) Una proposta per rigenerare il verde delle città attraverso lo Urban Carbon Farming. È questo il progetto lanciato da Napoli, dal Consorzio Italiano Compostatori in occasione del Green Med Expo & Symposium. Il CiC è stato protagonista dell'incontro Urban Carbon Farming: il suolo è alleato contro il riscaldamento globale', un approfondimento dedicato all'uso della risorsa compost', ottenuta dalla raccolta differenziata, per la creazione e rigenerazione del verde urbano. Così Massimo Centemero direttore generale Consorzio Italiano Compostatori: L'urban carbon farming è riportare un po' nelle nostre città il concetto di Carbon Farming perché le nostre città hanno del verde, il verde che serve a noi per il benessere, per il vivere quotidiano, il verde sportivo, il verde ricreativo e quindi l'idea è di riportare gli stessi concetti che poi sono l'agricoltura, quindi la conservazione della fertilità organica dei suoli, la diminuzione delle emissioni, riportarle anche nelle nostre città, rappresentando noi il consorzio italiano compostatori, vogliamo partire da quella che è l'applicazione della sostanza organica in quelle che sono le nostre città. Dall'incontro, poi, è emersa l'importanza di una applicazione più rigorosa dei Criteri Ambientali Minimi da parte dei Comuni: perché secondo i criteri, stabiliti dal Mase, le impurità nei rifiuti organici non dovrebbero superare il 5%, mentre oggi sono al 7,1%, in peggioramento dal 2020. A spiegarlo è Lella Miccolis, presidente Consorzio Italiano Compostatori: Per quanto riguarda la qualità, purtroppo, questo dato è abbastanza allarmante, nel senso che siamo arrivati ad una percentuale media nazionale del 7,1 per cento, quindi se è media vuol dire che abbiamo dei territori addirittura che esprimono una qualità peggiore di questa e con l'effetto trascinamento, che significa che non ci ritroviamo alla fine scarti dal trattamento pari al 7,1 % di quello che è entrato nell'impianto, ma va moltiplicato più o meno per 3, quindi c'è molto da fare. In quanto io dico sempre che la raccolta differenziata non è il fine ma il mezzo, il fine, lo dice l'Europa, ma secondo me lo dice l'ambiente, è l'effettivo riciclo, cioè la capacità di trasformare un rifiuto in una risorsa. Per Miccolis, poi esiste anche un problema ambientale: C'è un problema di non effettivo riciclo, c'è un problema di costi, perché negli impianti si generano dei costi che ricadono ovviamente sui comuni, e dai comuni ricadono sulla Tari. Se noi cittadini compiamo bene il nostro gesto, se le amministrazioni comunali fanno bene i loro bandi di gara e se chi deve controllare controlla effettivamente si risparmia e ne giova l'ambiente'. In Italia si producono circa 2 milioni di tonnellate di compost e circa 200 milioni di Sm3 di biometano. Il nostro Paese presenta un panorama infrastrutturale consolidato con una rete capillare ed efficiente per il trattamento biologico dell'organico, con 363 impianti, a testimonianza di un impegno concreto verso la gestione di questa frazione di rifiuto.



05/30/2025 19:33

Noto Serif, Meta Time

Progetto del Consorzio Italiano Compostatori presentato a Napoli Napoli, 29 mag. (askanews) - Una proposta per rigenerare il verde delle città attraverso lo Urban Carbon Farming. È questo il progetto lanciato da Napoli, dal Consorzio Italiano Compostatori in occasione del Green Med Expo & Symposium. Il CiC è stato protagonista dell'incontro 'Urban Carbon Farming: il suolo è alleato contro il riscaldamento globale', un approfondimento dedicato all'uso della 'risorsa compost', ottenuta dalla raccolta differenziata, per la creazione e rigenerazione del verde urbano. Così Massimo Centemero direttore generale Consorzio Italiano Compostatori: L'urban carbon farming è riportare un po' nelle nostre città il concetto di Carbon Farming perché le nostre città hanno del verde, il verde che serve a noi per il benessere, per il vivere quotidiano, il verde sportivo, il verde ricreativo e quindi l'idea è di riportare gli stessi concetti che poi sono l'agricoltura, quindi la conservazione della fertilità organica dei suoli, la diminuzione delle emissioni, riportarle anche nelle nostre città, rappresentando noi il consorzio italiano compostatori, vogliamo partire da quella che è l'applicazione della sostanza organica in quelle che sono le nostre città. Dall'incontro, poi, è emersa l'importanza di una applicazione più rigorosa dei Criteri Ambientali Minimi da parte dei Comuni: perché secondo i criteri, stabiliti dal Mase, le impurità nei rifiuti organici non dovrebbero superare il 5%, mentre oggi sono al 7,1%, in peggioramento dal 2020. A spiegarlo è Lella Miccolis, presidente Consorzio Italiano Compostatori: Per quanto riguarda la qualità, purtroppo, questo dato è abbastanza allarmante, nel senso che siamo arrivati ad una percentuale media nazionale del 7,1 per cento, quindi se è media vuol dire che abbiamo dei territori addirittura che esprimono una qualità peggiore di questa e con l'effetto trascinamento, che significa che non ci ritroviamo alla fine scarti dal trattamento pari al 7,1 % di quello che è entrato nell'impianto, ma va moltiplicato più o meno per 3, quindi c'è molto da fare. In quanto io dico sempre

Così Massimo Centemero direttore generale Consorzio Italiano Compostatori: Come CiC abbiamo più o meno l'80-85 % di rappresentatività di tutte le aziende che riciclano la frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata. Produciamo 2 milioni di tonnellate. L'Italia è un grande paese perché ha una copertura della raccolta differenziata soprattutto della frazione umida, che supera il 90% e non avviene in nessun paese europeo, abbiamo creato un vero sistema industriale e questo Urban Carbon Farming non è altro che un'altra possibilità'. Il Consorzio Italiano Compostatori chiude la kermesse napoletana con un importante accordo con la Regione Campania. A spiegarlo è sempre la presidente Consorzio Italiano Compostatori: In realtà fa parte di una prassi consolidata del Consorzio Italiano Compostatori che storicamente si mette a fianco delle regioni per assisterle in cosa? Innanzitutto nella loro pianificazione perché le Regioni sono responsabili della pianificazione di tutta la filiera, quindi la raccolta e poi ovviamente il trattamento in termini di impianti'. I due Enti uniranno infatti le forze per promuovere ed implementare una efficiente gestione dei rifiuti organici a livello regionale, partendo dalla corretta raccolta differenziata, fino alla valorizzazione dei prodotti derivanti dal loro trattamento.

Air Campania: oltre la metà della flotta rinnovata con bus a basse o zero emissioni

806 autobus, 30 milioni di chilometri percorsi che diventeranno 36,8 milioni entro il 2026 e il 53% della flotta già rinnovata con veicoli a basse o zero emissioni. Sono questi i numeri presentati da AIR Campania in occasione degli Stati Generali sull'Ambiente 2025, promossi dalla Regione Campania nell'ambito del Green Med Expo & Symposium, che si sono svolti alla Mostra d'Oltremare a Napoli. L'azienda regionale di trasporto pubblico locale si conferma così tra i protagonisti della transizione ecologica del settore. Nel corso del dibattito sulla Mobilità Sostenibile in Campania, l'Amministratore Unico Anthony Acconcia ha dichiarato: «Grazie al sostegno della Regione e alla visione del Presidente De Luca, abbiamo rinnovato oltre la metà della flotta con autobus a basse emissioni di ultima generazione, a metano, ibridi ed elettrici. L'età media è scesa a 8,9 anni. La transizione all'elettrico è già partita da Avellino, con mezzi che evitano ogni anno circa 600 tonnellate di Co2. Nei prossimi mesi toccherà anche a Caserta e Benevento». Il piano di investimenti regionale, infatti, ha consentito all'azienda di ringiovanire più della metà del parco mezzi, che oggi conta oltre 400 veicoli in grado di rispettare elevati standard ambientali, contribuendo alla riduzione delle emissioni nocive. Con 15 milioni di passeggeri l'anno e collegamenti urbani, extraurbani ed extraregionali verso Roma, Foggia e Campobasso AIR Campania contribuisce concretamente alla riduzione dell'uso dell'auto privata. «Ogni passeggero in più è un'auto in meno sulle strade. È una scelta semplice ma decisiva nella lotta al cambiamento climatico», ha aggiunto Acconcia. Anche la digitalizzazione supporta la sostenibilità: oltre 1 milione di biglietti elettronici venduti, meno carta e meno rifiuti. «Continuiamo a costruire un trasporto moderno e accessibile ha concluso l'Amministratore Unico di AIR Campania. I cittadini non sono solo passeggeri, ma protagonisti del cambiamento».



Cronaca di Sicilia

Green Med Expo

Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online

Registrati / iscriviti C Palermo scrivi qui... Cerca Cerca Fiere, **Green Med Expo**: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online di AdnKronos 30 Maggio 2025 - 17:20 AdnKronos <https://www.cronacadisicilia.it> (AdnKronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del **Green Med Expo** & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del **Green Med Expo** & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia **green**, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il **Green Med** ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le "miniere urbane" al **Green Med**. Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Raee, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al **Green Med** l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion Weee, concept e realizzazione di Studeo Group, 'Materia Vive Experience'



Cronaca di Sicilia

Green Med Expo

che ha avuto un successo strepitoso - oltre 1600 i visitatori - non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. "Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi -ha detto Marta Macchi, marketing and sales manager di Erion- un viaggio nel mondo dell'economia circolare, attraverso il riciclo e il recupero dei rifiuti che derivano dalle apparecchiature elettroniche". I grandi partner dell'evento, come Ecomondo e leg vincono con il **Green Med** una scommessa importante per il Sud e quindi per tutta Italia. "Non è più questione di fondi, ma di approccio culturale e industriale -ha infatti detto Alessandra Astolfi, global exhibition director della divisione **green** & technology di Italian Exhibition Group- la Campania è composta da un tessuto di piccole e medie imprese, il tema ora è fare uno scatto in avanti, insieme alle istituzioni, con un approccio industriale innovativo, sfruttando le eccellenze del made in Italy, che sono in grado di raccogliere sfide del futuro, anche sotto il profilo culturale, per implementare modelli industriali che già esistono".

Articolo precedente Infortuni, Capone: "Servono più ispettori e coordinamento dei controlli" **SCRIVI UNA RISPOSTA** Cancella risposta Commento: Per favore inserisci il tuo commento! Nome:* Per favore, inserisci il tuo nome qui Email:* Hai inserito un indirizzo email errato! Inserisci il tuo indirizzo e-mail qui Sito Web: Do il mio consenso affinché un cookie salvi i miei dati (nome, email e sito web) per il prossimo commento. Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati **Pulses PRO**.

Cronaca di Sicilia

Green Med Expo

Infortuni, Capone: "Servono più ispettori e coordinamento dei controlli"

Registrati / iscriviti C Palermo scrivi qui... Cerca Cerca Infortuni, Capone: "Servono più ispettori e coordinamento dei controlli" di AdnKronos 30 Maggio 2025 - 17:15 AdnKronos <https://www.cronacadisicilia.it> (Adnkronos) - "Oggi abbiamo un'altissima attenzione sul tema degli infortuni nel nostro Paese, ma nonostante questo riscontriamo qualcosa come un infortunio ogni minuto, un morto ogni 8 ore, un dato pesante per una nazione che ha una tradizione antichissima sulla sicurezza sul lavoro. Abbiamo una legislazione imponente, quindi manca di sicuro qualcosa e va fatto subito. Ad esempio servirebbe un coordinamento ed un'entità unica di controllo delle ispezioni, che oggi invece sono divise tra diverse entità. Così facendo metteremmo a fattore comune le competenze di ogni singola specializzazione. E poi incrementare il numero degli ispettori, il blocco del turn over ha fatto perdere competenze, ma onore e merito a quanto fatto dal governo fino ad oggi". Lo ha detto Paolo Capone, segretario generale della Uil, intervenendo al Festival del lavoro in corso a Genova. E per Capone serve un passo in avanti sulla formazione che deve passare a essere "addestramento e poi insegnare la sicurezza sul lavoro a scuola spingendo ancora di più rispetto a quanto si è iniziato a fare. E poi agire sulla consapevolezza che spesso manca", ha concluso. Articolo precedente Lavoro, Cafà (Cifa Italia): "Nostra contrattazione collettiva con Confsal non fa dumping" Articolo seguente Fiere, **Green Med Expo**: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online SCRIVI UNA RISPOSTA Cancella risposta Commento: Per favore inserisci il tuo commento! Nome:* Per favore, inserisci il tuo nome qui Email:* Hai inserito un indirizzo email errato! Inserisci il tuo indirizzo e-mail qui Sito Web: Do il mio consenso affinché un cookie salvi i miei dati (nome, email e sito web) per il prossimo commento. Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati [Pulses PRO](#).



Cronache Abruzzo e Molise

Green Med Expo

Urban Carbon Farming: il CiC per la sostenibilità del verde urbano

Meta Time, Noto Serif

Progetto del Consorzio Italiano Compostatori presentato a Napoli Napoli, 29 mag. (askanews) Una proposta per rigenerare il verde delle città attraverso lo Urban Carbon Farming. È questo il progetto lanciato da Napoli, dal Consorzio Italiano Compostatori in occasione del Green Med Expo & Symposium. Il CiC è stato protagonista dell'incontro Urban Carbon Farming: il suolo è alleato contro il riscaldamento globale', un approfondimento dedicato all'uso della risorsa compost', ottenuta dalla raccolta differenziata, per la creazione e rigenerazione del verde urbano. Così Massimo Centemero direttore generale Consorzio Italiano Compostatori: L'urban carbon farming è riportare un po' nelle nostre città il concetto di Carbon Farming perché le nostre città hanno del verde, il verde che serve a noi per il benessere, per il vivere quotidiano, il verde sportivo, il verde ricreativo e quindi l'idea è di riportare gli stessi concetti che poi sono l'agricoltura, quindi la conservazione della fertilità organica dei suoli, la diminuzione delle emissioni, riportarle anche nelle nostre città, rappresentando noi il consorzio italiano compostatori, vogliamo partire da quella che è l'applicazione della sostanza organica in quelle che sono le nostre città. Dall'incontro, poi, è emersa l'importanza di una applicazione più rigorosa dei Criteri Ambientali Minimi da parte dei Comuni: perché secondo i criteri, stabiliti dal Mase, le impurità nei rifiuti organici non dovrebbero superare il 5%, mentre oggi sono al 7,1%, in peggioramento dal 2020. A spiegarlo è Lella Miccolis, presidente Consorzio Italiano Compostatori: Per quanto riguarda la qualità, purtroppo, questo dato è abbastanza allarmante, nel senso che siamo arrivati ad una percentuale media nazionale del 7,1 per cento, quindi se è media vuol dire che abbiamo dei territori addirittura che esprimono una qualità peggiore di questa e con l'effetto trascinamento, che significa che non ci ritroviamo alla fine scarti dal trattamento pari al 7,1 % di quello che è entrato nell'impianto, ma va moltiplicato più o meno per 3, quindi c'è molto da fare. In quanto io dico sempre che la raccolta differenziata non è il fine ma il mezzo, il fine, lo dice l'Europa, ma secondo me lo dice l'ambiente, è l'effettivo riciclo, cioè la capacità di trasformare un rifiuto in una risorsa. Per Miccolis, poi esiste anche un problema ambientale: C'è un problema di non effettivo riciclo, c'è un problema di costi, perché negli impianti si generano dei costi che ricadono ovviamente sui comuni, e dai comuni ricadono sulla Tari. Se noi cittadini compiamo bene il nostro gesto, se le amministrazioni comunali fanno bene i loro bandi di gara e se chi deve controllare controlla effettivamente si risparmia e ne giova l'ambiente'. In Italia si producono circa 2 milioni di tonnellate di compost e circa 200 milioni di Sm3 di biometano. Il nostro Paese presenta un panorama infrastrutturale consolidato con una rete capillare ed efficiente per il trattamento biologico dell'organico, con 363 impianti, a testimonianza di un impegno concreto verso la gestione di questa frazione di rifiuto.



05/30/2025 18:55

Meta Time, Noto Serif

Progetto del Consorzio Italiano Compostatori presentato a Napoli Napoli, 29 mag. (askanews) - Una proposta per rigenerare il verde delle città attraverso lo Urban Carbon Farming. È questo il progetto lanciato da Napoli, dal Consorzio Italiano Compostatori in occasione del Green Med Expo & Symposium. Il CiC è stato protagonista dell'incontro 'Urban Carbon Farming: il suolo è alleato contro il riscaldamento globale', un approfondimento dedicato all'uso della 'risorsa compost', ottenuta dalla raccolta differenziata, per la creazione e rigenerazione del verde urbano. Così Massimo Centemero direttore generale Consorzio Italiano Compostatori: L'urban carbon farming è riportare un po' nelle nostre città il concetto di Carbon Farming perché le nostre città hanno del verde, il verde che serve a noi per il benessere, per il vivere quotidiano, il verde sportivo, il verde ricreativo e quindi l'idea è di riportare gli stessi concetti che poi sono l'agricoltura, quindi la conservazione della fertilità organica dei suoli, la diminuzione delle emissioni, riportarle anche nelle nostre città, rappresentando noi il consorzio italiano compostatori, vogliamo partire da quella che è l'applicazione della sostanza organica in quelle che sono le nostre città. Dall'incontro, poi, è emersa l'importanza di una applicazione più rigorosa dei Criteri Ambientali Minimi da parte dei Comuni: perché secondo i criteri, stabiliti dal Mase, le impurità nei rifiuti organici non dovrebbero superare il 5%, mentre oggi sono al 7,1%, in peggioramento dal 2020. A spiegarlo è Lella Miccolis, presidente Consorzio Italiano Compostatori: Per quanto riguarda la qualità, purtroppo, questo dato è abbastanza allarmante, nel senso che siamo arrivati ad una percentuale media nazionale del 7,1 per cento, quindi se è media vuol dire che abbiamo dei territori addirittura che esprimono una qualità peggiore di questa e con l'effetto trascinamento, che significa che non ci ritroviamo alla fine scarti dal trattamento pari al 7,1 % di quello che è entrato nell'impianto, ma va moltiplicato più o meno per 3, quindi c'è molto da fare. In quanto io dico sempre

Cronache Abruzzo e Molise

Green Med Expo

Così Massimo Centemero direttore generale Consorzio Italiano Compostatori: Come CiC abbiamo più o meno l'80-85 % di rappresentatività di tutte le aziende che riciclano la frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata. Produciamo 2 milioni di tonnellate. L'Italia è un grande paese perché ha una copertura della raccolta differenziata soprattutto della frazione umida, che supera il 90% e non avviene in nessun paese europeo, abbiamo creato un vero sistema industriale e questo Urban Carbon Farming non è altro che un'altra possibilità'. Il Consorzio Italiano Compostatori chiude la kermesse napoletana con un importante accordo con la Regione Campania. A spiegarlo è sempre la presidente Consorzio Italiano Compostatori: In realtà fa parte di una prassi consolidata del Consorzio Italiano Compostatori che storicamente si mette a fianco delle regioni per assisterle in cosa? Innanzitutto nella loro pianificazione perché le Regioni sono responsabili della pianificazione di tutta la filiera, quindi la raccolta e poi ovviamente il trattamento in termini di impianti'. I due Enti uniranno infatti le forze per promuovere ed implementare una efficiente gestione dei rifiuti organici a livello regionale, partendo dalla corretta raccolta differenziata, fino alla valorizzazione dei prodotti derivanti dal loro trattamento.

Urban Carbon Farming: il CiC per la sostenibilità del verde urbano

Meta Time, Noto Serif

Progetto del Consorzio Italiano Compostatori presentato a Napoli Napoli, 29 mag. (askanews) Una proposta per rigenerare il verde delle città attraverso lo Urban Carbon Farming. È questo il progetto lanciato da Napoli, dal Consorzio Italiano Compostatori in occasione del Green Med Expo & Symposium. Il CiC è stato protagonista dell'incontro Urban Carbon Farming: il suolo è alleato contro il riscaldamento globale', un approfondimento dedicato all'uso della risorsa compost', ottenuta dalla raccolta differenziata, per la creazione e rigenerazione del verde urbano. Così Massimo Centemero direttore generale Consorzio Italiano Compostatori: L'urban carbon farming è riportare un po' nelle nostre città il concetto di Carbon Farming perché le nostre città hanno del verde, il verde che serve a noi per il benessere, per il vivere quotidiano, il verde sportivo, il verde ricreativo e quindi l'idea è di riportare gli stessi concetti che poi sono l'agricoltura, quindi la conservazione della fertilità organica dei suoli, la diminuzione delle emissioni, riportarle anche nelle nostre città, rappresentando noi il consorzio italiano compostatori, vogliamo partire da quella che è l'applicazione della sostanza organica in quelle che sono le nostre città. Dall'incontro, poi, è emersa l'importanza di una applicazione più rigorosa dei Criteri Ambientali Minimi da parte dei Comuni: perché secondo i criteri, stabiliti dal Mase, le impurità nei rifiuti organici non dovrebbero superare il 5%, mentre oggi sono al 7,1%, in peggioramento dal 2020. A spiegarlo è Lella Miccolis, presidente Consorzio Italiano Compostatori: Per quanto riguarda la qualità, purtroppo, questo dato è abbastanza allarmante, nel senso che siamo arrivati ad una percentuale media nazionale del 7,1 per cento, quindi se è media vuol dire che abbiamo dei territori addirittura che esprimono una qualità peggiore di questa e con l'effetto trascinamento, che significa che non ci ritroviamo alla fine scarti dal trattamento pari al 7,1 % di quello che è entrato nell'impianto, ma va moltiplicato più o meno per 3, quindi c'è molto da fare. In quanto io dico sempre che la raccolta differenziata non è il fine ma il mezzo, il fine, lo dice l'Europa, ma secondo me lo dice l'ambiente, è l'effettivo riciclo, cioè la capacità di trasformare un rifiuto in una risorsa. Per Miccolis, poi esiste anche un problema ambientale: C'è un problema di non effettivo riciclo, c'è un problema di costi, perché negli impianti si generano dei costi che ricadono ovviamente sui comuni, e dai comuni ricadono sulla Tari. Se noi cittadini compiamo bene il nostro gesto, se le amministrazioni comunali fanno bene i loro bandi di gara e se chi deve controllare controlla effettivamente si risparmia e ne giova l'ambiente'. In Italia si producono circa 2 milioni di tonnellate di compost e circa 200 milioni di Sm3 di biometano. Il nostro Paese presenta un panorama infrastrutturale consolidato con una rete capillare ed efficiente per il trattamento biologico dell'organico, con 363 impianti, a testimonianza di un impegno concreto verso la gestione di questa frazione di rifiuto.



05/30/2025 19:45

Meta Time, Noto Serif

Progetto del Consorzio Italiano Compostatori presentato a Napoli Napoli, 29 mag. (askanews) - Una proposta per rigenerare il verde delle città attraverso lo Urban Carbon Farming. È questo il progetto lanciato da Napoli, dal Consorzio Italiano Compostatori in occasione del Green Med Expo & Symposium. Il CiC è stato protagonista dell'incontro 'Urban Carbon Farming: il suolo è alleato contro il riscaldamento globale', un approfondimento dedicato all'uso della 'risorsa compost', ottenuta dalla raccolta differenziata, per la creazione e rigenerazione del verde urbano. Così Massimo Centemero direttore generale Consorzio Italiano Compostatori: L'urban carbon farming è riportare un po' nelle nostre città il concetto di Carbon Farming perché le nostre città hanno del verde, il verde che serve a noi per il benessere, per il vivere quotidiano, il verde sportivo, il verde ricreativo e quindi l'idea è di riportare gli stessi concetti che poi sono l'agricoltura, quindi la conservazione della fertilità organica dei suoli, la diminuzione delle emissioni, riportarle anche nelle nostre città, rappresentando noi il consorzio italiano compostatori, vogliamo partire da quella che è l'applicazione della sostanza organica in quelle che sono le nostre città. Dall'incontro, poi, è emersa l'importanza di una applicazione più rigorosa dei Criteri Ambientali Minimi da parte dei Comuni: perché secondo i criteri, stabiliti dal Mase, le impurità nei rifiuti organici non dovrebbero superare il 5%, mentre oggi sono al 7,1%, in peggioramento dal 2020. A spiegarlo è Lella Miccolis, presidente Consorzio Italiano Compostatori: Per quanto riguarda la qualità, purtroppo, questo dato è abbastanza allarmante, nel senso che siamo arrivati ad una percentuale media nazionale del 7,1 per cento, quindi se è media vuol dire che abbiamo dei territori addirittura che esprimono una qualità peggiore di questa e con l'effetto trascinamento, che significa che non ci ritroviamo alla fine scarti dal trattamento pari al 7,1 % di quello che è entrato nell'impianto, ma va moltiplicato più o meno per 3, quindi c'è molto da fare. In quanto io dico sempre

Cronache Del Mezzogiorno

Green Med Expo

Così Massimo Centemero direttore generale Consorzio Italiano Compostatori: Come CiC abbiamo più o meno l'80-85 % di rappresentatività di tutte le aziende che riciclano la frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata. Produciamo 2 milioni di tonnellate. L'Italia è un grande paese perché ha una copertura della raccolta differenziata soprattutto della frazione umida, che supera il 90% e non avviene in nessun paese europeo, abbiamo creato un vero sistema industriale e questo Urban Carbon Farming non è altro che un'altra possibilità'. Il Consorzio Italiano Compostatori chiude la kermesse napoletana con un importante accordo con la Regione Campania. A spiegarlo è sempre la presidente Consorzio Italiano Compostatori: In realtà fa parte di una prassi consolidata del Consorzio Italiano Compostatori che storicamente si mette a fianco delle regioni per assisterle in cosa? Innanzitutto nella loro pianificazione perché le Regioni sono responsabili della pianificazione di tutta la filiera, quindi la raccolta e poi ovviamente il trattamento in termini di impianti'. I due Enti uniranno infatti le forze per promuovere ed implementare una efficiente gestione dei rifiuti organici a livello regionale, partendo dalla corretta raccolta differenziata, fino alla valorizzazione dei prodotti derivanti dal loro trattamento.

Cronache Della Calabria

Green Med Expo

Urban Carbon Farming: il CiC per la sostenibilità del verde urbano

Noto Serif, Meta Time

Progetto del Consorzio Italiano Compostatori presentato a Napoli Napoli, 29 mag. (askanews) Una proposta per rigenerare il verde delle città attraverso lo Urban Carbon Farming. È questo il progetto lanciato da Napoli, dal Consorzio Italiano Compostatori in occasione del Green Med Expo & Symposium. Il CiC è stato protagonista dell'incontro Urban Carbon Farming: il suolo è alleato contro il riscaldamento globale', un approfondimento dedicato all'uso della risorsa compost', ottenuta dalla raccolta differenziata, per la creazione e rigenerazione del verde urbano. Così Massimo Centemero direttore generale Consorzio Italiano Compostatori: L'urban carbon farming è riportare un po' nelle nostre città il concetto di Carbon Farming perché le nostre città hanno del verde, il verde che serve a noi per il benessere, per il vivere quotidiano, il verde sportivo, il verde ricreativo e quindi l'idea è di riportare gli stessi concetti che poi sono l'agricoltura, quindi la conservazione della fertilità organica dei suoli, la diminuzione delle emissioni, riportarle anche nelle nostre città, rappresentando noi il consorzio italiano compostatori, vogliamo partire da quella che è l'applicazione della sostanza organica in quelle che sono le nostre città. Dall'incontro, poi, è emersa l'importanza di una applicazione più rigorosa dei Criteri Ambientali Minimi da parte dei Comuni: perché secondo i criteri, stabiliti dal Mase, le impurità nei rifiuti organici non dovrebbero superare il 5%, mentre oggi sono al 7,1%, in peggioramento dal 2020. A spiegarlo è Lella Miccolis, presidente Consorzio Italiano Compostatori: Per quanto riguarda la qualità, purtroppo, questo dato è abbastanza allarmante, nel senso che siamo arrivati ad una percentuale media nazionale del 7,1 per cento, quindi se è media vuol dire che abbiamo dei territori addirittura che esprimono una qualità peggiore di questa e con l'effetto trascinamento, che significa che non ci ritroviamo alla fine scarti dal trattamento pari al 7,1 % di quello che è entrato nell'impianto, ma va moltiplicato più o meno per 3, quindi c'è molto da fare. In quanto io dico sempre che la raccolta differenziata non è il fine ma il mezzo, il fine, lo dice l'Europa, ma secondo me lo dice l'ambiente, è l'effettivo riciclo, cioè la capacità di trasformare un rifiuto in una risorsa. Per Miccolis, poi esiste anche un problema ambientale: C'è un problema di non effettivo riciclo, c'è un problema di costi, perché negli impianti si generano dei costi che ricadono ovviamente sui comuni, e dai comuni ricadono sulla Tari. Se noi cittadini compiamo bene il nostro gesto, se le amministrazioni comunali fanno bene i loro bandi di gara e se chi deve controllare controlla effettivamente si risparmia e ne giova l'ambiente'. In Italia si producono circa 2 milioni di tonnellate di compost e circa 200 milioni di Sm3 di biometano. Il nostro Paese presenta un panorama infrastrutturale consolidato con una rete capillare ed efficiente per il trattamento biologico dell'organico, con 363 impianti, a testimonianza di un impegno concreto verso la gestione di questa frazione di rifiuto.



05/30/2025 19:10

Noto Serif, Meta Time

Progetto del Consorzio Italiano Compostatori presentato a Napoli Napoli, 29 mag. (askanews) - Una proposta per rigenerare il verde delle città attraverso lo Urban Carbon Farming. È questo il progetto lanciato da Napoli, dal Consorzio Italiano Compostatori in occasione del Green Med Expo & Symposium. Il CiC è stato protagonista dell'incontro 'Urban Carbon Farming: il suolo è alleato contro il riscaldamento globale', un approfondimento dedicato all'uso della 'risorsa compost', ottenuta dalla raccolta differenziata, per la creazione e rigenerazione del verde urbano. Così Massimo Centemero direttore generale Consorzio Italiano Compostatori: L'urban carbon farming è riportare un po' nelle nostre città il concetto di Carbon Farming perché le nostre città hanno del verde, il verde che serve a noi per il benessere, per il vivere quotidiano, il verde sportivo, il verde ricreativo e quindi l'idea è di riportare gli stessi concetti che poi sono l'agricoltura, quindi la conservazione della fertilità organica dei suoli, la diminuzione delle emissioni, riportarle anche nelle nostre città, rappresentando noi il consorzio italiano compostatori, vogliamo partire da quella che è l'applicazione della sostanza organica in quelle che sono le nostre città. Dall'incontro, poi, è emersa l'importanza di una applicazione più rigorosa dei Criteri Ambientali Minimi da parte dei Comuni: perché secondo i criteri, stabiliti dal Mase, le impurità nei rifiuti organici non dovrebbero superare il 5%, mentre oggi sono al 7,1%, in peggioramento dal 2020. A spiegarlo è Lella Miccolis, presidente Consorzio Italiano Compostatori: Per quanto riguarda la qualità, purtroppo, questo dato è abbastanza allarmante, nel senso che siamo arrivati ad una percentuale media nazionale del 7,1 per cento, quindi se è media vuol dire che abbiamo dei territori addirittura che esprimono una qualità peggiore di questa e con l'effetto trascinamento, che significa che non ci ritroviamo alla fine scarti dal trattamento pari al 7,1 % di quello che è entrato nell'impianto, ma va moltiplicato più o meno per 3, quindi c'è molto da fare. In quanto io dico sempre

Cronache Della Calabria

Green Med Expo

Così Massimo Centemero direttore generale Consorzio Italiano Compostatori: Come CiC abbiamo più o meno l'80-85 % di rappresentatività di tutte le aziende che riciclano la frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata. Produciamo 2 milioni di tonnellate. L'Italia è un grande paese perché ha una copertura della raccolta differenziata soprattutto della frazione umida, che supera il 90% e non avviene in nessun paese europeo, abbiamo creato un vero sistema industriale e questo Urban Carbon Farming non è altro che un'altra possibilità'. Il Consorzio Italiano Compostatori chiude la kermesse napoletana con un importante accordo con la Regione Campania. A spiegarlo è sempre la presidente Consorzio Italiano Compostatori: In realtà fa parte di una prassi consolidata del Consorzio Italiano Compostatori che storicamente si mette a fianco delle regioni per assisterle in cosa? Innanzitutto nella loro pianificazione perché le Regioni sono responsabili della pianificazione di tutta la filiera, quindi la raccolta e poi ovviamente il trattamento in termini di impianti'. I due Enti uniranno infatti le forze per promuovere ed implementare una efficiente gestione dei rifiuti organici a livello regionale, partendo dalla corretta raccolta differenziata, fino alla valorizzazione dei prodotti derivanti dal loro trattamento.

Cronache Di

Green Med Expo

Regionali, Fico non si scopre e ammicca agli alleati moderati

CASERTA - Sulla campagna elettorale per la Regione è intervenuto il possibile candidato presidente del centrosinistra Roberto Fico. "Stiamo parlando del nulla: in questa fase siamo impegnati a costruire il programma e dobbiamo farlo lavorando pancia a terra" ha detto l'ex presidente della Camera, intervenendo ad Avellino alla quarta tappa del " Cantiere Democratico", rispondendo alla domanda su un suo eventuale passo indietro per favorire una intesa con il governatore uscente, Vincenzo De Luca. L'esponente del M5s si è detto impegnato a favorire il dialogo nella coalizione, "aperta ai contributi dei moderati e dei movimenti civici. Le vittorie di Genova e Ravenna confermano - ha poi aggiunto - che bisogna dare protagonismo a ciascuno degli alleati, sull'esempio della esperienza che da tre anni sta dimostrando di funzionare a Napoli, che è la terza città d'Italia". Sulla recente legge del consiglio regionale della Campania che ha allungato i termini per le dimissioni dei sindaci che intendono candidarsi alle regionali, Fico sottolinea che "si tratta più di una questione interna alla politica che vicina all'interesse dei cittadini: l'importante è che chi si candida lo faccia avendo qualità e capacità di abnegazione". Sulle elezioni è intervenuto anche De Luca: "A Roma c'è una concentrazione di cattive compagnie e portasecche che non avete idea" ha detto a margine di un convegno sul ruolo del consorzio di bonifica svoltosi a Santa Maria la Fossa. "Quello a cui bisogna fare attenzione sono le cattive compagnie. Noi - aggiunge - andremo sempre con le buone compagnie. Io fra le bandiere di partito e gli interessi della mia comunità scelgo i cittadini e il territorio. Il resto se ne può andare al diavolo". Dal punto di vista ambientale "abbiamo raggiunto il 90% degli obiettivi che ci eravamo proposti" ha poi detto De Luca, nell'ambito del **Green Med Expo** & Symposium - Stati Generali sull'Ambiente 2025 alla Mostra d'Oltremare di Napoli. "Abbiamo ereditato la Regione con 4 milioni e 200mila tonnellate di ecoballe accumulate nei siti, soprattutto di Giugliano. Avevamo i mari inquinati, i depuratori che funzionavano a scartamento ridotto. Non avevamo la legge per il governo del ciclo delle acque" ha spiegato De Luca. "Avevamo una legge regionale che prevedeva la realizzazione di quattro nuovi termovalorizzatori, una Regione che non aveva programmato neanche un impianto per il trattamento dell'umido. Bene, oggi abbiamo raggiunto tutti gli obiettivi tranne l'eliminazione di un altro milione di tonnellate di ecoballe che è un programma che completeremo entro il prossimo anno". Ancora una volta, quindi, il presidente lancia proclami sull'ambiente e in particolare sulla questione delle ecoballe.



Cronache di Bari

Green Med Expo

Urban Carbon Farming: il CiC per la sostenibilità del verde urbano

Meta Time, Noto Serif

Progetto del Consorzio Italiano Compostatori presentato a Napoli Napoli, 29 mag. (askanews) Una proposta per rigenerare il verde delle città attraverso lo Urban Carbon Farming. È questo il progetto lanciato da Napoli, dal Consorzio Italiano Compostatori in occasione del Green Med Expo & Symposium. Il CiC è stato protagonista dell'incontro Urban Carbon Farming: il suolo è alleato contro il riscaldamento globale', un approfondimento dedicato all'uso della risorsa compost', ottenuta dalla raccolta differenziata, per la creazione e rigenerazione del verde urbano. Così Massimo Centemero direttore generale Consorzio Italiano Compostatori: L'urban carbon farming è riportare un po' nelle nostre città il concetto di Carbon Farming perché le nostre città hanno del verde, il verde che serve a noi per il benessere, per il vivere quotidiano, il verde sportivo, il verde ricreativo e quindi l'idea è di riportare gli stessi concetti che poi sono l'agricoltura, quindi la conservazione della fertilità organica dei suoli, la diminuzione delle emissioni, riportarle anche nelle nostre città, rappresentando noi il consorzio italiano compostatori, vogliamo partire da quella che è l'applicazione della sostanza organica in quelle che sono le nostre città. Dall'incontro, poi, è emersa l'importanza di una applicazione più rigorosa dei Criteri Ambientali Minimi da parte dei Comuni: perché secondo i criteri, stabiliti dal Mase, le impurità nei rifiuti organici non dovrebbero superare il 5%, mentre oggi sono al 7,1%, in peggioramento dal 2020. A spiegarlo è Lella Miccolis, presidente Consorzio Italiano Compostatori: Per quanto riguarda la qualità, purtroppo, questo dato è abbastanza allarmante, nel senso che siamo arrivati ad una percentuale media nazionale del 7,1 per cento, quindi se è media vuol dire che abbiamo dei territori addirittura che esprimono una qualità peggiore di questa e con l'effetto trascinamento, che significa che non ci ritroviamo alla fine scarti dal trattamento pari al 7,1 % di quello che è entrato nell'impianto, ma va moltiplicato più o meno per 3, quindi c'è molto da fare. In quanto io dico sempre che la raccolta differenziata non è il fine ma il mezzo, il fine, lo dice l'Europa, ma secondo me lo dice l'ambiente, è l'effettivo riciclo, cioè la capacità di trasformare un rifiuto in una risorsa. Per Miccolis, poi esiste anche un problema ambientale: C'è un problema di non effettivo riciclo, c'è un problema di costi, perché negli impianti si generano dei costi che ricadono ovviamente sui comuni, e dai comuni ricadono sulla Tari. Se noi cittadini compiamo bene il nostro gesto, se le amministrazioni comunali fanno bene i loro bandi di gara e se chi deve controllare controlla effettivamente si risparmia e ne giova l'ambiente'. In Italia si producono circa 2 milioni di tonnellate di compost e circa 200 milioni di Sm3 di biometano. Il nostro Paese presenta un panorama infrastrutturale consolidato con una rete capillare ed efficiente per il trattamento biologico dell'organico, con 363 impianti, a testimonianza di un impegno concreto verso la gestione di questa frazione di rifiuto.



05/30/2025 19:03 Meta Time, Noto Serif

Progetto del Consorzio Italiano Compostatori presentato a Napoli Napoli, 29 mag. (askanews) - Una proposta per rigenerare il verde delle città attraverso lo Urban Carbon Farming. È questo il progetto lanciato da Napoli, dal Consorzio Italiano Compostatori in occasione del Green Med Expo & Symposium. Il CiC è stato protagonista dell'incontro 'Urban Carbon Farming: il suolo è alleato contro il riscaldamento globale', un approfondimento dedicato all'uso della 'risorsa compost', ottenuta dalla raccolta differenziata, per la creazione e rigenerazione del verde urbano. Così Massimo Centemero direttore generale Consorzio Italiano Compostatori: L'urban carbon farming è riportare un po' nelle nostre città il concetto di Carbon Farming perché le nostre città hanno del verde, il verde che serve a noi per il benessere, per il vivere quotidiano, il verde sportivo, il verde ricreativo e quindi l'idea è di riportare gli stessi concetti che poi sono l'agricoltura, quindi la conservazione della fertilità organica dei suoli, la diminuzione delle emissioni, riportarle anche nelle nostre città, rappresentando noi il consorzio italiano compostatori, vogliamo partire da quella che è l'applicazione della sostanza organica in quelle che sono le nostre città. Dall'incontro, poi, è emersa l'importanza di una applicazione più rigorosa dei Criteri Ambientali Minimi da parte dei Comuni: perché secondo i criteri, stabiliti dal Mase, le impurità nei rifiuti organici non dovrebbero superare il 5%, mentre oggi sono al 7,1%, in peggioramento dal 2020. A spiegarlo è Lella Miccolis, presidente Consorzio Italiano Compostatori: Per quanto riguarda la qualità, purtroppo, questo dato è abbastanza allarmante, nel senso che siamo arrivati ad una percentuale media nazionale del 7,1 per cento, quindi se è media vuol dire che abbiamo dei territori addirittura che esprimono una qualità peggiore di questa e con l'effetto trascinamento, che significa che non ci ritroviamo alla fine scarti dal trattamento pari al 7,1 % di quello che è entrato nell'impianto, ma va moltiplicato più o meno per 3, quindi c'è molto da fare. In quanto io dico sempre

Cronache di Bari

Green Med Expo

Così Massimo Centemero direttore generale Consorzio Italiano Compostatori: Come CiC abbiamo più o meno l'80-85 % di rappresentatività di tutte le aziende che riciclano la frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata. Produciamo 2 milioni di tonnellate. L'Italia è un grande paese perché ha una copertura della raccolta differenziata soprattutto della frazione umida, che supera il 90% e non avviene in nessun paese europeo, abbiamo creato un vero sistema industriale e questo Urban Carbon Farming non è altro che un'altra possibilità'. Il Consorzio Italiano Compostatori chiude la kermesse napoletana con un importante accordo con la Regione Campania. A spiegarlo è sempre la presidente Consorzio Italiano Compostatori: In realtà fa parte di una prassi consolidata del Consorzio Italiano Compostatori che storicamente si mette a fianco delle regioni per assisterle in cosa? Innanzitutto nella loro pianificazione perché le Regioni sono responsabili della pianificazione di tutta la filiera, quindi la raccolta e poi ovviamente il trattamento in termini di impianti'. I due Enti uniranno infatti le forze per promuovere ed implementare una efficiente gestione dei rifiuti organici a livello regionale, partendo dalla corretta raccolta differenziata, fino alla valorizzazione dei prodotti derivanti dal loro trattamento.

Cronache di Milano

Green Med Expo

Urban Carbon Farming: il CiC per la sostenibilità del verde urbano

Meta Time, Noto Serif

Progetto del Consorzio Italiano Compostatori presentato a Napoli Napoli, 29 mag. (askanews) Una proposta per rigenerare il verde delle città attraverso lo Urban Carbon Farming. È questo il progetto lanciato da Napoli, dal Consorzio Italiano Compostatori in occasione del Green Med Expo & Symposium. Il CiC è stato protagonista dell'incontro Urban Carbon Farming: il suolo è alleato contro il riscaldamento globale', un approfondimento dedicato all'uso della risorsa compost', ottenuta dalla raccolta differenziata, per la creazione e rigenerazione del verde urbano. Così Massimo Centemero direttore generale Consorzio Italiano Compostatori: L'urban carbon farming è riportare un po' nelle nostre città il concetto di Carbon Farming perché le nostre città hanno del verde, il verde che serve a noi per il benessere, per il vivere quotidiano, il verde sportivo, il verde ricreativo e quindi l'idea è di riportare gli stessi concetti che poi sono l'agricoltura, quindi la conservazione della fertilità organica dei suoli, la diminuzione delle emissioni, riportarle anche nelle nostre città, rappresentando noi il consorzio italiano compostatori, vogliamo partire da quella che è l'applicazione della sostanza organica in quelle che sono le nostre città. Dall'incontro, poi, è emersa l'importanza di una applicazione più rigorosa dei Criteri Ambientali Minimi da parte dei Comuni: perché secondo i criteri, stabiliti dal Mase, le impurità nei rifiuti organici non dovrebbero superare il 5%, mentre oggi sono al 7,1%, in peggioramento dal 2020. A spiegarlo è Lella Miccolis, presidente Consorzio Italiano Compostatori: Per quanto riguarda la qualità, purtroppo, questo dato è abbastanza allarmante, nel senso che siamo arrivati ad una percentuale media nazionale del 7,1 per cento, quindi se è media vuol dire che abbiamo dei territori addirittura che esprimono una qualità peggiore di questa e con l'effetto trascinamento, che significa che non ci ritroviamo alla fine scarti dal trattamento pari al 7,1 % di quello che è entrato nell'impianto, ma va moltiplicato più o meno per 3, quindi c'è molto da fare. In quanto io dico sempre che la raccolta differenziata non è il fine ma il mezzo, il fine, lo dice l'Europa, ma secondo me lo dice l'ambiente, è l'effettivo riciclo, cioè la capacità di trasformare un rifiuto in una risorsa. Per Miccolis, poi esiste anche un problema ambientale: C'è un problema di non effettivo riciclo, c'è un problema di costi, perché negli impianti si generano dei costi che ricadono ovviamente sui comuni, e dai comuni ricadono sulla Tari. Se noi cittadini compiamo bene il nostro gesto, se le amministrazioni comunali fanno bene i loro bandi di gara e se chi deve controllare controlla effettivamente si risparmia e ne giova l'ambiente'. In Italia si producono circa 2 milioni di tonnellate di compost e circa 200 milioni di Sm3 di biometano. Il nostro Paese presenta un panorama infrastrutturale consolidato con una rete capillare ed efficiente per il trattamento biologico dell'organico, con 363 impianti, a testimonianza di un impegno concreto verso la gestione di questa frazione di rifiuto.



05/30/2025 19:40

Meta Time, Noto Serif

Progetto del Consorzio Italiano Compostatori presentato a Napoli Napoli, 29 mag. (askanews) - Una proposta per rigenerare il verde delle città attraverso lo Urban Carbon Farming. È questo il progetto lanciato da Napoli, dal Consorzio Italiano Compostatori in occasione del Green Med Expo & Symposium. Il CiC è stato protagonista dell'incontro 'Urban Carbon Farming: il suolo è alleato contro il riscaldamento globale', un approfondimento dedicato all'uso della 'risorsa compost', ottenuta dalla raccolta differenziata, per la creazione e rigenerazione del verde urbano. Così Massimo Centemero direttore generale Consorzio Italiano Compostatori: L'urban carbon farming è riportare un po' nelle nostre città il concetto di Carbon Farming perché le nostre città hanno del verde, il verde che serve a noi per il benessere, per il vivere quotidiano, il verde sportivo, il verde ricreativo e quindi l'idea è di riportare gli stessi concetti che poi sono l'agricoltura, quindi la conservazione della fertilità organica dei suoli, la diminuzione delle emissioni, riportarle anche nelle nostre città, rappresentando noi il consorzio italiano compostatori, vogliamo partire da quella che è l'applicazione della sostanza organica in quelle che sono le nostre città. Dall'incontro, poi, è emersa l'importanza di una applicazione più rigorosa dei Criteri Ambientali Minimi da parte dei Comuni: perché secondo i criteri, stabiliti dal Mase, le impurità nei rifiuti organici non dovrebbero superare il 5%, mentre oggi sono al 7,1%, in peggioramento dal 2020. A spiegarlo è Lella Miccolis, presidente Consorzio Italiano Compostatori: Per quanto riguarda la qualità, purtroppo, questo dato è abbastanza allarmante, nel senso che siamo arrivati ad una percentuale media nazionale del 7,1 per cento, quindi se è media vuol dire che abbiamo dei territori addirittura che esprimono una qualità peggiore di questa e con l'effetto trascinamento, che significa che non ci ritroviamo alla fine scarti dal trattamento pari al 7,1 % di quello che è entrato nell'impianto, ma va moltiplicato più o meno per 3, quindi c'è molto da fare. In quanto io dico sempre

Cronache di Milano

Green Med Expo

Così Massimo Centemero direttore generale Consorzio Italiano Compostatori: Come CiC abbiamo più o meno l'80-85 % di rappresentatività di tutte le aziende che riciclano la frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata. Produciamo 2 milioni di tonnellate. L'Italia è un grande paese perché ha una copertura della raccolta differenziata soprattutto della frazione umida, che supera il 90% e non avviene in nessun paese europeo, abbiamo creato un vero sistema industriale e questo Urban Carbon Farming non è altro che un'altra possibilità'. Il Consorzio Italiano Compostatori chiude la kermesse napoletana con un importante accordo con la Regione Campania. A spiegarlo è sempre la presidente Consorzio Italiano Compostatori: In realtà fa parte di una prassi consolidata del Consorzio Italiano Compostatori che storicamente si mette a fianco delle regioni per assisterle in cosa? Innanzitutto nella loro pianificazione perché le Regioni sono responsabili della pianificazione di tutta la filiera, quindi la raccolta e poi ovviamente il trattamento in termini di impianti'. I due Enti uniranno infatti le forze per promuovere ed implementare una efficiente gestione dei rifiuti organici a livello regionale, partendo dalla corretta raccolta differenziata, fino alla valorizzazione dei prodotti derivanti dal loro trattamento.

Cronache di Trento e Trieste

Green Med Expo

Urban Carbon Farming: il CiC per la sostenibilità del verde urbano

Noto Serif, Meta Time

Progetto del Consorzio Italiano Compostatori presentato a Napoli Napoli, 29 mag. (askanews) Una proposta per rigenerare il verde delle città attraverso lo Urban Carbon Farming. È questo il progetto lanciato da Napoli, dal Consorzio Italiano Compostatori in occasione del Green Med Expo & Symposium. Il CiC è stato protagonista dell'incontro Urban Carbon Farming: il suolo è alleato contro il riscaldamento globale', un approfondimento dedicato all'uso della risorsa compost', ottenuta dalla raccolta differenziata, per la creazione e rigenerazione del verde urbano. Così Massimo Centemero direttore generale Consorzio Italiano Compostatori: L'urban carbon farming è riportare un po' nelle nostre città il concetto di Carbon Farming perché le nostre città hanno del verde, il verde che serve a noi per il benessere, per il vivere quotidiano, il verde sportivo, il verde ricreativo e quindi l'idea è di riportare gli stessi concetti che poi sono l'agricoltura, quindi la conservazione della fertilità organica dei suoli, la diminuzione delle emissioni, riportarle anche nelle nostre città, rappresentando noi il consorzio italiano compostatori, vogliamo partire da quella che è l'applicazione della sostanza organica in quelle che sono le nostre città. Dall'incontro, poi, è emersa l'importanza di una applicazione più rigorosa dei Criteri Ambientali Minimi da parte dei Comuni: perché secondo i criteri, stabiliti dal Mase, le impurità nei rifiuti organici non dovrebbero superare il 5%, mentre oggi sono al 7,1%, in peggioramento dal 2020. A spiegarlo è Lella Miccolis, presidente Consorzio Italiano Compostatori: Per quanto riguarda la qualità, purtroppo, questo dato è abbastanza allarmante, nel senso che siamo arrivati ad una percentuale media nazionale del 7,1 per cento, quindi se è media vuol dire che abbiamo dei territori addirittura che esprimono una qualità peggiore di questa e con l'effetto trascinamento, che significa che non ci ritroviamo alla fine scarti dal trattamento pari al 7,1 % di quello che è entrato nell'impianto, ma va moltiplicato più o meno per 3, quindi c'è molto da fare. In quanto io dico sempre che la raccolta differenziata non è il fine ma il mezzo, il fine, lo dice l'Europa, ma secondo me lo dice l'ambiente, è l'effettivo riciclo, cioè la capacità di trasformare un rifiuto in una risorsa. Per Miccolis, poi esiste anche un problema ambientale: C'è un problema di non effettivo riciclo, c'è un problema di costi, perché negli impianti si generano dei costi che ricadono ovviamente sui comuni, e dai comuni ricadono sulla Tari. Se noi cittadini compiamo bene il nostro gesto, se le amministrazioni comunali fanno bene i loro bandi di gara e se chi deve controllare controlla effettivamente si risparmia e ne giova l'ambiente'. In Italia si producono circa 2 milioni di tonnellate di compost e circa 200 milioni di Sm3 di biometano. Il nostro Paese presenta un panorama infrastrutturale consolidato con una rete capillare ed efficiente per il trattamento biologico dell'organico, con 363 impianti, a testimonianza di un impegno concreto verso la gestione di questa frazione di rifiuto.



05/30/2025 19:32 Noto Serif, Meta Time
Progetto del Consorzio Italiano Compostatori presentato a Napoli Napoli, 29 mag. (askanews) - Una proposta per rigenerare il verde delle città attraverso lo Urban Carbon Farming. È questo il progetto lanciato da Napoli, dal Consorzio Italiano Compostatori in occasione del Green Med Expo & Symposium. Il CiC è stato protagonista dell'incontro 'Urban Carbon Farming: il suolo è alleato contro il riscaldamento globale', un approfondimento dedicato all'uso della 'risorsa compost', ottenuta dalla raccolta differenziata, per la creazione e rigenerazione del verde urbano. Così Massimo Centemero direttore generale Consorzio Italiano Compostatori: L'urban carbon farming è riportare un po' nelle nostre città il concetto di Carbon Farming perché le nostre città hanno del verde, il verde che serve a noi per il benessere, per il vivere quotidiano, il verde sportivo, il verde ricreativo e quindi l'idea è di riportare gli stessi concetti che poi sono l'agricoltura, quindi la conservazione della fertilità organica dei suoli, la diminuzione delle emissioni, riportarle anche nelle nostre città, rappresentando noi il consorzio italiano compostatori, vogliamo partire da quella che è l'applicazione della sostanza organica in quelle che sono le nostre città. Dall'incontro, poi, è emersa l'importanza di una applicazione più rigorosa dei Criteri Ambientali Minimi da parte dei Comuni: perché secondo i criteri, stabiliti dal Mase, le impurità nei rifiuti organici non dovrebbero superare il 5%, mentre oggi sono al 7,1%, in peggioramento dal 2020. A spiegarlo è Lella Miccolis, presidente Consorzio Italiano Compostatori: Per quanto riguarda la qualità, purtroppo, questo dato è abbastanza allarmante, nel senso che siamo arrivati ad una percentuale media nazionale del 7,1 per cento, quindi se è media vuol dire che abbiamo dei territori addirittura che esprimono una qualità peggiore di questa e con l'effetto trascinamento, che significa che non ci ritroviamo alla fine scarti dal trattamento pari al 7,1 % di quello che è entrato nell'impianto, ma va moltiplicato più o meno per 3, quindi c'è molto da fare. In quanto io dico sempre

Cronache di Trento e Trieste

Green Med Expo

Così Massimo Centemero direttore generale Consorzio Italiano Compostatori: Come CiC abbiamo più o meno l'80-85 % di rappresentatività di tutte le aziende che riciclano la frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata. Produciamo 2 milioni di tonnellate. L'Italia è un grande paese perché ha una copertura della raccolta differenziata soprattutto della frazione umida, che supera il 90% e non avviene in nessun paese europeo, abbiamo creato un vero sistema industriale e questo Urban Carbon Farming non è altro che un'altra possibilità'. Il Consorzio Italiano Compostatori chiude la kermesse napoletana con un importante accordo con la Regione Campania. A spiegarlo è sempre la presidente Consorzio Italiano Compostatori: In realtà fa parte di una prassi consolidata del Consorzio Italiano Compostatori che storicamente si mette a fianco delle regioni per assisterle in cosa? Innanzitutto nella loro pianificazione perché le Regioni sono responsabili della pianificazione di tutta la filiera, quindi la raccolta e poi ovviamente il trattamento in termini di impianti'. I due Enti uniranno infatti le forze per promuovere ed implementare una efficiente gestione dei rifiuti organici a livello regionale, partendo dalla corretta raccolta differenziata, fino alla valorizzazione dei prodotti derivanti dal loro trattamento.

Dalla Platea - Notizie

Green Med Expo

Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online

(Adnkronos) Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta, ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela

dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci, ha concluso D'Ambrosio. La strada intrapresa è quella giusta ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione. Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le miniere urbane al Green Med. Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Raee, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al Green Med l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion Weee, concept e realizzazione di Studeo Group, 'Materia Vive Experience' che ha avuto un successo strepitoso oltre 1600 i visitatori non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi -ha detto Marta Macchi, marketing and sales manager di Erion- un viaggio nel mondo dell'economia circolare, attraverso il riciclo e il recupero



05/30/2025 20:03

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse

Dalla Platea - Notizie

Green Med Expo

dei rifiuti che derivano dalle apparecchiature elettroniche. I grandi partner dell'evento, come Ecomondo e leg vincono con il Green Med una scommessa importante per il Sud e quindi per tutta Italia. Non è più questione di fondi, ma di approccio culturale e industriale -ha infatti detto Alessandra Astolfi, global exhibition director della divisione green & technology di Italian Exhibition Group- la Campania è composta da un tessuto di piccole e medie imprese, il tema ora è fare uno scatto in avanti, insieme alle istituzioni, con un approccio industriale innovativo, sfruttando le eccellenze del made in Italy, che sono in grado di raccogliere sfide del futuro, anche sotto il profilo culturale, per implementare modelli industriali che già esistono. lavoro/datiwebinfo@adnkronos.com (Web Info).

Eco Seven

Green Med Expo

Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del **Green Med Expo** & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del **Green Med Expo** & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia **green**, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela

dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il **Green Med** ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le "miniere urbane" al **Green Med**. Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Raae, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al **Green Med** l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion Weee, concept e realizzazione di Studeo Group, 'Materia Vive Experience' che ha avuto un successo strepitoso - oltre 1600 i visitatori - non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. "Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi -ha detto



Eco Seven

Green Med Expo

Marta Macchi, marketing and sales manager di Erion- un viaggio nel mondo dell'economia circolare, attraverso il riciclo e il recupero dei rifiuti che derivano dalle apparecchiature elettroniche". I grandi partner dell'evento, come Ecomondo e leg vincono con il **Green Med** una scommessa importante per il Sud e quindi per tutta Italia. "Non è più questione di fondi, ma di approccio culturale e industriale -ha infatti detto Alessandra Astolfi, global exhibition director della divisione **green** & technology di Italian Exhibition Group- la Campania è composta da un tessuto di piccole e medie imprese, il tema ora è fare uno scatto in avanti, insieme alle istituzioni, con un approccio industriale innovativo, sfruttando le eccellenze del made in Italy, che sono in grado di raccogliere sfide del futuro, anche sotto il profilo culturale, per implementare modelli industriali che già esistono". -lavoro/datiwebinfo@adnkronos.com (Web Info).

Air rinnova la flotta, la metà è a basse emissioni

CASERTA . 806 autobus, 30 milioni di chilometri percorsi - che diventeranno 36,8 milioni entro il 2026 - e il 53% della flotta già rinnovata con veicoli a basse o zero emissioni. Sono questi i numeri presentati da AIR Campania in occasione degli Stati Generali sull'Ambiente 2025, promossi dalla Regione Campania nell'ambito del **Green Med Expo & Symposium**, che si sono svolti alla Mostra d'Oltremare a Napoli. L'azienda regionale di trasporto pubblico locale si conferma così tra i protagonisti della transizione ecologica del settore. Nel corso del dibattito sulla "Mobilità Sostenibile in Campania", l'Amministratore Unico Anthony Acconcia ha dichiarato «Grazie al sostegno della Regione e alla visione del Presidente De Luca, abbiamo rinnovato oltre la metà della flotta con autobus a basse emissioni di ultima generazione, a metano, ibridi ed elettrici. L'età media è scesa a 8,9 anni. La transizione all'elettrico è già partita da Avellino, con mezzi che evitano ogni anno circa 600 tonnellate di Co2. Nei prossimi mesi toccherà anche a Caserta e Benevento». Il piano di investimenti regionale, infatti, ha consentito all'azienda di ringiovanire più della metà del parco mezzi, che oggi conta oltre 400 veicoli in grado di rispettare elevati standard ambientali, contribuendo alla riduzione delle emissioni nocive. Con 15 milioni di passeggeri l'anno e collegamenti urbani, extraurbani ed extraregionali - verso Roma, Foggia e Campobasso - AIR Campania contribuisce concretamente alla riduzione dell'uso dell'auto privata. «Ogni passeggero in più è un'auto in meno sulle strade. È una scelta semplice ma decisiva nella lotta al cambiamento climatico» ha aggiunto Acconcia. Anche la digitalizzazione supporta la sostenibilità: oltre 1 milione di biglietti elettronici venduti, meno carta e meno rifiuti. «Continuiamo a costruire un trasporto moderno e accessibile - ha concluso l'Amministratore Unico di AIR Campania -. I cittadini non sono solo passeggeri, ma protagonisti del cambiamento». Un click e sei sempre informato! Iscriviti al nostro canale WhatsApp per ricevere le news più importanti. Premi qui ed entra!



Enti Locali Online

Green Med Expo

Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del **Green Med Expo** & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del **Green Med Expo** & Symposium-Statì Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia **green**, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela

dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il **Green Med** ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le "miniere urbane" al **Green Med**. Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Raae, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al **Green Med** l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion Weee, concept e realizzazione di Studeo Group, 'Materia Vive Experience' che ha avuto un successo strepitoso - oltre 1600 i visitatori - non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. "Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi -ha detto



Enti Locali Online

Green Med Expo

Marta Macchi, marketing and sales manager di Erion- un viaggio nel mondo dell'economia circolare, attraverso il riciclo e il recupero dei rifiuti che derivano dalle apparecchiature elettroniche". I grandi partner dell'evento, come Ecomondo e leg vincono con il **Green Med** una scommessa importante per il Sud e quindi per tutta Italia. "Non è più questione di fondi, ma di approccio culturale e industriale -ha infatti detto Alessandra Astolfi, global exhibition director della divisione **green** & technology di Italian Exhibition Group- la Campania è composta da un tessuto di piccole e medie imprese, il tema ora è fare uno scatto in avanti, insieme alle istituzioni, con un approccio industriale innovativo, sfruttando le eccellenze del made in Italy, che sono in grado di raccogliere sfide del futuro, anche sotto il profilo culturale, per implementare modelli industriali che già esistono".

Eventi

Green Med Expo

Le Comunità energetiche rinnovabili sono ferme a un quarto dell'obiettivo previsto dal Pnrr

Redazione Eventi

Dal palco del Green Med Expo & Symposium, in corso a Napoli, il presidente del Gestore dei servizi energetici (Gse) Paolo Arrigoni ha fatto il punto sullo sviluppo delle Comunità energetiche rinnovabili (Cer), che ancora arranca lungo lo Stivale. È utile ricordare che le Comunità energetiche rinnovabili rappresentano un nuovo soggetto giuridico, delineato dal recepimento della direttiva europea Red II, costituibile a partire da un gruppo di singoli soggetti come famiglie, stabilimenti produttivi e Comuni che decidono di autoprodurre, accumulare e scambiarsi energia generata da fonti rinnovabili, nello spirito di una vera comunità e aprendo al contempo realizzazione di nuovi modelli di business. Due i canali di accesso ai sostegni, per le Comunità energetiche: il primo prevede una tariffa incentivante su tutto il territorio nazionale, mentre il secondo riguarda adesso i Comuni entro i 50mila abitanti e consiste in un contributo in conto capitale finanziato con 2,2 mld di euro dal Pnrr per coprire fino al 40% delle spese ammissibili. Con questi 2,2 mld di euro il Governo conta di incentivare la creazione di nuovi impianti rinnovabili legati alle Cer per 1.700 MW, ma al 27 maggio 2025 le domande di contributo sono solo 4.930

per una potenza complessiva di circa 440 MW, ovvero un quarto dell'obiettivo previsto (le richieste di qualifica delle Cer ammontano invece a 1.170, di cui già ammesse 700). Un avanzamento lentissimo, mentre la deadline si avvicina: a ora la scadenza alle domande per il contributo è fissata al 30 novembre 2025, mentre quella per la conclusione delle opere è il 30 giugno 2026. Per provare ad accelerare il passo, di recente il Governo ha esteso l'accesso agli incentivi in conto capitale ai Comuni entro 50mila anziché 5mila abitanti, introducendo al contempo la possibilità di richiedere un anticipo del contributo del 30%, termini più elastici per concludere i lavori, retroattività delle nuove regole più permissive. Per accedere al contributo basterà aver concluso i lavori (decade l'obbligo di aver già collegato l'impianto alla rete) e, contrariamente al passato, i privati potranno ottenere l'incentivo per l'energia condivisa senza riduzioni anche in caso di accesso al contributo del Pnrr.



Dal palco del Green Med Expo & Symposium, in corso a Napoli, il presidente del Gestore dei servizi energetici (Gse) Paolo Arrigoni ha fatto il punto sullo sviluppo delle Comunità energetiche rinnovabili (Cer), che ancora arranca lungo lo Stivale. È utile ricordare che le Comunità energetiche rinnovabili rappresentano un "nuovo" soggetto giuridico, delineato dal recepimento della direttiva europea Red II, costituibile a partire da un gruppo di singoli soggetti – come famiglie, stabilimenti produttivi e Comuni – che decidono di autoprodurre, accumulare e scambiarsi energia generata da fonti rinnovabili, nello spirito di una vera comunità e aprendo al contempo realizzazione di nuovi modelli di business. Due i canali di accesso ai sostegni per le Comunità energetiche: il primo prevede una tariffa incentivante su tutto il territorio nazionale, mentre il secondo riguarda adesso i Comuni entro i 50mila abitanti e consiste in un contributo in conto capitale – finanziato con 2,2 mld di euro dal Pnrr – per coprire fino al 40% delle spese ammissibili. Con questi 2,2 mld di euro il Governo conta di incentivare la creazione di nuovi impianti rinnovabili legati alle Cer per 1.700 MW, ma al 27 maggio 2025 le domande di contributo sono solo 4.930 per una potenza complessiva di circa 440 MW, ovvero un quarto dell'obiettivo previsto (le richieste di qualifica delle Cer ammontano invece a 1.170, di cui già ammesse 700). Un avanzamento lentissimo, mentre la deadline si avvicina: a ora la scadenza alle domande per il contributo è fissata al 30 novembre 2025, mentre quella per la conclusione delle opere è il 30 giugno 2026. Per provare ad accelerare il passo, di recente il Governo ha esteso l'accesso agli incentivi in conto capitale ai Comuni entro 50mila anziché 5mila abitanti, introducendo al contempo la possibilità di richiedere un anticipo del contributo del 30%, termini più elastici per concludere i lavori, retroattività delle nuove regole più permissive. Per accedere al contributo basterà aver concluso i lavori (decade l'obbligo di aver già collegato l'impianto alla rete) e, contrariamente al passato, i privati potranno ottenere l'incentivo per l'energia condivisa senza riduzioni anche in caso di accesso al contributo del Pnrr.

Expartibus

Green Med Expo

Urban Carbon Farming: proposta CIC per sostenibilità del verde urbano

Al **Green Med Expo** & Symposium il Consorzio Italiano Compostatori ha lanciato una proposta per rigenerare il verde delle città attraverso lo Urban Carbon Farming Riceviamo e pubblichiamo In occasione del **Green Med Expo** & Symposium , che si è svolto a Napoli dal 28 al 30 maggio, il Consorzio Italiano Compostatori, CIC, è stato protagonista dell'incontro 'Urban Carbon Farming: il suolo è alleato contro il riscaldamento globale' , un approfondimento dedicato all'uso della 'risorsa compost' ottenuta dalla raccolta differenziata, per la creazione e rigenerazione del verde urbano. Una pratica che consente di ottenere benefici tangibili: miglioramento della fertilità organica dei suoli urbani, riduzione delle isole di calore, incremento della resilienza urbana e creazione di spazi di benessere per i cittadini. Attraverso questa iniziativa, il CIC si propone come portavoce di una nuova visione per le città: catturare e trattenere l'anidride carbonica nel suolo e nella vegetazione urbana, contribuendo in modo concreto alla lotta contro il cambiamento climatico e alla tutela della biodiversità. Cos'è lo Urban Carbon Farming Il concetto di Urban Carbon Farming si sta affermando come una declinazione innovativa del carbon farming , l'insieme di pratiche agronomiche volte al sequestro di carbonio nel suolo e al miglioramento del bilancio del carbonio, con l'obiettivo di tradurre questi principi nel contesto urbano, portando nelle città interventi agronomici capaci di rigenerare il tessuto urbano e contrastare gli effetti del cambiamento climatico, in linea con gli obiettivi ambientali dell'Unione europea. Il consumo di suolo continua ad aumentare, interessando oggi fino al 15% delle aree urbane: è dunque essenziale che anche la pianificazione cittadina accolga le sfide della transizione ecologica. Le città devono diventare parte attiva nella lotta al cambiamento climatico, attraverso progetti pilota locali e regionali, meccanismi di incentivo e il sostegno delle politiche pubbliche. Massimo Centemero, Direttore del CIC, ha dichiarato: Per alimentare il ciclo virtuoso del Carbon Farming urbano e per produrre compost, serve rifiuto organico di qualità. Tuttavia, negli ultimi anni stiamo registrando un preoccupante aumento delle impurità nella frazione organica raccolta: plastiche, metalli e altri materiali non compostabili, così come i sacchetti per il conferimento in plastica tradizionale che finiscono nella raccolta dell'umido, compromettono i processi di trasformazione e la qualità stessa del prodotto finale. È quindi fondamentale rafforzare la consapevolezza collettiva sull'importanza di una raccolta differenziata corretta, affinché ogni cittadino diventi parte attiva di una vera economia circolare. Una gestione responsabile dei rifiuti organici è infatti il primo passo verso un futuro sostenibile. Per decenni infatti, il rifiuto è stato semplicemente considerato come qualcosa da smaltire. Oggi, in un contesto globale segnato dalla crescente scarsità di materie prime e dalla crisi climatica,



Al Green Med Expo & Symposium il Consorzio Italiano Compostatori ha lanciato una proposta per rigenerare il verde delle città attraverso lo Urban Carbon Farming Riceviamo e pubblichiamo in occasione del Green Med Expo & Symposium , che si è svolto a Napoli dal 28 al 30 maggio, il Consorzio Italiano Compostatori, CIC, è stato protagonista dell'incontro 'Urban Carbon Farming: il suolo è alleato contro il riscaldamento globale' , un approfondimento dedicato all'uso della 'risorsa compost' ottenuta dalla raccolta differenziata, per la creazione e rigenerazione del verde urbano. Una pratica che consente di ottenere benefici tangibili: miglioramento della fertilità organica dei suoli urbani, riduzione delle isole di calore, incremento della resilienza urbana e creazione di spazi di benessere per i cittadini. Attraverso questa iniziativa, il CIC si propone come portavoce di una nuova visione per le città: catturare e trattenere l'anidride carbonica nel suolo e nella vegetazione urbana, contribuendo in modo concreto alla lotta contro il cambiamento climatico e alla tutela della biodiversità. Cos'è lo Urban Carbon Farming Il concetto di Urban Carbon Farming si sta affermando come una declinazione innovativa del carbon farming , l'insieme di pratiche agronomiche volte al sequestro di carbonio nel suolo e al miglioramento del bilancio del carbonio, con l'obiettivo di tradurre questi principi nel contesto urbano, portando nelle città interventi agronomici capaci di rigenerare il tessuto urbano e contrastare gli effetti del cambiamento climatico, in linea con gli obiettivi ambientali dell'Unione europea. Il consumo di suolo continua ad aumentare, interessando oggi fino al 15% delle aree urbane: è dunque essenziale che anche la pianificazione cittadina accolga le sfide della transizione ecologica. Le città devono diventare parte attiva nella lotta al cambiamento climatico, attraverso progetti pilota locali e regionali, meccanismi di incentivo e il sostegno delle politiche pubbliche. Massimo Centemero, Direttore del CIC, ha dichiarato: Per

Expartibus

Green Med Expo

questo paradigma è destinato a cambiare radicalmente. Il rifiuto, e in particolare quello organico, si sta affermando come una risorsa strategica, generando materia, fonti di energia e materie prime seconde. Ma per trasformare questa visione in realtà non basta migliorare la raccolta: è necessario ripensare l'intero processo. La vera sfida consiste nell'adottare una visione sistemica, che consideri il ciclo del rifiuto come un vero e proprio sistema industriale integrato. Ogni passaggio, dalla raccolta alla selezione, dal trattamento alla valorizzazione finale, deve essere progettato e gestito in modo efficiente, coordinato e sostenibile. Per questo motivo, il CIC si impegna a promuovere un sistema di raccolta e trattamento dell'organico che sia efficiente, efficace e, soprattutto, di qualità. Questa nuova visione prioritaria è stata al centro del convegno 'Raccolta differenziata, è ora di un cambio di paradigma', durante il quale è intervenuta Lella Miccolis, Presidente del Consorzio Italiano Compostatori. Nel suo intervento, Miccolis ha sottolineato: Senza dimenticare il tema dei Criteri Ambientali Minimi e **Green** Public Procurement, anche alla luce del recente decreto del Ministero dell'Ambiente, che, integrando le disposizioni normative del 2022, vuole ridurre gli impatti ambientali correlati alla raccolta e al trasporto dei rifiuti urbani, garantendo, allo stesso tempo, la massimizzazione della qualità e della quantità della raccolta. Un obiettivo condiviso dal CIC che, nel convegno **Green** Public Procurement' affronta proprio il tema dal punto di vista del riciclo organico e la necessità di un monitoraggio della qualità dei rifiuti conferiti, grazie anche all'esperienza pluriennale che ogni anno porta il Consorzio a svolgere oltre 1.500 indagini merceologiche in impianti sparsi lungo tutta la penisola. Il Consorzio Italiano Compostatori chiude la kermesse napoletana con un importante accordo con la Regione Campania: i due Enti uniranno infatti le forze per promuovere ed implementare una efficiente gestione dei rifiuti organici a livello regionale, partendo dalla corretta raccolta differenziata, fino alla valorizzazione dei prodotti derivanti dal loro trattamento. Il Tavolo di Lavoro che verrà costituito alla base dell'Accordo potrà così delineare le strategie più efficaci per raggiungere gli obiettivi nazionali ed europei in materia di gestione dei rifiuti, adattando le buone pratiche esistenti alla realtà territoriale della Campania. Consorzio Italiano Compostatori - Urban Carbon Farming Chi è il CIC Il Consorzio Italiano Compostatori è un'organizzazione senza fini di lucro che si occupa di promuovere e valorizzare le attività di riciclo della frazione organica dei rifiuti e dei prodotti che ne derivano, compost, biometano, ecc Il Consorzio, che conta centocinquanta consorziati, riunisce e rappresenta soggetti pubblici e privati produttori o gestori di impianti di compostaggio e di digestione anaerobica, associazioni di categoria, studi tecnici, laboratori, enti di ricerca, produttori di macchine e attrezzature e altre aziende interessate alle attività di compostaggio e di gestione dei rifiuti organici. Il CIC è impegnato in numerose iniziative volte alla diffusione di una raccolta differenziata di qualità che permetta l'effettivo recupero degli scarti organici negli impianti di trattamento biologico. A tal fine, oltre a monitorare costantemente la qualità della frazione organica in ingresso agli impianti di compostaggio - o agli impianti integrati di digestione anaerobica e compostaggio -

Expartibus

Green Med Expo

ha ideato programmi di qualità e sviluppato partnership con numerose associazioni nazionali ed internazionali. Nel 2003 il CIC ha avviato il programma volontario Marchio Compost di Qualità CIC che, attraverso verifiche continue sul prodotto, attesta la qualità dei fertilizzanti organici prodotti negli impianti delle aziende consorziate. Nel 2006 nasce poi il Marchio Compostabile CIC, un servizio che garantisce l'oggettiva compostabilità dei manufatti biodegradabili durante il recupero del rifiuto organico negli impianti di compostaggio su scala industriale. Oggi, oltre alle attività legate alla qualità di matrici e prodotti, il CIC è costantemente impegnato in numerose iniziative rivolte al raggiungimento degli obiettivi fissati dall'Unione europea nell'ambito del pacchetto dell'Economia Circolare recentemente approvato. Maggiori informazioni sul sito istituzionale: www.compost.it.

Urban Carbon Farming: il CiC per la sostenibilità del verde urbano

Noto Serif, Meta Time

Progetto del Consorzio Italiano Compostatori presentato a Napoli Napoli, 29 mag. (askanews) Una proposta per rigenerare il verde delle città attraverso lo Urban Carbon Farming. È questo il progetto lanciato da Napoli, dal Consorzio Italiano Compostatori in occasione del Green Med Expo & Symposium. Il CiC è stato protagonista dell'incontro Urban Carbon Farming: il suolo è alleato contro il riscaldamento globale', un approfondimento dedicato all'uso della risorsa compost', ottenuta dalla raccolta differenziata, per la creazione e rigenerazione del verde urbano. Così Massimo Centemero direttore generale Consorzio Italiano Compostatori: L'urban carbon farming è riportare un po' nelle nostre città il concetto di Carbon Farming perché le nostre città hanno dal verde, il verde che serve a noi per il benessere, per il vivere quotidiano, il verde sportivo, il verde ricreativo e quindi l'idea è di riportare gli stessi concetti che poi sono l'agricoltura, quindi la conservazione della fertilità organica dei suoli, la diminuzione delle emissioni, riportarle anche nelle nostre città, rappresentando noi il consorzio italiano compostatori, vogliamo partire da quella che è l'applicazione della sostanza organica in quelle che sono le nostre città. Dall'incontro, poi, è emersa l'importanza di una applicazione più rigorosa dei Criteri Ambientali Minimi da parte dei Comuni: perché secondo i criteri, stabiliti dal Mase, le impurità nei rifiuti organici non dovrebbero superare il 5%, mentre oggi sono al 7,1%, in peggioramento dal 2020. A spiegarlo è Lella Miccolis, presidente Consorzio Italiano Compostatori: Per quanto riguarda la qualità, purtroppo, questo dato è abbastanza allarmante, nel senso che siamo arrivati ad una percentuale media nazionale del 7,1 per cento, quindi se è media vuol dire che abbiamo dei territori addirittura che esprimono una qualità peggiore di questa e con l'effetto trascinamento, che significa che non ci ritroviamo alla fine scarti dal trattamento pari al 7,1 % di quello che è entrato nell'impianto, ma va moltiplicato più o meno per 3, quindi c'è molto da fare. In quanto io dico sempre che la raccolta differenziata non è il fine ma il mezzo, il fine, lo dice l'Europa, ma secondo me lo dice l'ambiente, è l'effettivo riciclo, cioè la capacità di trasformare un rifiuto in una risorsa. Per Miccolis, poi esiste anche un problema ambientale: C'è un problema di non effettivo riciclo, c'è un problema di costi, perché negli impianti si generano dei costi che ricadono ovviamente sui comuni, e dai comuni ricadono sulla Tari. Se noi cittadini compiamo bene il nostro gesto, se le amministrazioni comunali fanno bene i loro bandi di gara e se chi deve controllare controlla effettivamente si risparmia e ne giova l'ambiente'. In Italia si producono circa 2 milioni di tonnellate di compost e circa 200 milioni di Sm3 di biometano. Il nostro Paese presenta un panorama infrastrutturale consolidato con una rete capillare ed efficiente per il trattamento biologico dell'organico, con 363 impianti, a testimonianza di un impegno concreto verso la gestione di questa frazione di rifiuto.

Forum Italia

Urban Carbon Farming: il CiC per la sostenibilità del verde urbano

05/30/2025 19:36

Noto Serif, Meta Time

Progetto del Consorzio Italiano Compostatori presentato a Napoli Napoli, 29 mag. (askanews) - Una proposta per rigenerare il verde delle città attraverso lo Urban Carbon Farming. È questo il progetto lanciato da Napoli, dal Consorzio Italiano Compostatori in occasione del Green Med Expo & Symposium. Il CiC è stato protagonista dell'incontro 'Urban Carbon Farming: il suolo è alleato contro il riscaldamento globale', un approfondimento dedicato all'uso della 'risorsa compost', ottenuta dalla raccolta differenziata, per la creazione e rigenerazione del verde urbano. Così Massimo Centemero direttore generale Consorzio Italiano Compostatori: L'urban carbon farming è riportare un po' nelle nostre città il concetto di Carbon Farming perché le nostre città hanno dal verde, il verde che serve a noi per il benessere, per il vivere quotidiano, il verde sportivo, il verde ricreativo e quindi l'idea è di riportare gli stessi concetti che poi sono l'agricoltura, quindi la conservazione della fertilità organica dei suoli, la diminuzione delle emissioni, riportarle anche nelle nostre città, rappresentando noi il consorzio italiano compostatori, vogliamo partire da quella che è l'applicazione della sostanza organica in quelle che sono le nostre città. Dall'incontro, poi, è emersa l'importanza di una applicazione più rigorosa dei Criteri Ambientali Minimi da parte dei Comuni: perché secondo i criteri, stabiliti dal Mase, le impurità nei rifiuti organici non dovrebbero superare il 5%, mentre oggi sono al 7,1%, in peggioramento dal 2020. A spiegarlo è Lella Miccolis, presidente Consorzio Italiano Compostatori: Per quanto riguarda la qualità, purtroppo, questo dato è abbastanza allarmante, nel senso che siamo arrivati ad una percentuale media nazionale del 7,1 per cento, quindi se è media vuol dire che abbiamo dei territori addirittura che esprimono una qualità peggiore di questa e con l'effetto trascinamento, che significa che non ci ritroviamo alla fine scarti dal trattamento pari al 7,1 % di quello che è entrato nell'impianto, ma va moltiplicato più o meno per 3, quindi c'è molto da fare. In quanto io dico sempre che la raccolta differenziata non è il fine ma il mezzo, il fine, lo dice l'Europa, ma secondo me lo dice l'ambiente, è l'effettivo riciclo, cioè la capacità di trasformare un rifiuto in una risorsa. Per Miccolis, poi esiste anche un problema ambientale: C'è un problema di non effettivo riciclo, c'è un problema di costi, perché negli impianti si generano dei costi che ricadono ovviamente sui comuni, e dai comuni ricadono sulla Tari. Se noi cittadini compiamo bene il nostro gesto, se le amministrazioni comunali fanno bene i loro bandi di gara e se chi deve controllare controlla effettivamente si risparmia e ne giova l'ambiente'. In Italia si producono circa 2 milioni di tonnellate di compost e circa 200 milioni di Sm3 di biometano. Il nostro Paese presenta un panorama infrastrutturale consolidato con una rete capillare ed efficiente per il trattamento biologico dell'organico, con 363 impianti, a testimonianza di un impegno concreto verso la gestione di questa frazione di rifiuto. Così Massimo Centemero direttore generale Consorzio Italiano

Forum Italia - Home

Green Med Expo

Così Massimo Centemero direttore generale Consorzio Italiano Compostatori: Come CiC abbiamo più o meno l'80-85 % di rappresentatività di tutte le aziende che riciclano la frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata. Produciamo 2 milioni di tonnellate. L'Italia è un grande paese perché ha una copertura della raccolta differenziata soprattutto della frazione umida, che supera il 90% e non avviene in nessun paese europeo, abbiamo creato un vero sistema industriale e questo Urban Carbon Farming non è altro che un'altra possibilità'. Il Consorzio Italiano Compostatori chiude la kermesse napoletana con un importante accordo con la Regione Campania. A spiegarlo è sempre la presidente Consorzio Italiano Compostatori: In realtà fa parte di una prassi consolidata del Consorzio Italiano Compostatori che storicamente si mette a fianco delle regioni per assisterle in cosa? Innanzitutto nella loro pianificazione perché le Regioni sono responsabili della pianificazione di tutta la filiera, quindi la raccolta e poi ovviamente il trattamento in termini di impianti'. I due Enti uniranno infatti le forze per promuovere ed implementare una efficiente gestione dei rifiuti organici a livello regionale, partendo dalla corretta raccolta differenziata, fino alla valorizzazione dei prodotti derivanti dal loro trattamento.

Urban Carbon Farming: il CiC per la sostenibilità del verde urbano

Meta Time, Noto Serif

Progetto del Consorzio Italiano Compostatori presentato a Napoli Napoli, 29 mag. (askanews) Una proposta per rigenerare il verde delle città attraverso lo Urban Carbon Farming. È questo il progetto lanciato da Napoli, dal Consorzio Italiano Compostatori in occasione del Green Med Expo & Symposium. Il CiC è stato protagonista dell'incontro Urban Carbon Farming: il suolo è alleato contro il riscaldamento globale', un approfondimento dedicato all'uso della risorsa compost', ottenuta dalla raccolta differenziata, per la creazione e rigenerazione del verde urbano. Così Massimo Centemero direttore generale Consorzio Italiano Compostatori: L'urban carbon farming è riportare un po' nelle nostre città il concetto di Carbon Farming perché le nostre città hanno del verde, il verde che serve a noi per il benessere, per il vivere quotidiano, il verde sportivo, il verde ricreativo e quindi l'idea è di riportare gli stessi concetti che poi sono l'agricoltura, quindi la conservazione della fertilità organica dei suoli, la diminuzione delle emissioni, riportarle anche nelle nostre città, rappresentando noi il consorzio italiano compostatori, vogliamo partire da quella che è l'applicazione della sostanza organica in quelle che sono le nostre città.

Dall'incontro, poi, è emersa l'importanza di una applicazione più rigorosa dei Criteri Ambientali Minimi da parte dei Comuni: perché secondo i criteri, stabiliti dal Mase, le impurità nei rifiuti organici non dovrebbero superare il 5%, mentre oggi sono al 7,1%, in peggioramento dal 2020. A spiegarlo è Lella Miccolis, presidente Consorzio Italiano Compostatori: Per quanto riguarda la qualità, purtroppo, questo dato è abbastanza allarmante, nel senso che siamo arrivati ad una percentuale media nazionale del 7,1 per cento, quindi se è media vuol dire che abbiamo dei territori addirittura che esprimono una qualità peggiore di questa e con l'effetto trascinamento, che significa che non ci ritroviamo alla fine scarti dal trattamento pari al 7,1 % di quello che è entrato nell'impianto, ma va moltiplicato più o meno per 3, quindi c'è molto da fare. In quanto io dico sempre che la raccolta differenziata non è il fine ma il mezzo, il fine, lo dice l'Europa, ma secondo me lo dice l'ambiente, è l'effettivo riciclo, cioè la capacità di trasformare un rifiuto in una risorsa. Per Miccolis, poi esiste anche un problema ambientale: C'è un problema di non effettivo riciclo, c'è un problema di costi, perché negli impianti si generano dei costi che ricadono ovviamente sui comuni, e dai comuni ricadono sulla Tari. Se noi cittadini compiamo bene il nostro gesto, se le amministrazioni comunali fanno bene i loro bandi di gara e se chi deve controllare controlla effettivamente si risparmia e ne giova l'ambiente'. In Italia si producono circa 2 milioni di tonnellate di compost e circa 200 milioni di Sm3 di biometano. Il nostro Paese presenta un panorama infrastrutturale consolidato con una rete capillare ed efficiente per il trattamento biologico dell'organico, con 363 impianti, a testimonianza di un impegno concreto verso la gestione di questa frazione di rifiuto.



Progetto del Consorzio Italiano Compostatori presentato a Napoli Napoli, 29 mag. (askanews) - Una proposta per rigenerare il verde delle città attraverso lo Urban Carbon Farming. È questo il progetto lanciato da Napoli, dal Consorzio Italiano Compostatori in occasione del Green Med Expo & Symposium. Il CiC è stato protagonista dell'incontro 'Urban Carbon Farming: il suolo è alleato contro il riscaldamento globale', un approfondimento dedicato all'uso della 'risorsa compost', ottenuta dalla raccolta differenziata, per la creazione e rigenerazione del verde urbano. Così Massimo Centemero direttore generale Consorzio Italiano Compostatori: L'urban carbon farming è riportare un po' nelle nostre città il concetto di Carbon Farming perché le nostre città hanno del verde, il verde che serve a noi per il benessere, per il vivere quotidiano, il verde sportivo, il verde ricreativo e quindi l'idea è di riportare gli stessi concetti che poi sono l'agricoltura, quindi la conservazione della fertilità organica dei suoli, la diminuzione delle emissioni, riportarle anche nelle nostre città, rappresentando noi il consorzio italiano compostatori, vogliamo partire da quella che è l'applicazione della sostanza organica in quelle che sono le nostre città. Dall'incontro, poi, è emersa l'importanza di una applicazione più rigorosa dei Criteri Ambientali Minimi da parte dei Comuni: perché secondo i criteri, stabiliti dal Mase, le impurità nei rifiuti organici non dovrebbero superare il 5%, mentre oggi sono al 7,1%, in peggioramento dal 2020. A spiegarlo è Lella Miccolis, presidente Consorzio Italiano Compostatori: Per quanto riguarda la qualità, purtroppo, questo dato è abbastanza allarmante, nel senso che siamo arrivati ad una percentuale media nazionale del 7,1 per cento, quindi se è media vuol dire che abbiamo dei territori addirittura che esprimono una qualità peggiore di questa e con l'effetto trascinamento, che significa che non ci ritroviamo alla fine scarti dal trattamento pari al 7,1 % di quello che è entrato nell'impianto, ma va moltiplicato più o meno per 3, quindi c'è molto da fare. In quanto io dico sempre

Gazzetta di Genova

Green Med Expo

Così Massimo Centemero direttore generale Consorzio Italiano Compostatori: Come CiC abbiamo più o meno l'80-85 % di rappresentatività di tutte le aziende che riciclano la frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata. Produciamo 2 milioni di tonnellate. L'Italia è un grande paese perché ha una copertura della raccolta differenziata soprattutto della frazione umida, che supera il 90% e non avviene in nessun paese europeo, abbiamo creato un vero sistema industriale e questo Urban Carbon Farming non è altro che un'altra possibilità'. Il Consorzio Italiano Compostatori chiude la kermesse napoletana con un importante accordo con la Regione Campania. A spiegarlo è sempre la presidente Consorzio Italiano Compostatori: In realtà fa parte di una prassi consolidata del Consorzio Italiano Compostatori che storicamente si mette a fianco delle regioni per assisterle in cosa? Innanzitutto nella loro pianificazione perché le Regioni sono responsabili della pianificazione di tutta la filiera, quindi la raccolta e poi ovviamente il trattamento in termini di impianti'. I due Enti uniranno infatti le forze per promuovere ed implementare una efficiente gestione dei rifiuti organici a livello regionale, partendo dalla corretta raccolta differenziata, fino alla valorizzazione dei prodotti derivanti dal loro trattamento.

Urban Carbon Farming presentato al Green Med

Redazione Gazzetta

In occasione del Green Med Expo & Symposium, che si è svolto a Napoli dal 28 al 30 maggio, il Consorzio Italiano Compostatori (CIC) è stato protagonista dell'incontro Urban Carbon Farming: il suolo è alleato contro il riscaldamento globale, un approfondimento dedicato all'uso della risorsa compost, ottenuta dalla raccolta differenziata, per la creazione e rigenerazione del verde urbano. Una pratica che consente di ottenere benefici tangibili: miglioramento della fertilità organica dei suoli urbani, riduzione delle isole di calore, incremento della resilienza urbana e creazione di spazi di benessere per i cittadini. Attraverso questa iniziativa, il CIC si propone come portavoce di una nuova visione per le città: catturare e trattenere l'anidride carbonica nel suolo e nella vegetazione urbana, contribuendo in modo concreto alla lotta contro il cambiamento climatico e alla tutela della biodiversità. Cos'è lo Urban Carbon Farming? Il concetto di Urban Carbon Farming si sta affermando come una declinazione innovativa del carbon farming, l'insieme di pratiche agronomiche volte al sequestro di carbonio nel suolo e al miglioramento del bilancio del carbonio, con l'obiettivo di tradurre questi principi nel contesto urbano, portando nelle città interventi agronomici capaci di rigenerare il tessuto urbano e contrastare gli effetti del cambiamento climatico, in linea con gli obiettivi ambientali dell'Unione Europea. Il consumo di suolo continua ad aumentare, interessando oggi fino al 15% delle aree urbane: è dunque essenziale che anche la pianificazione cittadina accolga le sfide della transizione ecologica. Le città devono diventare parte attiva nella lotta al cambiamento climatico, attraverso progetti pilota locali e regionali, meccanismi di incentivo e il sostegno delle politiche pubbliche. L'Urban Carbon Farming può diventare un modello da adottare e diffondere: uno strumento per valorizzare parchi, giardini e spazi verdi pubblici, trasformandoli in veri e propri alleati nella sfida per un ambiente urbano più sano, sostenibile e resiliente. ha dichiarato Massimo Centemero, Direttore del CIC. Per alimentare il ciclo virtuoso del Carbon Farming urbano e per produrre compost, serve rifiuto organico di qualità. Tuttavia, negli ultimi anni stiamo registrando un preoccupante aumento delle impurità nella frazione organica raccolta: plastiche, metalli e altri materiali non compostabili, così come i sacchetti per il conferimento in plastica tradizionale che finiscono nella raccolta dell'umido, compromettono i processi di trasformazione e la qualità stessa del prodotto finale. È quindi fondamentale rafforzare la consapevolezza collettiva sull'importanza di una raccolta differenziata corretta, affinché ogni cittadino diventi parte attiva di una vera economia circolare. Una gestione responsabile dei rifiuti organici è infatti il primo passo verso un futuro sostenibile. Per decenni infatti, il rifiuto è stato semplicemente considerato come qualcosa da smaltire. Oggi, in un contesto globale segnato dalla crescente scarsità di materie



Gazzetta di Napoli
Urban Carbon Farming presentato al Green Med
05/30/2025 14:59 Redazione Gazzetta

In occasione del Green Med Expo & Symposium, che si è svolto a Napoli dal 28 al 30 maggio, il Consorzio Italiano Compostatori (CIC) è stato protagonista dell'incontro "Urban Carbon Farming: il suolo è alleato contro il riscaldamento globale", un approfondimento dedicato all'uso della "risorsa compost", ottenuta dalla raccolta differenziata, per la creazione e rigenerazione del verde urbano. Una pratica che consente di ottenere benefici tangibili: miglioramento della fertilità organica dei suoli urbani, riduzione delle isole di calore, incremento della resilienza urbana e creazione di spazi di benessere per i cittadini. Attraverso questa iniziativa, il CIC si propone come portavoce di una nuova visione per le città: catturare e trattenere l'anidride carbonica nel suolo e nella vegetazione urbana, contribuendo in modo concreto alla lotta contro il cambiamento climatico e alla tutela della biodiversità. Cos'è lo Urban Carbon Farming? Il concetto di Urban Carbon Farming si sta affermando come una declinazione innovativa del carbon farming, l'insieme di pratiche agronomiche volte al sequestro di carbonio nel suolo e al miglioramento del bilancio del carbonio, con l'obiettivo di tradurre questi principi nel contesto urbano, portando nelle città interventi agronomici capaci di rigenerare il tessuto urbano e contrastare gli effetti del cambiamento climatico, in linea con gli obiettivi ambientali dell'Unione Europea. Il consumo di suolo continua ad aumentare, interessando oggi fino al 15% delle aree urbane: è dunque essenziale che anche la pianificazione cittadina accolga le sfide della transizione ecologica. Le città devono diventare parte attiva nella lotta al cambiamento climatico, attraverso progetti pilota locali e regionali, meccanismi di incentivo e il sostegno delle politiche pubbliche. L'Urban Carbon Farming può diventare un modello da adottare e diffondere: uno strumento per valorizzare parchi, giardini e spazi verdi pubblici, trasformandoli in veri e propri alleati nella sfida per un ambiente urbano più sano, sostenibile e resiliente." ha dichiarato Massimo Centemero, Direttore del CIC. Per

Gazzetta di Napoli

Green Med Expo

prime e dalla crisi climatica, questo paradigma è destinato a cambiare radicalmente. Il rifiuto, e in particolare quello organico, si sta affermando come una risorsa strategica, generando materia, fonti di energia e materie prime seconde. Ma per trasformare questa visione in realtà non basta migliorare la raccolta: è necessario ripensare l'intero processo. La vera sfida consiste nell'adottare una visione sistemica, che consideri il ciclo del rifiuto come un vero e proprio sistema industriale integrato. Ogni passaggio, dalla raccolta alla selezione, dal trattamento alla valorizzazione finale, deve essere progettato e gestito in modo efficiente, coordinato e sostenibile. Per questo motivo, il CIC si impegna a promuovere un sistema di raccolta e trattamento dell'organico che sia efficiente, efficace e, soprattutto, di qualità. Questa nuova visione prioritaria è stata al centro del convegno Raccolta differenziata, è ora di un cambio di paradigma, durante il quale è intervenuta Lella Miccolis, Presidente del Consorzio Italiano Compostatori. Nel suo intervento, Miccolis ha sottolineato come la raccolta differenziata non è il fine ma il mezzo, l'unico obiettivo è il riciclaggio ovvero recupero di materia ed energia e continua le filiere dei rifiuti differenziati secchi ed umidi devono collaborare per evitare le contaminazioni, favorendo in tal modo la riduzione dei costi di gestione e l'ottenimento di prodotti da riciclo di qualità. Senza dimenticare il tema dei Criteri Ambientali Minimi e Green Public Procurement, anche alla luce del recente decreto del Ministero dell'Ambiente, che, integrando le disposizioni normative del 2022, vuole ridurre gli impatti ambientali correlati alla raccolta e al trasporto dei rifiuti urbani, garantendo, allo stesso tempo, la massimizzazione della qualità e della quantità della raccolta. Un obiettivo condiviso dal CIC che, nel convegno Green Public Procurement affronta proprio il tema dal punto di vista del riciclo organico e la necessità di un monitoraggio della qualità dei rifiuti conferiti, grazie anche all'esperienza pluriennale che ogni anno porta il Consorzio a svolgere oltre 1.500 indagini merceologiche in impianti sparsi lungo tutta la penisola. Il Consorzio Italiano Compostatori chiude la kermesse napoletana con un importante accordo con la Regione Campania: i due Enti uniranno infatti le forze per promuovere ed implementare una efficiente gestione dei rifiuti organici a livello regionale, partendo dalla corretta raccolta differenziata, fino alla valorizzazione dei prodotti derivanti dal loro trattamento. Il Tavolo di Lavoro che verrà costituito alla base dell'Accordo potrà così delineare le strategie più efficaci per raggiungere gli obiettivi nazionali ed europei in materia di gestione dei rifiuti, adattando le buone pratiche esistenti alla realtà territoriale della Campania.

Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online

(Adnkronos) Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta, ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Statì Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela

dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci, ha concluso D'Ambrosio. La strada intrapresa è quella giusta ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione. Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le miniere urbane al Green Med. Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Raee, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al Green Med l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion Weee, concept e realizzazione di Studeo Group, 'Materia Vive Experience' che ha avuto un successo strepitoso oltre 1600 i visitatori non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi -ha detto Marta Macchi, marketing and sales manager di Erion- un viaggio nel mondo dell'economia circolare, attraverso il riciclo e il recupero



05/30/2025 21:21

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Statì Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse

giornale dei Castelli Romani

Green Med Expo

dei rifiuti che derivano dalle apparecchiature elettroniche. I grandi partner dell'evento, come Ecomondo e leg vincono con il Green Med una scommessa importante per il Sud e quindi per tutta Italia. Non è più questione di fondi, ma di approccio culturale e industriale -ha infatti detto Alessandra Astolfi, global exhibition director della divisione green & technology di Italian Exhibition Group- la Campania è composta da un tessuto di piccole e medie imprese, il tema ora è fare uno scatto in avanti, insieme alle istituzioni, con un approccio industriale innovativo, sfruttando le eccellenze del made in Italy, che sono in grado di raccogliere sfide del futuro, anche sotto il profilo culturale, per implementare modelli industriali che già esistono. lavoro/ datiwebinfo@adnkronos.com (Web Info).

Omicidio Martina Carbonaro, De Luca: "Era fidanzata da quando aveva 12 anni, siate padri e madri non finti giovani" - VIDEO

Il presidente della Regione Campania si è espresso sull'omicidio della 14enne Martina Carbonaro. Il presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca, si è espresso sull'omicidio di Martina Carbonaro, la 14enne di Afragola uccisa dall'ex ragazzo Alessio Tucci, 19 anni. Omicidio Martina Carbonaro, Alessio Tucci confessa: "Era di spalle, l'ho colpita con una pietra dopo che ha rifiutato un abbraccio". De Luca ha sottolineato come la ragazza si sia fidanzata a 12 anni, rimanendo abbastanza dubbioso sul fatto. Appellandosi poi ai genitori ha detto: "Direi a quelli della mia generazione, 'siate padri e madri, non finti giovani'". L'influencer Valeria Angione, con lui sul palco del Green Med Expo & Symposium - Stati Generali sull'Ambiente 2025, si è espressa in maniera opposta: "Il problema non è l'età di lei, ma è chi l'ha ammazzata. Da influencer non mi sento di dare la colpa alla ragazza che si è fidanzata a 12 anni, mi fa male sentir dire queste cose. È il ragazzo che l'ha ammazzata, perché è maschio". "Io dico altro: per te è normale che una ragazza di 12 anni, che è una bambina, si fidanzi senza che nessuno dica niente? Per me è un problema", ha replicato il governatore. Che poi ha aggiunto: "In genere c'è un dibattito anche sul modo di presentarsi. Siamo libere, la donna deve presentarsi come vuole, mettersi mezza nuda... Nessuno deve dire nulla. Non c'è dubbio, io ho il diritto di fare quello che voglio.



Urban Carbon Farming: il CiC per la sostenibilità del verde urbano

Napoli, 29 mag. (askanews) - Una proposta per rigenerare il verde delle città attraverso lo Urban Carbon Farming. È questo il progetto lanciato da Napoli, dal Consorzio Italiano Compostatori in occasione del **Green Med Expo & Symposium**. Il CiC è stato protagonista dell'incontro 'Urban Carbon Farming: il suolo è alleato contro il riscaldamento globale', un approfondimento dedicato all'uso della 'risorsa compost', ottenuta dalla raccolta differenziata, per la creazione e rigenerazione del verde urbano. Così Massimo Centemero direttore generale Consorzio Italiano Compostatori: 'L'urban carbon farming è riportare un po' nelle nostre città il concetto di Carbon Farming perché le nostre città hanno del verde, il verde che serve a noi per il benessere, per il vivere quotidiano, il verde sportivo, il verde ricreativo e quindi l'idea è di riportare gli stessi concetti che poi sono l'agricoltura, quindi la conservazione della fertilità organica dei suoli, la diminuzione delle emissioni, riportarle anche nelle nostre città, rappresentando noi il consorzio italiano compostatori, vogliamo partire da quella che è l'applicazione della sostanza organica in quelle che sono le nostre città'. Dall'incontro, poi, è emersa

l'importanza di una applicazione più rigorosa dei Criteri Ambientali Minimi da parte dei Comuni: perché secondo i criteri, stabiliti dal Mase, le impurità nei rifiuti organici non dovrebbero superare il 5%, mentre oggi sono al 7,1%, in peggioramento dal 2020. A spiegarlo è Lella Miccolis, presidente Consorzio Italiano Compostatori: 'Per quanto riguarda la qualità, purtroppo, questo dato è abbastanza allarmante, nel senso che siamo arrivati ad una percentuale media nazionale del 7,1 per cento, quindi se è media vuol dire che abbiamo dei territori addirittura che esprimono una qualità peggiore di questa e con l'effetto trascinamento, che significa che non ci ritroviamo alla fine scarti dal trattamento pari al 7,1 % di quello che è entrato nell'impianto, ma va moltiplicato più o meno per 3, quindi c'è molto da fare. In quanto io dico sempre che la raccolta differenziata non è il fine ma il mezzo, il fine, lo dice l'Europa, ma secondo me lo dice l'ambiente, è l'effettivo riciclo, cioè la capacità di trasformare un rifiuto in una risorsa'. Per Miccolis, poi esiste anche un problema ambientale: 'C'è un problema di non effettivo riciclo, c'è un problema di costi, perché negli impianti si generano dei costi che ricadono ovviamente sui comuni, e dai comuni ricadono sulla Tari. Se noi cittadini compiamo bene il nostro gesto, se le amministrazioni comunali fanno bene i loro bandi di gara e se chi deve controllare controlla effettivamente si risparmia e ne giova l'ambiente'. In Italia si producono circa 2 milioni di tonnellate di compost e circa 200 milioni di Sm3 di biometano. Il nostro Paese presenta un panorama infrastrutturale consolidato con una rete capillare ed efficiente per il trattamento biologico dell'organico, con 363 impianti, a testimonianza di un impegno concreto verso la gestione di questa frazione di rifiuto.



Napoli, 29 mag. (askanews) - Una proposta per rigenerare il verde delle città attraverso lo Urban Carbon Farming. È questo il progetto lanciato da Napoli, dal Consorzio Italiano Compostatori in occasione del Green Med Expo & Symposium. Il CiC è stato protagonista dell'incontro 'Urban Carbon Farming: il suolo è alleato contro il riscaldamento globale', un approfondimento dedicato all'uso della 'risorsa compost', ottenuta dalla raccolta differenziata, per la creazione e rigenerazione del verde urbano. Così Massimo Centemero direttore generale Consorzio Italiano Compostatori: 'L'urban carbon farming è riportare un po' nelle nostre città il concetto di Carbon Farming perché le nostre città hanno del verde, il verde che serve a noi per il benessere, per il vivere quotidiano, il verde sportivo, il verde ricreativo e quindi l'idea è di riportare gli stessi concetti che poi sono l'agricoltura, quindi la conservazione della fertilità organica dei suoli, la diminuzione delle emissioni, riportarle anche nelle nostre città, rappresentando noi il consorzio italiano compostatori, vogliamo partire da quella che è l'applicazione della sostanza organica in quelle che sono le nostre città'. Dall'incontro, poi, è emersa l'importanza di una applicazione più rigorosa dei Criteri Ambientali Minimi da parte dei Comuni: perché secondo i criteri, stabiliti dal Mase, le impurità nei rifiuti organici non dovrebbero superare il 5%, mentre oggi sono al 7,1%, in peggioramento dal 2020. A spiegarlo è Lella Miccolis, presidente Consorzio Italiano Compostatori: 'Per quanto riguarda la qualità, purtroppo, questo dato è abbastanza allarmante, nel senso che siamo arrivati ad una percentuale media nazionale del 7,1 per cento, quindi se è media vuol dire che abbiamo dei territori addirittura che esprimono una qualità peggiore di questa e con l'effetto trascinamento, che significa che non ci ritroviamo alla fine scarti dal trattamento pari al 7,1 % di quello che è entrato nell'impianto, ma va moltiplicato più o meno per 3, quindi c'è molto da fare. In quanto io dico sempre che la raccolta differenziata non è il fine ma il mezzo, il fine, lo dice l'Europa, ma

Così Massimo Centemero direttore generale Consorzio Italiano Compostatori: 'Come CiC abbiamo più o meno l'80-85 % di rappresentatività di tutte le aziende che riciclano la frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata. Produciamo 2 milioni di tonnellate. L'Italia è un grande paese perché ha una copertura della raccolta differenziata soprattutto della frazione umida, che supera il 90% e non avviene in nessun paese europeo, abbiamo creato un vero sistema industriale e questo Urban Carbon Farming non è altro che un'altra possibilità'. Il Consorzio Italiano Compostatori chiude la kermesse napoletana con un importante accordo con la Regione Campania. A spiegarlo è sempre la presidente Consorzio Italiano Compostatori: 'In realtà fa parte di una prassi consolidata del Consorzio Italiano Compostatori che storicamente si mette a fianco delle regioni per assisterle in cosa? Innanzitutto nella loro pianificazione perché le Regioni sono responsabili della pianificazione di tutta la filiera, quindi la raccolta e poi ovviamente il trattamento in termini di impianti'. I due Enti uniranno infatti le forze per promuovere ed implementare una efficiente gestione dei rifiuti organici a livello regionale, partendo dalla corretta raccolta differenziata, fino alla valorizzazione dei prodotti derivanti dal loro trattamento.

I Corsari del Sud

Green Med Expo

Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online

(Adnkronos) Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta, ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Statì Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela

dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci, ha concluso D'Ambrosio. La strada intrapresa è quella giusta ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione. Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le miniere urbane al Green Med. Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Raee, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al Green Med l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion Weee, concept e realizzazione di Studeo Group, 'Materia Vive Experience' che ha avuto un successo strepitoso oltre 1600 i visitatori non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi -ha detto Marta Macchi, marketing and sales manager di Erion- un viaggio nel mondo dell'economia circolare, attraverso il riciclo e il recupero



I Corsari del Sud
Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online
 05/30/2025 19:43
 (Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Statì Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse

I Corsari del Sud

Green Med Expo

dei rifiuti che derivano dalle apparecchiature elettroniche. I grandi partner dell'evento, come Ecomondo e leg vincono con il Green Med una scommessa importante per il Sud e quindi per tutta Italia. Non è più questione di fondi, ma di approccio culturale e industriale -ha infatti detto Alessandra Astolfi, global exhibition director della divisione green & technology di Italian Exhibition Group- la Campania è composta da un tessuto di piccole e medie imprese, il tema ora è fare uno scatto in avanti, insieme alle istituzioni, con un approccio industriale innovativo, sfruttando le eccellenze del made in Italy, che sono in grado di raccogliere sfide del futuro, anche sotto il profilo culturale, per implementare modelli industriali che già esistono. lavoro/datiwebinfo@adnkronos.com (Web Info) Visualizzazioni:..

Urban Carbon Farming: il CiC per la sostenibilità del verde urbano

Meta Time, Noto Serif

Progetto del Consorzio Italiano Compostatori presentato a Napoli Napoli, 29 mag. (askanews) Una proposta per rigenerare il verde delle città attraverso lo Urban Carbon Farming. È questo il progetto lanciato da Napoli, dal Consorzio Italiano Compostatori in occasione del Green Med Expo & Symposium. Il CiC è stato protagonista dell'incontro Urban Carbon Farming: il suolo è alleato contro il riscaldamento globale', un approfondimento dedicato all'uso della risorsa compost', ottenuta dalla raccolta differenziata, per la creazione e rigenerazione del verde urbano. Così Massimo Centemero direttore generale Consorzio Italiano Compostatori: L'urban carbon farming è riportare un po' nelle nostre città il concetto di Carbon Farming perché le nostre città hanno del verde, il verde che serve a noi per il benessere, per il vivere quotidiano, il verde sportivo, il verde ricreativo e quindi l'idea è di riportare gli stessi concetti che poi sono l'agricoltura, quindi la conservazione della fertilità organica dei suoli, la diminuzione delle emissioni, riportarle anche nelle nostre città, rappresentando noi il consorzio italiano compostatori, vogliamo partire da quella che è l'applicazione della sostanza organica in quelle che sono le nostre città. Dall'incontro, poi, è emersa l'importanza di una applicazione più rigorosa dei Criteri Ambientali Minimi da parte dei Comuni: perché secondo i criteri, stabiliti dal Mase, le impurità nei rifiuti organici non dovrebbero superare il 5%, mentre oggi sono al 7,1%, in peggioramento dal 2020. A spiegarlo è Lella Miccolis, presidente Consorzio Italiano Compostatori: Per quanto riguarda la qualità, purtroppo, questo dato è abbastanza allarmante, nel senso che siamo arrivati ad una percentuale media nazionale del 7,1 per cento, quindi se è media vuol dire che abbiamo dei territori addirittura che esprimono una qualità peggiore di questa e con l'effetto trascinamento, che significa che non ci ritroviamo alla fine scarti dal trattamento pari al 7,1 % di quello che è entrato nell'impianto, ma va moltiplicato più o meno per 3, quindi c'è molto da fare. In quanto io dico sempre che la raccolta differenziata non è il fine ma il mezzo, il fine, lo dice l'Europa, ma secondo me lo dice l'ambiente, è l'effettivo riciclo, cioè la capacità di trasformare un rifiuto in una risorsa. Per Miccolis, poi esiste anche un problema ambientale: C'è un problema di non effettivo riciclo, c'è un problema di costi, perché negli impianti si generano dei costi che ricadono ovviamente sui comuni, e dai comuni ricadono sulla Tari. Se noi cittadini compiamo bene il nostro gesto, se le amministrazioni comunali fanno bene i loro bandi di gara e se chi deve controllare controlla effettivamente si risparmia e ne giova l'ambiente'. In Italia si producono circa 2 milioni di tonnellate di compost e circa 200 milioni di Sm3 di biometano. Il nostro Paese presenta un panorama infrastrutturale consolidato con una rete capillare ed efficiente per il trattamento biologico dell'organico, con 363 impianti, a testimonianza di un impegno concreto verso la gestione di questa frazione di rifiuto.



05/30/2025 19:22 Meta Time, Noto Serif
Progetto del Consorzio Italiano Compostatori presentato a Napoli Napoli, 29 mag. (askanews) - Una proposta per rigenerare il verde delle città attraverso lo Urban Carbon Farming. È questo il progetto lanciato da Napoli, dal Consorzio Italiano Compostatori in occasione del Green Med Expo & Symposium. Il CiC è stato protagonista dell'incontro 'Urban Carbon Farming: il suolo è alleato contro il riscaldamento globale', un approfondimento dedicato all'uso della 'risorsa compost', ottenuta dalla raccolta differenziata, per la creazione e rigenerazione del verde urbano. Così Massimo Centemero direttore generale Consorzio Italiano Compostatori: L'urban carbon farming è riportare un po' nelle nostre città il concetto di Carbon Farming perché le nostre città hanno del verde, il verde che serve a noi per il benessere, per il vivere quotidiano, il verde sportivo, il verde ricreativo e quindi l'idea è di riportare gli stessi concetti che poi sono l'agricoltura, quindi la conservazione della fertilità organica dei suoli, la diminuzione delle emissioni, riportarle anche nelle nostre città, rappresentando noi il consorzio italiano compostatori, vogliamo partire da quella che è l'applicazione della sostanza organica in quelle che sono le nostre città. Dall'incontro, poi, è emersa l'importanza di una applicazione più rigorosa dei Criteri Ambientali Minimi da parte dei Comuni: perché secondo i criteri, stabiliti dal Mase, le impurità nei rifiuti organici non dovrebbero superare il 5%, mentre oggi sono al 7,1%, in peggioramento dal 2020. A spiegarlo è Lella Miccolis, presidente Consorzio Italiano Compostatori: Per quanto riguarda la qualità, purtroppo, questo dato è abbastanza allarmante, nel senso che siamo arrivati ad una percentuale media nazionale del 7,1 per cento, quindi se è media vuol dire che abbiamo dei territori addirittura che esprimono una qualità peggiore di questa e con l'effetto trascinamento, che significa che non ci ritroviamo alla fine scarti dal trattamento pari al 7,1 % di quello che è entrato nell'impianto, ma va moltiplicato più o meno per 3, quindi c'è molto da fare. In quanto io dico sempre

Il Corriere di Firenze

Green Med Expo

Così Massimo Centemero direttore generale Consorzio Italiano Compostatori: Come CiC abbiamo più o meno l'80-85 % di rappresentatività di tutte le aziende che riciclano la frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata. Produciamo 2 milioni di tonnellate. L'Italia è un grande paese perché ha una copertura della raccolta differenziata soprattutto della frazione umida, che supera il 90% e non avviene in nessun paese europeo, abbiamo creato un vero sistema industriale e questo Urban Carbon Farming non è altro che un'altra possibilità'. Il Consorzio Italiano Compostatori chiude la kermesse napoletana con un importante accordo con la Regione Campania. A spiegarlo è sempre la presidente Consorzio Italiano Compostatori: In realtà fa parte di una prassi consolidata del Consorzio Italiano Compostatori che storicamente si mette a fianco delle regioni per assisterle in cosa? Innanzitutto nella loro pianificazione perché le Regioni sono responsabili della pianificazione di tutta la filiera, quindi la raccolta e poi ovviamente il trattamento in termini di impianti'. I due Enti uniranno infatti le forze per promuovere ed implementare una efficiente gestione dei rifiuti organici a livello regionale, partendo dalla corretta raccolta differenziata, fino alla valorizzazione dei prodotti derivanti dal loro trattamento.

Il Fatto Nisseno

Green Med Expo

Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del **Green Med Expo** & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del **Green Med Expo** & Symposium-Statì Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia **green**, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela

dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il **Green Med** ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le "miniere urbane" al **Green Med**. Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Raee, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al **Green Med** l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion Weee, concept e realizzazione di Studeo Group, 'Materia Vive Experience' che ha avuto un successo strepitoso - oltre 1600 i visitatori - non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. "Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi -ha detto



05/30/2025 19:34

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Statì Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse

Il Fatto Nisseno

Green Med Expo

Marta Macchi, marketing and sales manager di Erion- un viaggio nel mondo dell'economia circolare, attraverso il riciclo e il recupero dei rifiuti che derivano dalle apparecchiature elettroniche". I grandi partner dell'evento, come Ecomondo e leg vincono con il **Green Med** una scommessa importante per il Sud e quindi per tutta Italia. "Non è più questione di fondi, ma di approccio culturale e industriale -ha infatti detto Alessandra Astolfi, global exhibition director della divisione **green** & technology di Italian Exhibition Group- la Campania è composta da un tessuto di piccole e medie imprese, il tema ora è fare uno scatto in avanti, insieme alle istituzioni, con un approccio industriale innovativo, sfruttando le eccellenze del made in Italy, che sono in grado di raccogliere sfide del futuro, anche sotto il profilo culturale, per implementare modelli industriali che già esistono". -lavoro/datiwebinfo@adnkronos.com (Web Info).

Il giornale del Piemonte e della Liguria

Green Med Expo

Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta, ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Statì Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci, ha concluso D'Ambrosio. La strada intrapresa è quella giusta ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione. Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le miniere urbane al Green Med. Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Raee, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al Green Med l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion Weee, concept e realizzazione di Studeo Group, 'Materia Vive Experience' che ha avuto un successo strepitoso oltre 1600 i visitatori - non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi -ha detto Marta Macchi, marketing and sales manager di Erion- un viaggio nel mondo dell'economia circolare, attraverso il riciclo e il



Il giornale del Piemonte e della Liguria
Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online
05/30/2025 19:31
(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta, ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Statì Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci, ha concluso D'Ambrosio. La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione. Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse

Il giornale del Piemonte e della Liguria

Green Med Expo

recupero dei rifiuti che derivano dalle apparecchiature elettroniche. I grandi partner dell'evento, come Ecomondo e leg vincono con il Green Med una scommessa importante per il Sud e quindi per tutta Italia. Non è più questione di fondi, ma di approccio culturale e industriale -ha infatti detto Alessandra Astolfi, global exhibition director della divisione green & technology di Italian Exhibition Group- la Campania è composta da un tessuto di piccole e medie imprese, il tema ora è fare uno scatto in avanti, insieme alle istituzioni, con un approccio industriale innovativo, sfruttando le eccellenze del made in Italy, che sono in grado di raccogliere sfide del futuro, anche sotto il profilo culturale, per implementare modelli industriali che già esistono.

Urban Carbon Farming: il CiC per la sostenibilità del verde urbano

Meta Time, Noto Serif

Progetto del Consorzio Italiano Compostatori presentato a Napoli Napoli, 29 mag. (askanews) Una proposta per rigenerare il verde delle città attraverso lo Urban Carbon Farming. È questo il progetto lanciato da Napoli, dal Consorzio Italiano Compostatori in occasione del Green Med Expo & Symposium. Il CiC è stato protagonista dell'incontro Urban Carbon Farming: il suolo è alleato contro il riscaldamento globale', un approfondimento dedicato all'uso della risorsa compost', ottenuta dalla raccolta differenziata, per la creazione e rigenerazione del verde urbano. Così Massimo Centemero direttore generale Consorzio Italiano Compostatori: L'urban carbon farming è riportare un po' nelle nostre città il concetto di Carbon Farming perché le nostre città hanno del verde, il verde che serve a noi per il benessere, per il vivere quotidiano, il verde sportivo, il verde ricreativo e quindi l'idea è di riportare gli stessi concetti che poi sono l'agricoltura, quindi la conservazione della fertilità organica dei suoli, la diminuzione delle emissioni, riportarle anche nelle nostre città, rappresentando noi il consorzio italiano compostatori, vogliamo partire da quella che è l'applicazione della sostanza organica in quelle che sono le nostre città.

Dall'incontro, poi, è emersa l'importanza di una applicazione più rigorosa dei Criteri Ambientali Minimi da parte dei Comuni: perché secondo i criteri, stabiliti dal Mase, le impurità nei rifiuti organici non dovrebbero superare il 5%, mentre oggi sono al 7,1%, in peggioramento dal 2020. A spiegarlo è Lella Miccolis, presidente Consorzio Italiano Compostatori: Per quanto riguarda la qualità, purtroppo, questo dato è abbastanza allarmante, nel senso che siamo arrivati ad una percentuale media nazionale del 7,1 per cento, quindi se è media vuol dire che abbiamo dei territori addirittura che esprimono una qualità peggiore di questa e con l'effetto trascinamento, che significa che non ci ritroviamo alla fine scarti dal trattamento pari al 7,1 % di quello che è entrato nell'impianto, ma va moltiplicato più o meno per 3, quindi c'è molto da fare. In quanto io dico sempre che la raccolta differenziata non è il fine ma il mezzo, il fine, lo dice l'Europa, ma secondo me lo dice l'ambiente, è l'effettivo riciclo, cioè la capacità di trasformare un rifiuto in una risorsa. Per Miccolis, poi esiste anche un problema ambientale: C'è un problema di non effettivo riciclo, c'è un problema di costi, perché negli impianti si generano dei costi che ricadono ovviamente sui comuni, e dai comuni ricadono sulla Tari. Se noi cittadini compiamo bene il nostro gesto, se le amministrazioni comunali fanno bene i loro bandi di gara e se chi deve controllare controlla effettivamente si risparmia e ne giova l'ambiente'. In Italia si producono circa 2 milioni di tonnellate di compost e circa 200 milioni di Sm3 di biometano. Il nostro Paese presenta un panorama infrastrutturale consolidato con una rete capillare ed efficiente per il trattamento biologico dell'organico, con 363 impianti, a testimonianza di un impegno concreto verso la gestione di questa frazione di rifiuto.



05/30/2025 18:53 Meta Time, Noto Serif

Progetto del Consorzio Italiano Compostatori presentato a Napoli Napoli, 29 mag. (askanews) - Una proposta per rigenerare il verde delle città attraverso lo Urban Carbon Farming. È questo il progetto lanciato da Napoli, dal Consorzio Italiano Compostatori in occasione del Green Med Expo & Symposium. Il CiC è stato protagonista dell'incontro 'Urban Carbon Farming: il suolo è alleato contro il riscaldamento globale', un approfondimento dedicato all'uso della 'risorsa compost', ottenuta dalla raccolta differenziata, per la creazione e rigenerazione del verde urbano. Così Massimo Centemero direttore generale Consorzio Italiano Compostatori: L'urban carbon farming è riportare un po' nelle nostre città il concetto di Carbon Farming perché le nostre città hanno del verde, il verde che serve a noi per il benessere, per il vivere quotidiano, il verde sportivo, il verde ricreativo e quindi l'idea è di riportare gli stessi concetti che poi sono l'agricoltura, quindi la conservazione della fertilità organica dei suoli, la diminuzione delle emissioni, riportarle anche nelle nostre città, rappresentando noi il consorzio italiano compostatori, vogliamo partire da quella che è l'applicazione della sostanza organica in quelle che sono le nostre città. Dall'incontro, poi, è emersa l'importanza di una applicazione più rigorosa dei Criteri Ambientali Minimi da parte dei Comuni: perché secondo i criteri, stabiliti dal Mase, le impurità nei rifiuti organici non dovrebbero superare il 5%, mentre oggi sono al 7,1%, in peggioramento dal 2020. A spiegarlo è Lella Miccolis, presidente Consorzio Italiano Compostatori: Per quanto riguarda la qualità, purtroppo, questo dato è abbastanza allarmante, nel senso che siamo arrivati ad una percentuale media nazionale del 7,1 per cento, quindi se è media vuol dire che abbiamo dei territori addirittura che esprimono una qualità peggiore di questa e con l'effetto trascinamento, che significa che non ci ritroviamo alla fine scarti dal trattamento pari al 7,1 % di quello che è entrato nell'impianto, ma va moltiplicato più o meno per 3, quindi c'è molto da fare. In quanto io dico sempre

Il Giornale di Torino

Green Med Expo

Così Massimo Centemero direttore generale Consorzio Italiano Compostatori: Come CiC abbiamo più o meno l'80-85 % di rappresentatività di tutte le aziende che riciclano la frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata. Produciamo 2 milioni di tonnellate. L'Italia è un grande paese perché ha una copertura della raccolta differenziata soprattutto della frazione umida, che supera il 90% e non avviene in nessun paese europeo, abbiamo creato un vero sistema industriale e questo Urban Carbon Farming non è altro che un'altra possibilità'. Il Consorzio Italiano Compostatori chiude la kermesse napoletana con un importante accordo con la Regione Campania. A spiegarlo è sempre la presidente Consorzio Italiano Compostatori: In realtà fa parte di una prassi consolidata del Consorzio Italiano Compostatori che storicamente si mette a fianco delle regioni per assisterle in cosa? Innanzitutto nella loro pianificazione perché le Regioni sono responsabili della pianificazione di tutta la filiera, quindi la raccolta e poi ovviamente il trattamento in termini di impianti'. I due Enti uniranno infatti le forze per promuovere ed implementare una efficiente gestione dei rifiuti organici a livello regionale, partendo dalla corretta raccolta differenziata, fino alla valorizzazione dei prodotti derivanti dal loro trattamento.

Il Popolano

Green Med Expo

Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online

(Adnkronos) Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta, ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Statì Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela

dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci, ha concluso D'Ambrosio. La strada intrapresa è quella giusta ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione. Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le miniere urbane al Green Med. Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Raee, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al Green Med l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion Weee, concept e realizzazione di Studeo Group, 'Materia Vive Experience' che ha avuto un successo strepitoso oltre 1600 i visitatori non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi -ha detto Marta Macchi, marketing and sales manager di Erion- un viaggio nel mondo dell'economia circolare, attraverso il riciclo e il recupero dei rifiuti



05/30/2025 19:31

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Statì Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse

Il Popolano

Green Med Expo

che derivano dalle apparecchiature elettroniche. I grandi partner dell'evento, come Ecomondo e leg vincono con il Green Med una scommessa importante per il Sud e quindi per tutta Italia. Non è più questione di fondi, ma di approccio culturale e industriale -ha infatti detto Alessandra Astolfi, global exhibition director della divisione green & technology di Italian Exhibition Group- la Campania è composta da un tessuto di piccole e medie imprese, il tema ora è fare uno scatto in avanti, insieme alle istituzioni, con un approccio industriale innovativo, sfruttando le eccellenze del made in Italy, che sono in grado di raccogliere sfide del futuro, anche sotto il profilo culturale, per implementare modelli industriali che già esistono. lavoro/datiwebinfo@adnkronos.com (Web Info).

Urban Carbon Farming: il CiC per la sostenibilità del verde urbano

Meta Time, Noto Serif

Progetto del Consorzio Italiano Compostatori presentato a Napoli Napoli, 29 mag. (askanews) Una proposta per rigenerare il verde delle città attraverso lo Urban Carbon Farming. È questo il progetto lanciato da Napoli, dal Consorzio Italiano Compostatori in occasione del Green Med Expo & Symposium. Il CiC è stato protagonista dell'incontro Urban Carbon Farming: il suolo è alleato contro il riscaldamento globale', un approfondimento dedicato all'uso della risorsa compost', ottenuta dalla raccolta differenziata, per la creazione e rigenerazione del verde urbano. Così Massimo Centemero direttore generale Consorzio Italiano Compostatori: L'urban carbon farming è riportare un po' nelle nostre città il concetto di Carbon Farming perché le nostre città hanno del verde, il verde che serve a noi per il benessere, per il vivere quotidiano, il verde sportivo, il verde ricreativo e quindi l'idea è di riportare gli stessi concetti che poi sono l'agricoltura, quindi la conservazione della fertilità organica dei suoli, la diminuzione delle emissioni, riportarle anche nelle nostre città, rappresentando noi il consorzio italiano compostatori, vogliamo partire da quella che è l'applicazione della sostanza organica in quelle che sono le nostre città.

Dall'incontro, poi, è emersa l'importanza di una applicazione più rigorosa dei Criteri Ambientali Minimi da parte dei Comuni: perché secondo i criteri, stabiliti dal Mase, le impurità nei rifiuti organici non dovrebbero superare il 5%, mentre oggi sono al 7,1%, in peggioramento dal 2020. A spiegarlo è Lella Miccolis, presidente Consorzio Italiano Compostatori: Per quanto riguarda la qualità, purtroppo, questo dato è abbastanza allarmante, nel senso che siamo arrivati ad una percentuale media nazionale del 7,1 per cento, quindi se è media vuol dire che abbiamo dei territori addirittura che esprimono una qualità peggiore di questa e con l'effetto trascinamento, che significa che non ci ritroviamo alla fine scarti dal trattamento pari al 7,1 % di quello che è entrato nell'impianto, ma va moltiplicato più o meno per 3, quindi c'è molto da fare. In quanto io dico sempre che la raccolta differenziata non è il fine ma il mezzo, il fine, lo dice l'Europa, ma secondo me lo dice l'ambiente, è l'effettivo riciclo, cioè la capacità di trasformare un rifiuto in una risorsa. Per Miccolis, poi esiste anche un problema ambientale: C'è un problema di non effettivo riciclo, c'è un problema di costi, perché negli impianti si generano dei costi che ricadono ovviamente sui comuni, e dai comuni ricadono sulla Tari. Se noi cittadini compiamo bene il nostro gesto, se le amministrazioni comunali fanno bene i loro bandi di gara e se chi deve controllare controlla effettivamente si risparmia e ne giova l'ambiente'. In Italia si producono circa 2 milioni di tonnellate di compost e circa 200 milioni di Sm3 di biometano. Il nostro Paese presenta un panorama infrastrutturale consolidato con una rete capillare ed efficiente per il trattamento biologico dell'organico, con 363 impianti, a testimonianza di un impegno concreto verso la gestione di questa frazione di rifiuto.



Progetto del Consorzio Italiano Compostatori presentato a Napoli Napoli, 29 mag. (askanews) - Una proposta per rigenerare il verde delle città attraverso lo Urban Carbon Farming. È questo il progetto lanciato da Napoli, dal Consorzio Italiano Compostatori in occasione del Green Med Expo & Symposium. Il CiC è stato protagonista dell'incontro 'Urban Carbon Farming: il suolo è alleato contro il riscaldamento globale', un approfondimento dedicato all'uso della 'risorsa compost', ottenuta dalla raccolta differenziata, per la creazione e rigenerazione del verde urbano. Così Massimo Centemero direttore generale Consorzio Italiano Compostatori: L'urban carbon farming è riportare un po' nelle nostre città il concetto di Carbon Farming perché le nostre città hanno del verde, il verde che serve a noi per il benessere, per il vivere quotidiano, il verde sportivo, il verde ricreativo e quindi l'idea è di riportare gli stessi concetti che poi sono l'agricoltura, quindi la conservazione della fertilità organica dei suoli, la diminuzione delle emissioni, riportarle anche nelle nostre città, rappresentando noi il consorzio italiano compostatori, vogliamo partire da quella che è l'applicazione della sostanza organica in quelle che sono le nostre città. Dall'incontro, poi, è emersa l'importanza di una applicazione più rigorosa dei Criteri Ambientali Minimi da parte dei Comuni: perché secondo i criteri, stabiliti dal Mase, le impurità nei rifiuti organici non dovrebbero superare il 5%, mentre oggi sono al 7,1%, in peggioramento dal 2020. A spiegarlo è Lella Miccolis, presidente Consorzio Italiano Compostatori: Per quanto riguarda la qualità, purtroppo, questo dato è abbastanza allarmante, nel senso che siamo arrivati ad una percentuale media nazionale del 7,1 per cento, quindi se è media vuol dire che abbiamo dei territori addirittura che esprimono una qualità peggiore di questa e con l'effetto trascinamento, che significa che non ci ritroviamo alla fine scarti dal trattamento pari al 7,1 % di quello che è entrato nell'impianto, ma va moltiplicato più o meno per 3, quindi c'è molto da fare. In quanto io dico sempre

Così Massimo Centemero direttore generale Consorzio Italiano Compostatori: Come CiC abbiamo più o meno l'80-85 % di rappresentatività di tutte le aziende che riciclano la frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata. Produciamo 2 milioni di tonnellate. L'Italia è un grande paese perché ha una copertura della raccolta differenziata soprattutto della frazione umida, che supera il 90% e non avviene in nessun paese europeo, abbiamo creato un vero sistema industriale e questo Urban Carbon Farming non è altro che un'altra possibilità'. Il Consorzio Italiano Compostatori chiude la kermesse napoletana con un importante accordo con la Regione Campania. A spiegarlo è sempre la presidente Consorzio Italiano Compostatori: In realtà fa parte di una prassi consolidata del Consorzio Italiano Compostatori che storicamente si mette a fianco delle regioni per assisterle in cosa? Innanzitutto nella loro pianificazione perché le Regioni sono responsabili della pianificazione di tutta la filiera, quindi la raccolta e poi ovviamente il trattamento in termini di impianti'. I due Enti uniranno infatti le forze per promuovere ed implementare una efficiente gestione dei rifiuti organici a livello regionale, partendo dalla corretta raccolta differenziata, fino alla valorizzazione dei prodotti derivanti dal loro trattamento.

Acqua e cambiamenti climatici, al Green Med di Napoli la sfida ambientale del prossimo futuro

In un contesto globale sempre più segnato dagli effetti del cambiamento climatico, l'acqua è una delle sfide ambientali più urgenti e strategiche. Ed è questo uno dei temi centrali del **Green Med Expo** & Symposium 2025, l'evento di riferimento del Mezzogiorno per la transizione ecologica e la sostenibilità, in corso a Napoli fino a oggi, venerdì 30 maggio, presso la Mostra d'Oltremare, organizzato da Ricicla Tv ed Ecomondo, con Conai (Consorzio Nazionale Imballaggi) nel ruolo di main sponsor per il sesto anno consecutivo.

Alessandra Astolfi, global exhibition director della divisione **Green** & Technology di Italian Exhibition Group ha dichiarato: "**Green Med** è un progetto altamente specializzato, una scommessa che abbiamo voluto fare come Italian Exhibition Group per valorizzare il Mezzogiorno, con il prezioso supporto della Regione Campania, in coerenza con la nostra strategia globale di community catalyst. È un evento che si distingue da Ecomondo, pensato per il territorio ma con respiro internazionale: affronta le grandi sfide dell'economia circolare coinvolgendo il tessuto industriale locale, le scuole e i giovani, attraverso contenuti di qualità e divulgazione scientifica. Un modello

di salone tematico che concentra in tre giorni le priorità ambientali del nostro tempo - dalla risorsa idrica alle filiere tessili - con uno sguardo concreto alla rigenerazione urbana e alla prevenzione ambientale". Al centro dei lavori odierni al Gmes c'è stato il tema acqua con, tra gli altri, il progetto "Energie per il Sarno", una delle iniziative ambientali più innovative della Regione Campania, frutto della sinergia tra Regione, Ente Idrico Campano e Gori. Il fiume Sarno è oggetto di un imponente piano di bonifica che porterà entro fine anno all'eliminazione di tutti gli scarichi abusivi che negli anni passati l'hanno reso uno dei corsi d'acqua più inquinati d'Europa. E proprio in questi giorni, la Regione Campania ha stanziato 424 milioni di euro per un piano strutturale che affronta le storiche criticità del sistema idrico-fognario e depurativo, cause di procedure d'infrazione dell'Unione Europea per il mancato rispetto della Direttiva sulle Acque reflue. A guidare il confronto sul tema, al Gmes, l'Ente Idrico Campano che ha organizzato un ricco calendario di appuntamenti, tra cui spicca l'incontro dedicato al Servizio Idrico Integrato negli ambiti distrettuali della Regione Campania, con interventi del presidente Eic, Luca Mascolo, dei coordinatori territoriali e del direttore generale Giovanni Marcello. «Gli investimenti recenti della Regione Campania che si sommano agli sforzi che questo Ente da sempre profonde per l'ambiente rappresentano una svolta decisiva per la gestione e la tutela delle risorse idriche nella nostra regione - ha detto Luca Mascolo, presidente dell'Eic -. Con oltre 424 milioni di euro stanziati per rinnovare reti, migliorare la depurazione e contrastare la dispersione idrica, stiamo affrontando criticità storiche che hanno pesantemente compromesso la qualità della vita dei cittadini



In un contesto globale sempre più segnato dagli effetti del cambiamento climatico, l'acqua è una delle sfide ambientali più urgenti e strategiche. Ed è questo uno dei temi centrali del Green Med Expo & Symposium 2025, l'evento di riferimento del Mezzogiorno per la transizione ecologica e la sostenibilità, in corso a Napoli fino a oggi, venerdì 30 maggio, presso la Mostra d'Oltremare, organizzato da Ricicla Tv ed Ecomondo, con Conai (Consorzio Nazionale Imballaggi) nel ruolo di main sponsor per il sesto anno consecutivo. Alessandra Astolfi, global exhibition director della divisione Green & Technology di Italian Exhibition Group ha dichiarato: "Green Med è un progetto altamente specializzato, una scommessa che abbiamo voluto fare come Italian Exhibition Group per valorizzare il Mezzogiorno, con il prezioso supporto della Regione Campania, in coerenza con la nostra strategia globale di community catalyst. È un evento che si distingue da Ecomondo, pensato per il territorio ma con respiro internazionale: affronta le grandi sfide dell'economia circolare coinvolgendo il tessuto industriale locale, le scuole e i giovani, attraverso contenuti di qualità e divulgazione scientifica. Un modello di salone tematico che concentra in tre giorni le priorità ambientali del nostro tempo - dalla risorsa idrica alle filiere tessili - con uno sguardo concreto alla rigenerazione urbana e alla prevenzione ambientale". Al centro dei lavori odierni al Gmes c'è stato il tema acqua con, tra gli altri, il progetto "Energie per il Sarno", una delle iniziative ambientali più innovative della Regione Campania, frutto della sinergia tra Regione, Ente Idrico Campano e Gori. Il fiume Sarno è oggetto di un imponente piano di bonifica che porterà entro fine anno all'eliminazione di tutti gli scarichi abusivi che negli anni passati l'hanno reso uno dei corsi d'acqua più inquinati d'Europa. E proprio in questi giorni, la Regione Campania ha stanziato 424 milioni di euro per un piano strutturale che affronta le storiche criticità del sistema idrico-fognario e depurativo.

e l'ambiente. Questo piano, insieme a progetti di bonifica incisivi e inclusivi come Energie per il Sarno, e a quelli messi in campo con il React Eu e il Pnrr per la distrettualizzazione delle reti e la riduzione delle perdite idriche insieme agli ulteriori investimenti per il Pnrr fognario e quello per l'economia circolare vanno inseriti in un quadro complessivo di risoluzione dei problemi e di perequazione tra i territori. Di fatto, costituiscono la più imponente strategia mai realizzato in Campania, dimostra come la collaborazione tra istituzioni e territori possa tradursi in azioni concrete e rapide. Il nostro obiettivo è garantire un servizio idrico efficiente, sostenibile e allineato agli standard europei, ponendo al centro la tutela dell'ambiente e la partecipazione attiva delle comunità».

Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del **Green Med Expo** & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del **Green Med Expo** & Symposium-Statì Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia **green**, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il **Green Med** ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le "miniere urbane" al **Green Med**. Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Raee, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al **Green Med** l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion Weee, concept e realizzazione di Studeo Group, 'Materia Vive Experience' che ha avuto un successo strepitoso - oltre 1600 i visitatori - non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. "Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi -ha detto



Ildenaro.it
Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online
05/31/2025 01:10 da Ildenaro.it -

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Statì Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse

Marta Macchi, marketing and sales manager di Erion- un viaggio nel mondo dell'economia circolare, attraverso il riciclo e il recupero dei rifiuti che derivano dalle apparecchiature elettroniche". I grandi partner dell'evento, come Ecomondo e leg vincono con il **Green Med** una scommessa importante per il Sud e quindi per tutta Italia. "Non è più questione di fondi, ma di approccio culturale e industriale -ha infatti detto Alessandra Astolfi, global exhibition director della divisione **green** & technology di Italian Exhibition Group- la Campania è composta da un tessuto di piccole e medie imprese, il tema ora è fare uno scatto in avanti, insieme alle istituzioni, con un approccio industriale innovativo, sfruttando le eccellenze del made in Italy, che sono in grado di raccogliere sfide del futuro, anche sotto il profilo culturale, per implementare modelli industriali che già esistono".

Urban Carbon Farming: il CiC per la sostenibilità del verde urbano

Video Player is loading. Play Video Play Mute Current Time Duration Loaded Stream Type LIVE Seek to live, currently behind live LIVE Remaining Time 1x Playback Rate Chapters Chapters Descriptions descriptions off , selected Subtitles subtitles settings , opens subtitles settings dialog subtitles off , selected Audio Track Picture-in-Picture Fullscreen This is a modal window. Beginning of dialog window. Escape will cancel and close the window. Text Color White Black Red Green Blue Yellow Magenta Cyan Transparency Opaque Semi-Transparent Background Color Black White Red Green Blue Yellow Magenta Cyan Transparency Opaque Semi-Transparent Transparent Window Color Black White Red Green Blue Yellow Magenta Cyan Transparency Transparent Semi-Transparent Opaque Font Size Text Edge Style None Raised Depressed Uniform Dropshadow Font Family Proportional Sans-Serif Monospace Sans-Serif Proportional Serif Monospace Serif Casual Script Small Caps Reset restore all settings to the default values Done Close Modal Dialog End of dialog window. Progetto del Consorzio Italiano Compostatori presentato a Napoli Napoli, 29 mag. (askanews) - Una proposta per rigenerare il verde delle città attraverso lo Urban Carbon Farming. È questo il progetto lanciato da Napoli, dal Consorzio Italiano Compostatori in occasione del Green Med Expo & Symposium. Il CiC è stato protagonista dell'incontro 'Urban Carbon Farming: il suolo è alleato contro il riscaldamento globale', un approfondimento dedicato all'uso della 'risorsa compost', ottenuta dalla raccolta differenziata, per la creazione e rigenerazione del verde urbano. Così Massimo Centemero direttore generale Consorzio Italiano Compostatori: 'L'urban carbon farming è riportare un po' nelle nostre città il concetto di Carbon Farming perché le nostre città hanno del verde, il verde che serve a noi per il benessere, per il vivere quotidiano, il verde sportivo, il verde ricreativo e quindi l'idea è di riportare gli stessi concetti che poi sono l'agricoltura, quindi la conservazione della fertilità organica dei suoli, la diminuzione delle emissioni, riportarle anche nelle nostre città, rappresentando noi il consorzio italiano compostatori, vogliamo partire da quella che è l'applicazione della sostanza organica in quelle che sono le nostre città'. Dall'incontro, poi, è emersa l'importanza di una applicazione più rigorosa dei Criteri Ambientali Minimi da parte dei Comuni: perché secondo i criteri, stabiliti dal Mase, le impurità nei rifiuti organici non dovrebbero superare il 5%, mentre oggi sono al 7,1%, in peggioramento dal 2020. A spiegarlo è Lella Miccolis, presidente Consorzio Italiano Compostatori: 'Per quanto riguarda la qualità, purtroppo, questo dato è abbastanza allarmante, nel senso che siamo arrivati ad una percentuale media nazionale del 7,1 per cento, quindi



se è media vuol dire che abbiamo dei territori addirittura che esprimono una qualità peggiore di questa e con l'effetto trascinamento, che significa che non ci ritroviamo alla fine scarti dal trattamento pari al 7,1 % di quello che è entrato nell'impianto, ma va moltiplicato più o meno per 3, quindi c'è molto da fare. In quanto io dico sempre che la raccolta differenziata non è il fine ma il mezzo, il fine, lo dice l'Europa, ma secondo me lo dice l'ambiente, è l'effettivo riciclo, cioè la capacità di trasformare un rifiuto in una risorsa". Per Miccolis, poi esiste anche un problema ambientale: 'C'è un problema di non effettivo riciclo, c'è un problema di costi, perché negli impianti si generano dei costi che ricadono ovviamente sui comuni, e dai comuni ricadono sulla Tari. Se noi cittadini compiamo bene il nostro gesto, se le amministrazioni comunali fanno bene i loro bandi di gara e se chi deve controllare controlla effettivamente si risparmia e ne giova l'ambiente'. In Italia si producono circa 2 milioni di tonnellate di compost e circa 200 milioni di Sm³ di biometano. Il nostro Paese presenta un panorama infrastrutturale consolidato con una rete capillare ed efficiente per il trattamento biologico dell'organico, con 363 impianti, a testimonianza di un impegno concreto verso la gestione di questa frazione di rifiuto. Così Massimo Centemero direttore generale Consorzio Italiano Compostatori: 'Come CiC abbiamo più o meno l'80-85 % di rappresentatività di tutte le aziende che riciclano la frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata. Produciamo 2 milioni di tonnellate. L'Italia è un grande paese perché ha una copertura della raccolta differenziata soprattutto della frazione umida, che supera il 90% e non avviene in nessun paese europeo, abbiamo creato un vero sistema industriale e questo Urban Carbon Farming non è altro che un'altra possibilità'. Il Consorzio Italiano Compostatori chiude la kermesse napoletana con un importante accordo con la Regione Campania. A spiegarlo è sempre la presidente Consorzio Italiano Compostatori: 'In realtà fa parte di una prassi consolidata del Consorzio Italiano Compostatori che storicamente si mette a fianco delle regioni per assisterle in cosa? Innanzitutto nella loro pianificazione perché le Regioni sono responsabili della pianificazione di tutta la filiera, quindi la raccolta e poi ovviamente il trattamento in termini di impianti'. I due Enti uniranno infatti le forze per promuovere ed implementare una efficiente gestione dei rifiuti organici a livello regionale, partendo dalla corretta raccolta differenziata, fino alla valorizzazione dei prodotti derivanti dal loro trattamento.

Ildifforme

Green Med Expo

Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online

Pubblicato Maggio

(Adnkronos) Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta, ha detto

Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci, ha concluso D'Ambrosio. La strada intrapresa è quella giusta ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione. Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le miniere urbane al Green Med. Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Raae, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al Green Med l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion Weee, concept e realizzazione di Studeo Group, 'Materia Vive Experience' che ha avuto un successo strepitoso oltre 1600 i visitatori non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi -ha detto Marta Macchi, marketing and sales manager di Erion- un viaggio nel mondo dell'economia circolare, attraverso il riciclo e il recupero



05/30/2025 19:36

Pubblicato Maggio

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse

Ildifforme

Green Med Expo

dei rifiuti che derivano dalle apparecchiature elettroniche. I grandi partner dell'evento, come Ecomondo e leg vincono con il Green Med una scommessa importante per il Sud e quindi per tutta Italia. Non è più questione di fondi, ma di approccio culturale e industriale -ha infatti detto Alessandra Astolfi, global exhibition director della divisione green & technology di Italian Exhibition Group- la Campania è composta da un tessuto di piccole e medie imprese, il tema ora è fare uno scatto in avanti, insieme alle istituzioni, con un approccio industriale innovativo, sfruttando le eccellenze del made in Italy, che sono in grado di raccogliere sfide del futuro, anche sotto il profilo culturale, per implementare modelli industriali che già esistono. lavoro/datiwebinfo@adnkronos.com (Web Info) © Riproduzione riservata.

IL VIDEO. Urban Carbon Farming: il CiC per la sostenibilità del verde urbano

Napoli, 29 mag. (askanews) - Una proposta per rigenerare il verde delle città attraverso lo Urban Carbon Farming. È questo il progetto lanciato da Napoli, dal Consorzio Italiano Compostatori in occasione del **Green Med Expo & Symposium**. Il CiC è stato protagonista dell'incontro 'Urban Carbon Farming: il suolo è alleato contro il riscaldamento globale', un approfondimento dedicato all'uso della 'risorsa compost', ottenuta dalla raccolta differenziata, per la creazione e rigenerazione del verde urbano. Così Massimo Centemero direttore generale Consorzio Italiano Compostatori: 'L'urban carbon farming è riportare un po' nelle nostre città il concetto di Carbon Farming perché le nostre città hanno del verde, il verde che serve a noi per il benessere, per il vivere quotidiano, il verde sportivo, il verde ricreativo e quindi l'idea è di riportare gli stessi concetti che poi sono l'agricoltura, quindi la conservazione della fertilità organica dei suoli, la diminuzione delle emissioni, riportarle anche nelle nostre città, rappresentando noi il consorzio italiano compostatori, vogliamo partire da quella che è l'applicazione della sostanza organica in quelle che sono le nostre città'. Dall'incontro, poi, è emersa

l'importanza di una applicazione più rigorosa dei Criteri Ambientali Minimi da parte dei Comuni: perché secondo i criteri, stabiliti dal Mase, le impurità nei rifiuti organici non dovrebbero superare il 5%, mentre oggi sono al 7,1%, in peggioramento dal 2020. A spiegarlo è Lella Miccolis, presidente Consorzio Italiano Compostatori: 'Per quanto riguarda la qualità, purtroppo, questo dato è abbastanza allarmante, nel senso che siamo arrivati ad una percentuale media nazionale del 7,1 per cento, quindi se è media vuol dire che abbiamo dei territori addirittura che esprimono una qualità peggiore di questa e con l'effetto trascinamento, che significa che non ci ritroviamo alla fine scarti dal trattamento pari al 7,1 % di quello che è entrato nell'impianto, ma va moltiplicato più o meno per 3, quindi c'è molto da fare. In quanto io dico sempre che la raccolta differenziata non è il fine ma il mezzo, il fine, lo dice l'Europa, ma secondo me lo dice l'ambiente, è l'effettivo riciclo, cioè la capacità di trasformare un rifiuto in una risorsa'. Per Miccolis, poi esiste anche un problema ambientale: 'C'è un problema di non effettivo riciclo, c'è un problema di costi, perché negli impianti si generano dei costi che ricadono ovviamente sui comuni, e dai comuni ricadono sulla Tari. Se noi cittadini compiamo bene il nostro gesto, se le amministrazioni comunali fanno bene i loro bandi di gara e se chi deve controllare controlla effettivamente si risparmia e ne giova l'ambiente'. In Italia si producono circa 2 milioni di tonnellate di compost e circa 200 milioni di Sm3 di biometano. Il nostro Paese presenta un panorama infrastrutturale consolidato con una rete capillare ed efficiente per il trattamento biologico dell'organico, con 363 impianti, a testimonianza di un impegno concreto verso la gestione di questa frazione di rifiuto. Così Massimo Centemero



05/30/2025 20:24

Napoli, 29 mag. (askanews) - Una proposta per rigenerare il verde delle città attraverso lo Urban Carbon Farming. È questo il progetto lanciato da Napoli, dal Consorzio Italiano Compostatori in occasione del Green Med Expo & Symposium. Il CiC è stato protagonista dell'incontro 'Urban Carbon Farming: il suolo è alleato contro il riscaldamento globale', un approfondimento dedicato all'uso della 'risorsa compost', ottenuta dalla raccolta differenziata, per la creazione e rigenerazione del verde urbano. Così Massimo Centemero direttore generale Consorzio Italiano Compostatori: 'L'urban carbon farming è riportare un po' nelle nostre città il concetto di Carbon Farming perché le nostre città hanno del verde, il verde che serve a noi per il benessere, per il vivere quotidiano, il verde sportivo, il verde ricreativo e quindi l'idea è di riportare gli stessi concetti che poi sono l'agricoltura, quindi la conservazione della fertilità organica dei suoli, la diminuzione delle emissioni, riportarle anche nelle nostre città, rappresentando noi il consorzio italiano compostatori, vogliamo partire da quella che è l'applicazione della sostanza organica in quelle che sono le nostre città'. Dall'incontro, poi, è emersa l'importanza di una applicazione più rigorosa dei Criteri Ambientali Minimi da parte dei Comuni: perché secondo i criteri, stabiliti dal Mase, le impurità nei rifiuti organici non dovrebbero superare il 5%, mentre oggi sono al 7,1%, in peggioramento dal 2020. A spiegarlo è Lella Miccolis, presidente Consorzio Italiano Compostatori: 'Per quanto riguarda la qualità, purtroppo, questo dato è abbastanza allarmante, nel senso che siamo arrivati ad una percentuale media nazionale del 7,1 per cento, quindi se è media vuol dire che abbiamo dei territori addirittura che esprimono una qualità peggiore di questa e con l'effetto trascinamento, che significa che non ci ritroviamo alla fine scarti dal trattamento pari al 7,1 % di quello che è entrato nell'impianto, ma va moltiplicato più o meno per 3, quindi c'è molto da fare. In quanto io dico sempre

Il Dolomiti

Green Med Expo

direttore generale Consorzio Italiano Compostatori: 'Come CiC abbiamo più o meno l'80-85 % di rappresentatività di tutte le aziende che riciclano la frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata. Produciamo 2 milioni di tonnellate. L'Italia è un grande paese perché ha una copertura della raccolta differenziata soprattutto della frazione umida, che supera il 90% e non avviene in nessun paese europeo, abbiamo creato un vero sistema industriale e questo Urban Carbon Farming non è altro che un'altra possibilità'. Il Consorzio Italiano Compostatori chiude la kermesse napoletana con un importante accordo con la Regione Campania. A spiegarlo è sempre la presidente Consorzio Italiano Compostatori: 'In realtà fa parte di una prassi consolidata del Consorzio Italiano Compostatori che storicamente si mette a fianco delle regioni per assisterle in cosa? Innanzitutto nella loro pianificazione perché le Regioni sono responsabili della pianificazione di tutta la filiera, quindi la raccolta e poi ovviamente il trattamento in termini di impianti'. I due Enti uniranno infatti le forze per promuovere ed implementare una efficiente gestione dei rifiuti organici a livello regionale, partendo dalla corretta raccolta differenziata, fino alla valorizzazione dei prodotti derivanti dal loro trattamento.

Martina Carbonaro uccisa ad Afragola, De Luca: «Fidanzata a 12 anni? Un problema». Valeria Angione: «Il problema non è l'età, ma chi l'ha uccisa»

venerdì 30 maggio 2025 Botta e risposta tra il presidente della Regione Campania Vincenzo De Luca e l'influencer Valeria Angione sul femminicidio di Martina Carbonaro, la 14enne di Afragola uccisa con una pietra dall'ex fidanzato Alessio Tucci, 19 anni, che ha poi nascosto il cadavere e aiutato, come se niente fosse, nelle ricerche i genitori che la credevano scomparsa. Da una parte chi colpevolizza la vittima, dall'altra chi punta il faro sugli assassini. Il botta e risposta «Io ho letto sui giornali la vicenda della ragazzina uccisa ad Afragola a 14 anni, ho letto che era fidanzata da due anni con un ragazzo, cioè da quando aveva 12 anni. Non so... È difficile», ha detto De Luca durante l'assegnazione del premio Il Truffatore al Green Med Expo & Symposium - Stati Generali sull'Ambiente 2025. Nella giuria c'era anche Angione, che ha dissentito dall'opinione di De Luca. «Il problema non è l'età di lei, ma è chi l'ha ammazzata. Da influencer non mi sento di dare la colpa alla ragazza che si è fidanzata a 12 anni, mi fa male sentir dire queste cose. È il ragazzo che l'ha ammazzata, perché è maschio». La replica De Luca ha provato a replicare: «Io dico altro: per te è normale che una ragazza di 12 anni, che è una bambina, si fidanzi senza che nessuno dica niente? Per me è un problema». E si è giustificato: «In genere c'è un dibattito anche sul modo di presentarsi. Siamo libere, la donna deve presentarsi come vuole, mettersi mezza nuda... Nessuno deve dire nulla. Non c'è dubbio, io ho il diritto di fare quello che voglio. Ma, da padre, ti posso dire che forse, siccome abbiamo un mondo nel quale ci sono persone con un po' di disturbi, un po' di fragilità, è ragionevole avere un po' di prudenza? Non contesto il tuo diritto, ma dico cerchiamo di essere umani, di capire la realtà, altrimenti moriamo di ideologismi». Ultimo aggiornamento: 15:54 © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Urban Carbon Farming: il CiC per la sostenibilità del verde urbano

Progetto del Consorzio Italiano Compostatori presentato a Napoli Napoli, 29 mag. (askanews) - Una proposta per rigenerare il verde delle città attraverso lo Urban Carbon Farming. È questo il progetto lanciato da Napoli, dal Consorzio Italiano Compostatori in occasione del Green Med Expo & Symposium. Il CiC è stato protagonista dell'incontro 'Urban Carbon Farming: il suolo è alleato contro il riscaldamento globale', un approfondimento dedicato all'uso della 'risorsa compost', ottenuta dalla raccolta differenziata, per la creazione e rigenerazione del verde urbano. Così Massimo Centemero direttore generale Consorzio Italiano Compostatori: 'L'urban carbon farming è riportare un po' nelle nostre città il concetto di Carbon Farming perché le nostre città hanno del verde, il verde che serve a noi per il benessere, per il vivere quotidiano, il verde sportivo, il verde ricreativo e quindi l'idea è di riportare gli stessi concetti che poi sono l'agricoltura, quindi la conservazione della fertilità organica dei suoli, la diminuzione delle emissioni, riportarle anche nelle nostre città, rappresentando noi il consorzio italiano compostatori vogliamo partire da quella che è l'applicazione della sostanza organica in quelle che sono le nostre città'. Dall'incontro, poi, è emersa l'importanza di una applicazione più rigorosa dei Criteri Ambientali Minimi da parte dei Comuni: perché secondo i criteri, stabiliti dal Mase, le impurità nei rifiuti organici non dovrebbero superare il 5%, mentre oggi sono al 7,1%, in peggioramento dal 2020. A spiegarlo è Lella Miccolis, presidente Consorzio Italiano Compostatori: 'Per quanto riguarda la qualità, purtroppo, questo dato è abbastanza allarmante, nel senso che siamo arrivati ad una percentuale media nazionale del 7,1 per cento, quindi se è media vuol dire che abbiamo dei territori addirittura che esprimono una qualità peggiore di questa e con l'effetto trascinamento, che significa che non ci ritroviamo alla fine scarti dal trattamento pari al 7,1 % di quello che è entrato nell'impianto, ma va moltiplicato più o meno per 3, quindi c'è molto da fare. In quanto io dico sempre che la raccolta differenziata non è il fine ma il mezzo, il fine, lo dice l'Europa, ma secondo me lo dice l'ambiente, è l'effettivo riciclo, cioè la capacità di trasformare un rifiuto in una risorsa'. Per Miccolis, poi esiste anche un problema ambientale: 'C'è un problema di non effettivo riciclo, c'è un problema di costi, perché negli impianti si generano dei costi che ricadono ovviamente sui comuni, e dai comuni ricadono sulla Tari. Se noi cittadini compiamo bene il nostro gesto, se le amministrazioni comunali fanno bene i loro bandi di gara e se chi deve controllare controlla effettivamente si risparmia e ne giova l'ambiente'. In Italia si producono circa 2 milioni di tonnellate di compost e circa 200 milioni di Sm3 di biometano. Il nostro Paese presenta un panorama infrastrutturale consolidato con una rete capillare ed efficiente per il trattamento biologico dell'organico, con 363 impianti, a testimonianza di un impegno concreto



Progetto del Consorzio Italiano Compostatori presentato a Napoli Napoli, 29 mag. (askanews) - Una proposta per rigenerare il verde delle città attraverso lo Urban Carbon Farming. È questo il progetto lanciato da Napoli, dal Consorzio Italiano Compostatori in occasione del Green Med Expo & Symposium. Il CiC è stato protagonista dell'incontro 'Urban Carbon Farming: il suolo è alleato contro il riscaldamento globale', un approfondimento dedicato all'uso della 'risorsa compost', ottenuta dalla raccolta differenziata, per la creazione e rigenerazione del verde urbano. Così Massimo Centemero direttore generale Consorzio Italiano Compostatori: 'L'urban carbon farming è riportare un po' nelle nostre città il concetto di Carbon Farming perché le nostre città hanno del verde, il verde che serve a noi per il benessere, per il vivere quotidiano, il verde sportivo, il verde ricreativo e quindi l'idea è di riportare gli stessi concetti che poi sono l'agricoltura, quindi la conservazione della fertilità organica dei suoli, la diminuzione delle emissioni, riportarle anche nelle nostre città, rappresentando noi il consorzio italiano compostatori vogliamo partire da quella che è l'applicazione della sostanza organica in quelle che sono le nostre città'. Dall'incontro, poi, è emersa l'importanza di una applicazione più rigorosa dei Criteri Ambientali Minimi da parte dei Comuni: perché secondo i criteri, stabiliti dal Mase, le impurità nei rifiuti organici non dovrebbero superare il 5%, mentre oggi sono al 7,1%, in peggioramento dal 2020. A spiegarlo è Lella Miccolis, presidente Consorzio Italiano Compostatori: 'Per quanto riguarda la qualità, purtroppo, questo dato è abbastanza allarmante, nel senso che siamo arrivati ad una percentuale media nazionale del 7,1 per cento, quindi se è media vuol dire che abbiamo dei territori addirittura che esprimono una qualità peggiore di questa e con l'effetto trascinamento, che significa che non ci ritroviamo alla fine scarti dal trattamento pari al 7,1 % di quello che è entrato nell'impianto, ma va moltiplicato più o meno per 3, quindi c'è molto da fare. In quanto io dico sempre

verso la gestione di questa frazione di rifiuto. Così Massimo Centemero direttore generale Consorzio Italiano Compostatori: 'Come CiC abbiamo più o meno l'80-85 % di rappresentatività di tutte le aziende che riciclano la frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata. Produciamo 2 milioni di tonnellate. L'Italia è un grande paese perché ha una copertura della raccolta differenziata soprattutto della frazione umida, che supera il 90% e non avviene in nessun paese europeo, abbiamo creato un vero sistema industriale e questo Urban Carbon Farming non è altro che un'altra possibilità'. Il Consorzio Italiano Compostatori chiude la kermesse napoletana con un importante accordo con la Regione Campania. A spiegarlo è sempre la presidente Consorzio Italiano Compostatori: 'In realtà fa parte di una prassi consolidata del Consorzio Italiano Compostatori che storicamente si mette a fianco delle regioni per assisterle in cosa? Innanzitutto nella loro pianificazione perché le Regioni sono responsabili della pianificazione di tutta la filiera, quindi la raccolta e poi ovviamente il trattamento in termini di impianti'. I due Enti uniranno infatti le forze per promuovere ed implementare una efficiente gestione dei rifiuti organici a livello regionale, partendo dalla corretta raccolta differenziata, fino alla valorizzazione dei prodotti derivanti dal loro trattamento.

Un problema fidanzarsi a 12 anni. Scoppia la polemica per la frase di De Luca

William Zanellato

Botta e risposta tra il presidente della Regione Campania Vincenzo De Luca e l'influencer Valeria Angione sul femminicidio di Martina Carbonaro. Intorno al femminicidio di Martina Carbonaro, la 14enne di Afragola uccisa con una pietra dall'ex fidanzato Alessio Tucci, 19 anni, che ha poi nascosto il cadavere, si è creato un dibattito che forse non aiuta a comprendere la drammaticità della situazione. Un esempio è il botta e risposta a distanza tra il presidente della Regione Campania Vincenzo De Luca e l'influencer Valeria Angione. Io ho letto sui giornali la vicenda della ragazzina uccisa ad Afragola a 14 anni, ho letto che era fidanzata da due anni con un ragazzo, cioè da quando aveva 12 anni. Non so... È difficile, ha esordito De Luca senza tanti giri di parole durante l'assegnazione del premio Il Truffatore al Green Med Expo & Symposium - Stati Generali sull'Ambiente 2025. Nella giuria c'era anche Angione, che è andata in direzione opposta. Il problema non è l'età di lei, ma è chi l'ha ammazzata. Da influencer non mi sento di dare la colpa alla ragazza che si è fidanzata a 12 anni, mi fa male sentir dire queste cose. È il ragazzo che l'ha ammazzata, perché è maschio lo dico altro: per te è normale che una ragazza di 12 anni, che è una bambina, si fidanzi senza che nessuno dica niente? Per me è un problema, ha replicato piccato il governatore. Che poi ha aggiunto: In genere c'è un dibattito anche sul modo di presentarsi. Siamo libere, la donna deve presentarsi come vuole, mettersi mezza nuda... Nessuno deve dire nulla. Non c'è dubbio, io ho il diritto di fare quello che voglio. Ma, da padre, ti posso dire che forse, siccome abbiamo un mondo nel quale ci sono persone con un po' di disturbi, un po' di fragilità, è ragionevole avere un po' di prudenza? Non contesto il tuo diritto, ma dico cerchiamo di essere umani, di capire la realtà, altrimenti moriamo di ideologismi.



Botta e risposta tra il presidente della Regione Campania Vincenzo De Luca e l'influencer Valeria Angione sul femminicidio di Martina Carbonaro. Intorno al femminicidio di Martina Carbonaro, la 14enne di Afragola uccisa con una pietra dall'ex fidanzato Alessio Tucci, 19 anni, che ha poi nascosto il cadavere, si è creato un dibattito che forse non aiuta a comprendere la drammaticità della situazione. Un esempio è il botta e risposta a distanza tra il presidente della Regione Campania Vincenzo De Luca e l'influencer Valeria Angione. "Io ho letto sui giornali la vicenda della ragazzina uccisa ad Afragola a 14 anni, ho letto che era fidanzata da due anni con un ragazzo, cioè da quando aveva 12 anni. Non so... È difficile", ha esordito De Luca senza tanti giri di parole durante l'assegnazione del premio Il Truffatore al Green Med Expo & Symposium - Stati Generali sull'Ambiente 2025. Nella giuria c'era anche Angione, che è andata in direzione opposta. "Il problema non è l'età di lei, ma è chi l'ha ammazzata. Da influencer non mi sento di dare la colpa alla ragazza che si è fidanzata a 12 anni, mi fa male sentir dire queste cose. È il ragazzo che l'ha ammazzata, perché è maschio" "Io dico altro: per te è normale che una ragazza di 12 anni, che è una bambina, si fidanzi senza che nessuno dica niente? Per me è un problema", ha replicato piccato il governatore. Che poi ha aggiunto: "In genere c'è un dibattito anche sul modo di presentarsi. Siamo libere, la donna deve presentarsi come vuole, mettersi mezza nuda... Nessuno deve dire nulla. Non c'è dubbio, io ho il diritto di fare quello che voglio. Ma, da padre, ti posso dire che forse, siccome abbiamo un mondo nel quale ci sono persone con un po' di disturbi, un po' di fragilità, è ragionevole avere un po' di prudenza? Non contesto il tuo diritto, ma dico cerchiamo di essere umani, di capire la realtà, altrimenti moriamo di ideologismi."

Martina Carbonaro uccisa ad Afragola, De Luca: «Fidanzata a 12 anni? Un problema». Valeria Angione: «Il problema non è la sua età, ma chi l'ha uccisa»

Botta e risposta tra il presidente della Regione Campania Vincenzo De Luca e l'influencer Valeria Angione sul femminicidio di Martina Carbonaro, la 14enne di Afragola uccisa con una pietra dall'ex fidanzato Alessio Tucci, 19 anni, che ha poi nascosto il cadavere e aiutato, come se niente fosse, nelle ricerche i genitori che la credevano scomparsa. Da una parte chi colpevolizza la vittima, dall'altra chi punta il faro sugli assassini. Il botta e risposta «Io ho letto sui giornali la vicenda della ragazzina uccisa ad Afragola a 14 anni, ho letto che era fidanzata da due anni con un ragazzo, cioè da quando aveva 12 anni. Non so... È difficile», ha detto De Luca durante l'assegnazione del premio Il Truffatore al Green Med Expo & Symposium - Stati Generali sull'Ambiente 2025. Nella giuria c'era anche Angione, che ha dissentito dall'opinione di De Luca. «Il problema non è l'età di lei, ma è chi l'ha ammazzata. Da influencer non mi sento di dare la colpa alla ragazza che si è fidanzata a 12 anni, mi fa male sentir dire queste cose. È il ragazzo che l'ha ammazzata, perché è maschio». La replica De Luca ha provato a replicare: «Io dico altro: per te è normale che una ragazza di 12 anni, che è una bambina, si fidanzi senza che nessuno dica niente? Per me è un problema». E si è giustificato: «In genere c'è un dibattito anche sul modo di presentarsi. Siamo libere, la donna deve presentarsi come vuole, mettersi mezza nuda... Nessuno deve dire nulla. Non c'è dubbio, io ho il diritto di fare quello che voglio. Ma, da padre, ti posso dire che forse, siccome abbiamo un mondo nel quale ci sono persone con un po' di disturbi, un po' di fragilità, è ragionevole avere un po' di prudenza? Non contesto il tuo diritto, ma dico cerchiamo di essere umani, di capire la realtà, altrimenti moriamo di ideologismi».



Urban Carbon Farming: il CiC per la sostenibilità del verde urbano

Progetto del Consorzio Italiano Compostatori presentato a Napoli Napoli, 29 mag. (askanews) - Una proposta per rigenerare il verde delle città attraverso lo Urban Carbon Farming. È questo il progetto lanciato da Napoli, dal Consorzio Italiano Compostatori in occasione del **Green Med Expo & Symposium**. Il CiC è stato protagonista dell'incontro 'Urban Carbon Farming: il suolo è alleato contro il riscaldamento globale', un approfondimento dedicato all'uso della 'risorsa compost', ottenuta dalla raccolta differenziata, per la creazione e rigenerazione del verde urbano. Così Massimo Centemero direttore generale Consorzio Italiano Compostatori: 'L'urban carbon farming è riportare un po' nelle nostre città il concetto di Carbon Farming perché le nostre città hanno del verde, il verde che serve a noi per il benessere, per il vivere quotidiano, il verde sportivo, il verde ricreativo e quindi l'idea è di riportare gli stessi concetti che poi sono l'agricoltura, quindi la conservazione della fertilità organica dei suoli, la diminuzione delle emissioni, riportarle anche nelle nostre città, rappresentando noi il consorzio italiano compostatori vogliamo partire da quella che è l'applicazione della sostanza organica in quelle che sono le nostre città'. Dall'incontro, poi, è emersa l'importanza di una applicazione più rigorosa dei Criteri Ambientali Minimi da parte dei Comuni: perché secondo i criteri, stabiliti dal Mase, le impurità nei rifiuti organici non dovrebbero superare il 5%, mentre oggi sono al 7,1%, in peggioramento dal 2020. A spiegarlo è Lella Miccolis, presidente Consorzio Italiano Compostatori: 'Per quanto riguarda la qualità, purtroppo, questo dato è abbastanza allarmante, nel senso che siamo arrivati ad una percentuale media nazionale del 7,1 per cento, quindi se è media vuol dire che abbiamo dei territori addirittura che esprimono una qualità peggiore di questa e con l'effetto trascinamento, che significa che non ci ritroviamo alla fine scarti dal trattamento pari al 7,1 % di quello che è entrato nell'impianto, ma va moltiplicato più o meno per 3, quindi c'è molto da fare. In quanto io dico sempre che la raccolta differenziata non è il fine ma il mezzo, il fine, lo dice l'Europa, ma secondo me lo dice l'ambiente, è l'effettivo riciclo, cioè la capacità di trasformare un rifiuto in una risorsa'. Per Miccolis, poi esiste anche un problema ambientale: 'C'è un problema di non effettivo riciclo, c'è un problema di costi, perché negli impianti si generano dei costi che ricadono ovviamente sui comuni, e dai comuni ricadono sulla Tari. Se noi cittadini compiamo bene il nostro gesto, se le amministrazioni comunali fanno bene i loro bandi di gara e se chi deve controllare controlla effettivamente si risparmia e ne giova l'ambiente'. In Italia si producono circa 2 milioni di tonnellate di compost e circa 200 milioni di Sm3 di biometano. Il nostro Paese presenta un panorama infrastrutturale consolidato con una rete capillare ed efficiente per il trattamento biologico dell'organico, con 363 impianti, a testimonianza di un impegno concreto



Progetto del Consorzio Italiano Compostatori presentato a Napoli Napoli, 29 mag. (askanews) - Una proposta per rigenerare il verde delle città attraverso lo Urban Carbon Farming. È questo il progetto lanciato da Napoli, dal Consorzio Italiano Compostatori in occasione del Green Med Expo & Symposium. Il CiC è stato protagonista dell'incontro 'Urban Carbon Farming: il suolo è alleato contro il riscaldamento globale', un approfondimento dedicato all'uso della 'risorsa compost', ottenuta dalla raccolta differenziata, per la creazione e rigenerazione del verde urbano. Così Massimo Centemero direttore generale Consorzio Italiano Compostatori: 'L'urban carbon farming è riportare un po' nelle nostre città il concetto di Carbon Farming perché le nostre città hanno del verde, il verde che serve a noi per il benessere, per il vivere quotidiano, il verde sportivo, il verde ricreativo e quindi l'idea è di riportare gli stessi concetti che poi sono l'agricoltura, quindi la conservazione della fertilità organica dei suoli, la diminuzione delle emissioni, riportarle anche nelle nostre città, rappresentando noi il consorzio italiano compostatori vogliamo partire da quella che è l'applicazione della sostanza organica in quelle che sono le nostre città'. Dall'incontro, poi, è emersa l'importanza di una applicazione più rigorosa dei Criteri Ambientali Minimi da parte dei Comuni: perché secondo i criteri, stabiliti dal Mase, le impurità nei rifiuti organici non dovrebbero superare il 5%, mentre oggi sono al 7,1%, in peggioramento dal 2020. A spiegarlo è Lella Miccolis, presidente Consorzio Italiano Compostatori: 'Per quanto riguarda la qualità, purtroppo, questo dato è abbastanza allarmante, nel senso che siamo arrivati ad una percentuale media nazionale del 7,1 per cento, quindi se è media vuol dire che abbiamo dei territori addirittura che esprimono una qualità peggiore di questa e con l'effetto trascinamento, che significa che non ci ritroviamo alla fine scarti dal trattamento pari al 7,1 % di quello che è entrato nell'impianto, ma va moltiplicato più o meno per 3, quindi c'è molto da fare. In quanto io dico sempre

verso la gestione di questa frazione di rifiuto. Così Massimo Centemero direttore generale Consorzio Italiano Compostatori: 'Come CiC abbiamo più o meno l'80-85 % di rappresentatività di tutte le aziende che riciclano la frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata. Produciamo 2 milioni di tonnellate. L'Italia è un grande paese perché ha una copertura della raccolta differenziata soprattutto della frazione umida, che supera il 90% e non avviene in nessun paese europeo, abbiamo creato un vero sistema industriale e questo Urban Carbon Farming non è altro che un'altra possibilità'. Il Consorzio Italiano Compostatori chiude la kermesse napoletana con un importante accordo con la Regione Campania. A spiegarlo è sempre la presidente Consorzio Italiano Compostatori: 'In realtà fa parte di una prassi consolidata del Consorzio Italiano Compostatori che storicamente si mette a fianco delle regioni per assisterle in cosa? Innanzitutto nella loro pianificazione perché le Regioni sono responsabili della pianificazione di tutta la filiera, quindi la raccolta e poi ovviamente il trattamento in termini di impianti'. I due Enti uniranno infatti le forze per promuovere ed implementare una efficiente gestione dei rifiuti organici a livello regionale, partendo dalla corretta raccolta differenziata, fino alla valorizzazione dei prodotti derivanti dal loro trattamento.

ILMONITO - Politica

Green Med Expo

Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online

Condividi (Adnkronos) Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta, ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci, ha concluso D'Ambrosio. La strada intrapresa è quella giusta ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione. Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le miniere urbane al Green Med. Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Raee, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al Green Med l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion Weee, concept e realizzazione di Studeo Group, 'Materia Vive Experience' che ha avuto un successo strepitoso oltre 1600 i visitatori non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi -ha detto Marta Macchi, marketing and sales manager di Erion- un viaggio nel mondo dell'economia circolare, attraverso il riciclo e il recupero



Condividi (Adnkronos) – Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. 'Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta', ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. 'Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci', ha concluso D'Ambrosio. 'La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione'. Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici.

ILMONITO - Politica

Green Med Expo

dei rifiuti che derivano dalle apparecchiature elettroniche. I grandi partner dell'evento, come Ecomondo e leg vincono con il Green Med una scommessa importante per il Sud e quindi per tutta Italia. Non è più questione di fondi, ma di approccio culturale e industriale -ha infatti detto Alessandra Astolfi, global exhibition director della divisione green & technology di Italian Exhibition Group- la Campania è composta da un tessuto di piccole e medie imprese, il tema ora è fare uno scatto in avanti, insieme alle istituzioni, con un approccio industriale innovativo, sfruttando le eccellenze del made in Italy, che sono in grado di raccogliere sfide del futuro, anche sotto il profilo culturale, per implementare modelli industriali che già esistono. lavoro/ datiwebinfo@adnkronos.com (Web Info) ILMONITO è orgoglioso di offrire gratuitamente a tutti i cittadini centinaia di nuovi contenuti: notizie, approfondimenti esclusivi, interviste agli esperti, inchieste, video e tanto altro. Tutto questo lavoro però ha un grande costo economico. Per questo chiediamo a chi legge queste righe di sostenerci. Di darci un contributo minimo, fondamentale per il nostro lavoro. Sostienici con una donazione. Grazie ! ILMONITO crede nella trasparenza e nell'onestà. Pertanto, correggerà prontamente gli errori. La pienezza e la freschezza delle informazioni rappresentano due valori inevitabili nel mondo del giornalismo online; garantiamo l'opportunità di apportare correzioni ed eliminare foto quando necessario. Scrivete a redazione@ilmonito.it - Questo articolo è stato verificato dall'autore attraverso fatti circostanziati, testate giornalistiche e lanci di Agenzie di Stampa.

Urban Carbon Farming: il CiC per la sostenibilità del verde urbano

Napoli, 29 mag. (askanews) - Una proposta per rigenerare il verde delle città attraverso lo Urban Carbon Farming. È questo il progetto lanciato da Napoli, dal Consorzio Italiano Compostatori in occasione del **Green Med Expo & Symposium**. Il CiC è stato protagonista dell'incontro 'Urban Carbon Farming: il suolo è alleato contro il riscaldamento globale', un approfondimento dedicato all'uso della 'risorsa compost', ottenuta dalla raccolta differenziata, per la creazione e rigenerazione del verde urbano. Così Massimo Centemero direttore generale Consorzio Italiano Compostatori: 'L'urban carbon farming è riportare un po' nelle nostre città il concetto di Carbon Farming perché le nostre città hanno del verde, il verde che serve a noi per il benessere, per il vivere quotidiano, il verde sportivo, il verde ricreativo e quindi l'idea è di riportare gli stessi concetti che poi sono l'agricoltura, quindi la conservazione della fertilità organica dei suoli, la diminuzione delle emissioni, riportarle anche nelle nostre città, rappresentando noi il consorzio italiano compostatori, vogliamo partire da quella che è l'applicazione della sostanza organica in quelle che sono le nostre città'. Dall'incontro, poi, è emersa

l'importanza di una applicazione più rigorosa dei Criteri Ambientali Minimi da parte dei Comuni: perché secondo i criteri, stabiliti dal Mase, le impurità nei rifiuti organici non dovrebbero superare il 5%, mentre oggi sono al 7,1%, in peggioramento dal 2020. A spiegarlo è Lella Miccolis, presidente Consorzio Italiano Compostatori: 'Per quanto riguarda la qualità, purtroppo, questo dato è abbastanza allarmante, nel senso che siamo arrivati ad una percentuale media nazionale del 7,1 per cento, quindi se è media vuol dire che abbiamo dei territori addirittura che esprimono una qualità peggiore di questa e con l'effetto trascinamento, che significa che non ci ritroviamo alla fine scarti dal trattamento pari al 7,1 % di quello che è entrato nell'impianto, ma va moltiplicato più o meno per 3, quindi c'è molto da fare. In quanto io dico sempre che la raccolta differenziata non è il fine ma il mezzo, il fine, lo dice l'Europa, ma secondo me lo dice l'ambiente, è l'effettivo riciclo, cioè la capacità di trasformare un rifiuto in una risorsa'. Per Miccolis, poi esiste anche un problema ambientale: 'C'è un problema di non effettivo riciclo, c'è un problema di costi, perché negli impianti si generano dei costi che ricadono ovviamente sui comuni, e dai comuni ricadono sulla Tari. Se noi cittadini compiamo bene il nostro gesto, se le amministrazioni comunali fanno bene i loro bandi di gara e se chi deve controllare controlla effettivamente si risparmia e ne giova l'ambiente'. In Italia si producono circa 2 milioni di tonnellate di compost e circa 200 milioni di Sm3 di biometano. Il nostro Paese presenta un panorama infrastrutturale consolidato con una rete capillare ed efficiente per il trattamento biologico dell'organico, con 363 impianti, a testimonianza di un impegno concreto verso la gestione di questa frazione di rifiuto.



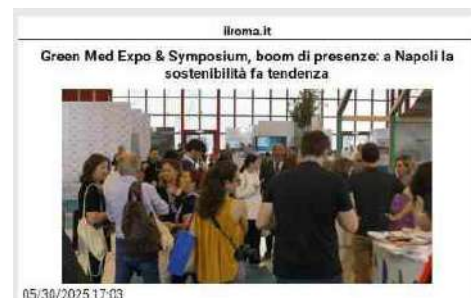
05/31/2025 02:28

Napoli, 29 mag. (askanews) - Una proposta per rigenerare il verde delle città attraverso lo Urban Carbon Farming. È questo il progetto lanciato da Napoli, dal Consorzio Italiano Compostatori in occasione del Green Med Expo & Symposium. Il CiC è stato protagonista dell'incontro 'Urban Carbon Farming: il suolo è alleato contro il riscaldamento globale', un approfondimento dedicato all'uso della 'risorsa compost', ottenuta dalla raccolta differenziata, per la creazione e rigenerazione del verde urbano. Così Massimo Centemero direttore generale Consorzio Italiano Compostatori: 'L'urban carbon farming è riportare un po' nelle nostre città il concetto di Carbon Farming perché le nostre città hanno del verde, il verde che serve a noi per il benessere, per il vivere quotidiano, il verde sportivo, il verde ricreativo e quindi l'idea è di riportare gli stessi concetti che poi sono l'agricoltura, quindi la conservazione della fertilità organica dei suoli, la diminuzione delle emissioni, riportarle anche nelle nostre città, rappresentando noi il consorzio italiano compostatori, vogliamo partire da quella che è l'applicazione della sostanza organica in quelle che sono le nostre città'. Dall'incontro, poi, è emersa l'importanza di una applicazione più rigorosa dei Criteri Ambientali Minimi da parte dei Comuni: perché secondo i criteri, stabiliti dal Mase, le impurità nei rifiuti organici non dovrebbero superare il 5%, mentre oggi sono al 7,1%, in peggioramento dal 2020. A spiegarlo è Lella Miccolis, presidente Consorzio Italiano Compostatori: 'Per quanto riguarda la qualità, purtroppo, questo dato è abbastanza allarmante, nel senso che siamo arrivati ad una percentuale media nazionale del 7,1 per cento, quindi se è media vuol dire che abbiamo dei territori addirittura che esprimono una qualità peggiore di questa e con l'effetto trascinamento, che significa che non ci ritroviamo alla fine scarti dal trattamento pari al 7,1 % di quello che è entrato nell'impianto, ma va moltiplicato più o meno per 3, quindi c'è molto da fare. In quanto io dico sempre che la raccolta differenziata non è il fine ma il mezzo, il fine, lo dice l'Europa, ma secondo me lo dice l'ambiente, è l'effettivo riciclo, cioè la capacità di trasformare un rifiuto in una risorsa'. Per Miccolis, poi esiste anche un problema ambientale: 'C'è un problema di non effettivo riciclo, c'è un problema di costi, perché negli impianti si generano dei costi che ricadono ovviamente sui comuni, e dai comuni ricadono sulla Tari. Se noi cittadini compiamo bene il nostro gesto, se le amministrazioni comunali fanno bene i loro bandi di gara e se chi deve controllare controlla effettivamente si risparmia e ne giova l'ambiente'. In Italia si producono circa 2 milioni di tonnellate di compost e circa 200 milioni di Sm3 di biometano. Il nostro Paese presenta un panorama infrastrutturale consolidato con una rete capillare ed efficiente per il trattamento biologico dell'organico, con 363 impianti, a testimonianza di un impegno concreto verso la gestione di questa frazione di rifiuto.

Così Massimo Centemero direttore generale Consorzio Italiano Compostatori: 'Come CiC abbiamo più o meno l'80-85 % di rappresentatività di tutte le aziende che riciclano la frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata. Produciamo 2 milioni di tonnellate. L'Italia è un grande paese perché ha una copertura della raccolta differenziata soprattutto della frazione umida, che supera il 90% e non avviene in nessun paese europeo, abbiamo creato un vero sistema industriale e questo Urban Carbon Farming non è altro che un'altra possibilità'. Il Consorzio Italiano Compostatori chiude la kermesse napoletana con un importante accordo con la Regione Campania. A spiegarlo è sempre la presidente Consorzio Italiano Compostatori: 'In realtà fa parte di una prassi consolidata del Consorzio Italiano Compostatori che storicamente si mette a fianco delle regioni per assisterle in cosa? Innanzitutto nella loro pianificazione perché le Regioni sono responsabili della pianificazione di tutta la filiera, quindi la raccolta e poi ovviamente il trattamento in termini di impianti'. I due Enti uniranno infatti le forze per promuovere ed implementare una efficiente gestione dei rifiuti organici a livello regionale, partendo dalla corretta raccolta differenziata, fino alla valorizzazione dei prodotti derivanti dal loro trattamento.

Green Med Expo & Symposium, boom di presenze: a Napoli la sostenibilità fa tendenza

Si conclude la sesta edizione alla Mostra d'Oltremare NAPOLI. Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del **Green Med Expo & Symposium** si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. «Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta». Con queste parole Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del **Green Med Expo & Symposium**-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo «Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia **green**, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci», ha concluso D'Ambrosio. «La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl e direttore editoriale di Ricicla Tv -. Da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione». Il **Green Med** ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le "miniere urbane" al **Green Med**. Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Raae, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al **Green Med** l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion WEEE, concept e realizzazione di Studeo Group, "Materia Vive Experience" che ha avuto un successo strepitoso - oltre 1600 i visitatori - non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. «Una mostra che mira a immergere le persone



Si conclude la sesta edizione alla Mostra d'Oltremare NAPOLI. Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. «Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta». Con queste parole Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo «Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci», ha concluso D'Ambrosio. «La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl e direttore editoriale di Ricicla Tv -. Da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione». Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e

sfruttando i cinque sensi - ha detto Marta Macchi , marketing and sales manager di Erion -. Un viaggio nel mondo dell'economia circolare, attraverso il riciclo e il recupero dei rifiuti che derivano dalle apparecchiature elettroniche». I grandi partner dell'evento, come Ecomondo e leg vincono con il **Green Med** una scommessa importante per il Sud e quindi per tutta Italia. «Non è più questione di fondi, ma di approccio culturale e industriale - ha infatti detto Alessandra Astolfi , global exhibition director della divisione **green** & technology di Italian Exhibition Group -. La Campania è composta da un tessuto di piccole e medie imprese, il tema ora è fare uno scatto in avanti, insieme alle istituzioni, con un approccio industriale innovativo, sfruttando le eccellenze del made in Italy, che sono in grado di raccogliere sfide del futuro, anche sotto il profilo culturale, per implementare modelli industriali che già esistono».

Eventi e scadenze del 30 maggio 2025

Teleborsa I principali eventi economici societari e istituzionali in corso: risultati di periodo, annunci, conferenze, regolamenti (Teleborsa) - Venerdì 30/05/2025 Appuntamenti 129° Consiglio FABI - "Bank to the future" e 12ª Conferenza d'organizzazione - Palazzo del Ghiaccio, Milano - All'evento della FABI (Federazione Autonoma Bancari Italiani) interverranno, tra gli altri, il segretario generale Fabi, i CEO di Intesa Sanpaolo, Banco BPM, Banca Monte dei Paschi di Siena, Bnl Bnp Paribas, Unicredit, Bper e Mediocredito Centrale e i presidenti di Abi, Crédit Agricole Italia e Unipol (da lunedì 26/05/2025 a venerdì 30/05/2025) The Innovation Alliance - Fiera Milano - Un appuntamento che vede svolgersi in contemporanea quattro manifestazioni internazionali - GreenPlast, Ipack-Ima, Print4All e Intralogistica Italia per offrire una visione integrata sulla capacità innovativa della meccanica strumentale a servizio dell'industria manifatturiera. Con 1.857 espositori, di cui il 39% internazionali provenienti da 38 Paesi, 11 padiglioni occupati e più di 500 top buyer esteri da 75 Paesi (da martedì 27/05/2025 a venerdì 30/05/2025) Green Med Expo & Symposium 2025 - Mostra d'Oltremare, Napoli - Sesta edizione della mostra-evento organizzata da RiciclaTv ed Ecomondo, dedicata a transizione ecologica, economia circolare e innovazione ambientale, con un focus particolare sul Mezzogiorno. Riunisce istituzioni, imprese e cittadini con un ricco programma di incontri e workshop (da mercoledì 28/05/2025 a venerdì 30/05/2025) Attività di Governo - Giorgia Meloni - Astana - Il Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni sarà in visita nella Repubblica del Kazakhstan e parteciperà al Vertice Asia Centrale-Italia (da giovedì 29/05/2025 a venerdì 30/05/2025) Festival del Lavoro 2025 - Magazzini del Cotone, Genova - 16ª edizione del Festival organizzato dalla Fondazione Consulenti del Lavoro dal tema "Etica e sostenibilità del lavoro. Competenze, dignità, inclusione nell'era dell'intelligenza artificiale". Interverranno, tra gli altri, i ministri Calderone, Alberti Casellati, Pichetto Fratin, Urso, Bernini e Roccella, i Viceministri Leo e Sisto, il Vicepresidente Commissione Europea, Fitto e il Presidente INPS, Fava (da giovedì 29/05/2025 a sabato 31/05/2025) XIII Festival dell'Energia - Lecce - XIII edizione del principale evento nazionale dedicato all'energia. Parteciperanno, tra gli altri, i ministri Gilberto Pichetto Fratin e Adolfo Urso, Raffaele Fitto (vicepresidente della Commissione Europea), Paolo Arrigoni (Presidente GSE), Stefano Besseghini (Presidente ARERA), Chicco Testa (Presidente Fise Assoambiente e AD Telit Communications) e Giovanni Brianza (AD Edison Next) (da giovedì 29/05/2025 a sabato 31/05/2025) RiminiWellness 2025 - Fiera di Rimini - 19ª edizione dell'appuntamento internazionale organizzato da Italian Exhibition Group dedicato all'intero ecosistema del mondo wellness, che riunisce ogni anno tutti i professionisti del settore e migliaia di imprenditori, gestori di palestre e piscine, personal trainer, studenti e appassionati di fitness (da giovedì 29/05/2025 a



appassionati di fitness (da giovedì 29/05/2025 a domenica 01/06/2025) Banca d'Italia - Tavole mensili di Banche e istituzioni finanziarie: finanziamenti e raccolta per settori e territori; Moneta e altre informazioni sul bilancio delle IFM residenti in Italia Rating sovrano - Francia - S&P Global pubblica la revisione del merito di credito IV edizione del Festival Internazionale dell'Economia - Torino - Il titolo della quarta edizione del Festival è "Le nuove generazioni del mondo". L'evento coinvolge istituzioni, università, imprese, mondo dell'informazione attraverso un palinsesto di oltre 100 appuntamenti. Il Direttore Scientifico del Festival è Tito Boeri (da venerdì 30/05/2025 a lunedì 02/06/2025) Rating sovrano - Germania e Spagna - DBRS pubblica la revisione del merito di credito TEHA - Technology Forum 2024 "Harnessing Innovation in the Global Scenario" - Stresa - Evento di The European House-Ambrosetti (TEHA) in cui un gruppo selezionato di oltre 150 rappresentanti della business community, opinion leader e policy maker si riunisce per confrontarsi sulle ultime tendenze dell'innovazione e della tecnologia. Sono previsti 17 relatori internazionali, per un totale di 13 paesi rappresentati, tra cui, oltre all'Italia, Arabia Saudita, Austria, Danimarca, Francia, Germania, India, Romania, Spagna, Svezia, Ungheria, UK, USA (da venerdì 30/05/2025 a sabato 31/05/2025) Banca d'Italia - Relazione annuale sul 2024. Considerazioni finali del Governatore - il Governatore Fabio Panetta presenta le Considerazioni finali in occasione della pubblicazione della Relazione annuale sul 2024 in una riunione pubblica. La Relazione contiene un'ampia analisi dei principali sviluppi dell'economia italiana e internazionale nell'anno precedente e nei primi mesi di quello in corso ed è corredata di un'appendice statistica diffusa solo online Coldiretti "Cibo, motore economico dello sviluppo e della crescita del sistema Italia" - Incontro organizzato dalla Coldiretti al Brixia Forum di Brescia al quale interverranno, tra gli altri, il presidente Coldiretti Ettore Prandini e il segretario generale Vincenzo Gesmundo, il vicepremier e ministro degli Affari esteri Antonio Tajani, il ministro dell'Agricoltura e della Sovranità alimentare Francesco Lollobrigida, il Presidente della Regione Lombardia Attilio Fontana e l'AD di Filiera Italia Luigi Scordamaglia Titoli di Stato Tesoro - Regolamento BOT Aziende Beewize - Assemblea: Bilancio Clabo - CDA: Bilancio CSP International Fashion Group - Assemblea: Bilancio E-Globe - CDA: Bilancio Estrima - Assemblea: Bilancio Gentili Mosconi - CDA: Informazioni finanziarie periodiche aggiuntive Giglio Group - CDA: Approvazione del Progetto di Bilancio di Esercizio al 31.12.2024 Idntt - Assemblea: Bilancio Masi Agricola - Assemblea: Bilancio OVS - Assemblea: Approvazione del Bilancio d'esercizio al 31 gennaio 2025 - unica convocazione Poste Italiane - Assemblea: Approvazione del bilancio di esercizio di Poste Italiane S.p.A. al 31 dicembre 2024, destinazione degli utili - (unica convocazione) Renoval - Assemblea: Bilancio Riba Mundo Tecnologia - Assemblea: Bilancio SIT - Assemblea: Bilancio Trendevice - CDA: Bilancio Vantea Smart - CDA: Bilancio Visibilia Editore - CDA: Bilancio (Foto: a_korn - stock.adobe.com (ex Fotolia)).

Imola Oggi

Green Med Expo

De Luca: è normale che una bambina di 12 anni si fidanzi e nessuno dica niente?

Io ho letto sui giornali la vicenda della ragazzina uccisa ad Afragola a 14 anni, ho letto che era fidanzata da due anni con un ragazzo, cioè da quando aveva 12 anni. Non so. È difficile. È stato questo il commento sul femminicidio di Martina Carbonaro del presidente della Regione Campania Vincenzo De Luca che, nell'ambito del Green Med Expo & Symposium Stati Generali sull'Ambiente 2025, presenta un concorso per content creator impegnati nella promozione della sostenibilità ambientale. Nella giuria anche l'influencer Viola Angione, che stoppa subito il governatore: Il problema non è l'età di lei, ma è chi l'ha ammazzata. Da influencer non mi sento di dare la colpa alla ragazza che si è fidanzata a 12 anni, mi fa male sentir dire queste cose. È il ragazzo che l'ha ammazzata, perché è maschio. L'intervento di Angione viene seguito dagli applausi dei presenti alla Mostra d'Oltremare di Napoli. Io la risposta di De Luca dico altro: per te è normale che una ragazza di 12 anni, che è una bambina, si fidanzi senza che nessuno dica niente? Per me è un problema. Il governatore insiste: In genere c'è un dibattito anche sul modo di presentarsi. Siamo libere, la donna deve presentarsi come vuole, mettersi mezza nuda. Nessuno deve dire nulla. Non c'è dubbio, io ho il diritto di fare quello che voglio. Ma, da padre, ti posso dire che forse, siccome abbiamo un mondo nel quale ci sono persone con un po' di disturbi, un po' di fragilità, è ragionevole avere un po' di prudenza? Non contesto il tuo diritto, ma dico cerchiamo di essere umani, di capire la realtà, altrimenti moriamo di ideologismi. www.iltempo.it.



Informamolisè

Green Med Expo

Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online

(Adnkronos) Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta, ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Statì Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela

dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci, ha concluso D'Ambrosio. La strada intrapresa è quella giusta ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione. Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le miniere urbane al Green Med. Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Raee, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al Green Med l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion Weee, concept e realizzazione di Studeo Group, 'Materia Vive Experience' che ha avuto un successo strepitoso oltre 1600 i visitatori non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi -ha detto Marta Macchi, marketing and sales manager di Erion- un viaggio nel mondo dell'economia circolare, attraverso il riciclo e il recupero



05/30/2025 19:48

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Statì Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse

Informamolise

Green Med Expo

dei rifiuti che derivano dalle apparecchiature elettroniche. I grandi partner dell'evento, come Ecomondo e leg vincono con il Green Med una scommessa importante per il Sud e quindi per tutta Italia. Non è più questione di fondi, ma di approccio culturale e industriale -ha infatti detto Alessandra Astolfi, global exhibition director della divisione green & technology di Italian Exhibition Group- la Campania è composta da un tessuto di piccole e medie imprese, il tema ora è fare uno scatto in avanti, insieme alle istituzioni, con un approccio industriale innovativo, sfruttando le eccellenze del made in Italy, che sono in grado di raccogliere sfide del futuro, anche sotto il profilo culturale, per implementare modelli industriali che già esistono. lavoro/datiwebinfo@adnkronos.com (Web Info) Commenti Facebook.

Non è normale fidanzarsi a 12 anni, le parole di De Luca sull'omicidio di Martina Carbonaro fanno discutere

VINCENZO DE LUCA

Fanno discutere le dichiarazioni di Vincenzo De Luca alla Mostra d'Oltremare. Il presidente della Regione Campania è intervenuto nell'ambito del Green Med Expo & Symposium Stati Generali sull'Ambiente 2025 tenutosi ieri, giovedì 29 maggio, presentando anche un concorso per content creator impegnati nella promozione della sostenibilità ambientale. E parlando del tema dei giovani, De Luca ha commentato anche la recente vicenda di Martina Carbonaro, uccisa a 14 anni dall'ex fidanzato Alessio Tucci, pur senza nominarla direttamente. Non è normale fidanzarsi a 12 anni, le parole di De Luca sull'omicidio di Martina Carbonaro fanno discutere. Ho letto sui giornali la vicenda della ragazzina uccisa ad Afragola a 14 anni, ho letto che era fidanzata da due anni con un ragazzo, cioè da quando aveva 12 anni. Non so è difficile, le parole di De Luca, subito interrotto da Valeria Angione, nota influencer e a sua volta facente parte della giuria sul palco, assieme a Paolo Mieli, storico e giornalista, e padre Enzo Fortunato, direttore dei progetti speciali della Basilica Papale di San Pietro in Vaticano. Il problema non è l'età di lei, ma il ragazzo che l'ha ammazzata, ha detto Angione, Da influencer non mi sento di dare la colpa alla ragazza che aveva 12 anni quando si è fidanzata, mi fa male sentir dire queste cose. E il ragazzo che l'ha ammazzata, perché maschio. La discussione è poi proseguita, con De Luca che ha poi replicato: "Sto dicendo un'altra cosa: per te è normale che una ragazza di 12 anni, che è una bambina, si fidanzi senza che nessuno dica niente? Per me è un problema. Io concordo che la violenza, quale che sia l'interlocutore, è sempre violenza. In genere c'è un dibattito anche sul modo di presentarsi. Siamo libere, la donna deve presentarsi come vuole, mettersi mezza nuda. Nessuno deve dire nulla. Non c'è dubbio, io ho il diritto di fare quello che voglio. Poi ti posso dire, da padre, che forse, siccome abbiamo un mondo nel quale ci sono persone con un po' di disturbi, un po' di fragilità, è ragionevole avere un po' di prudenza? Non contesto il tuo diritto, ti dico cerchiamo di essere umani, e di capire la realtà, altrimenti moriamo di ideologismi. RESTA AGGIORNATO, VISITA IL NOSTRO SITO O SEGUICI SULLA NOSTRA Nella stessa categoria.



Fanno discutere le dichiarazioni di Vincenzo De Luca alla Mostra d'Oltremare. Il presidente della Regione Campania è intervenuto nell'ambito del Green Med Expo & Symposium - Stati Generali sull'Ambiente 2025 tenutosi ieri, giovedì 29 maggio, presentando anche un concorso per content creator impegnati nella promozione della sostenibilità ambientale. E parlando del tema dei giovani, De Luca ha commentato anche la recente vicenda di Martina Carbonaro, uccisa a 14 anni dall'ex fidanzato Alessio Tucci, pur senza nominarla direttamente. "Non è normale fidanzarsi a 12 anni", le parole di De Luca sull'omicidio di Martina Carbonaro fanno discutere. "Ho letto sui giornali la vicenda della ragazzina uccisa ad Afragola a 14 anni, ho letto che era fidanzata da due anni con un ragazzo, cioè da quando aveva 12 anni. Non so... è difficile", le parole di De Luca, subito interrotto da Valeria Angione, nota influencer e a sua volta facente parte della giuria sul palco, assieme a Paolo Mieli, storico e giornalista, e padre Enzo Fortunato, direttore dei progetti speciali della Basilica Papale di San Pietro in Vaticano. "Il problema non è l'età di lei, ma il ragazzo che l'ha ammazzata", ha detto Angione, "Da influencer non mi sento di dare la colpa alla ragazza che aveva 12 anni quando si è fidanzata, mi fa male sentir dire queste cose. E il ragazzo che l'ha ammazzata, perché maschio". La discussione è poi proseguita, con De Luca che ha poi replicato: "Sto dicendo un'altra cosa: per te è normale che una ragazza di 12 anni, che è una bambina, si fidanzi senza che nessuno dica niente? Per me è un problema. Io concordo che la violenza, quale che sia l'interlocutore, è sempre violenza. In genere c'è un dibattito anche sul modo di presentarsi. Siamo libere, la donna deve presentarsi come vuole, mettersi mezza nuda... Nessuno deve dire nulla. Non c'è dubbio, io ho il diritto di fare quello che voglio". "Poi ti posso dire, da padre, che forse, siccome abbiamo un mondo nel quale ci sono persone con un po' di disturbi, un po' di fragilità, è

Urban Carbon Farming: il CiC per la sostenibilità del verde urbano

Meta Time

Tempo di lettura minuti Progetto del Consorzio Italiano Compostatori presentato a Napoli Napoli, 29 mag. (askanews) Una proposta per rigenerare il verde delle città attraverso lo Urban Carbon Farming. È questo il progetto lanciato da Napoli, dal Consorzio Italiano Compostatori in occasione del Green Med Expo & Symposium. Il CiC è stato protagonista dell'incontro Urban Carbon Farming: il suolo è alleato contro il riscaldamento globale', un approfondimento dedicato all'uso della risorsa compost', ottenuta dalla raccolta differenziata, per la creazione e rigenerazione del verde urbano. Così Massimo Centemero direttore generale Consorzio Italiano Compostatori: L'urban carbon farming è riportare un po' nelle nostre città il concetto di Carbon Farming perché le nostre città hanno del verde, il verde che serve a noi per il benessere, per il vivere quotidiano, il verde sportivo, il verde ricreativo e quindi l'idea è di riportare gli stessi concetti che poi sono l'agricoltura, quindi la conservazione della fertilità organica dei suoli, la diminuzione delle emissioni, riportarle anche nelle nostre città, rappresentando noi il consorzio italiano compostatori, vogliamo partire da quella che è l'applicazione della sostanza organica in quelle che sono le nostre città. Dall'incontro, poi, è emersa l'importanza di una applicazione più rigorosa dei Criteri Ambientali Minimi da parte dei Comuni: perché secondo i criteri, stabiliti dal Mase, le impurità nei rifiuti organici non dovrebbero superare il 5%, mentre oggi sono al 7,1%, in peggioramento dal 2020. A spiegarlo è Lella Miccolis, presidente Consorzio Italiano Compostatori: Per quanto riguarda la qualità, purtroppo, questo dato è abbastanza allarmante, nel senso che siamo arrivati ad una percentuale media nazionale del 7,1 per cento, quindi se è media vuol dire che abbiamo dei territori addirittura che esprimono una qualità peggiore di questa e con l'effetto trascinamento, che significa che non ci ritroviamo alla fine scarti dal trattamento pari al 7,1 % di quello che è entrato nell'impianto, ma va moltiplicato più o meno per 3, quindi c'è molto da fare. In quanto io dico sempre che la raccolta differenziata non è il fine ma il mezzo, il fine, lo dice l'Europa, ma secondo me lo dice l'ambiente, è l'effettivo riciclo, cioè la capacità di trasformare un rifiuto in una risorsa. Per Miccolis, poi esiste anche un problema ambientale: C'è un problema di non effettivo riciclo, c'è un problema di costi, perché negli impianti si generano dei costi che ricadono ovviamente sui comuni, e dai comuni ricadono sulla Tari. Se noi cittadini compiamo bene il nostro gesto, se le amministrazioni comunali fanno bene i loro bandi di gara e se chi deve controllare controlla effettivamente si risparmia e ne giova l'ambiente'. In Italia si producono circa 2 milioni di tonnellate di compost e circa 200 milioni di Sm3 di biometano. Il nostro Paese presenta un panorama infrastrutturale consolidato con una rete capillare ed efficiente per il trattamento biologico dell'organico, con 363 impianti, a testimonianza di un impegno concreto verso la gestione di questa frazione di rifiuto. Così Massimo Centemero direttore generale Consorzio Italiano

Investimenti News

Green Med Expo

di un impegno concreto verso la gestione di questa frazione di rifiuto. Così Massimo Centemero direttore generale Consorzio Italiano Compostatori: Come CiC abbiamo più o meno l'80-85 % di rappresentatività di tutte le aziende che riciclano la frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata. Produciamo 2 milioni di tonnellate. L'Italia è un grande paese perché ha una copertura della raccolta differenziata soprattutto della frazione umida, che supera il 90% e non avviene in nessun paese europeo, abbiamo creato un vero sistema industriale e questo Urban Carbon Farming non è altro che un'altra possibilità'. Il Consorzio Italiano Compostatori chiude la kermesse napoletana con un importante accordo con la Regione Campania. A spiegarlo è sempre la presidente Consorzio Italiano Compostatori: In realtà fa parte di una prassi consolidata del Consorzio Italiano Compostatori che storicamente si mette a fianco delle regioni per assisterle in cosa? Innanzitutto nella loro pianificazione perché le Regioni sono responsabili della pianificazione di tutta la filiera, quindi la raccolta e poi ovviamente il trattamento in termini di impianti'. I due Enti uniranno infatti le forze per promuovere ed implementare una efficiente gestione dei rifiuti organici a livello regionale, partendo dalla corretta raccolta differenziata, fino alla valorizzazione dei prodotti derivanti dal loro trattamento. Correlati.

AIR Campania agli Stati Generali sull'Ambiente 2025

Oltre il 50% della flotta rinnovata con bus a basse o zero emissioni Aggiunto da Redazione Tags della Galleria ATTUALITA', PRIMO PIANO 806 autobus, 30 milioni di chilometri percorsi che diventeranno 36,8 milioni entro il 2026 e il 53% della flotta già rinnovata con veicoli a basse o zero emissioni. Sono questi i numeri presentati da AIR Campania in occasione degli Stati Generali sull'Ambiente 2025, promossi dalla Regione Campania nell'ambito del Green Med Expo & Symposium, che si sono svolti alla Mostra d'Oltremare a Napoli. L'azienda regionale di trasporto pubblico locale si conferma così tra i protagonisti della transizione ecologica del settore. Nel corso del dibattito sulla Mobilità Sostenibile in Campania, l'Amministratore Unico Anthony Acconcia ha dichiarato: «Grazie al sostegno della Regione e alla visione del Presidente De Luca, abbiamo rinnovato oltre la metà della flotta con autobus a basse emissioni di ultima generazione, a metano, ibridi ed elettrici. L'età media è scesa a 8,9 anni. La transizione all'elettrico è già partita da Avellino, con mezzi che evitano ogni anno circa 600 tonnellate di Co2. Nei prossimi mesi toccherà anche a Caserta e Benevento». Il piano di investimenti regionale, infatti, ha consentito all'azienda di ringiovanire più della metà del parco mezzi, che oggi conta oltre 400 veicoli in grado di rispettare elevati standard ambientali, contribuendo alla riduzione delle emissioni nocive. Con 15 milioni di passeggeri l'anno e collegamenti urbani, extraurbani ed extraregionali verso Roma, Foggia e Campobasso AIR Campania contribuisce concretamente alla riduzione dell'uso dell'auto privata. «Ogni passeggero in più è un'auto in meno sulle strade. È una scelta semplice ma decisiva nella lotta al cambiamento climatico», ha aggiunto Acconcia. Anche la digitalizzazione supporta la sostenibilità: oltre 1 milione di biglietti elettronici venduti, meno carta e meno rifiuti. «Continuiamo a costruire un trasporto moderno e accessibile ha concluso l'Amministratore Unico di AIR Campania. I cittadini non sono solo passeggeri, ma protagonisti del cambiamento».



La Citta Di Roma

Green Med Expo

Urban Carbon Farming: il CiC per la sostenibilità del verde urbano

Noto Serif, Meta Time

Progetto del Consorzio Italiano Compostatori presentato a Napoli Napoli, 29 mag. (askanews) Una proposta per rigenerare il verde delle città attraverso lo Urban Carbon Farming. È questo il progetto lanciato da Napoli, dal Consorzio Italiano Compostatori in occasione del Green Med Expo & Symposium. Il CiC è stato protagonista dell'incontro Urban Carbon Farming: il suolo è alleato contro il riscaldamento globale', un approfondimento dedicato all'uso della risorsa compost', ottenuta dalla raccolta differenziata, per la creazione e rigenerazione del verde urbano. Così Massimo Centemero direttore generale Consorzio Italiano Compostatori: L'urban carbon farming è riportare un po' nelle nostre città il concetto di Carbon Farming perché le nostre città hanno del verde, il verde che serve a noi per il benessere, per il vivere quotidiano, il verde sportivo, il verde ricreativo e quindi l'idea è di riportare gli stessi concetti che poi sono l'agricoltura, quindi la conservazione della fertilità organica dei suoli, la diminuzione delle emissioni, riportarle anche nelle nostre città, rappresentando noi il consorzio italiano compostatori, vogliamo partire da quella che è l'applicazione della sostanza organica in quelle che sono le nostre città.

Dall'incontro, poi, è emersa l'importanza di una applicazione più rigorosa dei Criteri Ambientali Minimi da parte dei Comuni: perché secondo i criteri, stabiliti dal Mase, le impurità nei rifiuti organici non dovrebbero superare il 5%, mentre oggi sono al 7,1%, in peggioramento dal 2020. A spiegarlo è Lella Miccolis, presidente Consorzio Italiano Compostatori: Per quanto riguarda la qualità, purtroppo, questo dato è abbastanza allarmante, nel senso che siamo arrivati ad una percentuale media nazionale del 7,1 per cento, quindi se è media vuol dire che abbiamo dei territori addirittura che esprimono una qualità peggiore di questa e con l'effetto trascinamento, che significa che non ci ritroviamo alla fine scarti dal trattamento pari al 7,1 % di quello che è entrato nell'impianto, ma va moltiplicato più o meno per 3, quindi c'è molto da fare. In quanto io dico sempre che la raccolta differenziata non è il fine ma il mezzo, il fine, lo dice l'Europa, ma secondo me lo dice l'ambiente, è l'effettivo riciclo, cioè la capacità di trasformare un rifiuto in una risorsa. Per Miccolis, poi esiste anche un problema ambientale: C'è un problema di non effettivo riciclo, c'è un problema di costi, perché negli impianti si generano dei costi che ricadono ovviamente sui comuni, e dai comuni ricadono sulla Tari. Se noi cittadini compiamo bene il nostro gesto, se le amministrazioni comunali fanno bene i loro bandi di gara e se chi deve controllare controlla effettivamente si risparmia e ne giova l'ambiente'. In Italia si producono circa 2 milioni di tonnellate di compost e circa 200 milioni di Sm3 di biometano. Il nostro Paese presenta un panorama infrastrutturale consolidato con una rete capillare ed efficiente per il trattamento biologico dell'organico, con 363 impianti, a testimonianza di un impegno concreto verso la gestione di questa frazione di rifiuto.



Progetto del Consorzio Italiano Compostatori presentato a Napoli Napoli, 29 mag. (askanews) - Una proposta per rigenerare il verde delle città attraverso lo Urban Carbon Farming. È questo il progetto lanciato da Napoli, dal Consorzio Italiano Compostatori in occasione del Green Med Expo & Symposium. Il CiC è stato protagonista dell'incontro 'Urban Carbon Farming: il suolo è alleato contro il riscaldamento globale', un approfondimento dedicato all'uso della 'risorsa compost', ottenuta dalla raccolta differenziata, per la creazione e rigenerazione del verde urbano. Così Massimo Centemero direttore generale Consorzio Italiano Compostatori: L'urban carbon farming è riportare un po' nelle nostre città il concetto di Carbon Farming perché le nostre città hanno del verde, il verde che serve a noi per il benessere, per il vivere quotidiano, il verde sportivo, il verde ricreativo e quindi l'idea è di riportare gli stessi concetti che poi sono l'agricoltura, quindi la conservazione della fertilità organica dei suoli, la diminuzione delle emissioni, riportarle anche nelle nostre città, rappresentando noi il consorzio italiano compostatori, vogliamo partire da quella che è l'applicazione della sostanza organica in quelle che sono le nostre città. Dall'incontro, poi, è emersa l'importanza di una applicazione più rigorosa dei Criteri Ambientali Minimi da parte dei Comuni: perché secondo i criteri, stabiliti dal Mase, le impurità nei rifiuti organici non dovrebbero superare il 5%, mentre oggi sono al 7,1%, in peggioramento dal 2020. A spiegarlo è Lella Miccolis, presidente Consorzio Italiano Compostatori: Per quanto riguarda la qualità, purtroppo, questo dato è abbastanza allarmante, nel senso che siamo arrivati ad una percentuale media nazionale del 7,1 per cento, quindi se è media vuol dire che abbiamo dei territori addirittura che esprimono una qualità peggiore di questa e con l'effetto trascinamento, che significa che non ci ritroviamo alla fine scarti dal trattamento pari al 7,1 % di quello che è entrato nell'impianto, ma va moltiplicato più o meno per 3, quindi c'è molto da fare. In quanto io dico sempre

La Citta Di Roma

Green Med Expo

Così Massimo Centemero direttore generale Consorzio Italiano Compostatori: Come CiC abbiamo più o meno l'80-85 % di rappresentatività di tutte le aziende che riciclano la frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata. Produciamo 2 milioni di tonnellate. L'Italia è un grande paese perché ha una copertura della raccolta differenziata soprattutto della frazione umida, che supera il 90% e non avviene in nessun paese europeo, abbiamo creato un vero sistema industriale e questo Urban Carbon Farming non è altro che un'altra possibilità'. Il Consorzio Italiano Compostatori chiude la kermesse napoletana con un importante accordo con la Regione Campania. A spiegarlo è sempre la presidente Consorzio Italiano Compostatori: In realtà fa parte di una prassi consolidata del Consorzio Italiano Compostatori che storicamente si mette a fianco delle regioni per assisterle in cosa? Innanzitutto nella loro pianificazione perché le Regioni sono responsabili della pianificazione di tutta la filiera, quindi la raccolta e poi ovviamente il trattamento in termini di impianti'. I due Enti uniranno infatti le forze per promuovere ed implementare una efficiente gestione dei rifiuti organici a livello regionale, partendo dalla corretta raccolta differenziata, fino alla valorizzazione dei prodotti derivanti dal loro trattamento.

La Rampa

Green Med Expo

Omicidio Martina Carbonaro, De Luca nella bufera

"Io ho letto sui giornali la vicenda della ragazzina uccisa ad Afragola a 14 anni, ho letto che era fidanzata da due anni con un ragazzo, cioè da quando aveva 12 anni. Non so. È difficile". Il commento sul femminicidio di Martina Carbonaro arriva dal presidente della Regione Campania Vincenzo De Luca che, nell'ambito del **Green Med Expo & Symposium - Stati Generali sull'Ambiente 2025**, presenta un concorso per content creator impegnati nella promozione della sostenibilità ambientale. Nella giuria anche l'influencer Viola Angione, che stoppa subito il governatore: "Il problema non è l'età di lei, ma è chi l'ha ammazzata. Da influencer non mi sento di dare la colpa alla ragazza che si è fidanzata a 12 anni, mi fa male sentir dire queste cose. È il ragazzo che l'ha ammazzata, perché è maschio". L'intervento di Angione viene seguito dagli applausi dei presenti alla Mostra d'Oltremare di Napoli. "Io - la risposta di De Luca - dico altro: per te è normale che una ragazza di 12 anni, che è una bambina, si fidanzi senza che nessuno dica niente? Per me è un problema". Advertisement Il governatore insiste: "In genere c'è un dibattito anche sul modo di presentarsi. Siamo libere, la donna deve presentarsi come vuole, mettersi mezza nuda. Nessuno deve dire nulla. Non c'è dubbio, io ho il diritto di fare quello che voglio. Ma, da padre, ti posso dire che forse, siccome abbiamo un mondo nel quale ci sono persone con un po' di disturbi, un po' di fragilità, è ragionevole avere un po' di prudenza? Non contesto il tuo diritto, ma dico c'erchiamo di essere umani, di capire la realtà, altrimenti moriamo di ideologismi". Dire.



La Rampa

Green Med Expo

Omicidio Martina Carbonaro, De Luca nella bufera

Io ho letto sui giornali la vicenda della ragazzina uccisa ad Afragola a 14 anni, ho letto che era fidanzata da due anni con un ragazzo, cioè da quando aveva 12 anni. Non so. È difficile. Il commento sul femminicidio di Martina Carbonaro arriva dal presidente della Regione Campania Vincenzo De Luca che, nell'ambito del Green Med Expo & Symposium Stati Generali sull'Ambiente 2025, presenta un concorso per content creator impegnati nella promozione della sostenibilità ambientale. Nella giuria anche l'influencer Viola Angione, che stoppa subito il governatore: Il problema non è l'età di lei, ma è chi l'ha ammazzata. Da influencer non mi sento di dare la colpa alla ragazza che si è fidanzata a 12 anni, mi fa male sentir dire queste cose. È il ragazzo che l'ha ammazzata, perché è maschio. L'intervento di Angione viene seguito dagli applausi dei presenti alla Mostra d'Oltremare di Napoli. Io la risposta di De Luca dico altro: per te è normale che una ragazza di 12 anni, che è una bambina, si fidanzi senza che nessuno dica niente? Per me è un problema. Advertisement Il governatore insiste: In genere c'è un dibattito anche sul modo di presentarsi. Siamo libere, la donna deve presentarsi come vuole, mettersi mezza nuda. Nessuno deve dire nulla. Non c'è dubbio, io ho il diritto di fare quello che voglio. Ma, da padre, ti posso dire che forse, siccome abbiamo un mondo nel quale ci sono persone con un po' di disturbi, un po' di fragilità, è ragionevole avere un po' di prudenza? Non contesto il tuo diritto, ma dico c'erchiamo di essere umani, di capire la realtà, altrimenti moriamo di ideologismi. Dire.



Lagazzettatorinese

Green Med Expo

Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online

(Adnkronos) Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta, ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Statì Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela

dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci, ha concluso D'Ambrosio. La strada intrapresa è quella giusta ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione. Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le miniere urbane al Green Med. Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Raee, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al Green Med l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion Weee, concept e realizzazione di Studeo Group, 'Materia Vive Experience' che ha avuto un successo strepitoso oltre 1600 i visitatori non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi -ha detto Marta Macchi, marketing and sales manager di Erion- un viaggio nel mondo dell'economia circolare, attraverso il riciclo e il recupero



(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Statì Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse

Lagazzettatorinese

Green Med Expo

dei rifiuti che derivano dalle apparecchiature elettroniche. I grandi partner dell'evento, come Ecomondo e leg vincono con il Green Med una scommessa importante per il Sud e quindi per tutta Italia. Non è più questione di fondi, ma di approccio culturale e industriale -ha infatti detto Alessandra Astolfi, global exhibition director della divisione green & technology di Italian Exhibition Group- la Campania è composta da un tessuto di piccole e medie imprese, il tema ora è fare uno scatto in avanti, insieme alle istituzioni, con un approccio industriale innovativo, sfruttando le eccellenze del made in Italy, che sono in grado di raccogliere sfide del futuro, anche sotto il profilo culturale, per implementare modelli industriali che già esistono. lavoro/datiwebinfo@adnkronos.com (Web Info).

Martina Carbonaro, polemica sulle parole di De Luca: "Fidanzata a 12 anni? E' un problema"

Fanno discutere le parole del presidente della Regione Campania Vincenzo De Luca sul femminicidio di Martina Carbonaro, la 14enne di Afragola uccisa con una pietra dall'ex fidanzato 19enne Alessio Tucci. "Ho letto che era fidanzata da due anni con un ragazzo, cioè da quando aveva 12 anni. Non so... È difficile», ha detto De Luca durante l'assegnazione del premio Il Truffatore al **Green Med Expo** & Symposium - Stati Generali sull'Ambiente 2025. Sul palco con lui l'influencer Valeria Angione, che ha subito replicato: "Il problema non è l'età di lei, ma è chi l'ha ammazzata. Da influencer non mi sento di dare la colpa alla ragazza che si è fidanzata a 12 anni, mi fa male sentir dire queste cose. È il ragazzo che l'ha ammazzata, perché è maschio".



Ischia, Capri e Procida: transizione "green" ancora a rilento

La fotografia di Legambiente e Cnr nel rapporto "Isole Sostenibili": alto il tasso di motorizzazione a Ischia (dove si continua a costruire). Imparato: "Occorrono riduzione delle pressioni antropiche, adozione di pratiche sostenibili attraverso l'efficientamento energetico, produzione di energia da fonti rinnovabili e contingentamento dei flussi turistici. Si fa presto a dire isole. Ce n'è ancora, di strada da fare, per Ischia, Capri e Procida, dove la transizione ecologica avanza con il freno tirato. La fotografia arriva dal report che Legambiente e l'Istituto sull'Inquinamento Atmosferico del CNR (CNR-IIA) hanno presentato a Napoli, nell'ambito della fiera **Green Med Expo** & Symposium. Il rapporto "Isole Sostenibili 2025" ha preso in considerazione 26 piccole isole abitate in Italia: vi abitano più di 188 mila abitanti residenti, 85 mila soltanto nell'arcipelago del golfo di Napoli. La realtà più virtuosa? San Pietro. Ombre e luci, invece, per le isole campane. Capri conferma l'indice di sostenibilità dello scorso anno (61%): stabile la raccolta differenziata (62,2%, ma grande la differenza tra Anacapri, 74%, e Capri, 56,5%); elevato il consumo di suolo sull'isola, figlio specialmente delle scelte del passato; da migliorare lo sviluppo dell'energia da fonti rinnovabili sull'isola, a partire dal fotovoltaico che ha una capacità installata di 461,85 kW, anche se adesso l'isola è interconnessa alla rete nazionale. Buono, invece, il dato relativo al tasso di motorizzazione, tra i più bassi registrati sulle isole minori e vicino a valori ottimali anche rispetto alla terraferma: si registrano soltanto 31 auto ogni 100 abitanti, accompagnato da circa il 40% del parco auto circolante con classi di emissione uguali o superiori all'Euro 5. Segnali di risveglio sull'isola verde? Tutt'altra musica a Ischia, dove il tasso di motorizzazione - denuncia Legambiente - è ancora troppo alto, vicino ai valori medi nazionali - anche in questo caso decisamente poco performanti - mentre il parco auto circolante è per il 40% di classe emissiva pari o superiore all'Euro 5. Sull'isola verde anche raccolta differenziata è molto indietro rispetto ai valori minimi accettabili (ferma al 46,1% nel 2023, -1,8% rispetto al 2022), con dei tassi molto simili tra i comuni, tra i quali però si distingue per una performance leggermente migliore (52,75%) il comune di Forio. In peggioramento anche la situazione che riguarda la dispersione idrica, arrivata al 39% tra il 2020 e il 2022, che peggiora di qualche punto percentuale di anno in anno (+1,5% rispetto al 2018); da completare ed efficientare il trattamento dei reflui fognari. Segnali positivi? Oltre 7.800 i kW installati da fotovoltaico e 500 mq di solare termico sull'isola, tra i valori più alti registrati su tutte le isole minori italiane. A Forio, inoltre, la scorsa estate è nata la prima Comunità Energetica rinnovabile dell'isola già operativa grazie agli impianti di alcuni prosumer messi a disposizione. Non certo nuove le considerazioni sul consumo di suolo, che riguarda mediamente un terzo della superficie



La fotografia di Legambiente e Cnr nel rapporto "Isole Sostenibili": alto il tasso di motorizzazione a Ischia (dove si continua a costruire). Imparato: "Occorrono riduzione delle pressioni antropiche, adozione di pratiche sostenibili attraverso l'efficientamento energetico, produzione di energie da fonti rinnovabili e contingentamento dei flussi turistici. Si fa presto a dire isole. Ce n'è ancora, di strada da fare, per Ischia, Capri e Procida, dove la transizione ecologica avanza con il freno tirato. La fotografia arriva dal report che Legambiente e l'Istituto sull'Inquinamento Atmosferico del CNR (CNR-IIA) hanno presentato a Napoli, nell'ambito della fiera: Green Med Expo & Symposium. Il rapporto "Isole Sostenibili 2025" ha preso in considerazione 26 piccole isole abitate in Italia: vi abitano più di 188 mila abitanti residenti, 85 mila soltanto nell'arcipelago del golfo di Napoli. La realtà più virtuosa? San Pietro. Ombre e luci, invece, per le isole campane. Capri conferma l'indice di sostenibilità dello scorso anno (61%): stabile la raccolta differenziata (62,2%, ma grande la differenza tra Anacapri, 74%, e Capri, 56,5%); elevato il consumo di suolo sull'isola, figlio specialmente delle scelte del passato; da migliorare lo sviluppo dell'energia da fonti rinnovabili sull'isola, a partire dal fotovoltaico che ha una capacità installata di 461,85 kW, anche se adesso l'isola è interconnessa alla rete nazionale. Buono, invece, il dato relativo al tasso di motorizzazione, tra i più bassi registrati sulle isole minori e vicino a valori ottimali anche rispetto alla terraferma: si registrano soltanto 31 auto ogni 100 abitanti, accompagnato da circa il 40% del parco auto circolante con classi di emissione uguali o superiori all'Euro 5. Segnali di risveglio sull'isola verde? Tutt'altra musica a Ischia, dove il tasso di motorizzazione - denuncia Legambiente - è ancora troppo alto, vicino ai valori medi nazionali - anche in questo caso decisamente poco performanti - mentre il parco auto circolante è per il 40% di classe emissiva pari o superiore all'Euro 5. Sull'isola verde anche raccolta differenziata è molto indietro rispetto ai valori minimi accettabili (ferma al 46,1% nel 2023, -1,8% rispetto al 2022), con dei tassi molto simili tra i comuni, tra i quali però si distingue per una performance leggermente migliore (52,75%) il comune di Forio. In peggioramento anche la situazione che riguarda la dispersione idrica, arrivata al 39% tra il 2020 e il 2022, che peggiora di qualche punto percentuale di anno in anno (+1,5% rispetto al 2018); da completare ed efficientare il trattamento dei reflui fognari. Segnali positivi? Oltre 7.800 i kW installati da fotovoltaico e 500 mq di solare termico sull'isola, tra i valori più alti registrati su tutte le isole minori italiane. A Forio, inoltre, la scorsa estate è nata la prima Comunità Energetica rinnovabile dell'isola già operativa grazie agli impianti di alcuni prosumer messi a disposizione. Non certo nuove le considerazioni sul consumo di suolo, che riguarda mediamente un terzo della superficie

isolana, di cui oltre il 15% in aree a rischio idrogeologico. Ancora; Ischia è una delle poche isole dove tra il 2022 e il 2023 si è registrato ancora un incremento di 1,7 ettari di suolo consumato. Le sfide dell'isola di Arturo Procida, infine: qui l'indice di sostenibilità sembra buono (54%), superiore alla media complessiva delle isole minori italiane, migliorando quella dello scorso anno, a testimonianza del lavoro che si sta facendo sull'isola. L'acqua è portata a Procida attraverso condotte sottomarine, considerata la vicinanza alla terraferma. La differenza tra l'acqua immessa e l'acqua effettivamente erogata fa registrare delle perdite pari al 23%, performance migliore rispetto alla media delle isole, ma ancora perfezionabile. Riguardo invece alla depurazione, l'impianto dell'isola effettua soltanto un trattamento primario, ma è in costruzione il nuovo impianto di depurazione a reattori a membrana (MBR). Il suo completamento è previsto entro l'anno 2025. Il progetto prevede anche il riutilizzo dell'acqua depurata per alimentare una rete idrica suburbana non destinata a consumo umano. Sui rifiuti la performance di Procida è sufficiente, la produzione di secco residuo annua è pari a 205 kg per abitante, inferiore alla media delle altre isole, ma - sottolinea Legambiente - è possibile ancora diminuire. La percentuale di differenziata (66%) è appena sopra le raccomandazioni minime europee. Le automobili in circolazione ogni 100 abitanti sono circa 47 e il TPL dispone di 14 bus che coprono 53 km di strade. Quattro di questi sono elettrici. Il Comune di Procida è partner del progetto "Innovative Support for citizen-led Local Energy Transition - LIFE ISLET", finanziato dal programma LIFE-2022, che prevede la realizzazione di una comunità energetica sull'isola. La comunità energetica è formalmente nata nel gennaio 2025 e, allo stato attuale, è in corso l'attività di individuazione delle superfici disponibili, di ottenimento dei fondi e/o sponsorizzazioni per le installazioni e, contestualmente, di engagement dei cittadini al fine di ampliare il numero di membri complessivi. "Le isole siano laboratori di innovazione ambientale" Il 'potenziale' sostenibile delle isole minori messo in evidenza nel rapporto ha bisogno di una nuova narrazione - sottolinea Mariateresa Imparato, presidente Legambiente Campania - in grado di trasformare le piccole isole da luoghi di bellezza, di mare pulito e di vacanze estive, in centri culturali, di ricerca e di innovazione in campo ambientale. La transizione ecologica passa attraverso la riduzione delle pressioni antropiche, dall'adozione di pratiche sostenibili attraverso l'efficientamento energetico, la produzione di energia da fonti rinnovabili, il contingentamento dei flussi turistici, la certificazione ambientale dei servizi e dove le criticità rilevate e i ritardi accumulati su vari temi ambientali possono diventare concrete opportunità di sviluppo, partendo innanzitutto dalla condivisione di buone pratiche, su cui puntare per costruire sinergie territoriali che siano riferimento e stimolo al miglioramento. Per raggiungere questi risultati c'è bisogno di una pianificazione ambiziosa, coerente e consapevole di un'emergenza climatica che incide fortemente in contesti, come quelli delle piccole isole campane, di fragilità e di esposizione a rischi idrogeologici, e non solo, sempre più amplificati dagli eventi meteo estremi".

Eventi e scadenze del 30 maggio 2025

Venerdì 30/05/2025 Appuntamenti 129° Consiglio FABI - "Bank to the future" e 12ª Conferenza d'organizzazione - Palazzo del Ghiaccio, Milano - All'evento della FABI (Federazione Autonoma Bancari Italiani) interverranno, tra gli altri, il segretario generale Fabi, i CEO di Intesa Sanpaolo, Banco BPM, Banca Monte dei Paschi di Siena, Bnl Bnp Paribas, Unicredit, Bper e Mediocredito Centrale e i presidenti di Abi, Crédit Agricole Italia e Unipol (da lunedì 26/05/2025 a venerdì 30/05/2025) The Innovation Alliance - Fiera Milano - Un appuntamento che vede svolgersi in contemporanea quattro manifestazioni internazionali GreenPlast, Ipack-Ima, Print4All e Intralogistica Italia per offrire una visione integrata sulla capacità innovativa della meccanica strumentale a servizio dell'industria manifatturiera. Con 1.857 espositori, di cui il 39% internazionali provenienti da 38 Paesi, 11 padiglioni occupati e più di 500 top buyer esteri da 75 Paesi (da martedì 27/05/2025 a venerdì 30/05/2025) Green Med Expo & Symposium 2025 - Mostra d'Oltremare, Napoli - Sesta edizione della mostra-evento organizzata da RiciclaTv ed Ecomondo, dedicata a transizione ecologica, economia circolare e innovazione ambientale, con un focus particolare sul Mezzogiorno. Riunisce istituzioni, imprese e cittadini con un ricco programma di incontri e workshop (da mercoledì 28/05/2025 a venerdì 30/05/2025) Attività di Governo - Giorgia Meloni - Astana - Il Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni sarà in visita nella Repubblica del Kazakhstan e parteciperà al Vertice Asia Centrale-Italia (da giovedì 29/05/2025 a venerdì 30/05/2025) Festival del Lavoro 2025 - Magazzini del Cotone, Genova - 16ª edizione del Festival organizzato dalla Fondazione Consulenti del Lavoro dal tema "Etica e sostenibilità del lavoro. Competenze, dignità, inclusione nell'era dell'intelligenza artificiale". Interverranno, tra gli altri, i ministri Calderone, Alberti Casellati, Pichetto Fratin, Urso, Bernini e Roccella, i Viceministri Leo e Sisto, il Vicepresidente Commissione Europea, Fitto e il Presidente INPS, Fava (da giovedì 29/05/2025 a sabato 31/05/2025) XIII Festival dell'Energia - Lecce - XIII edizione del principale evento nazionale dedicato all'energia. Parteciperanno, tra gli altri, i ministri Gilberto Pichetto Fratin e Adolfo Urso, Raffaele Fitto (vicepresidente della Commissione Europea), Paolo Arrigoni (Presidente GSE), Stefano Besseghini (Presidente ARERA), Chicco Testa (Presidente Fise Assoambiente e AD Telit Communications) e Giovanni Brianza (AD Edison Next) (da giovedì 29/05/2025 a sabato 31/05/2025) RiminiWellness 2025 - Fiera di Rimini - 19ª edizione dell'appuntamento internazionale organizzato da Italian Exhibition Group dedicato all'intero ecosistema del mondo wellness, che riunisce ogni anno tutti i professionisti del settore e migliaia di imprenditori, gestori di palestre e piscine, personal trainer, studenti e appassionati di fitness (da giovedì 29/05/2025 a domenica 01/06/2025) Banca d'Italia - Tavole mensili di Banche e istituzioni finanziarie: finanziamenti e raccolta per settori e territori;



Moneta e altre informazioni sul bilancio delle IFM residenti in Italia Rating sovrano - Francia - S&P Global pubblica la revisione del merito di credito IV edizione del Festival Internazionale dell'Economia - Torino - Il titolo della quarta edizione del Festival è "Le nuove generazioni del mondo". L'evento coinvolge istituzioni, università, imprese, mondo dell'informazione attraverso un palinsesto di oltre 100 appuntamenti. Il Direttore Scientifico del Festival è Tito Boeri (da venerdì 30/05/2025 a lunedì 02/06/2025) Rating sovrano - Germania e Spagna - DBRS pubblica la revisione del merito di credito TEHA - Technology Forum 2024 "Harnessing Innovation in the Global Scenario" - Stresa - Evento di The European House-Ambrosetti (TEHA) in cui un gruppo selezionato di oltre 150 rappresentanti della business community, opinion leader e policy maker si riunisce per confrontarsi sulle ultime tendenze dell'innovazione e della tecnologia. Sono previsti 17 relatori internazionali, per un totale di 13 paesi rappresentati, tra cui, oltre all'Italia, Arabia Saudita, Austria, Danimarca, Francia, Germania, India, Romania, Spagna, Svezia, Ungheria, UK, USA (da venerdì 30/05/2025 a sabato 31/05/2025) Banca d'Italia - Relazione annuale sul 2024. Considerazioni finali del Governatore - il Governatore Fabio Panetta presenta le Considerazioni finali in occasione della pubblicazione della Relazione annuale sul 2024 in una riunione pubblica. La Relazione contiene un'ampia analisi dei principali sviluppi dell'economia italiana e internazionale nell'anno precedente e nei primi mesi di quello in corso ed è corredata di un'appendice statistica diffusa solo online Coldiretti "Cibo, motore economico dello sviluppo e della crescita del sistema Italia" - Incontro organizzato dalla Coldiretti al Brixia Forum di Brescia al quale interverranno, tra gli altri, il presidente Coldiretti Ettore Prandini e il segretario generale Vincenzo Gesmundo, il vicepremier e ministro degli Affari esteri Antonio Tajani, il ministro dell'Agricoltura e della Sovranità alimentare Francesco Lollobrigida, il Presidente della Regione Lombardia Attilio Fontana e l'AD di Filiera Italia Luigi Scordamaglia Titoli di Stato Tesoro - Regolamento BOT Aziende Beewize - Assemblea: Bilancio Clabo - CDA: Bilancio CSP International Fashion Group - Assemblea: Bilancio E-Globe - CDA: Bilancio Estrima - Assemblea: Bilancio Gentili Mosconi - CDA: Informazioni finanziarie periodiche aggiuntive Giglio Group - CDA: Approvazione del Progetto di Bilancio di Esercizio al 31.12.2024 Idntt - Assemblea: Bilancio Masi Agricola - Assemblea: Bilancio OVS - Assemblea: Approvazione del Bilancio d'esercizio al 31 gennaio 2025 - unica convocazione Poste Italiane - Assemblea: Approvazione del bilancio di esercizio di Poste Italiane S.p.A. al 31 dicembre 2024, destinazione degli utili - (unica convocazione) Renoval - Assemblea: Bilancio Riba Mundo Tecnologia - Assemblea: Bilancio SIT - Assemblea: Bilancio Trendevice - CDA: Bilancio Vantea Smart - CDA: Bilancio Visibilia Editore - CDA: Bilancio (Foto: a_korn - stock.adobe.com (ex Fotolia)).

De Luca su Martina Carbonaro: "Fidanzarsi a 12 anni è un problema". E scoppia la polemica

E' polemica sulle parole del presidente della Regione Campania Vincenzo De Luca riguardo al femminicidio di Martina Carbonaro, la 14enne di Afragola uccisa con una pietra dall'ex fidanzato Alessio Tucci. "Ho letto che era fidanzata da due anni con un ragazzo, cioè da quando aveva 12 anni. Non so... È difficile», ha detto De Luca durante l'assegnazione del premio Il Truffatore al Green Med Expo & Symposium - Stati Generali sull'Ambiente 2025. Sul palco con lui l'influencer Valeria Angione, che ha subito replicato: "Il problema non è l'età di lei, ma è chi l'ha ammazzata. Da influencer non mi sento di dare la colpa alla ragazza che si è fidanzata a 12 anni, mi fa male sentir dire queste cose. È il ragazzo che l'ha ammazzata, perché è maschio".



Urban Carbon Farming: il CiC per la sostenibilità del verde urbano

Progetto del Consorzio Italiano Compostatori presentato a Napoli Napoli, 29 mag. (askanews) - Una proposta per rigenerare il verde delle città attraverso lo Urban Carbon Farming. È questo il progetto lanciato da Napoli, dal Consorzio Italiano Compostatori in occasione del Green Med Expo & Symposium. Il CiC è stato protagonista dell'incontro 'Urban Carbon Farming: il suolo è alleato contro il riscaldamento globale', un approfondimento dedicato all'uso della 'risorsa compost', ottenuta dalla raccolta differenziata, per la creazione e rigenerazione del verde urbano. Così Massimo Centemero direttore generale Consorzio Italiano Compostatori: 'L'urban carbon farming è riportare un po' nelle nostre città il concetto di Carbon Farming perché le nostre città hanno del verde, il verde che serve a noi per il benessere, per il vivere quotidiano, il verde sportivo, il verde ricreativo e quindi l'idea è di riportare gli stessi concetti che poi sono l'agricoltura, quindi la conservazione della fertilità organica dei suoli, la diminuzione delle emissioni, riportarle anche nelle nostre città, rappresentando noi il consorzio italiano compostatori vogliamo partire da quella che è l'applicazione della sostanza organica in quelle che sono le nostre città'. Dall'incontro, poi, è emersa l'importanza di una applicazione più rigorosa dei Criteri Ambientali Minimi da parte dei Comuni: perché secondo i criteri, stabiliti dal Mase, le impurità nei rifiuti organici non dovrebbero superare il 5%, mentre oggi sono al 7,1%, in peggioramento dal 2020. A spiegarlo è Lella Miccolis, presidente Consorzio Italiano Compostatori: 'Per quanto riguarda la qualità, purtroppo, questo dato è abbastanza allarmante, nel senso che siamo arrivati ad una percentuale media nazionale del 7,1 per cento, quindi se è media vuol dire che abbiamo dei territori addirittura che esprimono una qualità peggiore di questa e con l'effetto trascinamento, che significa che non ci ritroviamo alla fine scarti dal trattamento pari al 7,1 % di quello che è entrato nell'impianto, ma va moltiplicato più o meno per 3, quindi c'è molto da fare. In quanto io dico sempre che la raccolta differenziata non è il fine ma il mezzo, il fine, lo dice l'Europa, ma secondo me lo dice l'ambiente, è l'effettivo riciclo, cioè la capacità di trasformare un rifiuto in una risorsa'. Per Miccolis, poi esiste anche un problema ambientale: 'C'è un problema di non effettivo riciclo, c'è un problema di costi, perché negli impianti si generano dei costi che ricadono ovviamente sui comuni, e dai comuni ricadono sulla Tari. Se noi cittadini compiamo bene il nostro gesto, se le amministrazioni comunali fanno bene i loro bandi di gara e se chi deve controllare controlla effettivamente si risparmia e ne giova l'ambiente'. In Italia si producono circa 2 milioni di tonnellate di compost e circa 200 milioni di Sm3 di biometano. Il nostro Paese presenta un panorama infrastrutturale consolidato con una rete capillare ed efficiente per il trattamento biologico dell'organico, con 363 impianti, a testimonianza di un impegno concreto



Progetto del Consorzio Italiano Compostatori presentato a Napoli Napoli, 29 mag. (askanews) - Una proposta per rigenerare il verde delle città attraverso lo Urban Carbon Farming. È questo il progetto lanciato da Napoli, dal Consorzio Italiano Compostatori in occasione del Green Med Expo & Symposium. Il CiC è stato protagonista dell'incontro 'Urban Carbon Farming: il suolo è alleato contro il riscaldamento globale', un approfondimento dedicato all'uso della 'risorsa compost', ottenuta dalla raccolta differenziata, per la creazione e rigenerazione del verde urbano. Così Massimo Centemero direttore generale Consorzio Italiano Compostatori: 'L'urban carbon farming è riportare un po' nelle nostre città il concetto di Carbon Farming perché le nostre città hanno del verde, il verde che serve a noi per il benessere, per il vivere quotidiano, il verde sportivo, il verde ricreativo e quindi l'idea è di riportare gli stessi concetti che poi sono l'agricoltura, quindi la conservazione della fertilità organica dei suoli, la diminuzione delle emissioni, riportarle anche nelle nostre città, rappresentando noi il consorzio italiano compostatori vogliamo partire da quella che è l'applicazione della sostanza organica in quelle che sono le nostre città'. Dall'incontro, poi, è emersa l'importanza di una applicazione più rigorosa dei Criteri Ambientali Minimi da parte dei Comuni: perché secondo i criteri, stabiliti dal Mase, le impurità nei rifiuti organici non dovrebbero superare il 5%, mentre oggi sono al 7,1%, in peggioramento dal 2020. A spiegarlo è Lella Miccolis, presidente Consorzio Italiano Compostatori: 'Per quanto riguarda la qualità, purtroppo, questo dato è abbastanza allarmante, nel senso che siamo arrivati ad una percentuale media nazionale del 7,1 per cento, quindi se è media vuol dire che abbiamo dei territori addirittura che esprimono una qualità peggiore di questa e con l'effetto trascinamento, che significa che non ci ritroviamo alla fine scarti dal trattamento pari al 7,1 % di quello che è entrato nell'impianto, ma va moltiplicato più o meno per 3, quindi c'è molto da fare. In quanto io dico sempre

verso la gestione di questa frazione di rifiuto. Così Massimo Centemero direttore generale Consorzio Italiano Compostatori: 'Come CiC abbiamo più o meno l'80-85 % di rappresentatività di tutte le aziende che riciclano la frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata. Produciamo 2 milioni di tonnellate. L'Italia è un grande paese perché ha una copertura della raccolta differenziata soprattutto della frazione umida, che supera il 90% e non avviene in nessun paese europeo, abbiamo creato un vero sistema industriale e questo Urban Carbon Farming non è altro che un'altra possibilità'. Il Consorzio Italiano Compostatori chiude la kermesse napoletana con un importante accordo con la Regione Campania. A spiegarlo è sempre la presidente Consorzio Italiano Compostatori: 'In realtà fa parte di una prassi consolidata del Consorzio Italiano Compostatori che storicamente si mette a fianco delle regioni per assisterle in cosa? Innanzitutto nella loro pianificazione perché le Regioni sono responsabili della pianificazione di tutta la filiera, quindi la raccolta e poi ovviamente il trattamento in termini di impianti'. I due Enti uniranno infatti le forze per promuovere ed implementare una efficiente gestione dei rifiuti organici a livello regionale, partendo dalla corretta raccolta differenziata, fino alla valorizzazione dei prodotti derivanti dal loro trattamento.

Stati generali sull'ambiente: oltre il 50% dell'Air Campania rinnovata con bus a basse o zero emissioni

Venerdì Maggio

NAPOLI 806 autobus, 30 milioni di chilometri percorsi che diventeranno 36,8 milioni entro il 2026 e il 53% della flotta già rinnovata con veicoli a basse o zero emissioni. Sono questi i numeri presentati da Air Campania in occasione degli Stati Generali sull'Ambiente 2025, promossi dalla Regione Campania nell'ambito del Green Med Expo & Symposium, che si sono svolti alla Mostra d'Oltremare a Napoli. L'azienda regionale di trasporto pubblico locale si conferma così tra i protagonisti della transizione ecologica del settore. Nel corso del dibattito sulla Mobilità sostenibile in Campania, l'amministratore unico Anthony Acconcia ha dichiarato: «Grazie al sostegno della Regione e alla visione del presidente De Luca, abbiamo rinnovato oltre la metà della flotta con autobus a basse emissioni di ultima generazione, a metano, ibridi ed elettrici. L'età media è scesa a 8,9 anni. La transizione all'elettrico è già partita da Avellino, con mezzi che evitano ogni anno circa 600 tonnellate di Co2. Nei prossimi mesi toccherà anche a Caserta e Benevento». Il piano di investimenti regionale, infatti, ha consentito all'azienda di ringiovanire più della metà del parco mezzi, che oggi conta oltre 400 veicoli in grado di rispettare elevati standard ambientali, contribuendo alla riduzione delle emissioni nocive. Con 15 milioni di passeggeri l'anno e collegamenti urbani, extraurbani ed extraregionali verso Roma, Foggia e Campobasso Air Campania contribuisce concretamente alla riduzione dell'uso dell'auto privata. «Ogni passeggero in più è un'auto in meno sulle strade. È una scelta semplice ma decisiva nella lotta al cambiamento climatico», ha aggiunto Acconcia. Anche la digitalizzazione supporta la sostenibilità: oltre 1 milione di biglietti elettronici venduti, meno carta e meno rifiuti. «Continuiamo a costruire un trasporto moderno e accessibile ha concluso l'amministratore unico di Air Campania. I cittadini non sono solo passeggeri, ma protagonisti del cambiamento».



Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online

(Adnkronos) Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta, ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci, ha concluso D'Ambrosio. La strada intrapresa è quella giusta ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione. Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le miniere urbane al Green Med. Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Raee, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al Green Med l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion Weee, concept e realizzazione di Studeo Group, 'Materia Vive Experience' che ha avuto un successo strepitoso oltre 1600 i visitatori non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi -ha detto Marta Macchi, marketing and sales



(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on... (Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra: dibattiti scientifici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale

L'Italiano

Green Med Expo

manager di Erion- un viaggio nel mondo dell'economia circolare, attraverso il riciclo e il recupero dei rifiuti che derivano dalle apparecchiature elettroniche. I grandi partner dell'evento, come Ecomondo e leg vincono con il Green Med una scommessa importante per il Sud e quindi per tutta Italia. Non è più questione di fondi, ma di approccio culturale e industriale -ha infatti detto Alessandra Astolfi, global exhibition director della divisione green & technology di Italian Exhibition Group- la Campania è composta da un tessuto di piccole e medie imprese, il tema ora è fare uno scatto in avanti, insieme alle istituzioni, con un approccio industriale innovativo, sfruttando le eccellenze del made in Italy, che sono in grado di raccogliere sfide del futuro, anche sotto il profilo culturale, per implementare modelli industriali che già esistono. lavoro/ datiwebinfo@adnkronos.com (Web Info).

Lo Speciale

Green Med Expo

Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del **Green Med Expo** & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del **Green Med Expo** & Symposium-Statì Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia **green**, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il **Green Med** ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le "miniere urbane" al **Green Med**. Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Raee, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al **Green Med** l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion Weee, concept e realizzazione di Studeo Group, 'Materia Vive Experience' che ha avuto un successo strepitoso - oltre 1600 i visitatori - non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. "Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi -ha detto



Lo Speciale
Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online
05/30/2025 20:03
(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Statì Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse

Lo Speciale

Green Med Expo

Marta Macchi, marketing and sales manager di Erion- un viaggio nel mondo dell'economia circolare, attraverso il riciclo e il recupero dei rifiuti che derivano dalle apparecchiature elettroniche". I grandi partner dell'evento, come Ecomondo e leg vincono con il **Green Med** una scommessa importante per il Sud e quindi per tutta Italia. "Non è più questione di fondi, ma di approccio culturale e industriale -ha infatti detto Alessandra Astolfi, global exhibition director della divisione **green** & technology di Italian Exhibition Group- la Campania è composta da un tessuto di piccole e medie imprese, il tema ora è fare uno scatto in avanti, insieme alle istituzioni, con un approccio industriale innovativo, sfruttando le eccellenze del made in Italy, che sono in grado di raccogliere sfide del futuro, anche sotto il profilo culturale, per implementare modelli industriali che già esistono".

Urban Carbon Farming: il CiC per la sostenibilità del verde urbano

Noto Serif, Meta Time

Progetto del Consorzio Italiano Compostatori presentato a Napoli Napoli, 29 mag. (askanews) Una proposta per rigenerare il verde delle città attraverso lo Urban Carbon Farming. È questo il progetto lanciato da Napoli, dal Consorzio Italiano Compostatori in occasione del Green Med Expo & Symposium. Il CiC è stato protagonista dell'incontro Urban Carbon Farming: il suolo è alleato contro il riscaldamento globale', un approfondimento dedicato all'uso della risorsa compost', ottenuta dalla raccolta differenziata, per la creazione e rigenerazione del verde urbano. Così Massimo Centemero direttore generale Consorzio Italiano Compostatori: L'urban carbon farming è riportare un po' nelle nostre città il concetto di Carbon Farming perché le nostre città hanno del verde, il verde che serve a noi per il benessere, per il vivere quotidiano, il verde sportivo, il verde ricreativo e quindi l'idea è di riportare gli stessi concetti che poi sono l'agricoltura, quindi la conservazione della fertilità organica dei suoli, la diminuzione delle emissioni, riportarle anche nelle nostre città, rappresentando noi il consorzio italiano compostatori, vogliamo partire da quella che è l'applicazione della sostanza organica in quelle che sono le nostre città.

Dall'incontro, poi, è emersa l'importanza di una applicazione più rigorosa dei Criteri Ambientali Minimi da parte dei Comuni: perché secondo i criteri, stabiliti dal Mase, le impurità nei rifiuti organici non dovrebbero superare il 5%, mentre oggi sono al 7,1%, in peggioramento dal 2020. A spiegarlo è Lella Miccolis, presidente Consorzio Italiano Compostatori: Per quanto riguarda la qualità, purtroppo, questo dato è abbastanza allarmante, nel senso che siamo arrivati ad una percentuale media nazionale del 7,1 per cento, quindi se è media vuol dire che abbiamo dei territori addirittura che esprimono una qualità peggiore di questa e con l'effetto trascinamento, che significa che non ci ritroviamo alla fine scarti dal trattamento pari al 7,1 % di quello che è entrato nell'impianto, ma va moltiplicato più o meno per 3, quindi c'è molto da fare. In quanto io dico sempre che la raccolta differenziata non è il fine ma il mezzo, il fine, lo dice l'Europa, ma secondo me lo dice l'ambiente, è l'effettivo riciclo, cioè la capacità di trasformare un rifiuto in una risorsa. Per Miccolis, poi esiste anche un problema ambientale: C'è un problema di non effettivo riciclo, c'è un problema di costi, perché negli impianti si generano dei costi che ricadono ovviamente sui comuni, e dai comuni ricadono sulla Tari. Se noi cittadini compiamo bene il nostro gesto, se le amministrazioni comunali fanno bene i loro bandi di gara e se chi deve controllare controlla effettivamente si risparmia e ne giova l'ambiente'. In Italia si producono circa 2 milioni di tonnellate di compost e circa 200 milioni di Sm3 di biometano. Il nostro Paese presenta un panorama infrastrutturale consolidato con una rete capillare ed efficiente per il trattamento biologico dell'organico, con 363 impianti, a testimonianza di un impegno concreto verso la gestione di questa frazione di rifiuto.



Progetto del Consorzio Italiano Compostatori presentato a Napoli Napoli, 29 mag. (askanews) - Una proposta per rigenerare il verde delle città attraverso lo Urban Carbon Farming. È questo il progetto lanciato da Napoli, dal Consorzio Italiano Compostatori in occasione del Green Med Expo & Symposium. Il CiC è stato protagonista dell'incontro 'Urban Carbon Farming: il suolo è alleato contro il riscaldamento globale', un approfondimento dedicato all'uso della 'risorsa compost', ottenuta dalla raccolta differenziata, per la creazione e rigenerazione del verde urbano. Così Massimo Centemero direttore generale Consorzio Italiano Compostatori: L'urban carbon farming è riportare un po' nelle nostre città il concetto di Carbon Farming perché le nostre città hanno del verde, il verde che serve a noi per il benessere, per il vivere quotidiano, il verde sportivo, il verde ricreativo e quindi l'idea è di riportare gli stessi concetti che poi sono l'agricoltura, quindi la conservazione della fertilità organica dei suoli, la diminuzione delle emissioni, riportarle anche nelle nostre città, rappresentando noi il consorzio italiano compostatori, vogliamo partire da quella che è l'applicazione della sostanza organica in quelle che sono le nostre città. Dall'incontro, poi, è emersa l'importanza di una applicazione più rigorosa dei Criteri Ambientali Minimi da parte dei Comuni: perché secondo i criteri, stabiliti dal Mase, le impurità nei rifiuti organici non dovrebbero superare il 5%, mentre oggi sono al 7,1%, in peggioramento dal 2020. A spiegarlo è Lella Miccolis, presidente Consorzio Italiano Compostatori: Per quanto riguarda la qualità, purtroppo, questo dato è abbastanza allarmante, nel senso che siamo arrivati ad una percentuale media nazionale del 7,1 per cento, quindi se è media vuol dire che abbiamo dei territori addirittura che esprimono una qualità peggiore di questa e con l'effetto trascinamento, che significa che non ci ritroviamo alla fine scarti dal trattamento pari al 7,1 % di quello che è entrato nell'impianto, ma va moltiplicato più o meno per 3, quindi c'è molto da fare. In quanto io dico sempre

Così Massimo Centemero direttore generale Consorzio Italiano Compostatori: Come CiC abbiamo più o meno l'80-85 % di rappresentatività di tutte le aziende che riciclano la frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata. Produciamo 2 milioni di tonnellate. L'Italia è un grande paese perché ha una copertura della raccolta differenziata soprattutto della frazione umida, che supera il 90% e non avviene in nessun paese europeo, abbiamo creato un vero sistema industriale e questo Urban Carbon Farming non è altro che un'altra possibilità'. Il Consorzio Italiano Compostatori chiude la kermesse napoletana con un importante accordo con la Regione Campania. A spiegarlo è sempre la presidente Consorzio Italiano Compostatori: In realtà fa parte di una prassi consolidata del Consorzio Italiano Compostatori che storicamente si mette a fianco delle regioni per assisterle in cosa? Innanzitutto nella loro pianificazione perché le Regioni sono responsabili della pianificazione di tutta la filiera, quindi la raccolta e poi ovviamente il trattamento in termini di impianti'. I due Enti uniranno infatti le forze per promuovere ed implementare una efficiente gestione dei rifiuti organici a livello regionale, partendo dalla corretta raccolta differenziata, fino alla valorizzazione dei prodotti derivanti dal loro trattamento.

Marsalasi

Green Med Expo

Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online

Meta Time

(Adnkronos) Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta, ha detto

Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci, ha concluso D'Ambrosio. La strada intrapresa è quella giusta ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione. Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le miniere urbane al Green Med. Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Raae, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al Green Med l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion Weee, concept e realizzazione di Studeo Group, 'Materia Vive Experience' che ha avuto un successo strepitoso oltre 1600 i visitatori non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi -ha detto Marta Macchi, marketing and sales manager di Erion- un viaggio nel mondo dell'economia circolare, attraverso il riciclo e il recupero



Marsalasi
Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online
05/30/2025 21:25
Meta Time
(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse

Marsalasi

Green Med Expo

dei rifiuti che derivano dalle apparecchiature elettroniche. I grandi partner dell'evento, come Ecomondo e leg vincono con il Green Med una scommessa importante per il Sud e quindi per tutta Italia. Non è più questione di fondi, ma di approccio culturale e industriale -ha infatti detto Alessandra Astolfi, global exhibition director della divisione green & technology di Italian Exhibition Group- la Campania è composta da un tessuto di piccole e medie imprese, il tema ora è fare uno scatto in avanti, insieme alle istituzioni, con un approccio industriale innovativo, sfruttando le eccellenze del made in Italy, che sono in grado di raccogliere sfide del futuro, anche sotto il profilo culturale, per implementare modelli industriali che già esistono. lavoro/datiwebinfo@adnkronos.com (Web Info).

Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online

Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online (Adnkronos) Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta, ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci, ha concluso D'Ambrosio. La strada intrapresa è quella giusta ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione. Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le miniere urbane al Green Med. Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Raee, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al Green Med l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion Weee, concept e realizzazione di Studeo Group, 'Materia Vive Experience' che ha avuto un successo strepitoso oltre 1600 i visitatori non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi -ha detto Marta Macchi, marketing and sales manager di Erion- un



Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online (Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le miniere urbane al Green Med.

MediaSud

Green Med Expo

viaggio nel mondo dell'economia circolare, attraverso il riciclo e il recupero dei rifiuti che derivano dalle apparecchiature elettroniche. I grandi partner dell'evento, come Ecomondo e leg vincono con il Green Med una scommessa importante per il Sud e quindi per tutta Italia. Non è più questione di fondi, ma di approccio culturale e industriale -ha infatti detto Alessandra Astolfi, global exhibition director della divisione green & technology di Italian Exhibition Group- la Campania è composta da un tessuto di piccole e medie imprese, il tema ora è fare uno scatto in avanti, insieme alle istituzioni, con un approccio industriale innovativo, sfruttando le eccellenze del made in Italy, che sono in grado di raccogliere sfide del futuro, anche sotto il profilo culturale, per implementare modelli industriali che già esistono. lavoro/datiwebinfo@adnkronos.com (Web Info).

Martina Carbonaro, le parole di De Luca fanno discutere Fidanzata a 12 anni: Il botta e risposta con Valeria Angione

VINCENZO DE LUCA

Le parole di Vincenzo De Luca fanno discutere sui social; alle dichiarazioni, il commento di Valeria Angione. Il presidente della Regione Campania, è intervenuto al Green Med Expo & Symposium Stati Generali sull'Ambiente 2025, commentando la recente vicenda del femminicidio della quattordicenne Martina Carbonaro avvenuto ad Afragola; all'evento anche l'influencer e attrice Valeria Angione che con De Luca ha avuto un dibattito, parole che hanno avuto risonanza sui social. Polemica per la frase De Luca: Il botta e risposta con Valeria Angione Il Presidente della Regione Campania Vincenzo De Luca oggi al al Green Med Expo & Symposium Stati Generali sull'Ambiente 2025, ha commentato il femminicidio di Martina Carbonaro. All'evento anche il giornalista Paolo Mieli e l'influencer e attrice Valeria Angione con cui c'è stato un botta e risposta. Queste le parole di De Luca: Ho letto sui giornali la vicenda della ragazzina uccisa ad Afragola a 14 anni, ho letto che era fidanzata da due anni con un ragazzo, cioè da quando aveva 12 anni. Non so è difficile Valeria Angione, alle parole di De Luca, ha subito ribattuto: Il problema non è l'età di lei, ma è chi l'ha ammazzata. Da influencer non mi sento di dare la colpa alla ragazza che si è fidanzata a 12 anni, mi fa male sentir dire queste cose. È il ragazzo che l'ha ammazzata, perché è maschio. Il Presidente De Luca ha poi proseguito: Sto dicendo un'altra cosa: per te è normale che una ragazza di 12 anni, che è una bambina, si fidanzi senza che nessuno dica niente? Per me è un problema. Io concordo che la violenza, quale che sia l'interlocutore, è sempre violenza. In genere c'è un dibattito anche sul modo di presentarsi. Siamo libere, la donna deve presentarsi come vuole, mettersi mezza nuda Nessuno deve dire nulla. Non c'è dubbio, io ho il diritto di fare quello che voglio. Infine, ha sottolineato: Poi ti posso dire, da padre, che forse, siccome abbiamo un mondo nel quale ci sono persone con un po' di disturbi, un po' di fragilità, è ragionevole avere un po' di prudenza? Non contesto il tuo diritto, ti dico cerchiamo di essere umani, e di capire la realtà, altrimenti moriamo di ideologismi Seguici su.



Money

Green Med Expo

Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del **Green Med Expo** & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del **Green Med Expo** & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia **green**, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il **Green Med** ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le "miniere urbane" al **Green Med**. Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Raae, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al **Green Med** l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion Weee, concept e realizzazione di Studeo Group, 'Materia Vive Experience' che ha avuto un successo strepitoso - oltre 1600 i visitatori - non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. "Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi -ha detto



Money

Green Med Expo

Marta Macchi, marketing and sales manager di Erion- un viaggio nel mondo dell'economia circolare, attraverso il riciclo e il recupero dei rifiuti che derivano dalle apparecchiature elettroniche". I grandi partner dell'evento, come Ecomondo e leg vincono con il **Green Med** una scommessa importante per il Sud e quindi per tutta Italia. "Non è più questione di fondi, ma di approccio culturale e industriale -ha infatti detto Alessandra Astolfi, global exhibition director della divisione **green** & technology di Italian Exhibition Group- la Campania è composta da un tessuto di piccole e medie imprese, il tema ora è fare uno scatto in avanti, insieme alle istituzioni, con un approccio industriale innovativo, sfruttando le eccellenze del made in Italy, che sono in grado di raccogliere sfide del futuro, anche sotto il profilo culturale, per implementare modelli industriali che già esistono".

Napoli Village

Green Med Expo

Al Gmes la giornata dell'acqua, risorsa da tutelare contro i cambiamenti climatici

In un contesto globale sempre più segnato dagli effetti del cambiamento climatico, l'acqua è una delle sfide ambientali più urgenti e strategiche. Ed è questo uno dei temi centrali del **Green Med Expo** & Symposium 2025, l'evento di riferimento del Mezzogiorno per la transizione ecologica e la sostenibilità, in corso a Napoli fino a domani, 30 maggio, presso la Mostra d'Oltremare, organizzato da Ricicla Tv ed Ecomondo, con CONAI (Consorzio Nazionale Imballaggi) nel ruolo di main sponsor per il sesto anno consecutivo.

Alessandra Astolfi di Ecomondo e direttore di Global exhibition ha parlato del **Green Med** come di "una scommessa per il nostro gruppo, abbiamo voluto agire a livello locale in quanto la Campania e le altre regioni del Mezzogiorno e del Mediterraneo sono molto importanti per la nostra strategia di prevenzione ambientale e di rigenerazione urbana - ha dichiarato -. Parliamo di tecnologie e di soluzioni per l'economia circolare, con aziende nazionali, ma coinvolgendo il tessuto industriale di questo territorio, molto ricco di imprese virtuose. I padiglioni sono pieni di operatori, ma anche di scuole e giovani. Il **Green Med** è il classico esempio di salone di grande qualità.

Abbiamo lavorato in sintonia con i nostri partner di Ricicla TV sui contenuti e sui temi che sono all'ordine del giorno in tutti gli Stati, in Europa e in Italia. In tre giornate siamo riusciti a concentrare tutte le tematiche clou. Oggi ci siamo soffermati sulla risorsa idrica, essenziale per mitigare i cambiamenti climatici e per recuperare quanto si può dalle bombe d'acqua e dai grandi fenomeni alluvionali. Abbiamo parlato di tessile e filiere che possono dare un rendimento superiore rispetto a quello che già c'è, coinvolgendo il cittadino, ma allo stesso tempo migliorando la normativa, le raccolte e il percorso di un rifiuto che diventa risorsa. Questi sono i messaggi principali che il gruppo leg ed Ecomondo danno da 27 anni e che abbiamo voluto portare a Napoli e in Campania, perché crediamo che sia strategico per il futuro di questo territorio", ha concluso Astolfi. Al centro dei lavori odierni al Gmes c'è stato il tema acqua con, tra gli altri, il progetto "Energie per il Sarno", una delle iniziative ambientali più innovative della Regione Campania, frutto della sinergia tra Regione, Ente Idrico Campano e Gori. Il fiume Sarno è oggetto di un imponente piano di bonifica che porterà entro fine anno all'eliminazione di tutti gli scarichi abusivi che negli anni passati l'hanno reso uno dei corsi d'acqua più inquinati d'Europa. E proprio in questi giorni, la Regione Campania ha stanziato 424 milioni di euro per un piano strutturale che affronta le storiche criticità del sistema idrico-fognario e depurativo, cause di procedure d'infrazione dell'Unione Europea per il mancato rispetto della Direttiva sulle Acque reflue. A guidare il confronto sul tema, al Gmes, l'Ente Idrico Campano che ha organizzato un ricco calendario di appuntamenti, tra cui spicca l'incontro dedicato al Servizio Idrico Integrato negli ambiti distrettuali della Regione



05/30/2025 10:24

In un contesto globale sempre più segnato dagli effetti del cambiamento climatico, l'acqua è una delle sfide ambientali più urgenti e strategiche. Ed è questo uno dei temi centrali del Green Med Expo & Symposium 2025, l'evento di riferimento del Mezzogiorno per la transizione ecologica e la sostenibilità, in corso a Napoli fino a domani, 30 maggio, presso la Mostra d'Oltremare, organizzato da Ricicla Tv ed Ecomondo, con CONAI (Consorzio Nazionale Imballaggi) nel ruolo di main sponsor per il sesto anno consecutivo. Alessandra Astolfi di Ecomondo e direttore di Global exhibition ha parlato del Green Med come di "una scommessa per il nostro gruppo, abbiamo voluto agire a livello locale in quanto la Campania e le altre regioni del Mezzogiorno e del Mediterraneo sono molto importanti per la nostra strategia di prevenzione ambientale e di rigenerazione urbana - ha dichiarato -. Parliamo di tecnologie e di soluzioni per l'economia circolare, con aziende nazionali, ma coinvolgendo il tessuto industriale di questo territorio, molto ricco di imprese virtuose. I padiglioni sono pieni di operatori, ma anche di scuole e giovani. Il Green Med è il classico esempio di salone di grande qualità. Abbiamo lavorato in sintonia con i nostri partner di Ricicla TV sui contenuti e sui temi che sono all'ordine del giorno in tutti gli Stati, in Europa e in Italia. In tre giornate siamo riusciti a concentrare tutte le tematiche clou. Oggi ci siamo soffermati sulla risorsa idrica, essenziale per mitigare i cambiamenti climatici e per recuperare quanto si può dalle bombe d'acqua e dai grandi fenomeni alluvionali. Abbiamo parlato di tessile e filiere che possono dare un rendimento superiore rispetto a quello che già c'è, coinvolgendo il cittadino, ma allo stesso tempo migliorando la normativa, le raccolte e il percorso di un rifiuto che diventa risorsa. Questi sono i messaggi principali che il gruppo leg ed Ecomondo danno da 27 anni e che abbiamo voluto portare a Napoli e in Campania, perché crediamo che sia strategico per il futuro di

Napoli Village

Green Med Expo

Campania, con interventi del presidente EIC, Luca Mascolo, dei coordinatori territoriali e del direttore generale Giovanni Marcello. «Gli investimenti recenti della Regione Campania che si sommano agli sforzi che questo Ente da sempre profonde per l'ambiente rappresentano una svolta decisiva per la gestione e la tutela delle risorse idriche nella nostra regione - ha detto Luca Mascolo, presidente dell'Eic -. Con oltre 424 milioni di euro stanziati per rinnovare reti, migliorare la depurazione e contrastare la dispersione idrica, stiamo affrontando criticità storiche che hanno pesantemente compromesso la qualità della vita dei cittadini e l'ambiente. Questo piano, insieme a progetti di bonifica incisivi e inclusivi come Energie per il Sarno, e a quelli messi in campo con il React Eu e il Pnrr per la distrettualizzazione delle reti e la riduzione delle perdite idriche insieme agli ulteriori investimenti per il Pnrr fognario e quello per l'economia circolare vanno inseriti in un quadro complessivo di risoluzione dei problemi e di perequazione tra i territori. Di fatto, costituiscono la più imponente strategia mai realizzato in Campania, dimostra come la collaborazione tra istituzioni e territori possa tradursi in azioni concrete e rapide. Il nostro obiettivo è garantire un servizio idrico efficiente, sostenibile e allineato agli standard europei, ponendo al centro la tutela dell'ambiente e la partecipazione attiva delle comunità».

Napoli Village

Green Med Expo

Napoli, Green Med: il CIC presenta l'Urban Carbon Farming per città più verdi e sostenibili

In occasione del **Green Med Expo** & Symposium, che si è svolto a Napoli dal 28 al 30 maggio, il Consorzio Italiano Compostatori (CIC) è stato protagonista dell'incontro "Urban Carbon Farming: il suolo è alleato contro il riscaldamento globale", un approfondimento dedicato all'uso della "risorsa compost", ottenuta dalla raccolta differenziata, per la creazione e rigenerazione del verde urbano. Una pratica che consente di ottenere benefici tangibili: miglioramento della fertilità organica dei suoli urbani, riduzione delle isole di calore, incremento della resilienza urbana e creazione di spazi di benessere per i cittadini. Attraverso questa iniziativa, il CIC si propone come portavoce di una nuova visione per le città: catturare e trattenere l'anidride carbonica nel suolo e nella vegetazione urbana, contribuendo in modo concreto alla lotta contro il cambiamento climatico e alla tutela della biodiversità. Il consumo di suolo continua ad aumentare, interessando oggi fino al 15% delle aree urbane: è dunque essenziale che anche la pianificazione cittadina accolga le sfide della transizione ecologica. Le città devono diventare parte attiva nella lotta al cambiamento climatico, attraverso progetti pilota locali e regionali, meccanismi di incentivo e il sostegno delle politiche pubbliche. "L'Urban Carbon Farming può diventare un modello da adottare e diffondere: uno strumento per valorizzare parchi, giardini e spazi verdi pubblici, trasformandoli in veri e propri alleati nella sfida per un ambiente urbano più sano, sostenibile e resiliente" ha dichiarato Massimo Centemero, Direttore del CIC. Per alimentare il ciclo virtuoso del Carbon Farming urbano e per produrre compost, serve rifiuto organico di qualità. Tuttavia, negli ultimi anni stiamo registrando un preoccupante aumento delle impurità nella frazione organica raccolta: plastiche, metalli e altri materiali non compostabili, così come i sacchetti per il conferimento in plastica tradizionale che finiscono nella raccolta dell'umido, compromettono i processi di trasformazione e la qualità stessa del prodotto finale. È quindi fondamentale rafforzare la consapevolezza collettiva sull'importanza di una raccolta differenziata corretta, affinché ogni cittadino diventi parte attiva di una vera economia circolare. Una gestione responsabile dei rifiuti organici è infatti il primo passo verso un futuro sostenibile. Per decenni infatti, il rifiuto è stato semplicemente considerato come qualcosa da smaltire. Oggi, in un contesto globale segnato dalla crescente scarsità di materie prime e dalla crisi climatica, questo paradigma è destinato a cambiare radicalmente. Il rifiuto, e in particolare quello organico, si sta affermando come una risorsa strategica, generando materia, fonti di energia e materie prime seconde. Ma per trasformare questa visione in realtà non basta migliorare la raccolta: è necessario ripensare l'intero processo. La vera sfida consiste nell'adottare una visione sistemica, che consideri il ciclo del rifiuto come un vero e proprio sistema industriale



In occasione del Green Med Expo & Symposium, che si è svolto a Napoli dal 28 al 30 maggio, il Consorzio Italiano Compostatori (CIC) è stato protagonista dell'incontro "Urban Carbon Farming: il suolo è alleato contro il riscaldamento globale", un approfondimento dedicato all'uso della "risorsa compost", ottenuta dalla raccolta differenziata, per la creazione e rigenerazione del verde urbano. Una pratica che consente di ottenere benefici tangibili: miglioramento della fertilità organica dei suoli urbani, riduzione delle isole di calore, incremento della resilienza urbana e creazione di spazi di benessere per i cittadini. Attraverso questa iniziativa, il CIC si propone come portavoce di una nuova visione per le città: catturare e trattenere l'anidride carbonica nel suolo e nella vegetazione urbana, contribuendo in modo concreto alla lotta contro il cambiamento climatico e alla tutela della biodiversità. Il consumo di suolo continua ad aumentare, interessando oggi fino al 15% delle aree urbane: è dunque essenziale che anche la pianificazione cittadina accolga le sfide della transizione ecologica. Le città devono diventare parte attiva nella lotta al cambiamento climatico, attraverso progetti pilota locali e regionali, meccanismi di incentivo e il sostegno delle politiche pubbliche. "L'Urban Carbon Farming può diventare un modello da adottare e diffondere: uno strumento per valorizzare parchi, giardini e spazi verdi pubblici, trasformandoli in veri e propri alleati nella sfida per un ambiente urbano più sano, sostenibile e resiliente" ha dichiarato Massimo Centemero, Direttore del CIC. Per alimentare il ciclo virtuoso del Carbon Farming urbano e per produrre compost, serve rifiuto organico di qualità. Tuttavia, negli ultimi anni stiamo registrando un preoccupante aumento delle impurità nella frazione organica raccolta: plastiche, metalli e altri materiali non compostabili, così come i sacchetti per il conferimento in plastica tradizionale che finiscono nella raccolta dell'umido, compromettono i processi di trasformazione e

Napoli Village

Green Med Expo

integrato. Ogni passaggio, dalla raccolta alla selezione, dal trattamento alla valorizzazione finale, deve essere progettato e gestito in modo efficiente, coordinato e sostenibile. Per questo motivo, il CIC si impegna a promuovere un sistema di raccolta e trattamento dell'organico che sia efficiente, efficace e, soprattutto, di qualità. Questa nuova visione prioritaria è stata al centro del convegno "Raccolta differenziata, è ora di un cambio di paradigma", durante il quale è intervenuta Lella Miccolis, Presidente del Consorzio Italiano Compostatori. Nel suo intervento, Miccolis ha sottolineato come " la raccolta differenziata non è il fine ma il mezzo, l'unico obiettivo è il riciclaggio ovvero recupero di materia ed energia " e continua " le filiere dei rifiuti differenziati secchi ed umidi devono collaborare per evitare le contaminazioni, favorendo in tal modo la riduzione dei costi di gestione e l'ottenimento di prodotti da riciclo di qualità.

Napoli Village

Green Med Expo

Green Med, l'edizione dei grandi numeri: a Napoli la sostenibilità fa tendenza (VIDEO)

Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del **Green Med Expo** & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto flotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta". Con queste parole Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del **Green Med Expo** & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia **green**, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl e direttore editoriale di Ricicla Tv -. Da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il **Green Med** ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le "miniere urbane" al **Green Med**. Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Raae, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al **Green Med** l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion WEEE, concept e realizzazione di Studeo Group, "Materia Vive Experience" che ha avuto un successo strepitoso - oltre 1600 i visitatori - non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. "Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi - ha detto Marta Macchi, marketing and sales



Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto flotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta". Con queste parole Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl e direttore editoriale di Ricicla Tv -. Da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le "miniere urbane" al Green Med. Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Raae, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al Green Med l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion WEEE, concept e realizzazione di Studeo Group, "Materia Vive Experience" che ha avuto un successo strepitoso - oltre 1600 i visitatori - non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. "Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi - ha detto Marta Macchi, marketing and sales

Napoli Village

Green Med Expo

manager di Erion -. Un viaggio nel mondo dell'economia circolare, attraverso il riciclo e il recupero dei rifiuti che derivano dalle apparecchiature elettroniche". I grandi partner dell'evento, come Ecomondo e leg vincono con il **Green Med** una scommessa importante per il Sud e quindi per tutta Italia. "Non è più questione di fondi, ma di approccio culturale e industriale - ha infatti detto Alessandra Astolfi, global exhibition director della divisione **green** & technology di Italian Exhibition Group -. La Campania è composta da un tessuto di piccole e medie imprese, il tema ora è fare uno scatto in avanti, insieme alle istituzioni, con un approccio industriale innovativo, sfruttando le eccellenze del made in Italy, che sono in grado di raccogliere sfide del futuro, anche sotto il profilo culturale, per implementare modelli industriali che già esistono".

Vincenzo De Luca: bufera per le parole sul femminicidio Martina Carbonaro

Andrea Medda

Il caso di Afragola con il femminicidio di Martina Carbonaro: Vincenzo De Luca ha commentato la vicenda destando scalpore. Dopo il commento di Giorgia Meloni sul femminicidio di Martina Carbonaro, anche il governatore della Campania, Vincenzo De Luca, è intervenuto sul triste episodio della 14enne ammazzata dall'ex fidanzato ad Afragola. Le parole dell'uomo, intervenuto nell'ambito del Green Med Expo & Symposium Stati Generali sull'Ambiente 2025, hanno però destato scalpore e polemica. Vincenzo De Luca e il femminicidio Martina Carbonaro. A margine dell'evento, a cui erano presenti anche Valeria Angione, nota influencer e a sua volta facente parte della giuria sul palco, assieme a Paolo Mieli, storico e giornalista, e padre Enzo Fortunato, direttore dei progetti speciali della Basilica Papale di San Pietro in Vaticano, ha commentato quanto accaduto alla povera 14enne Martina Carbonaro, brutalmente uccisa dall'ex fidanzato. In questo senso si è acceso il dibattito tra i presenti: Ho letto sui giornali la vicenda della ragazzina uccisa ad Afragola a 14 anni, ho letto che era fidanzata da due anni con un ragazzo, cioè da quando aveva 12 anni. Non so è difficile, ha detto De Luca suscitando subito alcune reazioni. La Angione, infatti, ha voluto porre l'accento sulla vera problematica, ovvero non quella dell'età, quando del delitto in sé. Da qui De Luca ha voluto spiegare meglio il suo concetto. La spiegazione è il problema. Il Governatore della Campania ha assolutamente condannato il femminicidio ma ha posto l'attenzione su un altro aspetto: Sto dicendo un'altra cosa: per te è normale che una ragazza di 12 anni, che è una bambina, si fidi senza che nessuno dica niente? Per me è un problema, ha detto. Concorro che la violenza, quale che sia l'interlocutore, è sempre violenza. In genere c'è un dibattito anche sul modo di presentarsi. Siamo libere, la donna deve presentarsi come vuole, mettersi mezza nuda. Nessuno deve dire nulla. Non c'è dubbio, io ho il diritto di fare quello che voglio. Ma per De Luca la questione è anche un'altra: Poi ti posso dire, da padre, che forse, siccome abbiamo un mondo nel quale ci sono persone con un po' di disturbi, un po' di fragilità, è ragionevole avere un po' di prudenza? Non contesto il tuo diritto, ti dico cerchiamo di essere umani, e di capire la realtà, altrimenti moriamo di ideologismi.



Il caso di Afragola con il femminicidio di Martina Carbonaro: Vincenzo De Luca ha commentato la vicenda destando scalpore. Dopo il commento di Giorgia Meloni sul femminicidio di Martina Carbonaro, anche il governatore della Campania, Vincenzo De Luca, è intervenuto sul triste episodio della 14enne ammazzata dall'ex fidanzato ad Afragola. Le parole dell'uomo, intervenuto nell'ambito del Green Med Expo & Symposium - Stati Generali sull'Ambiente 2025, hanno però destato scalpore e polemica. Vincenzo De Luca e il femminicidio Martina Carbonaro. A margine dell'evento, a cui erano presenti anche Valeria Angione, nota influencer e a sua volta facente parte della giuria sul palco, assieme a Paolo Mieli, storico e giornalista, e padre Enzo Fortunato, direttore dei progetti speciali della Basilica Papale di San Pietro in Vaticano, ha commentato quanto accaduto alla povera 14enne Martina Carbonaro, brutalmente uccisa dall'ex fidanzato. In questo senso si è acceso il dibattito tra i presenti: Ho letto sui giornali la vicenda della ragazzina uccisa ad Afragola a 14 anni, ho letto che era fidanzata da due anni con un ragazzo, cioè da quando aveva 12 anni. Non so... è difficile, ha detto De Luca suscitando subito alcune reazioni. La Angione, infatti, ha voluto porre l'accento sulla vera problematica, ovvero non quella dell'età, quando del delitto in sé. Da qui De Luca ha voluto spiegare meglio il suo concetto. La spiegazione è il problema. Il Governatore della Campania ha assolutamente condannato il femminicidio ma ha posto l'attenzione su un altro aspetto: Sto dicendo un'altra cosa: per te è normale che una ragazza di 12 anni, che è una bambina, si fidi senza che nessuno dica niente? Per me è un problema, ha detto. Concorro che la violenza, quale che sia l'interlocutore, è sempre violenza. In genere c'è un dibattito anche sul modo di presentarsi. Siamo libere, la donna deve presentarsi come vuole, mettersi mezza nuda. Nessuno deve dire nulla. Non c'è dubbio, io ho il diritto di fare quello che

Urban Carbon Farming: il CiC per la sostenibilità del verde urbano

Meta Time, Noto Serif

Progetto del Consorzio Italiano Compostatori presentato a Napoli Napoli, 29 mag. (askanews) Una proposta per rigenerare il verde delle città attraverso lo Urban Carbon Farming. È questo il progetto lanciato da Napoli, dal Consorzio Italiano Compostatori in occasione del Green Med Expo & Symposium. Il CiC è stato protagonista dell'incontro Urban Carbon Farming: il suolo è alleato contro il riscaldamento globale', un approfondimento dedicato all'uso della risorsa compost', ottenuta dalla raccolta differenziata, per la creazione e rigenerazione del verde urbano. Così Massimo Centemero direttore generale Consorzio Italiano Compostatori: L'urban carbon farming è riportare un po' nelle nostre città il concetto di Carbon Farming perché le nostre città hanno del verde, il verde che serve a noi per il benessere, per il vivere quotidiano, il verde sportivo, il verde ricreativo e quindi l'idea è di riportare gli stessi concetti che poi sono l'agricoltura, quindi la conservazione della fertilità organica dei suoli, la diminuzione delle emissioni, riportarle anche nelle nostre città, rappresentando noi il consorzio italiano compostatori, vogliamo partire da quella che è l'applicazione della sostanza organica in quelle che sono le nostre città. Dall'incontro, poi, è emersa l'importanza di una applicazione più rigorosa dei Criteri Ambientali Minimi da parte dei Comuni: perché secondo i criteri, stabiliti dal Mase, le impurità nei rifiuti organici non dovrebbero superare il 5%, mentre oggi sono al 7,1%, in peggioramento dal 2020. A spiegarlo è Lella Miccolis, presidente Consorzio Italiano Compostatori: Per quanto riguarda la qualità, purtroppo, questo dato è abbastanza allarmante, nel senso che siamo arrivati ad una percentuale media nazionale del 7,1 per cento, quindi se è media vuol dire che abbiamo dei territori addirittura che esprimono una qualità peggiore di questa e con l'effetto trascinamento, che significa che non ci ritroviamo alla fine scarti dal trattamento pari al 7,1 % di quello che è entrato nell'impianto, ma va moltiplicato più o meno per 3, quindi c'è molto da fare. In quanto io dico sempre che la raccolta differenziata non è il fine ma il mezzo, il fine, lo dice l'Europa, ma secondo me lo dice l'ambiente, è l'effettivo riciclo, cioè la capacità di trasformare un rifiuto in una risorsa. Per Miccolis, poi esiste anche un problema ambientale: C'è un problema di non effettivo riciclo, c'è un problema di costi, perché negli impianti si generano dei costi che ricadono ovviamente sui comuni, e dai comuni ricadono sulla Tari. Se noi cittadini compiamo bene il nostro gesto, se le amministrazioni comunali fanno bene i loro bandi di gara e se chi deve controllare controlla effettivamente si risparmia e ne giova l'ambiente'. In Italia si producono circa 2 milioni di tonnellate di compost e circa 200 milioni di Sm3 di biometano. Il nostro Paese presenta un panorama infrastrutturale consolidato con una rete capillare ed efficiente per il trattamento biologico dell'organico, con 363 impianti, a testimonianza di un impegno concreto verso la gestione di questa frazione di rifiuto.



05/30/2025 19:10 Meta Time, Noto Serif
Progetto del Consorzio Italiano Compostatori presentato a Napoli Napoli, 29 mag. (askanews) - Una proposta per rigenerare il verde delle città attraverso lo Urban Carbon Farming. È questo il progetto lanciato da Napoli, dal Consorzio Italiano Compostatori in occasione del Green Med Expo & Symposium. Il CiC è stato protagonista dell'incontro 'Urban Carbon Farming: il suolo è alleato contro il riscaldamento globale', un approfondimento dedicato all'uso della 'risorsa compost', ottenuta dalla raccolta differenziata, per la creazione e rigenerazione del verde urbano. Così Massimo Centemero direttore generale Consorzio Italiano Compostatori: L'urban carbon farming è riportare un po' nelle nostre città il concetto di Carbon Farming perché le nostre città hanno del verde, il verde che serve a noi per il benessere, per il vivere quotidiano, il verde sportivo, il verde ricreativo e quindi l'idea è di riportare gli stessi concetti che poi sono l'agricoltura, quindi la conservazione della fertilità organica dei suoli, la diminuzione delle emissioni, riportarle anche nelle nostre città, rappresentando noi il consorzio italiano compostatori, vogliamo partire da quella che è l'applicazione della sostanza organica in quelle che sono le nostre città. Dall'incontro, poi, è emersa l'importanza di una applicazione più rigorosa dei Criteri Ambientali Minimi da parte dei Comuni: perché secondo i criteri, stabiliti dal Mase, le impurità nei rifiuti organici non dovrebbero superare il 5%, mentre oggi sono al 7,1%, in peggioramento dal 2020. A spiegarlo è Lella Miccolis, presidente Consorzio Italiano Compostatori: Per quanto riguarda la qualità, purtroppo, questo dato è abbastanza allarmante, nel senso che siamo arrivati ad una percentuale media nazionale del 7,1 per cento, quindi se è media vuol dire che abbiamo dei territori addirittura che esprimono una qualità peggiore di questa e con l'effetto trascinamento, che significa che non ci ritroviamo alla fine scarti dal trattamento pari al 7,1 % di quello che è entrato nell'impianto, ma va moltiplicato più o meno per 3, quindi c'è molto da fare. In quanto io dico sempre

Notiziario Flegreo

Green Med Expo

Così Massimo Centemero direttore generale Consorzio Italiano Compostatori: Come CiC abbiamo più o meno l'80-85 % di rappresentatività di tutte le aziende che riciclano la frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata. Produciamo 2 milioni di tonnellate. L'Italia è un grande paese perché ha una copertura della raccolta differenziata soprattutto della frazione umida, che supera il 90% e non avviene in nessun paese europeo, abbiamo creato un vero sistema industriale e questo Urban Carbon Farming non è altro che un'altra possibilità'. Il Consorzio Italiano Compostatori chiude la kermesse napoletana con un importante accordo con la Regione Campania. A spiegarlo è sempre la presidente Consorzio Italiano Compostatori: In realtà fa parte di una prassi consolidata del Consorzio Italiano Compostatori che storicamente si mette a fianco delle regioni per assisterle in cosa? Innanzitutto nella loro pianificazione perché le Regioni sono responsabili della pianificazione di tutta la filiera, quindi la raccolta e poi ovviamente il trattamento in termini di impianti'. I due Enti uniranno infatti le forze per promuovere ed implementare una efficiente gestione dei rifiuti organici a livello regionale, partendo dalla corretta raccolta differenziata, fino alla valorizzazione dei prodotti derivanti dal loro trattamento.

Notizie Accadeora

Green Med Expo

Urban Carbon Farming: il CiC per la sostenibilità del verde urbano

Meta Time, Noto Serif

Progetto del Consorzio Italiano Compostatori presentato a Napoli Napoli, 29 mag. (askanews) Una proposta per rigenerare il verde delle città attraverso lo Urban Carbon Farming. È questo il progetto lanciato da Napoli, dal Consorzio Italiano Compostatori in occasione del Green Med Expo & Symposium. Il CiC è stato protagonista dell'incontro Urban Carbon Farming: il suolo è alleato contro il riscaldamento globale', un approfondimento dedicato all'uso della risorsa compost', ottenuta dalla raccolta differenziata, per la creazione e rigenerazione del verde urbano. Così Massimo Centemero direttore generale Consorzio Italiano Compostatori: L'urban carbon farming è riportare un po' nelle nostre città il concetto di Carbon Farming perché le nostre città hanno del verde, il verde che serve a noi per il benessere, per il vivere quotidiano, il verde sportivo, il verde ricreativo e quindi l'idea è di riportare gli stessi concetti che poi sono l'agricoltura, quindi la conservazione della fertilità organica dei suoli, la diminuzione delle emissioni, riportarle anche nelle nostre città, rappresentando noi il consorzio italiano compostatori, vogliamo partire da quella che è l'applicazione della sostanza organica in quelle che sono le nostre città.

Dall'incontro, poi, è emersa l'importanza di una applicazione più rigorosa dei Criteri Ambientali Minimi da parte dei Comuni: perché secondo i criteri, stabiliti dal Mase, le impurità nei rifiuti organici non dovrebbero superare il 5%, mentre oggi sono al 7,1%, in peggioramento dal 2020. A spiegarlo è Lella Miccolis, presidente Consorzio Italiano Compostatori: Per quanto riguarda la qualità, purtroppo, questo dato è abbastanza allarmante, nel senso che siamo arrivati ad una percentuale media nazionale del 7,1 per cento, quindi se è media vuol dire che abbiamo dei territori addirittura che esprimono una qualità peggiore di questa e con l'effetto trascinamento, che significa che non ci ritroviamo alla fine scarti dal trattamento pari al 7,1 % di quello che è entrato nell'impianto, ma va moltiplicato più o meno per 3, quindi c'è molto da fare. In quanto io dico sempre che la raccolta differenziata non è il fine ma il mezzo, il fine, lo dice l'Europa, ma secondo me lo dice l'ambiente, è l'effettivo riciclo, cioè la capacità di trasformare un rifiuto in una risorsa. Per Miccolis, poi esiste anche un problema ambientale: C'è un problema di non effettivo riciclo, c'è un problema di costi, perché negli impianti si generano dei costi che ricadono ovviamente sui comuni, e dai comuni ricadono sulla Tari. Se noi cittadini compiamo bene il nostro gesto, se le amministrazioni comunali fanno bene i loro bandi di gara e se chi deve controllare controlla effettivamente si risparmia e ne giova l'ambiente'. In Italia si producono circa 2 milioni di tonnellate di compost e circa 200 milioni di Sm3 di biometano. Il nostro Paese presenta un panorama infrastrutturale consolidato con una rete capillare ed efficiente per il trattamento biologico dell'organico, con 363 impianti, a testimonianza di un impegno concreto verso la gestione di questa frazione di rifiuto.



05/30/2025 20:15 Meta Time, Noto Serif

Progetto del Consorzio Italiano Compostatori presentato a Napoli Napoli, 29 mag. (askanews) - Una proposta per rigenerare il verde delle città attraverso lo Urban Carbon Farming. È questo il progetto lanciato da Napoli, dal Consorzio Italiano Compostatori in occasione del Green Med Expo & Symposium. Il CiC è stato protagonista dell'incontro 'Urban Carbon Farming: il suolo è alleato contro il riscaldamento globale', un approfondimento dedicato all'uso della 'risorsa compost', ottenuta dalla raccolta differenziata, per la creazione e rigenerazione del verde urbano. Così Massimo Centemero direttore generale Consorzio Italiano Compostatori: L'urban carbon farming è riportare un po' nelle nostre città il concetto di Carbon Farming perché le nostre città hanno del verde, il verde che serve a noi per il benessere, per il vivere quotidiano, il verde sportivo, il verde ricreativo e quindi l'idea è di riportare gli stessi concetti che poi sono l'agricoltura, quindi la conservazione della fertilità organica dei suoli, la diminuzione delle emissioni, riportarle anche nelle nostre città, rappresentando noi il consorzio italiano compostatori, vogliamo partire da quella che è l'applicazione della sostanza organica in quelle che sono le nostre città. Dall'incontro, poi, è emersa l'importanza di una applicazione più rigorosa dei Criteri Ambientali Minimi da parte dei Comuni: perché secondo i criteri, stabiliti dal Mase, le impurità nei rifiuti organici non dovrebbero superare il 5%, mentre oggi sono al 7,1%, in peggioramento dal 2020. A spiegarlo è Lella Miccolis, presidente Consorzio Italiano Compostatori: Per quanto riguarda la qualità, purtroppo, questo dato è abbastanza allarmante, nel senso che siamo arrivati ad una percentuale media nazionale del 7,1 per cento, quindi se è media vuol dire che abbiamo dei territori addirittura che esprimono una qualità peggiore di questa e con l'effetto trascinamento, che significa che non ci ritroviamo alla fine scarti dal trattamento pari al 7,1 % di quello che è entrato nell'impianto, ma va moltiplicato più o meno per 3, quindi c'è molto da fare. In quanto io dico sempre

Notizie Accadeora

Green Med Expo

Così Massimo Centemero direttore generale Consorzio Italiano Compostatori: Come CiC abbiamo più o meno l'80-85 % di rappresentatività di tutte le aziende che riciclano la frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata. Produciamo 2 milioni di tonnellate. L'Italia è un grande paese perché ha una copertura della raccolta differenziata soprattutto della frazione umida, che supera il 90% e non avviene in nessun paese europeo, abbiamo creato un vero sistema industriale e questo Urban Carbon Farming non è altro che un'altra possibilità'. Il Consorzio Italiano Compostatori chiude la kermesse napoletana con un importante accordo con la Regione Campania. A spiegarlo è sempre la presidente Consorzio Italiano Compostatori: In realtà fa parte di una prassi consolidata del Consorzio Italiano Compostatori che storicamente si mette a fianco delle regioni per assisterle in cosa? Innanzitutto nella loro pianificazione perché le Regioni sono responsabili della pianificazione di tutta la filiera, quindi la raccolta e poi ovviamente il trattamento in termini di impianti'. I due Enti uniranno infatti le forze per promuovere ed implementare una efficiente gestione dei rifiuti organici a livello regionale, partendo dalla corretta raccolta differenziata, fino alla valorizzazione dei prodotti derivanti dal loro trattamento.

Notizie di Economia - Aziende

Green Med Expo

Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online

(Adnkronos) Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta, ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci, ha concluso D'Ambrosio. La strada intrapresa è quella giusta ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione. Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le miniere urbane al Green Med. Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Raee, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al Green Med l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion Weee, concept e realizzazione di Studeo Group, 'Materia Vive Experience' che ha avuto un successo strepitoso oltre 1600 i visitatori non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi -ha detto Marta Macchi, marketing and sales manager di Erion- un viaggio nel mondo dell'economia circolare, attraverso il riciclo e il recupero



Notizie di Economia
Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online
05/30/2025 19:40
(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse

Notizie di Economia - Aziende

Green Med Expo

dei rifiuti che derivano dalle apparecchiature elettroniche. I grandi partner dell'evento, come Ecomondo e leg vincono con il Green Med una scommessa importante per il Sud e quindi per tutta Italia. Non è più questione di fondi, ma di approccio culturale e industriale -ha infatti detto Alessandra Astolfi, global exhibition director della divisione green & technology di Italian Exhibition Group- la Campania è composta da un tessuto di piccole e medie imprese, il tema ora è fare uno scatto in avanti, insieme alle istituzioni, con un approccio industriale innovativo, sfruttando le eccellenze del made in Italy, che sono in grado di raccogliere sfide del futuro, anche sotto il profilo culturale, per implementare modelli industriali che già esistono. lavoro/datiwebinfo@adnkronos.com (Web Info) [mc4wp_form id="5878"].

Notiziedi

Green Med Expo

Urban Carbon Farming: il CiC per la sostenibilità del verde urbano

Noto Serif, Meta Time

Progetto del Consorzio Italiano Compostatori presentato a Napoli Napoli, 29 mag. (askanews) Una proposta per rigenerare il verde delle città attraverso lo Urban Carbon Farming. È questo il progetto lanciato da Napoli, dal Consorzio Italiano Compostatori in occasione del Green Med Expo & Symposium. Il CiC è stato protagonista dell'incontro Urban Carbon Farming: il suolo è alleato contro il riscaldamento globale', un approfondimento dedicato all'uso della risorsa compost', ottenuta dalla raccolta differenziata, per la creazione e rigenerazione del verde urbano. Così Massimo Centemero direttore generale Consorzio Italiano Compostatori: L'urban carbon farming è riportare un po' nelle nostre città il concetto di Carbon Farming perché le nostre città hanno del verde, il verde che serve a noi per il benessere, per il vivere quotidiano, il verde sportivo, il verde ricreativo e quindi l'idea è di riportare gli stessi concetti che poi sono l'agricoltura, quindi la conservazione della fertilità organica dei suoli, la diminuzione delle emissioni, riportarle anche nelle nostre città, rappresentando noi il consorzio italiano compostatori, vogliamo partire da quella che è l'applicazione della sostanza organica in quelle che sono le nostre città. Dall'incontro, poi, è emersa l'importanza di una applicazione più rigorosa dei Criteri Ambientali Minimi da parte dei Comuni: perché secondo i criteri, stabiliti dal Mase, le impurità nei rifiuti organici non dovrebbero superare il 5%, mentre oggi sono al 7,1%, in peggioramento dal 2020. A spiegarlo è Lella Miccolis, presidente Consorzio Italiano Compostatori: Per quanto riguarda la qualità, purtroppo, questo dato è abbastanza allarmante, nel senso che siamo arrivati ad una percentuale media nazionale del 7,1 per cento, quindi se è media vuol dire che abbiamo dei territori addirittura che esprimono una qualità peggiore di questa e con l'effetto trascinamento, che significa che non ci ritroviamo alla fine scarti dal trattamento pari al 7,1 % di quello che è entrato nell'impianto, ma va moltiplicato più o meno per 3, quindi c'è molto da fare. In quanto io dico sempre che la raccolta differenziata non è il fine ma il mezzo, il fine, lo dice l'Europa, ma secondo me lo dice l'ambiente, è l'effettivo riciclo, cioè la capacità di trasformare un rifiuto in una risorsa. Per Miccolis, poi esiste anche un problema ambientale: C'è un problema di non effettivo riciclo, c'è un problema di costi, perché negli impianti si generano dei costi che ricadono ovviamente sui comuni, e dai comuni ricadono sulla Tari. Se noi cittadini compiamo bene il nostro gesto, se le amministrazioni comunali fanno bene i loro bandi di gara e se chi deve controllare controlla effettivamente si risparmia e ne giova l'ambiente'. In Italia si producono circa 2 milioni di tonnellate di compost e circa 200 milioni di Sm3 di biometano. Il nostro Paese presenta un panorama infrastrutturale consolidato con una rete capillare ed efficiente per il trattamento biologico dell'organico, con 363 impianti, a testimonianza di un impegno concreto verso la gestione di questa frazione di rifiuto.



Progetto del Consorzio Italiano Compostatori presentato a Napoli Napoli, 29 mag. (askanews) - Una proposta per rigenerare il verde delle città attraverso lo Urban Carbon Farming. È questo il progetto lanciato da Napoli, dal Consorzio Italiano Compostatori in occasione del Green Med Expo & Symposium. Il CiC è stato protagonista dell'incontro 'Urban Carbon Farming: il suolo è alleato contro il riscaldamento globale', un approfondimento dedicato all'uso della 'risorsa compost', ottenuta dalla raccolta differenziata, per la creazione e rigenerazione del verde urbano. Così Massimo Centemero direttore generale Consorzio Italiano Compostatori: L'urban carbon farming è riportare un po' nelle nostre città il concetto di Carbon Farming perché le nostre città hanno del verde, il verde che serve a noi per il benessere, per il vivere quotidiano, il verde sportivo, il verde ricreativo e quindi l'idea è di riportare gli stessi concetti che poi sono l'agricoltura, quindi la conservazione della fertilità organica dei suoli, la diminuzione delle emissioni, riportarle anche nelle nostre città, rappresentando noi il consorzio italiano compostatori, vogliamo partire da quella che è l'applicazione della sostanza organica in quelle che sono le nostre città. Dall'incontro, poi, è emersa l'importanza di una applicazione più rigorosa dei Criteri Ambientali Minimi da parte dei Comuni: perché secondo i criteri, stabiliti dal Mase, le impurità nei rifiuti organici non dovrebbero superare il 5%, mentre oggi sono al 7,1%, in peggioramento dal 2020. A spiegarlo è Lella Miccolis, presidente Consorzio Italiano Compostatori: Per quanto riguarda la qualità, purtroppo, questo dato è abbastanza allarmante, nel senso che siamo arrivati ad una percentuale media nazionale del 7,1 per cento, quindi se è media vuol dire che abbiamo dei territori addirittura che esprimono una qualità peggiore di questa e con l'effetto trascinamento, che significa che non ci ritroviamo alla fine scarti dal trattamento pari al 7,1 % di quello che è entrato nell'impianto, ma va moltiplicato più o meno per 3, quindi c'è molto da fare. In quanto io dico sempre

Notiziedi

Green Med Expo

Così Massimo Centemero direttore generale Consorzio Italiano Compostatori: Come CiC abbiamo più o meno l'80-85 % di rappresentatività di tutte le aziende che riciclano la frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata. Produciamo 2 milioni di tonnellate. L'Italia è un grande paese perché ha una copertura della raccolta differenziata soprattutto della frazione umida, che supera il 90% e non avviene in nessun paese europeo, abbiamo creato un vero sistema industriale e questo Urban Carbon Farming non è altro che un'altra possibilità'. Il Consorzio Italiano Compostatori chiude la kermesse napoletana con un importante accordo con la Regione Campania. A spiegarlo è sempre la presidente Consorzio Italiano Compostatori: In realtà fa parte di una prassi consolidata del Consorzio Italiano Compostatori che storicamente si mette a fianco delle regioni per assisterle in cosa? Innanzitutto nella loro pianificazione perché le Regioni sono responsabili della pianificazione di tutta la filiera, quindi la raccolta e poi ovviamente il trattamento in termini di impianti'. I due Enti uniranno infatti le forze per promuovere ed implementare una efficiente gestione dei rifiuti organici a livello regionale, partendo dalla corretta raccolta differenziata, fino alla valorizzazione dei prodotti derivanti dal loro trattamento.

Urban Carbon Farming: il CiC per la sostenibilità del verde urbano

Noto Serif, Meta Time

Progetto del Consorzio Italiano Compostatori presentato a Napoli Napoli, 29 mag. (askanews) Una proposta per rigenerare il verde delle città attraverso lo Urban Carbon Farming. È questo il progetto lanciato da Napoli, dal Consorzio Italiano Compostatori in occasione del Green Med Expo & Symposium. Il CiC è stato protagonista dell'incontro Urban Carbon Farming: il suolo è alleato contro il riscaldamento globale', un approfondimento dedicato all'uso della risorsa compost', ottenuta dalla raccolta differenziata, per la creazione e rigenerazione del verde urbano. Così Massimo Centemero direttore generale Consorzio Italiano Compostatori: L'urban carbon farming è riportare un po' nelle nostre città il concetto di Carbon Farming perché le nostre città hanno del verde, il verde che serve a noi per il benessere, per il vivere quotidiano, il verde sportivo, il verde ricreativo e quindi l'idea è di riportare gli stessi concetti che poi sono l'agricoltura, quindi la conservazione della fertilità organica dei suoli, la diminuzione delle emissioni, riportarle anche nelle nostre città, rappresentando noi il consorzio italiano compostatori, vogliamo partire da quella che è l'applicazione della sostanza organica in quelle che sono le nostre città.

Dall'incontro, poi, è emersa l'importanza di una applicazione più rigorosa dei Criteri Ambientali Minimi da parte dei Comuni: perché secondo i criteri, stabiliti dal Mase, le impurità nei rifiuti organici non dovrebbero superare il 5%, mentre oggi sono al 7,1%, in peggioramento dal 2020. A spiegarlo è Lella Miccolis, presidente Consorzio Italiano Compostatori: Per quanto riguarda la qualità, purtroppo, questo dato è abbastanza allarmante, nel senso che siamo arrivati ad una percentuale media nazionale del 7,1 per cento, quindi se è media vuol dire che abbiamo dei territori addirittura che esprimono una qualità peggiore di questa e con l'effetto trascinamento, che significa che non ci ritroviamo alla fine scarti dal trattamento pari al 7,1 % di quello che è entrato nell'impianto, ma va moltiplicato più o meno per 3, quindi c'è molto da fare. In quanto io dico sempre che la raccolta differenziata non è il fine ma il mezzo, il fine, lo dice l'Europa, ma secondo me lo dice l'ambiente, è l'effettivo riciclo, cioè la capacità di trasformare un rifiuto in una risorsa. Per Miccolis, poi esiste anche un problema ambientale: C'è un problema di non effettivo riciclo, c'è un problema di costi, perché negli impianti si generano dei costi che ricadono ovviamente sui comuni, e dai comuni ricadono sulla Tari. Se noi cittadini compiamo bene il nostro gesto, se le amministrazioni comunali fanno bene i loro bandi di gara e se chi deve controllare controlla effettivamente si risparmia e ne giova l'ambiente'. In Italia si producono circa 2 milioni di tonnellate di compost e circa 200 milioni di Sm3 di biometano. Il nostro Paese presenta un panorama infrastrutturale consolidato con una rete capillare ed efficiente per il trattamento biologico dell'organico, con 363 impianti, a testimonianza di un impegno concreto verso la gestione di questa frazione di rifiuto.



Progetto del Consorzio Italiano Compostatori presentato a Napoli Napoli, 29 mag. (askanews) - Una proposta per rigenerare il verde delle città attraverso lo Urban Carbon Farming. È questo il progetto lanciato da Napoli, dal Consorzio Italiano Compostatori in occasione del Green Med Expo & Symposium. Il CiC è stato protagonista dell'incontro 'Urban Carbon Farming: il suolo è alleato contro il riscaldamento globale', un approfondimento dedicato all'uso della 'risorsa compost', ottenuta dalla raccolta differenziata, per la creazione e rigenerazione del verde urbano. Così Massimo Centemero direttore generale Consorzio Italiano Compostatori: L'urban carbon farming è riportare un po' nelle nostre città il concetto di Carbon Farming perché le nostre città hanno del verde, il verde che serve a noi per il benessere, per il vivere quotidiano, il verde sportivo, il verde ricreativo e quindi l'idea è di riportare gli stessi concetti che poi sono l'agricoltura, quindi la conservazione della fertilità organica dei suoli, la diminuzione delle emissioni, riportarle anche nelle nostre città, rappresentando noi il consorzio italiano compostatori, vogliamo partire da quella che è l'applicazione della sostanza organica in quelle che sono le nostre città. Dall'incontro, poi, è emersa l'importanza di una applicazione più rigorosa dei Criteri Ambientali Minimi da parte dei Comuni: perché secondo i criteri, stabiliti dal Mase, le impurità nei rifiuti organici non dovrebbero superare il 5%, mentre oggi sono al 7,1%, in peggioramento dal 2020. A spiegarlo è Lella Miccolis, presidente Consorzio Italiano Compostatori: Per quanto riguarda la qualità, purtroppo, questo dato è abbastanza allarmante, nel senso che siamo arrivati ad una percentuale media nazionale del 7,1 per cento, quindi se è media vuol dire che abbiamo dei territori addirittura che esprimono una qualità peggiore di questa e con l'effetto trascinamento, che significa che non ci ritroviamo alla fine scarti dal trattamento pari al 7,1 % di quello che è entrato nell'impianto, ma va moltiplicato più o meno per 3, quindi c'è molto da fare. In quanto io dico sempre

Ondazzurra - Home

Green Med Expo

Così Massimo Centemero direttore generale Consorzio Italiano Compostatori: Come CiC abbiamo più o meno l'80-85 % di rappresentatività di tutte le aziende che riciclano la frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata. Produciamo 2 milioni di tonnellate. L'Italia è un grande paese perché ha una copertura della raccolta differenziata soprattutto della frazione umida, che supera il 90% e non avviene in nessun paese europeo, abbiamo creato un vero sistema industriale e questo Urban Carbon Farming non è altro che un'altra possibilità'. Il Consorzio Italiano Compostatori chiude la kermesse napoletana con un importante accordo con la Regione Campania. A spiegarlo è sempre la presidente Consorzio Italiano Compostatori: In realtà fa parte di una prassi consolidata del Consorzio Italiano Compostatori che storicamente si mette a fianco delle regioni per assisterle in cosa? Innanzitutto nella loro pianificazione perché le Regioni sono responsabili della pianificazione di tutta la filiera, quindi la raccolta e poi ovviamente il trattamento in termini di impianti'. I due Enti uniranno infatti le forze per promuovere ed implementare una efficiente gestione dei rifiuti organici a livello regionale, partendo dalla corretta raccolta differenziata, fino alla valorizzazione dei prodotti derivanti dal loro trattamento.

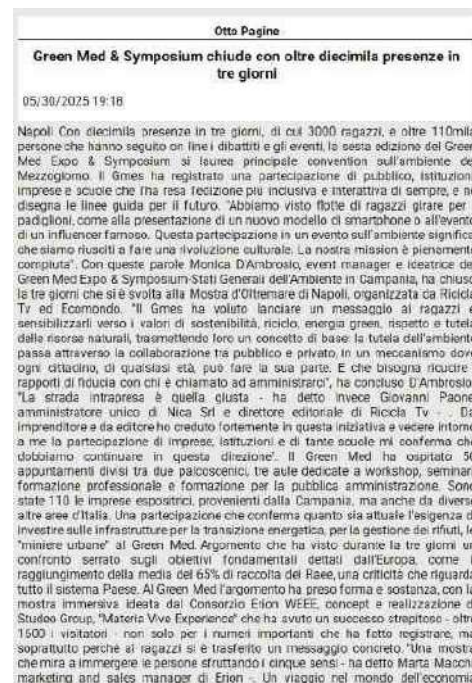
Otto Pagine

Green Med Expo

Green Med & Symposium chiude con oltre diecimila presenze in tre giorni

Napoli Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del **Green Med Expo** & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto flotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta". Con queste parole Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del **Green Med Expo** & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia **green**, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela

dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl e direttore editoriale di Ricicla Tv -. Da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il **Green Med** ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le "miniere urbane" al **Green Med**. Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Raae, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al **Green Med** l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion WEEE, concept e realizzazione di Studeo Group, "Materia Vive Experience" che ha avuto un successo strepitoso - oltre 1600 i visitatori - non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. "Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi - ha detto Marta Macchi, marketing and sales manager di Erion -. Un viaggio nel mondo dell'economia



Otto Pagine

Green Med Expo

and sales manager di Erion -. Un viaggio nel mondo dell'economia circolare, attraverso il riciclo e il recupero dei rifiuti che derivano dalle apparecchiature elettroniche". I grandi partner dell'evento, come Ecomondo e leg vincono con il **Green Med** una scommessa importante per il Sud e quindi per tutta Italia. "Non è più questione di fondi, ma di approccio culturale e industriale - ha infatti detto Alessandra Astolfi, global exhibition director della divisione **green** & technology di Italian Exhibition Group -. La Campania è composta da un tessuto di piccole e medie imprese, il tema ora è fare uno scatto in avanti, insieme alle istituzioni, con un approccio industriale innovativo, sfruttando le eccellenze del made in Italy, che sono in grado di raccogliere sfide del futuro, anche sotto il profilo culturale, per implementare modelli industriali che già esistono".

Air Campania agli Stati Generali sull'ambiente 2025: ecco i numeri

Oltre il 50% della flotta rinnovata con bus a basse o zero emissioni L'azienda regionale di trasporto pubblico locale si conferma così tra i protagonisti della transizione ecologica del settore... Avellino 806 autobus, 30 milioni di chilometri percorsi - che diventeranno 36,8 milioni entro il 2026 - e il 53% della flotta già rinnovata con veicoli a basse o zero emissioni. Sono questi i numeri presentati da Air Campania in occasione degli Stati Generali sull'Ambiente 2025, promossi dalla Regione Campania nell'ambito del **Green Med Expo & Symposium**, che si sono svolti alla Mostra d'Oltremare a Napoli. L'azienda regionale di trasporto pubblico locale si conferma così tra i protagonisti della transizione ecologica del settore. Nel corso del dibattito sulla "Mobilità Sostenibile in Campania", l'Amministratore Unico Anthony Acconcia ha dichiarato: «Grazie al sostegno della Regione e alla visione del Presidente De Luca, abbiamo rinnovato oltre la metà della flotta con autobus a basse emissioni di ultima generazione, a metano, ibridi ed elettrici. L'età media è scesa a 8,9 anni. La transizione all'elettrico è già partita da Avellino, con mezzi che evitano ogni anno circa 600 tonnellate di Co2. Nei prossimi mesi toccherà anche a Caserta e Benevento». Il piano di investimenti regionale, infatti, ha consentito all'azienda di ringiovanire più della metà del parco mezzi, che oggi conta oltre 400 veicoli in grado di rispettare elevati standard ambientali, contribuendo alla riduzione delle emissioni nocive. Con 15 milioni di passeggeri l'anno e collegamenti urbani, extraurbani ed extraregionali - verso Roma, Foggia e Campobasso - Air Campania contribuisce concretamente alla riduzione dell'uso dell'auto privata. "Ogni passeggero in più è un'auto in meno sulle strade. È una scelta semplice ma decisiva nella lotta al cambiamento climatico», ha aggiunto Acconcia. Anche la digitalizzazione supporta la sostenibilità: oltre 1 milione di biglietti elettronici venduti, meno carta e meno rifiuti. Continuiamo a costruire un trasporto moderno e accessibile - ha concluso l'amministratore Unico di Air Campania -. I cittadini non sono solo passeggeri, ma protagonisti del cambiamento".



Oltre il 50% della flotta rinnovata con bus a basse o zero emissioni L'azienda regionale di trasporto pubblico locale si conferma così tra i protagonisti della transizione ecologica del settore... Avellino 806 autobus, 30 milioni di chilometri percorsi - che diventeranno 36,8 milioni entro il 2026 - e il 53% della flotta già rinnovata con veicoli a basse o zero emissioni. Sono questi i numeri presentati da Air Campania in occasione degli Stati Generali sull'Ambiente 2025, promossi dalla Regione Campania nell'ambito del Green Med Expo & Symposium, che si sono svolti alla Mostra d'Oltremare a Napoli. L'azienda regionale di trasporto pubblico locale si conferma così tra i protagonisti della transizione ecologica del settore. Nel corso del dibattito sulla "Mobilità Sostenibile in Campania", l'Amministratore Unico Anthony Acconcia ha dichiarato: «Grazie al sostegno della Regione e alla visione del Presidente De Luca, abbiamo rinnovato oltre la metà della flotta con autobus a basse emissioni di ultima generazione, a metano, ibridi ed elettrici. L'età media è scesa a 8,9 anni. La transizione all'elettrico è già partita da Avellino, con mezzi che evitano ogni anno circa 600 tonnellate di Co2. Nei prossimi mesi toccherà anche a Caserta e Benevento». Il piano di investimenti regionale, infatti, ha consentito all'azienda di ringiovanire più della metà del parco mezzi, che oggi conta oltre 400 veicoli in grado di rispettare elevati standard ambientali, contribuendo alla riduzione delle emissioni nocive. Con 15 milioni di passeggeri l'anno e collegamenti urbani, extraurbani ed extraregionali - verso Roma, Foggia e Campobasso - Air Campania contribuisce concretamente alla riduzione dell'uso dell'auto privata. "Ogni passeggero in più è un'auto in meno sulle strade. È una scelta semplice ma decisiva nella lotta al cambiamento climatico», ha aggiunto Acconcia. Anche la digitalizzazione supporta la sostenibilità: oltre 1 milione di biglietti elettronici venduti, meno carta e meno rifiuti. Continuiamo a costruire un trasporto moderno e accessibile - ha concluso l'amministratore Unico di Air Campania -. I cittadini non

Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del **Green Med Expo** & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del **Green Med Expo** & Symposium-Statì Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia **green**, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela

dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il **Green Med** ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le "miniere urbane" al **Green Med**. Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Raee, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al **Green Med** l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion Weee, concept e realizzazione di Studeo Group, 'Materia Vive Experience' che ha avuto un successo strepitoso - oltre 1600 i visitatori - non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. "Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi -ha detto



(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Statì Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse

Padova News

Green Med Expo

Marta Macchi, marketing and sales manager di Erion- un viaggio nel mondo dell'economia circolare, attraverso il riciclo e il recupero dei rifiuti che derivano dalle apparecchiature elettroniche". I grandi partner dell'evento, come Ecomondo e leg vincono con il **Green Med** una scommessa importante per il Sud e quindi per tutta Italia. "Non è più questione di fondi, ma di approccio culturale e industriale -ha infatti detto Alessandra Astolfi, global exhibition director della divisione **green** & technology di Italian Exhibition Group- la Campania è composta da un tessuto di piccole e medie imprese, il tema ora è fare uno scatto in avanti, insieme alle istituzioni, con un approccio industriale innovativo, sfruttando le eccellenze del made in Italy, che sono in grado di raccogliere sfide del futuro, anche sotto il profilo culturale, per implementare modelli industriali che già esistono". (Adnkronos - Lavoro).

Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online

Meta Time

(Adnkronos) Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta, ha detto

Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Statì Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci, ha concluso D'Ambrosio. La strada intrapresa è quella giusta ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione. Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le miniere urbane al Green Med. Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Raee, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al Green Med l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion Weee, concept e realizzazione di Studeo Group, 'Materia Vive Experience' che ha avuto un successo strepitoso oltre 1600 i visitatori non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi -ha detto Marta Macchi, marketing and sales manager di Erion- un viaggio nel mondo dell'economia circolare, attraverso il riciclo e il recupero



05/30/2025 19:34

Meta Time

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Statì Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse

Periodico Daily

Green Med Expo

dei rifiuti che derivano dalle apparecchiature elettroniche. I grandi partner dell'evento, come Ecomondo e leg vincono con il Green Med una scommessa importante per il Sud e quindi per tutta Italia. Non è più questione di fondi, ma di approccio culturale e industriale -ha infatti detto Alessandra Astolfi, global exhibition director della divisione green & technology di Italian Exhibition Group- la Campania è composta da un tessuto di piccole e medie imprese, il tema ora è fare uno scatto in avanti, insieme alle istituzioni, con un approccio industriale innovativo, sfruttando le eccellenze del made in Italy, che sono in grado di raccogliere sfide del futuro, anche sotto il profilo culturale, per implementare modelli industriali che già esistono. lavoro/ datiwebinfo@adnkronos.com (Web Info) [sbtt-tiktok feed=1].

Primo Piano 24

Green Med Expo

Urban Carbon Farming: il CiC per la sostenibilità del verde urbano

Progetto del Consorzio Italiano Compostatori presentato a Napoli Napoli, 29 mag. (askanews) - Una proposta per rigenerare il verde delle città attraverso lo Urban Carbon Farming. È questo il progetto lanciato da Napoli, dal Consorzio Italiano Compostatori in occasione del **Green Med Expo & Symposium**. Il CiC è stato protagonista dell'incontro 'Urban Carbon Farming: il suolo è alleato contro il riscaldamento globale', un approfondimento dedicato all'uso della 'risorsa compost', ottenuta dalla raccolta differenziata, per la creazione e rigenerazione del verde urbano. Così Massimo Centemero direttore generale Consorzio Italiano Compostatori: 'L'urban carbon farming è riportare un po' nelle nostre città il concetto di Carbon Farming perché le nostre città hanno del verde, il verde che serve a noi per il benessere, per il vivere quotidiano, il verde sportivo, il verde ricreativo e quindi l'idea è di riportare gli stessi concetti che poi sono l'agricoltura, quindi la conservazione della fertilità organica dei suoli, la diminuzione delle emissioni, riportarle anche nelle nostre città, rappresentando noi il consorzio italiano compostatori, vogliamo partire da quella che è l'applicazione della sostanza organica in quelle che sono le nostre città'. Dall'incontro, poi, è emersa l'importanza di una applicazione più rigorosa dei Criteri Ambientali Minimi da parte dei Comuni: perché secondo i criteri, stabiliti dal Mase, le impurità nei rifiuti organici non dovrebbero superare il 5%, mentre oggi sono al 7,1%, in peggioramento dal 2020. A spiegarlo è Lella Miccolis, presidente Consorzio Italiano Compostatori: 'Per quanto riguarda la qualità, purtroppo, questo dato è abbastanza allarmante, nel senso che siamo arrivati ad una percentuale media nazionale del 7,1 per cento, quindi se è media vuol dire che abbiamo dei territori addirittura che esprimono una qualità peggiore di questa e con l'effetto trascinamento, che significa che non ci ritroviamo alla fine scarti dal trattamento pari al 7,1 % di quello che è entrato nell'impianto, ma va moltiplicato più o meno per 3, quindi c'è molto da fare. In quanto io dico sempre che la raccolta differenziata non è il fine ma il mezzo, il fine, lo dice l'Europa, ma secondo me lo dice l'ambiente, è l'effettivo riciclo, cioè la capacità di trasformare un rifiuto in una risorsa'. Per Miccolis, poi esiste anche un problema ambientale: 'C'è un problema di non effettivo riciclo, c'è un problema di costi, perché negli impianti si generano dei costi che ricadono ovviamente sui comuni, e dai comuni ricadono sulla Tari. Se noi cittadini compiamo bene il nostro gesto, se le amministrazioni comunali fanno bene i loro bandi di gara e se chi deve controllare controlla effettivamente si risparmia e ne giova l'ambiente'. In Italia si producono circa 2 milioni di tonnellate di compost e circa 200 milioni di Sm3 di biometano. Il nostro Paese presenta un panorama infrastrutturale consolidato con una rete capillare ed efficiente per il trattamento biologico dell'organico, con 363 impianti, a testimonianza di un impegno concreto verso la gestione di questa



Primo Piano 24
Urban Carbon Farming: il CiC per la sostenibilità del verde urbano
05/30/2025 20:32
Meta Time, Noto Serif
Progetto del Consorzio Italiano Compostatori presentato a Napoli Napoli, 29 mag. (askanews) - Una proposta per rigenerare il verde delle città attraverso lo Urban Carbon Farming. È questo il progetto lanciato da Napoli, dal Consorzio Italiano Compostatori in occasione del Green Med Expo & Symposium. Il CiC è stato protagonista dell'incontro 'Urban Carbon Farming: il suolo è alleato contro il riscaldamento globale', un approfondimento dedicato all'uso della 'risorsa compost', ottenuta dalla raccolta differenziata, per la creazione e rigenerazione del verde urbano. Così Massimo Centemero direttore generale Consorzio Italiano Compostatori: 'L'urban carbon farming è riportare un po' nelle nostre città il concetto di Carbon Farming perché le nostre città hanno del verde, il verde che serve a noi per il benessere, per il vivere quotidiano, il verde sportivo, il verde ricreativo e quindi l'idea è di riportare gli stessi concetti che poi sono l'agricoltura, quindi la conservazione della fertilità organica dei suoli, la diminuzione delle emissioni, riportarle anche nelle nostre città, rappresentando noi il consorzio italiano compostatori, vogliamo partire da quella che è l'applicazione della sostanza organica in quelle che sono le nostre città'. Dall'incontro, poi, è emersa l'importanza di una applicazione più rigorosa dei Criteri Ambientali Minimi da parte dei Comuni: perché secondo i criteri, stabiliti dal Mase, le impurità nei rifiuti organici non dovrebbero superare il 5%, mentre oggi sono al 7,1%, in peggioramento dal 2020. A spiegarlo è Lella Miccolis, presidente Consorzio Italiano Compostatori: 'Per quanto riguarda la qualità, purtroppo, questo dato è abbastanza allarmante, nel senso che siamo arrivati ad una percentuale media nazionale del 7,1 per cento, quindi se è media vuol dire che abbiamo dei territori addirittura che esprimono una qualità peggiore di questa e con l'effetto trascinamento, che significa che non ci ritroviamo alla fine scarti dal trattamento pari al 7,1 % di quello che è entrato nell'impianto, ma va moltiplicato più o meno per 3, quindi c'è molto da fare. In quanto io dico sempre

Primo Piano 24

Green Med Expo

frazione di rifiuto. Così Massimo Centemero direttore generale Consorzio Italiano Compostatori: 'Come CiC abbiamo più o meno l'80-85 % di rappresentatività di tutte le aziende che riciclano la frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata. Produciamo 2 milioni di tonnellate. L'Italia è un grande paese perché ha una copertura della raccolta differenziata soprattutto della frazione umida, che supera il 90% e non avviene in nessun paese europeo, abbiamo creato un vero sistema industriale e questo Urban Carbon Farming non è altro che un'altra possibilità'. Il Consorzio Italiano Compostatori chiude la kermesse napoletana con un importante accordo con la Regione Campania. A spiegarlo è sempre la presidente Consorzio Italiano Compostatori: 'In realtà fa parte di una prassi consolidata del Consorzio Italiano Compostatori che storicamente si mette a fianco delle regioni per assisterle in cosa? Innanzitutto nella loro pianificazione perché le Regioni sono responsabili della pianificazione di tutta la filiera, quindi la raccolta e poi ovviamente il trattamento in termini di impianti'. I due Enti uniranno infatti le forze per promuovere ed implementare una efficiente gestione dei rifiuti organici a livello regionale, partendo dalla corretta raccolta differenziata, fino alla valorizzazione dei prodotti derivanti dal loro trattamento.

Professione Lavoro

Green Med Expo

Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online

(Adnkronos) Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta, ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Statì Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela

dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci, ha concluso D'Ambrosio. La strada intrapresa è quella giusta ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione. Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le miniere urbane al Green Med. Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Raee, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al Green Med l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion Weee, concept e realizzazione di Studeo Group, 'Materia Vive Experience' che ha avuto un successo strepitoso oltre 1600 i visitatori non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi -ha detto Marta Macchi, marketing and sales manager di Erion- un viaggio nel mondo dell'economia circolare, attraverso il riciclo e il recupero



(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Statì Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse

Professione Lavoro

Green Med Expo

dei rifiuti che derivano dalle apparecchiature elettroniche. I grandi partner dell'evento, come Ecomondo e leg vincono con il Green Med una scommessa importante per il Sud e quindi per tutta Italia. Non è più questione di fondi, ma di approccio culturale e industriale -ha infatti detto Alessandra Astolfi, global exhibition director della divisione green & technology di Italian Exhibition Group- la Campania è composta da un tessuto di piccole e medie imprese, il tema ora è fare uno scatto in avanti, insieme alle istituzioni, con un approccio industriale innovativo, sfruttando le eccellenze del made in Italy, che sono in grado di raccogliere sfide del futuro, anche sotto il profilo culturale, per implementare modelli industriali che già esistono. lavoro/ datiwebinfo@adnkronos.com (Web Info) Cosa ne pensi?

Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del **Green Med Expo** & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del **Green Med Expo** & Symposium-Statì Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia **green**, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela

dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il **Green Med** ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le "miniere urbane" al **Green Med**. Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Raae, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al **Green Med** l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion Weee, concept e realizzazione di Studeo Group, 'Materia Vive Experience' che ha avuto un successo strepitoso - oltre 1600 i visitatori - non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. "Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi -ha detto



PRP Channel

Green Med Expo

Marta Macchi, marketing and sales manager di Erion- un viaggio nel mondo dell'economia circolare, attraverso il riciclo e il recupero dei rifiuti che derivano dalle apparecchiature elettroniche". I grandi partner dell'evento, come Ecomondo e leg vincono con il **Green Med** una scommessa importante per il Sud e quindi per tutta Italia. "Non è più questione di fondi, ma di approccio culturale e industriale -ha infatti detto Alessandra Astolfi, global exhibition director della divisione **green** & technology di Italian Exhibition Group- la Campania è composta da un tessuto di piccole e medie imprese, il tema ora è fare uno scatto in avanti, insieme alle istituzioni, con un approccio industriale innovativo, sfruttando le eccellenze del made in Italy, che sono in grado di raccogliere sfide del futuro, anche sotto il profilo culturale, per implementare modelli industriali che già esistono". -lavoro/datiwebinfo@adnkronos.com (Web Info).

Napoli, il Green Med Expo chiude con 110mila presenze: ambiente, innovazione e green governance

Un esercito di oltre 3mila studenti, 10mila visitatori tra professionisti e aziende, 110mila presenze online certificate: sono numeri da capogiro quelli che segnano la chiusura dell'edizione 2025 del **Green Med Expo** & Symposium, ospitata alla Mostra d'Oltremare di Napoli. In un Sud Italia che ancora fatica a tenere il passo sugli investimenti in sostenibilità, l'evento si è confermato una delle piattaforme più importanti per il dialogo tra pubblico e privato, accendendo i riflettori su ambiente, innovazione e **green** governance.

In tre giorni, il salone ha visto susseguirsi 44 appuntamenti, 250 relatori, 110 aziende espositrici e 6 premi assegnati alle realtà più virtuose. Fondamentale il ruolo della partnership con Anci, che ha coinvolto 550 Comuni italiani, testimoniando un impegno istituzionale sempre più diffuso nella transizione ecologica. Grande soddisfazione nelle parole della event manager, Monica D'Ambrosio, che ha voluto sottolineare "l'entusiasmo e la partecipazione attiva dei giovani, delle imprese e delle amministrazioni pubbliche in una cornice che ha fatto della sostenibilità non solo un tema, ma una pratica condivisa". A margine dell'evento, è stata Alessandra Astolfi, global exhibition director di Italian Exhibition Group, a richiamare l'attenzione sulla necessità di un impegno concreto e uniforme lungo tutto lo Stivale: "L'Italia ha compiuto passi significativi verso il **green**, ma in alcune aree, in particolare nel Mezzogiorno, il percorso è ancora ostacolato da una scarsa presenza di investimenti strutturati". A chiudere la manifestazione è stato il talk della rivista Make Different, diretta dal giornalista Marco Frittella, dal titolo "Le nuove sfide **green** del Mediterraneo - Ambiente, innovazione e governance tra pubblico e privato", promosso dalla Fondazione Bardascino e da Bardascino Holding dell'imprenditore Cosimo Bardascino, per riflettere sulle sinergie necessarie tra innovazione tecnologica, politiche pubbliche e iniziativa privata in un'area strategica come il Mediterraneo. IN ALTO IL VIDEO.



PUPIA

Green Med Expo

Napoli, con "Green Blue Days" un'abitazione "pensante"

Un'installazione immersiva che racconta la sostenibilità non solo con dati e progetti, ma attraverso l'esperienza sensoriale e l'architettura. Si chiama GreenBlueHouse Exhibition - Ca' Pensiero ed è stata presentata da **Green Blue Days** nell'ambito del **Green Med Expo & Symposium**, la tre giorni ospitata alla Mostra d'Oltremare di Napoli. Progettata dagli architetti Francesco Rotondale ed Emilia Abate dello studio Studio74ram, l'opera è un viaggio all'interno di una "casa pensante", che integra energia, rifiuti, gestione dell'acqua e calcolo delle emissioni di CO₂, dalla progettazione fino allo smaltimento. «L'obiettivo - ha spiegato Sonia Coccozza, fondatrice di **Green Blue Days** insieme a Elisabetta Masucci e Rosy Fusillo - è diffondere consapevolezza attraverso linguaggi nuovi, in grado di coinvolgere il pubblico e le istituzioni su più livelli». Un approccio che ben si inserisce nel contesto della manifestazione che ha registrato numeri importanti: 44 appuntamenti, 250 relatori, 110 aziende espositrici e sei premi assegnati alle realtà più virtuose nel campo della transizione ecologica. Tra i messaggi simbolici emersi nel corso dell'evento, anche uno destinato a restare impresso: installare un impianto fotovoltaico da 40 kilowatt in un condominio da dodici appartamenti equivale, per benefici ambientali, a piantare cento alberi. Un'equazione evocativa che traduce in termini concreti il valore dell'energia pulita. Nel panel inaugurale della manifestazione è intervenuta anche Annapaola Voto, direttrice generale di Ifel Campania, che ha illustrato l'impegno della fondazione sul fronte della digitalizzazione. «Siamo presenti con numerosi facilitatori distribuiti sul territorio regionale, per accompagnare i Comuni nel percorso di modernizzazione e innovazione», ha spiegato. IN ALTO IL VIDEO.



Urban Carbon Farming: il CiC per la sostenibilità del verde urbano

A Decrease font size. A Reset font size. A Increase font size. Napoli, 29 mag. (askanews) - Una proposta per rigenerare il verde delle città attraverso lo Urban Carbon Farming. È questo il progetto lanciato da Napoli, dal Consorzio Italiano Compostatori in occasione del **Green Med Expo & Symposium**. Il CiC è stato protagonista dell'incontro 'Urban Carbon Farming: il suolo è alleato contro il riscaldamento globale', un approfondimento dedicato all'uso della 'risorsa compost', ottenuta dalla raccolta differenziata, per la creazione e rigenerazione del verde urbano. Così Massimo Centemero direttore generale Consorzio Italiano Compostatori: 'L'urban carbon farming è riportare un po' nelle nostre città il concetto di Carbon Farming perché le nostre città hanno del verde, il verde che serve a noi per il benessere, per il vivere quotidiano, il verde sportivo, il verde ricreativo e quindi l'idea è di riportare gli stessi concetti che poi sono l'agricoltura, quindi la conservazione della fertilità organica dei suoli, la diminuzione delle emissioni, riportarle anche nelle nostre città, rappresentando noi il consorzio italiano compostatori, vogliamo partire da quella che è l'applicazione della sostanza organica in quelle che sono le nostre città'. Dall'incontro, poi, è emersa l'importanza di una applicazione più rigorosa dei Criteri Ambientali Minimi da parte dei Comuni: perché secondo i criteri, stabiliti dal Mase, le impurità nei rifiuti organici non dovrebbero superare il 5%, mentre oggi sono al 7,1%, in peggioramento dal 2020. A spiegarlo è Lella Miccolis, presidente Consorzio Italiano Compostatori: 'Per quanto riguarda la qualità, purtroppo, questo dato è abbastanza allarmante, nel senso che siamo arrivati ad una percentuale media nazionale del 7,1 per cento, quindi se è media vuol dire che abbiamo dei territori addirittura che esprimono una qualità peggiore di questa e con l'effetto trascinamento, che significa che non ci ritroviamo alla fine scarti dal trattamento pari al 7,1 % di quello che è entrato nell'impianto, ma va moltiplicato più o meno per 3, quindi c'è molto da fare. In quanto io dico sempre che la raccolta differenziata non è il fine ma il mezzo, il fine, lo dice l'Europa, ma secondo me lo dice l'ambiente, è l'effettivo riciclo, cioè la capacità di trasformare un rifiuto in una risorsa'. Per Miccolis, poi esiste anche un problema ambientale: 'C'è un problema di non effettivo riciclo, c'è un problema di costi, perché negli impianti si generano dei costi che ricadono ovviamente sui comuni, e dai comuni ricadono sulla Tari. Se noi cittadini compiamo bene il nostro gesto, se le amministrazioni comunali fanno bene i loro bandi di gara e se chi deve controllare controlla effettivamente si risparmia e ne giova l'ambiente'. In Italia si producono circa 2 milioni di tonnellate di compost e circa 200 milioni di Sm3 di biometano. Il nostro Paese presenta un panorama infrastrutturale consolidato con una rete capillare ed efficiente per il trattamento biologico dell'organico, con 363 impianti, a testimonianza di un impegno concreto verso la gestione di questa



A Decrease font size. A Reset font size. A Increase font size. Napoli, 29 mag. (askanews) - Una proposta per rigenerare il verde delle città attraverso lo Urban Carbon Farming. È questo il progetto lanciato da Napoli, dal Consorzio Italiano Compostatori in occasione del Green Med Expo & Symposium. Il CiC è stato protagonista dell'incontro 'Urban Carbon Farming: il suolo è alleato contro il riscaldamento globale', un approfondimento dedicato all'uso della 'risorsa compost', ottenuta dalla raccolta differenziata, per la creazione e rigenerazione del verde urbano. Così Massimo Centemero direttore generale Consorzio Italiano Compostatori: 'L'urban carbon farming è riportare un po' nelle nostre città il concetto di Carbon Farming perché le nostre città hanno del verde, il verde che serve a noi per il benessere, per il vivere quotidiano, il verde sportivo, il verde ricreativo e quindi l'idea è di riportare gli stessi concetti che poi sono l'agricoltura, quindi la conservazione della fertilità organica dei suoli, la diminuzione delle emissioni, riportarle anche nelle nostre città, rappresentando noi il consorzio italiano compostatori, vogliamo partire da quella che è l'applicazione della sostanza organica in quelle che sono le nostre città'. Dall'incontro, poi, è emersa l'importanza di una applicazione più rigorosa dei Criteri Ambientali Minimi da parte dei Comuni: perché secondo i criteri, stabiliti dal Mase, le impurità nei rifiuti organici non dovrebbero superare il 5%, mentre oggi sono al 7,1%, in peggioramento dal 2020. A spiegarlo è Lella Miccolis, presidente Consorzio Italiano Compostatori: 'Per quanto riguarda la qualità, purtroppo, questo dato è abbastanza allarmante, nel senso che siamo arrivati ad una percentuale media nazionale del 7,1 per cento, quindi se è media vuol dire che abbiamo dei territori addirittura che esprimono una qualità peggiore di questa e con l'effetto trascinamento, che significa che non ci ritroviamo alla fine scarti dal trattamento pari al 7,1 % di quello che è entrato nell'impianto, ma va moltiplicato più o meno per 3, quindi c'è molto da fare. In quanto io dico sempre

Quotidiano del Sud

Green Med Expo

frazione di rifiuto. Così Massimo Centemero direttore generale Consorzio Italiano Compostatori: 'Come CiC abbiamo più o meno l'80-85 % di rappresentatività di tutte le aziende che riciclano la frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata. Produciamo 2 milioni di tonnellate. L'Italia è un grande paese perché ha una copertura della raccolta differenziata soprattutto della frazione umida, che supera il 90% e non avviene in nessun paese europeo, abbiamo creato un vero sistema industriale e questo Urban Carbon Farming non è altro che un'altra possibilità'. Il Consorzio Italiano Compostatori chiude la kermesse napoletana con un importante accordo con la Regione Campania. A spiegarlo è sempre la presidente Consorzio Italiano Compostatori: 'In realtà fa parte di una prassi consolidata del Consorzio Italiano Compostatori che storicamente si mette a fianco delle regioni per assisterle in cosa? Innanzitutto nella loro pianificazione perché le Regioni sono responsabili della pianificazione di tutta la filiera, quindi la raccolta e poi ovviamente il trattamento in termini di impianti'. I due Enti uniranno infatti le forze per promuovere ed implementare una efficiente gestione dei rifiuti organici a livello regionale, partendo dalla corretta raccolta differenziata, fino alla valorizzazione dei prodotti derivanti dal loro trattamento.

Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online

Utilizziamo i cookie per aiutarti a navigare in maniera efficiente e a svolgere determinate funzioni. Troverai informazioni dettagliate su tutti i cookie sotto ogni categoria di consensi sottostanti. I cookie categorizzati come Necessari vengono memorizzati sul tuo browser in quanto essenziali per consentire le funzionalità di base del sito.... Sempre attivi I cookie necessari sono fondamentali per le funzioni di base del sito Web e il sito Web non funzionerà nel modo previsto senza di essi. Questi cookie non memorizzano dati identificativi personali. I cookie funzionali aiutano a svolgere determinate funzionalità come la condivisione del contenuto del sito Web su piattaforme di social media, la raccolta di feedback e altre funzionalità di terze parti. I cookie analitici vengono utilizzati per comprendere come i visitatori interagiscono con il sito Web. Questi cookie aiutano a fornire informazioni sulle metriche di numero di visitatori, frequenza di rimbalzo, fonte di traffico, ecc. I cookie per le prestazioni vengono utilizzati per comprendere e analizzare gli indici di prestazione chiave del sito Web che aiutano a fornire ai visitatori un'esperienza utente migliore. I cookie pubblicitari vengono utilizzati per fornire ai visitatori annunci pubblicitari personalizzati in base alle pagine visitate in precedenza e per analizzare l'efficacia della campagna pubblicitaria. Altri cookie non categorizzati sono quelli che vengono analizzati e non sono stati ancora classificati in una categoria. (Adnkronos) Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Statì Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci, ha concluso D'Ambrosio. La strada intrapresa è quella giusta ha detto invece Giovanni

Quotidiano di Bari

Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online

05/30/2025 19:47

Utilizziamo i cookie per aiutarti a navigare in maniera efficiente e a svolgere determinate funzioni. Troverai informazioni dettagliate su tutti i cookie sotto ogni categoria di consensi sottostanti. I cookie categorizzati come "Necessari" vengono memorizzati sul tuo browser in quanto essenziali per consentire le funzionalità di base del sito.... Sempre attivi I cookie necessari sono fondamentali per le funzioni di base del sito Web e il sito Web non funzionerà nel modo previsto senza di essi. Questi cookie non memorizzano dati identificativi personali. I cookie funzionali aiutano a svolgere determinate funzionalità come la condivisione del contenuto del sito Web su piattaforme di social media, la raccolta di feedback e altre funzionalità di terze parti. I cookie analitici vengono utilizzati per comprendere come i visitatori interagiscono con il sito Web. Questi cookie aiutano a fornire informazioni sulle metriche di numero di visitatori, frequenza di rimbalzo, fonte di traffico, ecc. I cookie per le prestazioni vengono utilizzati per comprendere e analizzare gli indici di prestazione chiave del sito Web che aiutano a fornire ai visitatori un'esperienza utente migliore. I cookie pubblicitari vengono utilizzati per fornire ai visitatori annunci pubblicitari personalizzati in base alle pagine visitate in precedenza e per analizzare l'efficacia della campagna pubblicitaria. Altri cookie non categorizzati sono quelli che vengono analizzati e non sono stati ancora classificati in una categoria. (Adnkronos) Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Statì Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci, ha concluso D'Ambrosio. La strada intrapresa è quella giusta ha detto invece Giovanni

Quotidiano di Bari

Green Med Expo

Paone, amministratore unico di Nica Srl da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione. Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le miniere urbane al Green Med. Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Raee, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al Green Med l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion Weee, concept e realizzazione di Studeo Group, 'Materia Vive Experience' che ha avuto un successo strepitoso oltre 1600 i visitatori non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi -ha detto Marta Macchi, marketing and sales manager di Erion- un viaggio nel mondo dell'economia circolare, attraverso il riciclo e il recupero dei rifiuti che derivano dalle apparecchiature elettroniche. I grandi partner dell'evento, come Ecomondo e leg vincono con il Green Med una scommessa importante per il Sud e quindi per tutta Italia. Non è più questione di fondi, ma di approccio culturale e industriale -ha infatti detto Alessandra Astolfi, global exhibition director della divisione green & technology di Italian Exhibition Group- la Campania è composta da un tessuto di piccole e medie imprese, il tema ora è fare uno scatto in avanti, insieme alle istituzioni, con un approccio industriale innovativo, sfruttando le eccellenze del made in Italy, che sono in grado di raccogliere sfide del futuro, anche sotto il profilo culturale, per implementare modelli industriali che già esistono. lavoro/datiwebinfo@adnkronos.com (Web Info) Pubblicato il 30 Maggio 2025.

Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online

(Adnkronos) Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta, ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Statì Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela

dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci, ha concluso D'Ambrosio. La strada intrapresa è quella giusta ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione. Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le miniere urbane al Green Med. Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Raee, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al Green Med l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion Weee, concept e realizzazione di Studeo Group, 'Materia Vive Experience' che ha avuto un successo strepitoso oltre 1600 i visitatori non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi -ha detto Marta Macchi, marketing and sales manager di Erion- un viaggio nel mondo dell'economia circolare, attraverso il riciclo e il recupero dei rifiuti



05/30/2025 19:31

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Statì Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse

che derivano dalle apparecchiature elettroniche. I grandi partner dell'evento, come Ecomondo e leg vincono con il Green Med una scommessa importante per il Sud e quindi per tutta Italia. Non è più questione di fondi, ma di approccio culturale e industriale -ha infatti detto Alessandra Astolfi, global exhibition director della divisione green & technology di Italian Exhibition Group- la Campania è composta da un tessuto di piccole e medie imprese, il tema ora è fare uno scatto in avanti, insieme alle istituzioni, con un approccio industriale innovativo, sfruttando le eccellenze del made in Italy, che sono in grado di raccogliere sfide del futuro, anche sotto il profilo culturale, per implementare modelli industriali che già esistono. lavoro/datiwebinfo@adnkronos.com (Web Info).

Urban Carbon Farming: il CiC per la sostenibilità del verde urbano

Volume 90% EMBED Progetto del Consorzio Italiano Compostatori presentato a Napoli Napoli, 29 mag. (askanews) - Una proposta per rigenerare il verde delle città attraverso lo Urban Carbon Farming. È questo il progetto lanciato da Napoli, dal Consorzio Italiano Compostatori in occasione del **Green Med Expo** & Symposium. Il CiC è stato protagonista dell'incontro 'Urban Carbon Farming: il suolo è alleato contro il riscaldamento globale', un approfondimento dedicato all'uso della 'risorsa compost', ottenuta dalla raccolta differenziata, per la creazione e rigenerazione del verde urbano. Così

Massimo Centemero direttore generale Consorzio Italiano Compostatori: 'L'urban carbon farming è riportare un po' nelle nostre città il concetto di

Carbon Farming perché le nostre città hanno del verde, il verde che serve a noi per il benessere, per il vivere quotidiano, il verde sportivo, il verde ricreativo e quindi l'idea è di riportare gli stessi concetti che poi sono l'agricoltura, quindi la conservazione della fertilità organica dei suoli, la diminuzione delle emissioni, riportarle anche nelle nostre città, rappresentando noi il consorzio italiano compostatori, vogliamo partire da quella che è l'applicazione della

sostanza organica in quelle che sono le nostre città'. Dall'incontro, poi, è emersa l'importanza di una applicazione più rigorosa dei Criteri Ambientali Minimi da parte dei Comuni: perché secondo i criteri, stabiliti dal Mase, le impurità nei rifiuti organici non dovrebbero superare il 5%, mentre oggi sono al 7,1%, in peggioramento dal 2020. A spiegarlo è Lella Miccolis, presidente Consorzio Italiano Compostatori: 'Per quanto riguarda la qualità, purtroppo, questo dato è abbastanza allarmante, nel senso che siamo arrivati ad una percentuale media nazionale del 7,1 per cento, quindi se è media vuol dire che abbiamo dei territori addirittura che esprimono una qualità peggiore di questa e con l'effetto trascinamento, che significa che non ci ritroviamo alla fine scarti dal trattamento pari al 7,1 % di quello che è entrato nell'impianto, ma va moltiplicato più o meno per 3, quindi c'è molto da fare. In quanto io dico sempre che la raccolta differenziata non è il fine ma il mezzo, il fine, lo dice l'Europa, ma secondo me lo dice l'ambiente, è l'effettivo riciclo, cioè la capacità di trasformare un rifiuto in una risorsa'. Per Miccolis, poi esiste anche un problema ambientale: 'C'è un problema di non effettivo riciclo, c'è un problema di costi, perché negli impianti si generano dei costi che ricadono ovviamente sui comuni, e dai comuni ricadono sulla Tari. Se noi cittadini compiamo bene il nostro gesto, se le amministrazioni comunali fanno bene i loro bandi di gara e se chi deve controllare controlla effettivamente si risparmia e ne giova l'ambiente'. In Italia si producono circa 2 milioni di tonnellate di compost e circa 200 milioni di Sm3 di biometano. Il nostro Paese presenta un panorama infrastrutturale consolidato con una rete capillare ed efficiente per il trattamento biologico dell'organico,



05/30/2025 18:41

Volume 90% EMBED Progetto del Consorzio Italiano Compostatori presentato a Napoli Napoli, 29 mag. (askanews) - Una proposta per rigenerare il verde delle città attraverso lo Urban Carbon Farming. È questo il progetto lanciato da Napoli, dal Consorzio Italiano Compostatori in occasione del Green Med Expo & Symposium. Il CiC è stato protagonista dell'incontro 'Urban Carbon Farming: il suolo è alleato contro il riscaldamento globale', un approfondimento dedicato all'uso della 'risorsa compost', ottenuta dalla raccolta differenziata, per la creazione e rigenerazione del verde urbano. Così Massimo Centemero direttore generale Consorzio Italiano Compostatori: 'L'urban carbon farming è riportare un po' nelle nostre città il concetto di Carbon Farming perché le nostre città hanno del verde, il verde che serve a noi per il benessere, per il vivere quotidiano, il verde sportivo, il verde ricreativo e quindi l'idea è di riportare gli stessi concetti che poi sono l'agricoltura, quindi la conservazione della fertilità organica dei suoli, la diminuzione delle emissioni, riportarle anche nelle nostre città, rappresentando noi il consorzio italiano compostatori, vogliamo partire da quella che è l'applicazione della sostanza organica in quelle che sono le nostre città'. Dall'incontro, poi, è emersa l'importanza di una applicazione più rigorosa dei Criteri Ambientali Minimi da parte dei Comuni: perché secondo i criteri, stabiliti dal Mase, le impurità nei rifiuti organici non dovrebbero superare il 5%, mentre oggi sono al 7,1%, in peggioramento dal 2020. A spiegarlo è Lella Miccolis, presidente Consorzio Italiano Compostatori: 'Per quanto riguarda la qualità, purtroppo, questo dato è abbastanza allarmante, nel senso che siamo arrivati ad una percentuale media nazionale del 7,1 per cento, quindi se è media vuol dire che abbiamo dei territori addirittura che esprimono una qualità

con 363 impianti, a testimonianza di un impegno concreto verso la gestione di questa frazione di rifiuto. Così Massimo Centemero direttore generale Consorzio Italiano Compostatori: 'Come CiC abbiamo più o meno l'80-85 % di rappresentatività di tutte le aziende che riciclano la frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata. Produciamo 2 milioni di tonnellate. L'Italia è un grande paese perché ha una copertura della raccolta differenziata soprattutto della frazione umida, che supera il 90% e non avviene in nessun paese europeo, abbiamo creato un vero sistema industriale e questo Urban Carbon Farming non è altro che un'altra possibilità'. Il Consorzio Italiano Compostatori chiude la kermesse napoletana con un importante accordo con la Regione Campania. A spiegarlo è sempre la presidente Consorzio Italiano Compostatori: 'In realtà fa parte di una prassi consolidata del Consorzio Italiano Compostatori che storicamente si mette a fianco delle regioni per assisterle in cosa? Innanzitutto nella loro pianificazione perché le Regioni sono responsabili della pianificazione di tutta la filiera, quindi la raccolta e poi ovviamente il trattamento in termini di impianti'. I due Enti uniranno infatti le forze per promuovere ed implementare una efficiente gestione dei rifiuti organici a livello regionale, partendo dalla corretta raccolta differenziata, fino alla valorizzazione dei prodotti derivanti dal loro trattamento.

Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del **Green Med Expo** & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del **Green Med Expo** & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia **green**, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il **Green Med** ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le "miniere urbane" al **Green Med**. Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Raee, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al **Green Med** l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion Weee, concept e realizzazione di Studeo Group, 'Materia Vive Experience' che ha avuto un successo strepitoso - oltre 1600 i visitatori - non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. "Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi -ha detto



Marta Macchi, marketing and sales manager di Erion- un viaggio nel mondo dell'economia circolare, attraverso il riciclo e il recupero dei rifiuti che derivano dalle apparecchiature elettroniche". I grandi partner dell'evento, come Ecomondo e leg vincono con il **Green Med** una scommessa importante per il Sud e quindi per tutta Italia. "Non è più questione di fondi, ma di approccio culturale e industriale -ha infatti detto Alessandra Astolfi, global exhibition director della divisione **green** & technology di Italian Exhibition Group- la Campania è composta da un tessuto di piccole e medie imprese, il tema ora è fare uno scatto in avanti, insieme alle istituzioni, con un approccio industriale innovativo, sfruttando le eccellenze del made in Italy, che sono in grado di raccogliere sfide del futuro, anche sotto il profilo culturale, per implementare modelli industriali che già esistono".

Urban Carbon Farming: il CiC per la sostenibilità del verde urbano

Progetto del Consorzio Italiano Compostatori presentato a Napoli Napoli, 29 mag. (askanews) Una proposta per rigenerare il verde delle città attraverso lo Urban Carbon Farming. È questo il progetto lanciato da Napoli, dal Consorzio Italiano Compostatori in occasione del Green Med Expo & Symposium. Il CiC è stato protagonista dell'incontro Urban Carbon Farming: il suolo è alleato contro il riscaldamento globale', un approfondimento dedicato all'uso della risorsa compost', ottenuta dalla raccolta differenziata, per la creazione e rigenerazione del verde urbano. Così Massimo Centemero direttore generale Consorzio Italiano Compostatori: L'urban carbon farming è riportare un po' nelle nostre città il concetto di Carbon Farming perché le nostre città hanno del verde, il verde che serve a noi per il benessere, per il vivere quotidiano, il verde sportivo, il verde ricreativo e quindi l'idea è di riportare gli stessi concetti che poi sono l'agricoltura, quindi la conservazione della fertilità organica dei suoli, la diminuzione delle emissioni, riportarle anche nelle nostre città, rappresentando noi il consorzio italiano compostatori, vogliamo partire da quella che è l'applicazione della sostanza organica in quelle che sono le nostre città. Dall'incontro, poi, è emersa l'importanza di una applicazione più rigorosa dei Criteri Ambientali Minimi da parte dei Comuni: perché secondo i criteri, stabiliti dal Mase, le impurità nei rifiuti organici non dovrebbero superare il 5%, mentre oggi sono al 7,1%, in peggioramento dal 2020. A spiegarlo è Lella Miccolis, presidente Consorzio Italiano Compostatori: Per quanto riguarda la qualità, purtroppo, questo dato è abbastanza allarmante, nel senso che siamo arrivati ad una percentuale media nazionale del 7,1 per cento, quindi se è media vuol dire che abbiamo dei territori addirittura che esprimono una qualità peggiore di questa e con l'effetto trascinamento, che significa che non ci ritroviamo alla fine scarti dal trattamento pari al 7,1 % di quello che è entrato nell'impianto, ma va moltiplicato più o meno per 3, quindi c'è molto da fare. In quanto io dico sempre che la raccolta differenziata non è il fine ma il mezzo, il fine, lo dice l'Europa, ma secondo me lo dice l'ambiente, è l'effettivo riciclo, cioè la capacità di trasformare un rifiuto in una risorsa. Per Miccolis, poi esiste anche un problema ambientale: C'è un problema di non effettivo riciclo, c'è un problema di costi, perché negli impianti si generano dei costi che ricadono ovviamente sui comuni, e dai comuni ricadono sulla Tari. Se noi cittadini compiamo bene il nostro gesto, se le amministrazioni comunali fanno bene i loro bandi di gara e se chi deve controllare controlla effettivamente si risparmia e ne giova l'ambiente'. In Italia si producono circa 2 milioni di tonnellate di compost e circa 200 milioni di Sm3 di biometano. Il nostro Paese presenta un panorama infrastrutturale consolidato con una rete capillare ed efficiente per il trattamento biologico dell'organico, con 363 impianti, a testimonianza di un impegno concreto verso la gestione di questa frazione di rifiuto.



Progetto del Consorzio Italiano Compostatori presentato a Napoli Napoli, 29 mag. (askanews) - Una proposta per rigenerare il verde delle città attraverso lo Urban Carbon Farming. È questo il progetto lanciato da Napoli, dal Consorzio Italiano Compostatori in occasione del Green Med Expo & Symposium. Il CiC è stato protagonista dell'incontro 'Urban Carbon Farming: il suolo è alleato contro il riscaldamento globale', un approfondimento dedicato all'uso della 'risorsa compost', ottenuta dalla raccolta differenziata, per la creazione e rigenerazione del verde urbano. Così Massimo Centemero direttore generale Consorzio Italiano Compostatori: L'urban carbon farming è riportare un po' nelle nostre città il concetto di Carbon Farming perché le nostre città hanno del verde, il verde che serve a noi per il benessere, per il vivere quotidiano, il verde sportivo, il verde ricreativo e quindi l'idea è di riportare gli stessi concetti che poi sono l'agricoltura, quindi la conservazione della fertilità organica dei suoli, la diminuzione delle emissioni, riportarle anche nelle nostre città, rappresentando noi il consorzio italiano compostatori, vogliamo partire da quella che è l'applicazione della sostanza organica in quelle che sono le nostre città. Dall'incontro, poi, è emersa l'importanza di una applicazione più rigorosa dei Criteri Ambientali Minimi da parte dei Comuni: perché secondo i criteri, stabiliti dal Mase, le impurità nei rifiuti organici non dovrebbero superare il 5%, mentre oggi sono al 7,1%, in peggioramento dal 2020. A spiegarlo è Lella Miccolis, presidente Consorzio Italiano Compostatori: Per quanto riguarda la qualità, purtroppo, questo dato è abbastanza allarmante, nel senso che siamo arrivati ad una percentuale media nazionale del 7,1 per cento, quindi se è media vuol dire che abbiamo dei territori addirittura che esprimono una qualità peggiore di questa e con l'effetto trascinamento, che significa che non ci ritroviamo alla fine scarti dal trattamento pari al 7,1 % di quello che è entrato nell'impianto, ma va moltiplicato più o meno per 3, quindi c'è molto da fare. In quanto io dico sempre

Radionapolicentro - Economia165

Green Med Expo

Così Massimo Centemero direttore generale Consorzio Italiano Compostatori: Come CiC abbiamo più o meno l'80-85 % di rappresentatività di tutte le aziende che riciclano la frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata. Produciamo 2 milioni di tonnellate. L'Italia è un grande paese perché ha una copertura della raccolta differenziata soprattutto della frazione umida, che supera il 90% e non avviene in nessun paese europeo, abbiamo creato un vero sistema industriale e questo Urban Carbon Farming non è altro che un'altra possibilità'. Il Consorzio Italiano Compostatori chiude la kermesse napoletana con un importante accordo con la Regione Campania. A spiegarlo è sempre la presidente Consorzio Italiano Compostatori: In realtà fa parte di una prassi consolidata del Consorzio Italiano Compostatori che storicamente si mette a fianco delle regioni per assisterle in cosa? Innanzitutto nella loro pianificazione perché le Regioni sono responsabili della pianificazione di tutta la filiera, quindi la raccolta e poi ovviamente il trattamento in termini di impianti'. I due Enti uniranno infatti le forze per promuovere ed implementare una efficiente gestione dei rifiuti organici a livello regionale, partendo dalla corretta raccolta differenziata, fino alla valorizzazione dei prodotti derivanti dal loro trattamento.

Rec News

Green Med Expo

Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online

Condividi Condividi Condividi Condividi Condividi (Adnkronos) Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta, ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci, ha concluso D'Ambrosio. La strada intrapresa è quella giusta ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione. Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le miniere urbane al Green Med. Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Raee, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al Green Med l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion Weee, concept e realizzazione di Studeo Group, 'Materia Vive Experience' che ha avuto un successo strepitoso oltre 1600 i visitatori non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi -ha detto Marta Macchi, marketing and sales manager di Erion- un viaggio nel mondo dell'economia circolare, attraverso



05/30/2025 21:22

Condividi Condividi Condividi Condividi Condividi (Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono

Rec News

Green Med Expo

il riciclo e il recupero dei rifiuti che derivano dalle apparecchiature elettroniche. I grandi partner dell'evento, come Ecomondo e leg vincono con il Green Med una scommessa importante per il Sud e quindi per tutta Italia. Non è più questione di fondi, ma di approccio culturale e industriale -ha infatti detto Alessandra Astolfi, global exhibition director della divisione green & technology di Italian Exhibition Group- la Campania è composta da un tessuto di piccole e medie imprese, il tema ora è fare uno scatto in avanti, insieme alle istituzioni, con un approccio industriale innovativo, sfruttando le eccellenze del made in Italy, che sono in grado di raccogliere sfide del futuro, anche sotto il profilo culturale, per implementare modelli industriali che già esistono. lavoro/datiwebinfo@adnkronos.com (Web Info).

Regione Campania

Green Med Expo

LA CAMPANIA PER L'AMBIENTE - IL VIDEO

30/05/2025 - Nel corso degli Stati Generali sull'Ambiente in Campania, svoltisi alla Mostra d'Oltremare di Napoli nell'ambito del Green Med Expo & Symposium il 29 e 30 maggio, sono stati presentati al pubblico, attraverso un video illustrativo, i risultati ottenuti dalla Regione in un settore cruciale per la vita dei cittadini, dal ciclo dei rifiuti a quello delle acque, dalle bonifiche alla tutela ambientale.



Ischia, Capri e Procida: transizione "green" ancora a rilento

Si fa presto a dire isole. Ce n'è ancora, di strada da fare, per Ischia, Capri e Procida, dove la transizione ecologica avanza con il freno tirato. La fotografia arriva dal report che Legambiente e l'Istituto sull'Inquinamento Atmosferico del CNR (CNR-IIA) hanno presentato a Napoli, nell'ambito della fiera Green Med Expo & Symposium . Il rapporto Isole Sostenibili 2025 ha preso in considerazione 26 piccole isole abitate in Italia: vi abitano più di 188 mila abitanti residenti, 85 mila soltanto nell'arcipelago del golfo di Napoli. La realtà più virtuosa? San Pietro. Ombre e luci, invece, per le isole campane. Capri conferma l'indice di sostenibilità dello scorso anno (61%): stabile la raccolta differenziata (62,2%, ma grande la differenza tra Anacapri, 74%, e Capri, 56,5%); elevato il consumo di suolo sull'isola, figlio specialmente delle scelte del passato; da migliorare lo sviluppo dell'energia da fonti rinnovabili sull'isola, a partire dal fotovoltaico che ha una capacità installata di 461,85 kW, anche se adesso l'isola è interconnessa alla rete nazionale. Buono, invece, il dato relativo al tasso di motorizzazione, tra i più bassi registrati sulle isole minori e vicino a valori ottimali anche rispetto alla terraferma: si registrano soltanto 31 auto ogni 100 abitanti, accompagnato da circa il 40% del parco auto circolante con classi di emissione uguali o superiori all'Euro 5. Segnali di risveglio sull'isola verde? Tutt'altra musica a Ischia , dove il tasso di motorizzazione - denuncia Legambiente - è ancora troppo alto, vicino ai valori medi nazionali anche in questo caso decisamente poco performanti - mentre il parco auto circolante è per il 40% di classe emissiva pari o superiore all'Euro 5. Sull'isola verde anche raccolta differenziata è molto indietro rispetto ai valori minimi accettabili (ferma al 46,1% nel 2023, -1,8% rispetto al 2022), con dei tassi molto simili tra i comuni, tra i quali però si distingue per una performance leggermente migliore (52,75%) il comune di Forio. In peggioramento anche la situazione che riguarda la dispersione idrica, arrivata al 39% tra il 2020 e il 2022, che peggiora di qualche punto percentuale di anno in anno (+1,5% rispetto al 2018); da completare ed efficientare il trattamento dei reflui fognari. Segnali positivi? Oltre 7.800 i kW installati da fotovoltaico e 500 mq di solare termico sull'isola, tra i valori più alti registrati su tutte le isole minori italiane. A Forio, inoltre, la scorsa estate è nata la prima Comunità Energetica rinnovabile dell'isola già operativa grazie agli impianti di alcuni prosumer messi a disposizione. Non certo nuove le considerazioni sul consumo di suolo, che riguarda mediamente un terzo della superficie isolana, di cui oltre il 15% in aree a rischio idrogeologico. Ancora; Ischia è una delle poche isole dove tra il 2022 e il 2023 si è registrato ancora un incremento di 1,7 ettari di suolo consumato. Le sfide dell'isola di Arturo Procida , infine: qui l'indice di sostenibilità sembra buono (54%), superiore alla media complessiva delle isole minori italiane, migliorando quella dello scorso anno, a testimonianza

Repubblica (Rep)

Ischia, Capri e Procida: transizione "green" ancora a rilento

05/30/2025 13:00

Si fa presto a dire isole. Ce n'è ancora, di strada da fare, per Ischia, Capri e Procida, dove la transizione ecologica avanza con il freno tirato. La fotografia arriva dal report che Legambiente e l'Istituto sull'Inquinamento Atmosferico del CNR (CNR-IIA) hanno presentato a Napoli, nell'ambito della fiera Green Med Expo & Symposium . Il rapporto "Isole Sostenibili 2025" ha preso in considerazione 26 piccole isole abitate in Italia: vi abitano più di 188 mila abitanti residenti, 85 mila soltanto nell'arcipelago del golfo di Napoli. La realtà più virtuosa? San Pietro. Ombre e luci, invece, per le isole campane. Capri conferma l'indice di sostenibilità dello scorso anno (61%): stabile la raccolta differenziata (62,2%, ma grande la differenza tra Anacapri, 74%, e Capri, 56,5%); elevato il consumo di suolo sull'isola, figlio specialmente delle scelte del passato; da migliorare lo sviluppo dell'energia da fonti rinnovabili sull'isola, a partire dal fotovoltaico che ha una capacità installata di 461,85 kW, anche se adesso l'isola è interconnessa alla rete nazionale. Buono, invece, il dato relativo al tasso di motorizzazione, tra i più bassi registrati sulle isole minori e vicino a valori ottimali anche rispetto alla terraferma: si registrano soltanto 31 auto ogni 100 abitanti, accompagnato da circa il 40% del parco auto circolante con classi di emissione uguali o superiori all'Euro 5. Segnali di risveglio sull'isola verde? Tutt'altra musica a Ischia , dove il tasso di motorizzazione - denuncia Legambiente - è ancora troppo alto, vicino ai valori medi nazionali anche in questo caso decisamente poco performanti - mentre il parco auto circolante è per il 40% di classe emissiva pari o superiore all'Euro 5. Sull'isola verde anche raccolta differenziata è molto indietro rispetto ai valori minimi accettabili (ferma al 46,1% nel 2023, -1,8% rispetto al 2022), con dei tassi molto simili tra i comuni, tra i quali però si distingue per una performance leggermente migliore (52,75%) il comune di Forio. In peggioramento anche la situazione che riguarda la dispersione idrica, arrivata al 39% tra il 2020 e il 2022, che peggiora di qualche punto percentuale di anno in anno (+1,5% rispetto al 2018); da completare ed efficientare il trattamento dei reflui fognari. Segnali positivi? Oltre 7.800 i kW installati da fotovoltaico e 500 mq di solare termico sull'isola, tra i valori più alti registrati su tutte le isole minori italiane. A Forio, inoltre, la scorsa estate è nata la prima Comunità Energetica rinnovabile dell'isola già operativa grazie agli impianti di alcuni prosumer messi a disposizione. Non certo nuove le considerazioni sul consumo di suolo, che riguarda mediamente un terzo della superficie isolana, di cui oltre il 15% in aree a rischio idrogeologico. Ancora; Ischia è una delle poche isole dove tra il 2022 e il 2023 si è registrato ancora un incremento di 1,7 ettari di suolo consumato. Le sfide dell'isola di Arturo Procida , infine: qui l'indice di sostenibilità sembra buono (54%), superiore alla media complessiva delle isole minori italiane, migliorando quella dello scorso anno, a testimonianza

attraverso condotte sottomarine, considerata la vicinanza alla terraferma. La

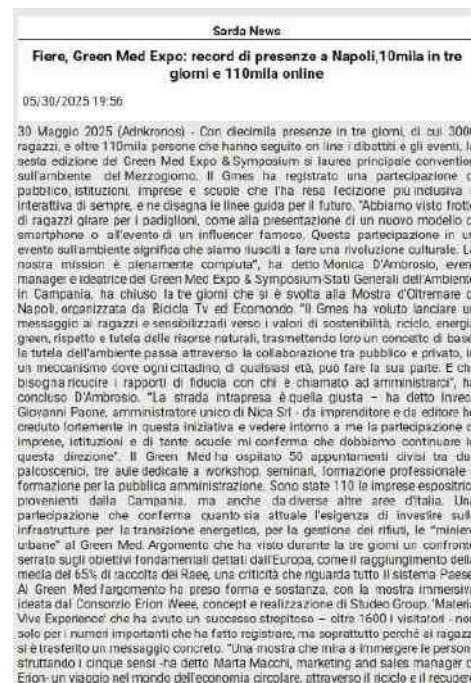
Repubblica (Rep)

Green Med Expo

del lavoro che si sta facendo sull'isola. L'acqua è portata a Procida attraverso condotte sottomarine, considerata la vicinanza alla terraferma. La differenza tra l'acqua immessa e l'acqua effettivamente erogata fa registrare delle perdite pari al 23%, performance migliore rispetto alla media delle isole, ma ancora perfezionabile. Riguardo invece alla depurazione, l'impianto dell'isola effettua soltanto un trattamento primario, ma è in costruzione il nuovo impianto di depurazione a reattori a membrana (MBR). Il suo completamento è previsto entro l'anno 2025. Il progetto prevede anche il riutilizzo dell'acqua depurata per alimentare una rete idrica suburbana non destinata a consumo umano. Sui rifiuti la performance di Procida è sufficiente, la produzione di secco residuo annua è pari a 205 kg per abitante, inferiore alla media delle altre isole, ma sottolinea Legambiente - è possibile ancora diminuire. La percentuale di differenziata (66%) è appena sopra le raccomandazioni minime europee. Le automobili in circolazione ogni 100 abitanti sono circa 47 e il TPL dispone di 14 bus che coprono 53 km di strade. Quattro di questi sono elettrici. Il Comune di Procida è partner del progetto Innovative Support for citizen-led Local Energy Transition LIFE ISLET, finanziato dal programma LIFE-2022, che prevede la realizzazione di una comunità energetica sull'isola. La comunità energetica è formalmente nata nel gennaio 2025 e, allo stato attuale, è in corso l'attività di individuazione delle superfici disponibili, di ottenimento dei fondi e/o sponsorizzazioni per le installazioni e, contestualmente, di engagement dei cittadini al fine di ampliare il numero di membri complessivi. "Le isole siano laboratori di innovazione ambientale" Il potenziale sostenibile delle isole minori messo in evidenza nel rapporto ha bisogno di una nuova narrazione - sottolinea Mariateresa Imparato, presidente Legambiente Campania - in grado di trasformare le piccole isole da luoghi di bellezza, di mare pulito e di vacanze estive, in centri culturali, di ricerca e di innovazione in campo ambientale. La transizione ecologica passa attraverso la riduzione delle pressioni antropiche, dall'adozione di pratiche sostenibili attraverso l'efficientamento energetico, la produzione di energia da fonti rinnovabili, il contingentamento dei flussi turistici, la certificazione ambientale dei servizi e dove le criticità rilevate e i ritardi accumulati su vari temi ambientali possono diventare concrete opportunità di sviluppo, partendo innanzitutto dalla condivisione di buone pratiche, su cui puntare per costruire sinergie territoriali che siano riferimento e stimolo al miglioramento. Per raggiungere questi risultati c'è bisogno di una pianificazione ambiziosa, coerente e consapevole di un'emergenza climatica che incide fortemente in contesti, come quelli delle piccole isole campane, di fragilità e di esposizione a rischi idrogeologici, e non solo, sempre più amplificati dagli eventi meteo estremi.

Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online

30 Maggio 2025 (Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta, ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Statì Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci, ha concluso D'Ambrosio. La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione. Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le miniere urbane al Green Med. Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Rse, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al Green Med l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion Weee, concept e realizzazione di Studeo Group, 'Materia Vive Experience' che ha avuto un successo strepitoso oltre 1600 i visitatori - non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi -ha detto Marta Macchi, marketing and sales manager di Erion- un viaggio nel mondo dell'economia circolare, attraverso il riciclo e il recupero



Sarda News

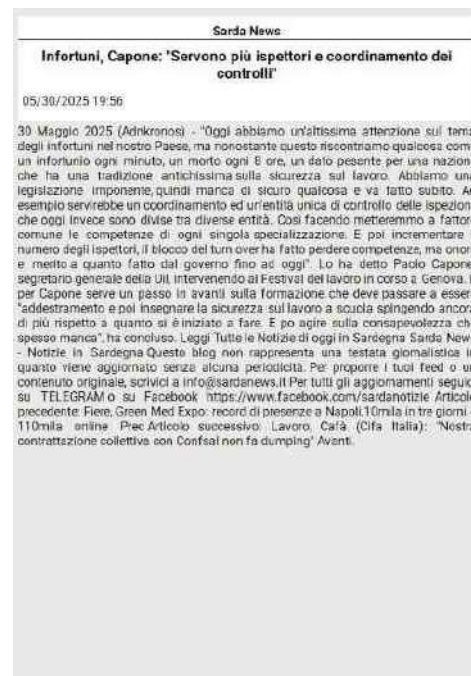
Green Med Expo

sales manager di Erion- un viaggio nel mondo dell'economia circolare, attraverso il riciclo e il recupero dei rifiuti che derivano dalle apparecchiature elettroniche. I grandi partner dell'evento, come Ecomondo e leg vincono con il Green Med una scommessa importante per il Sud e quindi per tutta Italia. Non è più questione di fondi, ma di approccio culturale e industriale -ha infatti detto Alessandra Astolfi, global exhibition director della divisione green & technology di Italian Exhibition Group- la Campania è composta da un tessuto di piccole e medie imprese, il tema ora è fare uno scatto in avanti, insieme alle istituzioni, con un approccio industriale innovativo, sfruttando le eccellenze del made in Italy, che sono in grado di raccogliere sfide del futuro, anche sotto il profilo culturale, per implementare modelli industriali che già esistono. Leggi Tutte le Notizie di oggi in Sardegna Sarda News - Notizie in Sardegna Questo blog non rappresenta una testata giornalistica in quanto viene aggiornato senza alcuna periodicità. Per proporre i tuoi feed o un contenuto originale, scrivici a info@sardanews.it Per tutti gli aggiornamenti seguici su TELEGRAM o su Facebook <https://www.facebook.com/sardanotizie> Articolo precedente: Demenza, diffusa variante genetica raddoppia il rischio negli uomini Prec Articolo successivo: Infortuni, Capone: "Servono più ispettori e coordinamento dei controlli" Avanti.

Infortuni, Capone: "Servono più ispettori e coordinamento dei controlli"

30 Maggio 2025 (Adnkronos) - "Oggi abbiamo un'altissima attenzione sul tema degli infortuni nel nostro Paese, ma nonostante questo riscontriamo qualcosa come un infortunio ogni minuto, un morto ogni 8 ore, un dato pesante per una nazione che ha una tradizione antichissima sulla sicurezza sul lavoro. Abbiamo una legislazione imponente, quindi manca di sicuro qualcosa e va fatto subito. Ad esempio servirebbe un coordinamento ed un'entità unica di controllo delle ispezioni, che oggi invece sono divise tra diverse entità. Così facendo metteremmo a fattore comune le competenze di ogni singola specializzazione. E poi incrementare il numero degli ispettori, il blocco del turn over ha fatto perdere competenze, ma onore e merito a quanto fatto dal governo fino ad oggi". Lo ha detto Paolo Capone, segretario generale della Uil, intervenendo al Festival del lavoro in corso a Genova. E per Capone serve un passo in avanti sulla formazione che deve passare a essere "addestramento e poi insegnare la sicurezza sul lavoro a scuola spingendo ancora di più rispetto a quanto si è iniziato a fare. E poi agire sulla consapevolezza che spesso manca", ha concluso. Leggi Tutte le Notizie di

oggi in Sardegna Sarda News - Notizie in Sardegna Questo blog non rappresenta una testata giornalistica in quanto viene aggiornato senza alcuna periodicità. Per proporre i tuoi feed o un contenuto originale, scrivici a info@sardanews.it Per tutti gli aggiornamenti seguici su TELEGRAM o su Facebook <https://www.facebook.com/sardanotizie> Articolo precedente: Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online Prec Articolo successivo: Lavoro, Cafà (Cifa Italia): "Nostra contrattazione collettiva con Confsal non fa dumping" Avanti.



Sicilia Report

Green Med Expo

Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del **Green Med Expo** & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del **Green Med Expo** & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia **green**, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela

dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il **Green Med** ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le "miniere urbane" al **Green Med**. Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Raee, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al **Green Med** l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion Weee, concept e realizzazione di Studeo Group, 'Materia Vive Experience' che ha avuto un successo strepitoso - oltre 1600 i visitatori - non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. "Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi -ha detto



05/30/2025 23:37

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse

Sicilia Report

Green Med Expo

Marta Macchi, marketing and sales manager di Erion- un viaggio nel mondo dell'economia circolare, attraverso il riciclo e il recupero dei rifiuti che derivano dalle apparecchiature elettroniche". I grandi partner dell'evento, come Ecomondo e leg vincono con il **Green Med** una scommessa importante per il Sud e quindi per tutta Italia. "Non è più questione di fondi, ma di approccio culturale e industriale -ha infatti detto Alessandra Astolfi, global exhibition director della divisione **green** & technology di Italian Exhibition Group- la Campania è composta da un tessuto di piccole e medie imprese, il tema ora è fare uno scatto in avanti, insieme alle istituzioni, con un approccio industriale innovativo, sfruttando le eccellenze del made in Italy, che sono in grado di raccogliere sfide del futuro, anche sotto il profilo culturale, per implementare modelli industriali che già esistono". Copyright SICILIAREPORT.IT ©Riproduzione riservata [Clicca per una donazione](#) [Iscriviti alla newsletter](#).

Stampa Finanziaria

Green Med Expo

Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online

(Adnkronos) Una più stretta integrazione tra finanza tradizionale e DeFi consentirebbe alle piattaforme del settore fintech di.



Polemica su Femminicidio: De Luca vs Angione a Napoli

Il femminicidio di Martina Carbonaro ha scatenato una polemica durante il **Green Med Expo** di Napoli, con il governatore della Regione Campania, Vincenzo De Luca, e l'influencer Valeria Angione in contrasto sul tema. De Luca ha sollevato dubbi sull'età in cui la giovane si è fidanzata, sottolineando che aveva solo 12 anni al momento dell'inizio della relazione con il suo assassino, un ragazzo di 18 anni. Angione ha risposto, affermando che il focus dovrebbe essere sulla violenza maschile piuttosto che sull'età della vittima. Ha commentato la difficoltà di accettare che si possa colpevolizzare una ragazzina per una situazione così tragica. De Luca, ribadendo la sua opinione, ha espresso preoccupazione per la normalizzazione di relazioni tra minori e adulti, sostenendo che è un problema sociale. Il governatore ha enfatizzato la necessità di prudenza, sottolineando la presenza di persone con fragilità e disturbi, e ha avvertito contro un approccio ideologico che possa distorcere la realtà. Ha comunque riconosciuto che ogni forma di violenza è inaccettabile e ha aperto un dibattito sul tema della libertà e del modo di presentarsi delle donne. Questa interazione mette in luce la complessità del discorso sulla violenza di genere e sulle responsabilità sociali in contesti come quello del femminicidio.



SulPanaro

Green Med Expo

Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta, ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela

dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci, ha concluso D'Ambrosio. La strada intrapresa è quella giusta ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione. Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le miniere urbane al Green Med. Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Raae, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al Green Med l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion Weee, concept e realizzazione di Studeo Group, 'Materia Vive Experience' che ha avuto un successo strepitoso oltre 1600 i visitatori - non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi -ha detto Marta Macchi, marketing and sales manager di Erion- un viaggio nel mondo dell'economia circolare, attraverso il riciclo e il recupero



SulPanaro

Green Med Expo

dei rifiuti che derivano dalle apparecchiature elettroniche. I grandi partner dell'evento, come Ecomondo e leg vincono con il Green Med una scommessa importante per il Sud e quindi per tutta Italia. Non è più questione di fondi, ma di approccio culturale e industriale -ha infatti detto Alessandra Astolfi, global exhibition director della divisione green & technology di Italian Exhibition Group- la Campania è composta da un tessuto di piccole e medie imprese, il tema ora è fare uno scatto in avanti, insieme alle istituzioni, con un approccio industriale innovativo, sfruttando le eccellenze del made in Italy, che sono in grado di raccogliere sfide del futuro, anche sotto il profilo culturale, per implementare modelli industriali che già esistono. ---lavoro/ datiwebinfo@adnkronos.com (Web Info) PERSONE | Jessica Lupelli una Chef per amica An error occurred: Sport A Pilastrì la pista da motocross ottiene tutti i permessi e diventa permanente D'ora in avanti, il tracciato potrà essere aperto al pubblico in qualunque momento desiderato dal Motoclub, potendo perciò venire meglio incontro alle esigenze dei motociclisti Aziende e territorio Maxi finanziamento da 72 milioni di euro per Cpl Concordia "E' l'operazione finanziaria più grande fatta dalla Società nel corso della sua storia, a conferma della credibilità dei suoi programmi di sviluppo e della solidità dei dati di bilancio che in questo momento esprime, afferma il Presidente, Paolo Barbieri. Curiosità Pilota per un giorno, torna l'evento che promuove lo sport inclusivo e fa vivere emozioni forti ad alta quota L'evento è dedicato alle persone in carrozzina che potranno vivere l'adrenalina del volo insieme ai piloti del WeFly! Team, l'unica pattuglia aerea al mondo composta da piloti con disabilità Sport A Pilastrì la pista da motocross ottiene tutti i permessi e diventa permanente D'ora in avanti, il tracciato potrà essere aperto al pubblico in qualunque momento desiderato dal Motoclub, potendo perciò venire meglio incontro alle esigenze dei motociclisti Aziende e territorio Maxi finanziamento da 72 milioni di euro per Cpl Concordia "E' l'operazione finanziaria più grande fatta dalla Società nel corso della sua storia, a conferma della credibilità dei suoi programmi di sviluppo e della solidità dei dati di bilancio che in questo momento esprime, afferma il Presidente, Paolo Barbieri. Ultime notizie Sui barattoli di Nutella omaggio alla spiaggia e al mare di Lido di Spina Il caso Rimessi in libertà i volatili sequestrati ai bracconieri: così "Il Pettiroso" ha festeggiato il 25 aprile La storia A Novi un cortometraggio per riscoprire la storia della patriota Rosa Testi Rangone.

Sulpanaro Expo

Green Med Expo

Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online

(Adnkronos) Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta, ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Statì Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela

dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci, ha concluso D'Ambrosio. La strada intrapresa è quella giusta ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione. Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le miniere urbane al Green Med. Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Raee, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al Green Med l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion Weee, concept e realizzazione di Studeo Group, 'Materia Vive Experience' che ha avuto un successo strepitoso oltre 1600 i visitatori non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi -ha detto Marta Macchi, marketing and sales manager di Erion- un viaggio nel mondo dell'economia circolare, attraverso il riciclo e il recupero



Sulpanaro Expo

Green Med Expo

dei rifiuti che derivano dalle apparecchiature elettroniche. I grandi partner dell'evento, come Ecomondo e leg vincono con il Green Med una scommessa importante per il Sud e quindi per tutta Italia. Non è più questione di fondi, ma di approccio culturale e industriale -ha infatti detto Alessandra Astolfi, global exhibition director della divisione green & technology di Italian Exhibition Group- la Campania è composta da un tessuto di piccole e medie imprese, il tema ora è fare uno scatto in avanti, insieme alle istituzioni, con un approccio industriale innovativo, sfruttando le eccellenze del made in Italy, che sono in grado di raccogliere sfide del futuro, anche sotto il profilo culturale, per implementare modelli industriali che già esistono. lavoro/datiwebinfo@adnkronos.com (Web Info).

Teleborsa

Green Med Expo

Eventi e scadenze del 30 maggio 2025

I principali eventi economici societari e istituzionali in corso: risultati di periodo, annunci, conferenze, regolamenti (Teleborsa) - Venerdì 30/05/2025 Appuntamenti 129° Consiglio FABI - "Bank to the future" e 12ª Conferenza d'organizzazione - Palazzo del Ghiaccio, Milano - All'evento della FABI (Federazione Autonoma Bancari Italiani) interverranno, tra gli altri, il segretario generale Fabi, i CEO di Intesa Sanpaolo, Banco BPM, Banca Monte dei Paschi di Siena, Bnl Bnp Paribas, Unicredit, Bper e Mediocredito Centrale e i presidenti di Abi, Crédit Agricole Italia e Unipol (da lunedì 26/05/2025 a venerdì 30/05/2025) The Innovation Alliance - Fiera Milano - Un appuntamento che vede svolgersi in contemporanea quattro manifestazioni internazionali GreenPlast, Ipack-Ima, Print4All e Intralogistica Italia per offrire una visione integrata sulla capacità innovativa della meccanica strumentale a servizio dell'industria manifatturiera. Con 1.857 espositori, di cui il 39% internazionali provenienti da 38 Paesi, 11 padiglioni occupati e più di 500 top buyer esteri da 75 Paesi (da martedì 27/05/2025 a venerdì 30/05/2025) Green Med Expo & Symposium 2025 - Mostra d'Oltremare, Napoli - Sesta edizione della mostra-evento organizzata da RiciclaTv ed Ecomondo, dedicata a transizione ecologica, economia circolare e innovazione ambientale, con un focus particolare sul Mezzogiorno. Riunisce istituzioni, imprese e cittadini con un ricco programma di incontri e workshop (da mercoledì 28/05/2025 a venerdì 30/05/2025) Attività di Governo - Giorgia Meloni - Astana - Il Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni sarà in visita nella Repubblica del Kazakhstan e parteciperà al Vertice Asia Centrale-Italia (da giovedì 29/05/2025 a venerdì 30/05/2025) Festival del Lavoro 2025 - Magazzini del Cotone, Genova - 16ª edizione del Festival organizzato dalla Fondazione Consulenti del Lavoro dal tema "Etica e sostenibilità del lavoro. Competenze, dignità, inclusione nell'era dell'intelligenza artificiale". Interverranno, tra gli altri, i ministri Calderone, Alberti Casellati, Pichetto Fratin, Urso, Bernini e Roccella, i Viceministri Leo e Sisto, il Vicepresidente Commissione Europea, Fitto e il Presidente INPS, Fava (da giovedì 29/05/2025 a sabato 31/05/2025) XIII Festival dell'Energia - Lecce - XIII edizione del principale evento nazionale dedicato all'energia. Parteciperanno, tra gli altri, i ministri Gilberto Pichetto Fratin e Adolfo Urso, Raffaele Fitto (vicepresidente della Commissione Europea), Paolo Arrigoni (Presidente GSE), Stefano Besseghini (Presidente ARERA), Chicco Testa (Presidente Fise Assoambiente e AD Telit Communications) e Giovanni Brianza (AD Edison Next) (da giovedì 29/05/2025 a sabato 31/05/2025) RiminiWellness 2025 - Fiera di Rimini - 19ª edizione dell'appuntamento internazionale organizzato da Italian Exhibition Group dedicato all'intero ecosistema del mondo wellness, che riunisce ogni anno tutti i professionisti del settore e migliaia di imprenditori, gestori di palestre e piscine, personal trainer, studenti e appassionati di fitness (da giovedì 29/05/2025 a domenica 01/06/2025)



I principali eventi economici societari e istituzionali in corso: risultati di periodo, annunci, conferenze, regolamenti (Teleborsa) - Venerdì 30/05/2025 Appuntamenti 129° Consiglio FABI - "Bank to the future" e 12ª Conferenza d'organizzazione - Palazzo del Ghiaccio, Milano - All'evento della FABI (Federazione Autonoma Bancari Italiani) interverranno, tra gli altri, il segretario generale Fabi, i CEO di Intesa Sanpaolo, Banco BPM, Banca Monte dei Paschi di Siena, Bnl Bnp Paribas, Unicredit, Bper e Mediocredito Centrale e i presidenti di Abi, Crédit Agricole Italia e Unipol (da lunedì 26/05/2025 a venerdì 30/05/2025) The Innovation Alliance - Fiera Milano - Un appuntamento che vede svolgersi in contemporanea quattro manifestazioni internazionali GreenPlast, Ipack-Ima, Print4All e Intralogistica Italia - per offrire una visione integrata sulla capacità innovativa della meccanica strumentale a servizio dell'industria manifatturiera. Con 1.857 espositori, di cui il 39% internazionali provenienti da 38 Paesi, 11 padiglioni occupati e più di 500 top buyer esteri da 75 Paesi (da martedì 27/05/2025 a venerdì 30/05/2025) Green Med Expo & Symposium 2025 - Mostra d'Oltremare, Napoli - Sesta edizione della mostra-evento organizzata da RiciclaTv ed Ecomondo, dedicata a transizione ecologica, economia circolare e innovazione ambientale, con un focus particolare sul Mezzogiorno. Riunisce istituzioni, imprese e cittadini con un ricco programma di incontri e workshop (da mercoledì 28/05/2025 a venerdì 30/05/2025) Attività di Governo - Giorgia Meloni - Astana - Il Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni sarà in visita nella Repubblica del Kazakhstan e parteciperà al Vertice Asia Centrale-Italia (da giovedì 29/05/2025 a venerdì 30/05/2025) Festival del Lavoro 2025 - Magazzini del Cotone, Genova - 16ª edizione del Festival organizzato dalla Fondazione Consulenti del Lavoro dal tema "Etica e sostenibilità del lavoro. Competenze, dignità, inclusione nell'era dell'intelligenza artificiale". Interverranno, tra gli altri, i ministri Calderone, Alberti Casellati, Pichetto Fratin, Urso, Bernini e

Teleborsa

Green Med Expo

Banca d'Italia - Tavole mensili di Banche e istituzioni finanziarie: finanziamenti e raccolta per settori e territori; Moneta e altre informazioni sul bilancio delle IFM residenti in Italia Rating sovrano - Francia - S&P Global pubblica la revisione del merito di credito IV edizione del Festival Internazionale dell'Economia - Torino - Il titolo della quarta edizione del Festival è "Le nuove generazioni del mondo". L'evento coinvolge istituzioni, università, imprese, mondo dell'informazione attraverso un palinsesto di oltre 100 appuntamenti. Il Direttore Scientifico del Festival è Tito Boeri (da venerdì 30/05/2025 a lunedì 02/06/2025) Rating sovrano - Germania e Spagna - DBRS pubblica la revisione del merito di credito TEHA - Technology Forum 2024 "Harnessing Innovation in the Global Scenario" - Stresa - Evento di The European House-Ambrosetti (TEHA) in cui un gruppo selezionato di oltre 150 rappresentanti della business community, opinion leader e policy maker si riunisce per confrontarsi sulle ultime tendenze dell'innovazione e della tecnologia. Sono previsti 17 relatori internazionali, per un totale di 13 paesi rappresentati, tra cui, oltre all'Italia, Arabia Saudita, Austria, Danimarca, Francia, Germania, India, Romania, Spagna, Svezia, Ungheria, UK, USA (da venerdì 30/05/2025 a sabato 31/05/2025) Banca d'Italia - Relazione annuale sul 2024. Considerazioni finali del Governatore - il Governatore Fabio Panetta presenta le Considerazioni finali in occasione della pubblicazione della Relazione annuale sul 2024 in una riunione pubblica. La Relazione contiene un'ampia analisi dei principali sviluppi dell'economia italiana e internazionale nell'anno precedente e nei primi mesi di quello in corso ed è corredata di un'appendice statistica diffusa solo online Coldiretti "Cibo, motore economico dello sviluppo e della crescita del sistema Italia" - Incontro organizzato dalla Coldiretti al Brixia Forum di Brescia al quale interverranno, tra gli altri, il presidente Coldiretti Ettore Prandini e il segretario generale Vincenzo Gesmundo, il vicepremier e ministro degli Affari esteri Antonio Tajani, il ministro dell'Agricoltura e della Sovranità alimentare Francesco Lollobrigida, il Presidente della Regione Lombardia Attilio Fontana e l'AD di Filiera Italia Luigi Scordamaglia Titoli di Stato Tesoro - Regolamento BOT Aziende Beewize - Assemblea: Bilancio Clabo - CDA: Bilancio CSP International Fashion Group - Assemblea: Bilancio E-Globe - CDA: Bilancio Estrima - Assemblea: Bilancio Gentili Mosconi - CDA: Informazioni finanziarie periodiche aggiuntive Giglio Group - CDA: Approvazione del Progetto di Bilancio di Esercizio al 31.12.2024 Idntt - Assemblea: Bilancio Masi Agricola - Assemblea: Bilancio OVS - Assemblea: Approvazione del Bilancio d'esercizio al 31 gennaio 2025 - unica convocazione Poste Italiane - Assemblea: Approvazione del bilancio di esercizio di Poste Italiane S.p.A. al 31 dicembre 2024, destinazione degli utili - (unica convocazione) Renoval - Assemblea: Bilancio Riba Mundo Tecnologia - Assemblea: Bilancio SIT - Assemblea: Bilancio Trendevice - CDA: Bilancio Vantea Smart - CDA: Bilancio Visibilia Editore - CDA: Bilancio (Foto: a_korn - stock.adobe.com (ex Fotolia)).

Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online

Sharing is caring! (Adnkronos) Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta, ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci, ha concluso D'Ambrosio. La strada intrapresa è quella giusta ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione. Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le miniere urbane al Green Med. Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Raee, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al Green Med l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion Weee, concept e realizzazione di Studeo Group, 'Materia Vive Experience' che ha avuto un successo strepitoso oltre 1600 i visitatori non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi -ha detto Marta Macchi, marketing and sales manager di Erion- un viaggio nel mondo dell'economia circolare, attraverso il riciclo e il recupero



tgabruzzo24
Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online
05/30/2025 23:21
Sharing is caring! (Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. 'Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta', ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. 'Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci', ha concluso D'Ambrosio. 'La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione'. Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici.

tgabruzzo24 -

Green Med Expo

dei rifiuti che derivano dalle apparecchiature elettroniche. I grandi partner dell'evento, come Ecomondo e leg vincono con il Green Med una scommessa importante per il Sud e quindi per tutta Italia. Non è più questione di fondi, ma di approccio culturale e industriale -ha infatti detto Alessandra Astolfi, global exhibition director della divisione green & technology di Italian Exhibition Group- la Campania è composta da un tessuto di piccole e medie imprese, il tema ora è fare uno scatto in avanti, insieme alle istituzioni, con un approccio industriale innovativo, sfruttando le eccellenze del made in Italy, che sono in grado di raccogliere sfide del futuro, anche sotto il profilo culturale, per implementare modelli industriali che già esistono. lavoro/datiwebinfo@adnkronos.com (Web Info).

Tiscali

Green Med Expo

Eventi e scadenze del 30 maggio 2025

di Teleborsa (Teleborsa) - Venerdì 30/05/2025 Appuntamenti 129° Consiglio FABI - "Bank to the future" e 12ª Conferenza d'organizzazione - Palazzo del Ghiaccio, Milano - All'evento della FABI (Federazione Autonoma Bancari Italiani) interverranno, tra gli altri, il segretario generale FABI, i CEO di Intesa Sanpaolo, Banco BPM, Banca Monte dei Paschi di Siena, Bnl Bnp Paribas, Unicredit, Bper e Mediocredito Centrale e i presidenti di Abi, Crédit Agricole Italia e Unipol (da lunedì 26/05/2025 a venerdì 30/05/2025) The Innovation Alliance - Fiera Milano - Un appuntamento che vede svolgersi in contemporanea quattro manifestazioni internazionali GreenPlast, Ipack-Ima, Print4All e Intralogistica Italia per offrire una visione integrata sulla capacità innovativa della meccanica strumentale a servizio dell'industria manifatturiera. Con 1.857 espositori, di cui il 39% internazionali provenienti da 38 Paesi, 11 padiglioni occupati e più di 500 top buyer esteri da 75 Paesi (da martedì 27/05/2025 a venerdì 30/05/2025) Green Med Expo & Symposium 2025 - Mostra d'Oltremare, Napoli - Sesta edizione della mostra-evento organizzata da RiciclaTv ed Ecomondo, dedicata a transizione ecologica, economia circolare e innovazione ambientale, con un focus particolare sul Mezzogiorno. Riunisce istituzioni, imprese e cittadini con un ricco programma di incontri e workshop (da mercoledì 28/05/2025 a venerdì 30/05/2025) Attività di Governo - Giorgia Meloni - Astana - Il Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni sarà in visita nella Repubblica del Kazakhstan e parteciperà al Vertice Asia Centrale-Italia (da giovedì 29/05/2025 a venerdì 30/05/2025) Festival del Lavoro 2025 - Magazzini del Cotone, Genova - 16ª edizione del Festival organizzato dalla Fondazione Consulenti del Lavoro dal tema "Etica e sostenibilità del lavoro. Competenze, dignità, inclusione nell'era dell'intelligenza artificiale". Interverranno, tra gli altri, i ministri Calderone, Alberti Casellati, Pichetto Fratin, Urso, Bernini e Roccella, i Viceministri Leo e Sisto, il Vicepresidente Commissione Europea, Fitto e il Presidente INPS, Fava (da giovedì 29/05/2025 a sabato 31/05/2025) XIII Festival dell'Energia - Lecce - XIII edizione del principale evento nazionale dedicato all'energia. Parteciperanno, tra gli altri, i ministri Gilberto Pichetto Fratin e Adolfo Urso, Raffaele Fitto (vicepresidente della Commissione Europea), Paolo Arrigoni (Presidente GSE), Stefano Besseghini (Presidente ARERA), Chicco Testa (Presidente Fise Assoambiente e AD Telit Communications) e Giovanni Brianza (AD Edison Next) (da giovedì 29/05/2025 a sabato 31/05/2025) RiminiWellness 2025 - Fiera di Rimini - 19ª edizione dell'appuntamento internazionale organizzato da Italian Exhibition Group dedicato all'intero ecosistema del mondo wellness, che riunisce ogni anno tutti i professionisti del settore e migliaia di imprenditori, gestori di palestre e piscine, personal trainer, studenti e appassionati di fitness (da giovedì 29/05/2025 a domenica 01/06/2025) Banca d'Italia - Tavole mensili di Banche e istituzioni finanziarie: finanziamenti e raccolta per



Tiscali

Green Med Expo

settori e territori; Moneta e altre informazioni sul bilancio delle IFM residenti in Italia Rating sovrano - Francia - S&P Global pubblica la revisione del merito di credito IV edizione del Festival Internazionale dell'Economia - Torino - Il titolo della quarta edizione del Festival è "Le nuove generazioni del mondo". L'evento coinvolge istituzioni, università, imprese, mondo dell'informazione attraverso un palinsesto di oltre 100 appuntamenti. Il Direttore Scientifico del Festival è Tito Boeri (da venerdì 30/05/2025 a lunedì 02/06/2025) Rating sovrano - Germania e Spagna - DBRS pubblica la revisione del merito di credito TEHA - Technology Forum 2024 "Harnessing Innovation in the Global Scenario" - Stresa - Evento di The European House-Ambrosetti (TEHA) in cui un gruppo selezionato di oltre 150 rappresentanti della business community, opinion leader e policy maker si riunisce per confrontarsi sulle ultime tendenze dell'innovazione e della tecnologia. Sono previsti 17 relatori internazionali, per un totale di 13 paesi rappresentati, tra cui, oltre all'Italia, Arabia Saudita, Austria, Danimarca, Francia, Germania, India, Romania, Spagna, Svezia, Ungheria, UK, USA (da venerdì 30/05/2025 a sabato 31/05/2025) Banca d'Italia - Relazione annuale sul 2024. Considerazioni finali del Governatore - il Governatore Fabio Panetta presenta le Considerazioni finali in occasione della pubblicazione della Relazione annuale sul 2024 in una riunione pubblica. La Relazione contiene un'ampia analisi dei principali sviluppi dell'economia italiana e internazionale nell'anno precedente e nei primi mesi di quello in corso ed è corredata di un'appendice statistica diffusa solo online Coldiretti "Cibo, motore economico dello sviluppo e della crescita del sistema Italia" - Incontro organizzato dalla Coldiretti al Brixia Forum di Brescia al quale interverranno, tra gli altri, il presidente Coldiretti Ettore Prandini e il segretario generale Vincenzo Gesmundo, il vicepremier e ministro degli Affari esteri Antonio Tajani, il ministro dell'Agricoltura e della Sovranità alimentare Francesco Lollobrigida, il Presidente della Regione Lombardia Attilio Fontana e l'AD di Filiera Italia Luigi Scordamaglia Titoli di Stato Tesoro - Regolamento BOT Aziende Beewize - Assemblea: Bilancio Clabo - CDA: Bilancio CSP International Fashion Group - Assemblea: Bilancio E-Globe - CDA: Bilancio Estrima - Assemblea: Bilancio Gentili Mosconi - CDA: Informazioni finanziarie periodiche aggiuntive Giglio Group - CDA: Approvazione del Progetto di Bilancio di Esercizio al 31.12.2024 Idntt - Assemblea: Bilancio Masi Agricola - Assemblea: Bilancio OVS - Assemblea: Approvazione del Bilancio d'esercizio al 31 gennaio 2025 - unica convocazione Poste Italiane - Assemblea: Approvazione del bilancio di esercizio di Poste Italiane S.p.A. al 31 dicembre 2024, destinazione degli utili - (unica convocazione) Renoval - Assemblea: Bilancio Riba Mundo Tecnologia - Assemblea: Bilancio SIT - Assemblea: Bilancio Trendevice - CDA: Bilancio Vantea Smart - CDA: Bilancio Visibilia Editore - CDA: Bilancio (Foto: a_korn - stock.adobe.com (ex Fotolia)). di Teleborsa.

Tiscali

Green Med Expo

Urban Carbon Farming: il CiC per la sostenibilità del verde urbano

Napoli, 29 mag. (askanews) - Una proposta per rigenerare il verde delle città attraverso lo Urban Carbon Farming. È questo il progetto lanciato da Napoli, dal Consorzio Italiano Compostatori in occasione del **Green Med Expo & Symposium**. Il CiC è stato protagonista dell'incontro 'Urban Carbon Farming: il suolo è alleato contro il riscaldamento globale', un approfondimento dedicato all'uso della 'risorsa compost', ottenuta dalla raccolta differenziata, per la creazione e rigenerazione del verde... Leggi la news completa.



Ambiente, De Luca: Elimineremo un milione di tonnellate di ecoballe

Ambiente, De Luca: Elimineremo un milione di tonnellate di ecoballe
Ambiente, De Luca: Elimineremo un milione di tonnellate di ecoballe Il
presidente della Campania al Green Med Expo.



Ugualmente Abile

Green Med Expo

Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online

(Adnkronos) Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta, ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Statì Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela

dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci, ha concluso D'Ambrosio. La strada intrapresa è quella giusta ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione. Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le miniere urbane al Green Med. Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Raae, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al Green Med l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion Weee, concept e realizzazione di Studeo Group, 'Materia Vive Experience' che ha avuto un successo strepitoso oltre 1600 i visitatori non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi -ha detto Marta Macchi, marketing and sales manager di Erion- un viaggio nel mondo dell'economia circolare, attraverso il riciclo e il recupero



Ugualmente Abile

Green Med Expo

dei rifiuti che derivano dalle apparecchiature elettroniche. I grandi partner dell'evento, come Ecomondo e leg vincono con il Green Med una scommessa importante per il Sud e quindi per tutta Italia. Non è più questione di fondi, ma di approccio culturale e industriale -ha infatti detto Alessandra Astolfi, global exhibition director della divisione green & technology di Italian Exhibition Group- la Campania è composta da un tessuto di piccole e medie imprese, il tema ora è fare uno scatto in avanti, insieme alle istituzioni, con un approccio industriale innovativo, sfruttando le eccellenze del made in Italy, che sono in grado di raccogliere sfide del futuro, anche sotto il profilo culturale, per implementare modelli industriali che già esistono. lavoro/datiwebinfo@adnkronos.com (Web Info).

Ultime News 24

Green Med Expo

Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del **Green Med Expo** & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del **Green Med Expo** & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia **green**, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela

dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il **Green Med** ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le "miniere urbane" al **Green Med**. Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Raee, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al **Green Med** l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion Weee, concept e realizzazione di Studeo Group, 'Materia Vive Experience' che ha avuto un successo strepitoso - oltre 1600 i visitatori - non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. "Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi -ha detto



05/30/2025 19:53 Redazione Ultimnews

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse

Ultime News 24

Green Med Expo

Marta Macchi, marketing and sales manager di Erion- un viaggio nel mondo dell'economia circolare, attraverso il riciclo e il recupero dei rifiuti che derivano dalle apparecchiature elettroniche". I grandi partner dell'evento, come Ecomondo e leg vincono con il **Green Med** una scommessa importante per il Sud e quindi per tutta Italia. "Non è più questione di fondi, ma di approccio culturale e industriale -ha infatti detto Alessandra Astolfi, global exhibition director della divisione **green** & technology di Italian Exhibition Group- la Campania è composta da un tessuto di piccole e medie imprese, il tema ora è fare uno scatto in avanti, insieme alle istituzioni, con un approccio industriale innovativo, sfruttando le eccellenze del made in Italy, che sono in grado di raccogliere sfide del futuro, anche sotto il profilo culturale, per implementare modelli industriali che già esistono". -lavoro/datiwebinfo@adnkronos.com (Web Info) Ultimenews24.it è un quotidiano online dove ti tiene informato sulle ultime notizie su attualità, economia, salute, sport e altro ancora. Direttore responsabile: Marina Nardone Sede legale: Corso Umberto Maddalena 24 - cap 83030 - Venticano (AV) Quotidiano online e una testata periodica ai sensi del D.L. 7/5/2001 n. 62 Network Contatti Per parlare con la redazione: redazione@mgeditoriale.it Per la tua pubblicità: info@mgeditoriale.it.

Un Mondo di Italiani

Green Med Expo

Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online

Mina Cappussi

FacebookTwitterLinkedInWhatsAppTelegramMessengerEmailCopy

LinkPrint(Adnkronos) Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. datiwebinfo@adnkronos.com La nostra mission è pienamente compiuta, ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Statì Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci, ha concluso D'Ambrosio. La strada intrapresa è quella giusta ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione. Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le miniere urbane al Green Med. Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Raee, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al Green Med l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion Weee, concept e realizzazione di Studeo Group, 'Materia Vive Experience' che ha avuto un successo strepitoso oltre 1600 i visitatori non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi -ha detto Marta Macchi, marketing and sales manager di Erion- un



05/30/2025 20:26

Mina Cappussi

FacebookTwitterLinkedInWhatsAppTelegramMessengerEmailCopy

LinkPrint(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. datiwebinfo@adnkronos.com La nostra mission è pienamente compiuta, ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Statì Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci, ha concluso D'Ambrosio. La strada intrapresa è quella giusta ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione. Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le miniere urbane al Green Med. Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Raee, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al Green Med l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion Weee, concept e realizzazione di Studeo Group, 'Materia Vive Experience' che ha avuto un successo strepitoso oltre 1600 i visitatori non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi -ha detto Marta Macchi, marketing and sales manager di Erion- un

Un Mondo di Italiani

Green Med Expo

viaggio nel mondo dell'economia circolare, attraverso il riciclo e il recupero dei rifiuti che derivano dalle apparecchiature elettroniche. I grandi partner dell'evento, come Ecomondo e leg vincono con il Green Med una scommessa importante per il Sud e quindi per tutta Italia. Non è più questione di fondi, ma di approccio culturale e industriale -ha infatti detto Alessandra Astolfi, global exhibition director della divisione green & technology di Italian Exhibition Group- la Campania è composta da un tessuto di piccole e medie imprese, il tema ora è fare uno scatto in avanti, insieme alle istituzioni, con un approccio industriale innovativo, sfruttando le eccellenze del made in Italy, che sono in grado di raccogliere sfide del futuro, anche sotto il profilo culturale, per implementare modelli industriali che già esistono. lavoro/ (Web Info).

Martina Carbonaro killed in Afragola, De Luca: «Engaged at 12? It's a problem»

The statements of the Campania president are causing controversy: «We are all free, but as a father I say that it is reasonable to be a little cautious» Per restare aggiornato entra nel nostro Vincenzo De Luca , speaking at the **Green Med Expo** & Symposium - General States on the Environment, also commented on the case of Martina Carbonaro , the 14-year-old killed by her 18-year-old ex in Afragola. And her statements are causing discussion, because the president of the Campania region said that it is a "problem" that the girl already had a boyfriend at 12 years old "I read the story in the papers, I read that she had been engaged to a boy for two years, that is, since she was 12, I don't know, it's difficult," he said, being immediately interrupted by Valeria Angione , an influencer who was on stage and part of the jury. " The problem is the boy who killed her , I don't feel like blaming her for getting engaged at 12, it hurts me to hear these things." De Luca replied: «I'm saying something else. I agree that violence is always violence. But is it normal for you that a 12-year-old girl, a child, gets engaged without anyone saying anything? For me this is a problem. Then there is no doubt, we are all free and the woman must present herself as she wants, even half naked. But as a father I tell you that perhaps, since in the world there are people with a few disorders and fragilities, it is reasonable to have a little caution . I do not dispute your right, I tell you: let's try to be human and understand what the true reality is, otherwise we die of ideologies». (Online Union) © Riproduzione riservata.



Urban Carbon Farming: il CiC per la sostenibilità del verde urbano

Napoli, 29 mag. (askanews) - Una proposta per rigenerare il verde delle città attraverso lo Urban Carbon Farming. È questo il progetto lanciato da Napoli, dal Consorzio Italiano Compostatori in occasione del **Green Med Expo & Symposium**. Il CiC è stato protagonista dell'incontro 'Urban Carbon Farming: il suolo è alleato contro il riscaldamento globale', un approfondimento dedicato all'uso della 'risorsa compost', ottenuta dalla raccolta differenziata, per la creazione e rigenerazione del verde urbano. Così Massimo Centemero direttore generale Consorzio Italiano Compostatori: 'L'urban carbon farming è riportare un po' nelle nostre città il concetto di Carbon Farming perché le nostre città hanno del verde, il verde che serve a noi per il benessere, per il vivere quotidiano, il verde sportivo, il verde ricreativo e quindi l'idea è di riportare gli stessi concetti che poi sono l'agricoltura, quindi la conservazione della fertilità organica dei suoli, la diminuzione delle emissioni, riportarle anche nelle nostre città, rappresentando noi il consorzio italiano compostatori, vogliamo partire da quella che è l'applicazione della sostanza organica in quelle che sono le nostre città'. Dall'incontro, poi, è emersa

l'importanza di una applicazione più rigorosa dei Criteri Ambientali Minimi da parte dei Comuni: perché secondo i criteri, stabiliti dal Mase, le impurità nei rifiuti organici non dovrebbero superare il 5%, mentre oggi sono al 7,1%, in peggioramento dal 2020. A spiegarlo è Lella Miccolis, presidente Consorzio Italiano Compostatori: 'Per quanto riguarda la qualità, purtroppo, questo dato è abbastanza allarmante, nel senso che siamo arrivati ad una percentuale media nazionale del 7,1 per cento, quindi se è media vuol dire che abbiamo dei territori addirittura che esprimono una qualità peggiore di questa e con l'effetto trascinamento, che significa che non ci ritroviamo alla fine scarti dal trattamento pari al 7,1 % di quello che è entrato nell'impianto, ma va moltiplicato più o meno per 3, quindi c'è molto da fare. In quanto io dico sempre che la raccolta differenziata non è il fine ma il mezzo, il fine, lo dice l'Europa, ma secondo me lo dice l'ambiente, è l'effettivo riciclo, cioè la capacità di trasformare un rifiuto in una risorsa'. Per Miccolis, poi esiste anche un problema ambientale: 'C'è un problema di non effettivo riciclo, c'è un problema di costi, perché negli impianti si generano dei costi che ricadono ovviamente sui comuni, e dai comuni ricadono sulla Tari. Se noi cittadini compiamo bene il nostro gesto, se le amministrazioni comunali fanno bene i loro bandi di gara e se chi deve controllare controlla effettivamente si risparmia e ne giova l'ambiente'. In Italia si producono circa 2 milioni di tonnellate di compost e circa 200 milioni di Sm3 di biometano. Il nostro Paese presenta un panorama infrastrutturale consolidato con una rete capillare ed efficiente per il trattamento biologico dell'organico, con 363 impianti, a testimonianza di un impegno concreto verso la gestione di questa frazione di rifiuto. Così Massimo Centemero



05/30/2025 18:07

Napoli, 29 mag. (askanews) - Una proposta per rigenerare il verde delle città attraverso lo Urban Carbon Farming. È questo il progetto lanciato da Napoli, dal Consorzio Italiano Compostatori in occasione del Green Med Expo & Symposium. Il CiC è stato protagonista dell'incontro 'Urban Carbon Farming: il suolo è alleato contro il riscaldamento globale', un approfondimento dedicato all'uso della 'risorsa compost', ottenuta dalla raccolta differenziata, per la creazione e rigenerazione del verde urbano. Così Massimo Centemero direttore generale Consorzio Italiano Compostatori: 'L'urban carbon farming è riportare un po' nelle nostre città il concetto di Carbon Farming perché le nostre città hanno del verde, il verde che serve a noi per il benessere, per il vivere quotidiano, il verde sportivo, il verde ricreativo e quindi l'idea è di riportare gli stessi concetti che poi sono l'agricoltura, quindi la conservazione della fertilità organica dei suoli, la diminuzione delle emissioni, riportarle anche nelle nostre città, rappresentando noi il consorzio italiano compostatori, vogliamo partire da quella che è l'applicazione della sostanza organica in quelle che sono le nostre città'. Dall'incontro, poi, è emersa l'importanza di una applicazione più rigorosa dei Criteri Ambientali Minimi da parte dei Comuni: perché secondo i criteri, stabiliti dal Mase, le impurità nei rifiuti organici non dovrebbero superare il 5%, mentre oggi sono al 7,1%, in peggioramento dal 2020. A spiegarlo è Lella Miccolis, presidente Consorzio Italiano Compostatori: 'Per quanto riguarda la qualità, purtroppo, questo dato è abbastanza allarmante, nel senso che siamo arrivati ad una percentuale media nazionale del 7,1 per cento, quindi se è media vuol dire che abbiamo dei territori addirittura che esprimono una qualità peggiore di questa e con l'effetto trascinamento, che significa che non ci ritroviamo alla fine scarti dal trattamento pari al 7,1 % di quello che è entrato nell'impianto, ma va moltiplicato più o meno per 3, quindi c'è molto da fare. In quanto io dico sempre che la raccolta differenziata non è il fine ma il mezzo, il fine, lo dice l'Europa, ma secondo me lo dice l'ambiente, è l'effettivo riciclo, cioè la capacità di trasformare un rifiuto in una risorsa'. Per Miccolis, poi esiste anche un problema ambientale: 'C'è un problema di non effettivo riciclo, c'è un problema di costi, perché negli impianti si generano dei costi che ricadono ovviamente sui comuni, e dai comuni ricadono sulla Tari. Se noi cittadini compiamo bene il nostro gesto, se le amministrazioni comunali fanno bene i loro bandi di gara e se chi deve controllare controlla effettivamente si risparmia e ne giova l'ambiente'. In Italia si producono circa 2 milioni di tonnellate di compost e circa 200 milioni di Sm3 di biometano. Il nostro Paese presenta un panorama infrastrutturale consolidato con una rete capillare ed efficiente per il trattamento biologico dell'organico, con 363 impianti, a testimonianza di un impegno concreto verso la gestione di questa frazione di rifiuto. Così Massimo Centemero

direttore generale Consorzio Italiano Compostatori: 'Come CiC abbiamo più o meno l'80-85 % di rappresentatività di tutte le aziende che riciclano la frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata. Produciamo 2 milioni di tonnellate. L'Italia è un grande paese perché ha una copertura della raccolta differenziata soprattutto della frazione umida, che supera il 90% e non avviene in nessun paese europeo, abbiamo creato un vero sistema industriale e questo Urban Carbon Farming non è altro che un'altra possibilità'. Il Consorzio Italiano Compostatori chiude la kermesse napoletana con un importante accordo con la Regione Campania. A spiegarlo è sempre la presidente Consorzio Italiano Compostatori: 'In realtà fa parte di una prassi consolidata del Consorzio Italiano Compostatori che storicamente si mette a fianco delle regioni per assisterle in cosa? Innanzitutto nella loro pianificazione perché le Regioni sono responsabili della pianificazione di tutta la filiera, quindi la raccolta e poi ovviamente il trattamento in termini di impianti'. I due Enti uniranno infatti le forze per promuovere ed implementare una efficiente gestione dei rifiuti organici a livello regionale, partendo dalla corretta raccolta differenziata, fino alla valorizzazione dei prodotti derivanti dal loro trattamento.

Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online

Redazione Universonotizie

(Adnkronos) Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta, ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela

dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci, ha concluso D'Ambrosio. La strada intrapresa è quella giusta ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione. Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le miniere urbane al Green Med. Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Raae, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al Green Med l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion Weee, concept e realizzazione di Studeo Group, 'Materia Vive Experience' che ha avuto un successo strepitoso oltre 1600 i visitatori non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi -ha detto Marta Macchi, marketing and sales manager di Erion- un viaggio nel mondo dell'economia circolare, attraverso il riciclo e il recupero



05/30/2025 19:40

Redazione Universonotizie

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse

Universo Notizie

Green Med Expo

dei rifiuti che derivano dalle apparecchiature elettroniche. I grandi partner dell'evento, come Ecomondo e leg vincono con il Green Med una scommessa importante per il Sud e quindi per tutta Italia. Non è più questione di fondi, ma di approccio culturale e industriale -ha infatti detto Alessandra Astolfi, global exhibition director della divisione green & technology di Italian Exhibition Group- la Campania è composta da un tessuto di piccole e medie imprese, il tema ora è fare uno scatto in avanti, insieme alle istituzioni, con un approccio industriale innovativo, sfruttando le eccellenze del made in Italy, che sono in grado di raccogliere sfide del futuro, anche sotto il profilo culturale, per implementare modelli industriali che già esistono. lavoro/datiwebinfo@adnkronos.com (Web Info).

Urban Carbon Farming: il CiC per la sostenibilità del verde urbano

Meta Time, Noto Serif

Progetto del Consorzio Italiano Compostatori presentato a Napoli Napoli, 29 mag. (askanews) Una proposta per rigenerare il verde delle città attraverso lo Urban Carbon Farming. È questo il progetto lanciato da Napoli, dal Consorzio Italiano Compostatori in occasione del Green Med Expo & Symposium. Il CiC è stato protagonista dell'incontro Urban Carbon Farming: il suolo è alleato contro il riscaldamento globale', un approfondimento dedicato all'uso della risorsa compost', ottenuta dalla raccolta differenziata, per la creazione e rigenerazione del verde urbano. Così Massimo Centemero direttore generale Consorzio Italiano Compostatori: L'urban carbon farming è riportare un po' nelle nostre città il concetto di Carbon Farming perché le nostre città hanno del verde, il verde che serve a noi per il benessere, per il vivere quotidiano, il verde sportivo, il verde ricreativo e quindi l'idea è di riportare gli stessi concetti che poi sono l'agricoltura, quindi la conservazione della fertilità organica dei suoli, la diminuzione delle emissioni, riportarle anche nelle nostre città, rappresentando noi il consorzio italiano compostatori, vogliamo partire da quella che è l'applicazione della sostanza organica in quelle che sono le nostre città. Dall'incontro, poi, è emersa l'importanza di una applicazione più rigorosa dei Criteri Ambientali Minimi da parte dei Comuni: perché secondo i criteri, stabiliti dal Mase, le impurità nei rifiuti organici non dovrebbero superare il 5%, mentre oggi sono al 7,1%, in peggioramento dal 2020. A spiegarlo è Lella Miccolis, presidente Consorzio Italiano Compostatori: Per quanto riguarda la qualità, purtroppo, questo dato è abbastanza allarmante, nel senso che siamo arrivati ad una percentuale media nazionale del 7,1 per cento, quindi se è media vuol dire che abbiamo dei territori addirittura che esprimono una qualità peggiore di questa e con l'effetto trascinamento, che significa che non ci ritroviamo alla fine scarti dal trattamento pari al 7,1 % di quello che è entrato nell'impianto, ma va moltiplicato più o meno per 3, quindi c'è molto da fare. In quanto io dico sempre che la raccolta differenziata non è il fine ma il mezzo, il fine, lo dice l'Europa, ma secondo me lo dice l'ambiente, è l'effettivo riciclo, cioè la capacità di trasformare un rifiuto in una risorsa. Per Miccolis, poi esiste anche un problema ambientale: C'è un problema di non effettivo riciclo, c'è un problema di costi, perché negli impianti si generano dei costi che ricadono ovviamente sui comuni, e dai comuni ricadono sulla Tari. Se noi cittadini compiamo bene il nostro gesto, se le amministrazioni comunali fanno bene i loro bandi di gara e se chi deve controllare controlla effettivamente si risparmia e ne giova l'ambiente'. In Italia si producono circa 2 milioni di tonnellate di compost e circa 200 milioni di Sm3 di biometano. Il nostro Paese presenta un panorama infrastrutturale consolidato con una rete capillare ed efficiente per il trattamento biologico dell'organico, con 363 impianti, a testimonianza di un impegno concreto verso la gestione di questa frazione di rifiuto.



05/30/2025 20:13

Meta Time, Noto Serif

Progetto del Consorzio Italiano Compostatori presentato a Napoli Napoli, 29 mag. (askanews) - Una proposta per rigenerare il verde delle città attraverso lo Urban Carbon Farming. È questo il progetto lanciato da Napoli, dal Consorzio Italiano Compostatori in occasione del Green Med Expo & Symposium. Il CiC è stato protagonista dell'incontro 'Urban Carbon Farming: il suolo è alleato contro il riscaldamento globale', un approfondimento dedicato all'uso della 'risorsa compost', ottenuta dalla raccolta differenziata, per la creazione e rigenerazione del verde urbano. Così Massimo Centemero direttore generale Consorzio Italiano Compostatori: L'urban carbon farming è riportare un po' nelle nostre città il concetto di Carbon Farming perché le nostre città hanno del verde, il verde che serve a noi per il benessere, per il vivere quotidiano, il verde sportivo, il verde ricreativo e quindi l'idea è di riportare gli stessi concetti che poi sono l'agricoltura, quindi la conservazione della fertilità organica dei suoli, la diminuzione delle emissioni, riportarle anche nelle nostre città, rappresentando noi il consorzio italiano compostatori, vogliamo partire da quella che è l'applicazione della sostanza organica in quelle che sono le nostre città. Dall'incontro, poi, è emersa l'importanza di una applicazione più rigorosa dei Criteri Ambientali Minimi da parte dei Comuni: perché secondo i criteri, stabiliti dal Mase, le impurità nei rifiuti organici non dovrebbero superare il 5%, mentre oggi sono al 7,1%, in peggioramento dal 2020. A spiegarlo è Lella Miccolis, presidente Consorzio Italiano Compostatori: Per quanto riguarda la qualità, purtroppo, questo dato è abbastanza allarmante, nel senso che siamo arrivati ad una percentuale media nazionale del 7,1 per cento, quindi se è media vuol dire che abbiamo dei territori addirittura che esprimono una qualità peggiore di questa e con l'effetto trascinamento, che significa che non ci ritroviamo alla fine scarti dal trattamento pari al 7,1 % di quello che è entrato nell'impianto, ma va moltiplicato più o meno per 3, quindi c'è molto da fare. In quanto io dico sempre

Venezia 24

Green Med Expo

Così Massimo Centemero direttore generale Consorzio Italiano Compostatori: Come CiC abbiamo più o meno l'80-85 % di rappresentatività di tutte le aziende che riciclano la frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata. Produciamo 2 milioni di tonnellate. L'Italia è un grande paese perché ha una copertura della raccolta differenziata soprattutto della frazione umida, che supera il 90% e non avviene in nessun paese europeo, abbiamo creato un vero sistema industriale e questo Urban Carbon Farming non è altro che un'altra possibilità'. Il Consorzio Italiano Compostatori chiude la kermesse napoletana con un importante accordo con la Regione Campania. A spiegarlo è sempre la presidente Consorzio Italiano Compostatori: In realtà fa parte di una prassi consolidata del Consorzio Italiano Compostatori che storicamente si mette a fianco delle regioni per assisterle in cosa? Innanzitutto nella loro pianificazione perché le Regioni sono responsabili della pianificazione di tutta la filiera, quindi la raccolta e poi ovviamente il trattamento in termini di impianti'. I due Enti uniranno infatti le forze per promuovere ed implementare una efficiente gestione dei rifiuti organici a livello regionale, partendo dalla corretta raccolta differenziata, fino alla valorizzazione dei prodotti derivanti dal loro trattamento.

Vetrina Tv

Green Med Expo

Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del **Green Med Expo** & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del **Green Med Expo** & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia **green**, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela

dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il **Green Med** ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le "miniere urbane" al **Green Med**. Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Raae, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al **Green Med** l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion Weee, concept e realizzazione di Studeo Group, 'Materia Vive Experience' che ha avuto un successo strepitoso - oltre 1600 i visitatori - non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. "Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi -ha detto



Vetrina Tv

Green Med Expo

Marta Macchi, marketing and sales manager di Erion- un viaggio nel mondo dell'economia circolare, attraverso il riciclo e il recupero dei rifiuti che derivano dalle apparecchiature elettroniche". I grandi partner dell'evento, come Ecomondo e leg vincono con il **Green Med** una scommessa importante per il Sud e quindi per tutta Italia. "Non è più questione di fondi, ma di approccio culturale e industriale -ha infatti detto Alessandra Astolfi, global exhibition director della divisione **green** & technology di Italian Exhibition Group- la Campania è composta da un tessuto di piccole e medie imprese, il tema ora è fare uno scatto in avanti, insieme alle istituzioni, con un approccio industriale innovativo, sfruttando le eccellenze del made in Italy, che sono in grado di raccogliere sfide del futuro, anche sotto il profilo culturale, per implementare modelli industriali che già esistono". -lavoro/datiwebinfo@adnkronos.com (Web Info).

Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online

(Adnkronos) Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta, ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela

dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci, ha concluso D'Ambrosio. La strada intrapresa è quella giusta ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione. Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le miniere urbane al Green Med. Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Raee, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al Green Med l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion Weee, concept e realizzazione di Studeo Group, 'Materia Vive Experience' che ha avuto un successo strepitoso oltre 1600 i visitatori non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi -ha detto Marta Macchi, marketing and sales manager di Erion- un viaggio nel mondo dell'economia circolare, attraverso il riciclo e il recupero



05/30/2025 19:27

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse

Vipiu

Green Med Expo

dei rifiuti che derivano dalle apparecchiature elettroniche. I grandi partner dell'evento, come Ecomondo e leg vincono con il Green Med una scommessa importante per il Sud e quindi per tutta Italia. Non è più questione di fondi, ma di approccio culturale e industriale -ha infatti detto Alessandra Astolfi, global exhibition director della divisione green & technology di Italian Exhibition Group- la Campania è composta da un tessuto di piccole e medie imprese, il tema ora è fare uno scatto in avanti, insieme alle istituzioni, con un approccio industriale innovativo, sfruttando le eccellenze del made in Italy, che sono in grado di raccogliere sfide del futuro, anche sotto il profilo culturale, per implementare modelli industriali che già esistono. lavoro/datiwebinfo@adnkronos.com (Web Info).

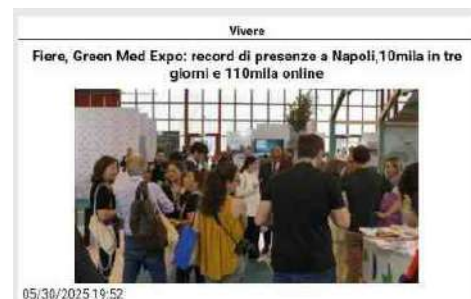
Vivere

Green Med Expo

Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta, ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Statì Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela

dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci, ha concluso D'Ambrosio. La strada intrapresa è quella giusta ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione. Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le miniere urbane al Green Med. Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Raee, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al Green Med l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion Weee, concept e realizzazione di Studeo Group, 'Materia Vive Experience' che ha avuto un successo strepitoso oltre 1600 i visitatori - non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi -ha detto Marta Macchi, marketing and sales manager di Erion- un viaggio nel mondo dell'economia circolare, attraverso il riciclo e il



(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Statì Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse

Vivere

Green Med Expo

recupero dei rifiuti che derivano dalle apparecchiature elettroniche. I grandi partner dell'evento, come Ecomondo e leg vincono con il Green Med una scommessa importante per il Sud e quindi per tutta Italia. Non è più questione di fondi, ma di approccio culturale e industriale -ha infatti detto Alessandra Astolfi, global exhibition director della divisione green & technology di Italian Exhibition Group- la Campania è composta da un tessuto di piccole e medie imprese, il tema ora è fare uno scatto in avanti, insieme alle istituzioni, con un approccio industriale innovativo, sfruttando le eccellenze del made in Italy, che sono in grado di raccogliere sfide del futuro, anche sotto il profilo culturale, per implementare modelli industriali che già esistono. Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 31 maggio 2025 2 letture Commenti.

Vivere Abruzzo

Green Med Expo

Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del **Green Med Expo** & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del **Green Med Expo** & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia **green**, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela

dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il **Green Med** ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le "miniere urbane" al **Green Med**. Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Raee, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al **Green Med** l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion Weee, concept e realizzazione di Studeo Group, 'Materia Vive Experience' che ha avuto un successo strepitoso - oltre 1600 i visitatori - non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. "Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi -ha detto



05/30/2025 20:10

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse

Vivere Abruzzo

Green Med Expo

Marta Macchi, marketing and sales manager di Erion- un viaggio nel mondo dell'economia circolare, attraverso il riciclo e il recupero dei rifiuti che derivano dalle apparecchiature elettroniche". I grandi partner dell'evento, come Ecomondo e leg vincono con il **Green Med** una scommessa importante per il Sud e quindi per tutta Italia. "Non è più questione di fondi, ma di approccio culturale e industriale -ha infatti detto Alessandra Astolfi, global exhibition director della divisione **green** & technology di Italian Exhibition Group- la Campania è composta da un tessuto di piccole e medie imprese, il tema ora è fare uno scatto in avanti, insieme alle istituzioni, con un approccio industriale innovativo, sfruttando le eccellenze del made in Italy, che sono in grado di raccogliere sfide del futuro, anche sotto il profilo culturale, per implementare modelli industriali che già esistono". Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 31 maggio 2025 48 letture Commenti.

Vivere Agrigento

Green Med Expo

Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del **Green Med Expo** & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del **Green Med Expo** & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia **green**, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela

dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il **Green Med** ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le "miniere urbane" al **Green Med**. Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Raae, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al **Green Med** l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion Weee, concept e realizzazione di Studeo Group, 'Materia Vive Experience' che ha avuto un successo strepitoso - oltre 1600 i visitatori - non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. "Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi -ha detto



05/30/2025 19:54

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse

Vivere Agrigento

Green Med Expo

Marta Macchi, marketing and sales manager di Erion- un viaggio nel mondo dell'economia circolare, attraverso il riciclo e il recupero dei rifiuti che derivano dalle apparecchiature elettroniche". I grandi partner dell'evento, come Ecomondo e leg vincono con il **Green Med** una scommessa importante per il Sud e quindi per tutta Italia. "Non è più questione di fondi, ma di approccio culturale e industriale -ha infatti detto Alessandra Astolfi, global exhibition director della divisione **green** & technology di Italian Exhibition Group- la Campania è composta da un tessuto di piccole e medie imprese, il tema ora è fare uno scatto in avanti, insieme alle istituzioni, con un approccio industriale innovativo, sfruttando le eccellenze del made in Italy, che sono in grado di raccogliere sfide del futuro, anche sotto il profilo culturale, per implementare modelli industriali che già esistono". Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 31 maggio 2025 2 letture Commenti.

Vivere Andria

Green Med Expo

Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del **Green Med Expo** & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del **Green Med Expo** & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia **green**, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela

dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il **Green Med** ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le "miniere urbane" al **Green Med**. Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Raae, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al **Green Med** l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion Weee, concept e realizzazione di Studeo Group, 'Materia Vive Experience' che ha avuto un successo strepitoso - oltre 1600 i visitatori - non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. "Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi -ha detto



05/30/2025 20:03

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse

Vivere Andria

Green Med Expo

Marta Macchi, marketing and sales manager di Erion- un viaggio nel mondo dell'economia circolare, attraverso il riciclo e il recupero dei rifiuti che derivano dalle apparecchiature elettroniche". I grandi partner dell'evento, come Ecomondo e leg vincono con il **Green Med** una scommessa importante per il Sud e quindi per tutta Italia. "Non è più questione di fondi, ma di approccio culturale e industriale -ha infatti detto Alessandra Astolfi, global exhibition director della divisione **green** & technology di Italian Exhibition Group- la Campania è composta da un tessuto di piccole e medie imprese, il tema ora è fare uno scatto in avanti, insieme alle istituzioni, con un approccio industriale innovativo, sfruttando le eccellenze del made in Italy, che sono in grado di raccogliere sfide del futuro, anche sotto il profilo culturale, per implementare modelli industriali che già esistono". Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 31 maggio 2025 25 letture Commenti.

Vivere Arezzo

Green Med Expo

Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online

- (Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Vivere Italia Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta, ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci, ha concluso D'Ambrosio. La strada intrapresa è quella giusta ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione. Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le miniere urbane al Green Med. Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Raee, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al Green Med l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion Weee, concept e realizzazione di Studeo Group, 'Materia Vive Experience' che ha avuto un successo strepitoso oltre 1600 i visitatori - non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi -ha detto Marta Macchi, marketing and sales manager di Erion- un viaggio nel mondo dell'economia circolare, attraverso



(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Vivere Italia Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta, ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci, ha concluso D'Ambrosio. La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione. Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici.

Vivere Arezzo

Green Med Expo

il riciclo e il recupero dei rifiuti che derivano dalle apparecchiature elettroniche. I grandi partner dell'evento, come Ecomondo e leg vincono con il Green Med una scommessa importante per il Sud e quindi per tutta Italia. Non è più questione di fondi, ma di approccio culturale e industriale -ha infatti detto Alessandra Astolfi, global exhibition director della divisione green & technology di Italian Exhibition Group- la Campania è composta da un tessuto di piccole e medie imprese, il tema ora è fare uno scatto in avanti, insieme alle istituzioni, con un approccio industriale innovativo, sfruttando le eccellenze del made in Italy, che sono in grado di raccogliere sfide del futuro, anche sotto il profilo culturale, per implementare modelli industriali che già esistono. Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 31 maggio 2025 18 letture In questo articolo si parla di attualità adnkronos labitalia Questo articolo è stato pubblicato originariamente qui: fW6V-103 L'indirizzo breve è [Commenti](#).

Vivere Ascoli

Green Med Expo

Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del **Green Med Expo** & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del **Green Med Expo** & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia **green**, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela

dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il **Green Med** ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le "miniere urbane" al **Green Med**. Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Raae, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al **Green Med** l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion Weee, concept e realizzazione di Studeo Group, 'Materia Vive Experience' che ha avuto un successo strepitoso - oltre 1600 i visitatori - non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. "Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi -ha detto



(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse

Vivere Ascoli

Green Med Expo

Marta Macchi, marketing and sales manager di Erion- un viaggio nel mondo dell'economia circolare, attraverso il riciclo e il recupero dei rifiuti che derivano dalle apparecchiature elettroniche". I grandi partner dell'evento, come Ecomondo e leg vincono con il **Green Med** una scommessa importante per il Sud e quindi per tutta Italia. "Non è più questione di fondi, ma di approccio culturale e industriale -ha infatti detto Alessandra Astolfi, global exhibition director della divisione **green** & technology di Italian Exhibition Group- la Campania è composta da un tessuto di piccole e medie imprese, il tema ora è fare uno scatto in avanti, insieme alle istituzioni, con un approccio industriale innovativo, sfruttando le eccellenze del made in Italy, che sono in grado di raccogliere sfide del futuro, anche sotto il profilo culturale, per implementare modelli industriali che già esistono". Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 31 maggio 2025 2 letture Commenti.

Vivere Assisi

Green Med Expo

Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del **Green Med Expo** & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del **Green Med Expo** & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia **green**, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela

dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il **Green Med** ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le "miniere urbane" al **Green Med**. Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Raae, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al **Green Med** l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion Weee, concept e realizzazione di Studeo Group, 'Materia Vive Experience' che ha avuto un successo strepitoso - oltre 1600 i visitatori - non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. "Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi -ha detto



(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse

Vivere Assisi

Green Med Expo

Marta Macchi, marketing and sales manager di Erion- un viaggio nel mondo dell'economia circolare, attraverso il riciclo e il recupero dei rifiuti che derivano dalle apparecchiature elettroniche". I grandi partner dell'evento, come Ecomondo e leg vincono con il **Green Med** una scommessa importante per il Sud e quindi per tutta Italia. "Non è più questione di fondi, ma di approccio culturale e industriale -ha infatti detto Alessandra Astolfi, global exhibition director della divisione **green** & technology di Italian Exhibition Group- la Campania è composta da un tessuto di piccole e medie imprese, il tema ora è fare uno scatto in avanti, insieme alle istituzioni, con un approccio industriale innovativo, sfruttando le eccellenze del made in Italy, che sono in grado di raccogliere sfide del futuro, anche sotto il profilo culturale, per implementare modelli industriali che già esistono". Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 31 maggio 2025 2 letture Commenti.

Vivere Avellino

Green Med Expo

Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del **Green Med Expo** & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del **Green Med Expo** & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia **green**, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela

dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il **Green Med** ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le "miniere urbane" al **Green Med**. Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Raae, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al **Green Med** l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion Weee, concept e realizzazione di Studeo Group, 'Materia Vive Experience' che ha avuto un successo strepitoso - oltre 1600 i visitatori - non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. "Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi -ha detto



(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse

Vivere Avellino

Green Med Expo

Marta Macchi, marketing and sales manager di Erion- un viaggio nel mondo dell'economia circolare, attraverso il riciclo e il recupero dei rifiuti che derivano dalle apparecchiature elettroniche". I grandi partner dell'evento, come Ecomondo e leg vincono con il **Green Med** una scommessa importante per il Sud e quindi per tutta Italia. "Non è più questione di fondi, ma di approccio culturale e industriale -ha infatti detto Alessandra Astolfi, global exhibition director della divisione **green** & technology di Italian Exhibition Group- la Campania è composta da un tessuto di piccole e medie imprese, il tema ora è fare uno scatto in avanti, insieme alle istituzioni, con un approccio industriale innovativo, sfruttando le eccellenze del made in Italy, che sono in grado di raccogliere sfide del futuro, anche sotto il profilo culturale, per implementare modelli industriali che già esistono". Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 31 maggio 2025 78 letture Commenti.

Vivere Avezzano

Green Med Expo

Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del **Green Med Expo** & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del **Green Med Expo** & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia **green**, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela

dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il **Green Med** ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le "miniere urbane" al **Green Med**. Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Raae, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al **Green Med** l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion Weee, concept e realizzazione di Studeo Group, 'Materia Vive Experience' che ha avuto un successo strepitoso - oltre 1600 i visitatori - non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. "Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi -ha detto



(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse

Vivere Avezzano

Green Med Expo

Marta Macchi, marketing and sales manager di Erion- un viaggio nel mondo dell'economia circolare, attraverso il riciclo e il recupero dei rifiuti che derivano dalle apparecchiature elettroniche". I grandi partner dell'evento, come Ecomondo e leg vincono con il **Green Med** una scommessa importante per il Sud e quindi per tutta Italia. "Non è più questione di fondi, ma di approccio culturale e industriale -ha infatti detto Alessandra Astolfi, global exhibition director della divisione **green** & technology di Italian Exhibition Group- la Campania è composta da un tessuto di piccole e medie imprese, il tema ora è fare uno scatto in avanti, insieme alle istituzioni, con un approccio industriale innovativo, sfruttando le eccellenze del made in Italy, che sono in grado di raccogliere sfide del futuro, anche sotto il profilo culturale, per implementare modelli industriali che già esistono". Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 31 maggio 2025 18 letture Commenti.

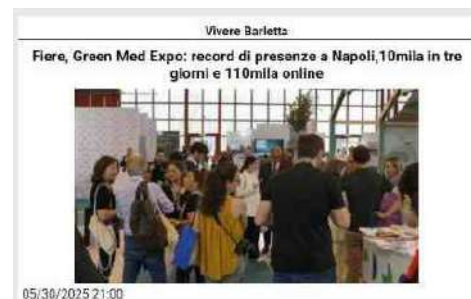
Vivere Barletta

Green Med Expo

Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del **Green Med Expo** & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del **Green Med Expo** & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia **green**, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela

dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il **Green Med** ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le "miniere urbane" al **Green Med**. Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Raae, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al **Green Med** l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion Weee, concept e realizzazione di Studeo Group, 'Materia Vive Experience' che ha avuto un successo strepitoso - oltre 1600 i visitatori - non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. "Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi -ha detto



05/30/2025 21:00

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse

Vivere Barletta

Green Med Expo

Marta Macchi, marketing and sales manager di Erion- un viaggio nel mondo dell'economia circolare, attraverso il riciclo e il recupero dei rifiuti che derivano dalle apparecchiature elettroniche". I grandi partner dell'evento, come Ecomondo e leg vincono con il **Green Med** una scommessa importante per il Sud e quindi per tutta Italia. "Non è più questione di fondi, ma di approccio culturale e industriale -ha infatti detto Alessandra Astolfi, global exhibition director della divisione **green** & technology di Italian Exhibition Group- la Campania è composta da un tessuto di piccole e medie imprese, il tema ora è fare uno scatto in avanti, insieme alle istituzioni, con un approccio industriale innovativo, sfruttando le eccellenze del made in Italy, che sono in grado di raccogliere sfide del futuro, anche sotto il profilo culturale, per implementare modelli industriali che già esistono". Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 31 maggio 2025 113 letture Commenti.

Vivere Belluno

Green Med Expo

Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta, ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela

dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci, ha concluso D'Ambrosio. La strada intrapresa è quella giusta ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione. Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le miniere urbane al Green Med. Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Raee, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al Green Med l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion Weee, concept e realizzazione di Studeo Group, 'Materia Vive Experience' che ha avuto un successo strepitoso oltre 1600 i visitatori - non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi -ha detto Marta Macchi, marketing and sales manager di Erion- un viaggio nel mondo dell'economia circolare, attraverso il riciclo e il



05/30/2025 20:20

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse

Vivere Belluno

Green Med Expo

recupero dei rifiuti che derivano dalle apparecchiature elettroniche. I grandi partner dell'evento, come Ecomondo e leg vincono con il Green Med una scommessa importante per il Sud e quindi per tutta Italia. Non è più questione di fondi, ma di approccio culturale e industriale -ha infatti detto Alessandra Astolfi, global exhibition director della divisione green & technology di Italian Exhibition Group- la Campania è composta da un tessuto di piccole e medie imprese, il tema ora è fare uno scatto in avanti, insieme alle istituzioni, con un approccio industriale innovativo, sfruttando le eccellenze del made in Italy, che sono in grado di raccogliere sfide del futuro, anche sotto il profilo culturale, per implementare modelli industriali che già esistono. Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 31 maggio 2025 62 letture Commenti.

Vivere Benevento

Green Med Expo

Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del **Green Med Expo** & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del **Green Med Expo** & Symposium-Statì Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia **green**, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela

dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il **Green Med** ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le "miniere urbane" al **Green Med**. Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Raae, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al **Green Med** l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion Weee, concept e realizzazione di Studeo Group, 'Materia Vive Experience' che ha avuto un successo strepitoso - oltre 1600 i visitatori - non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. "Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi -ha detto



05/30/2025 21:23

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Statì Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse

Vivere Benevento

Green Med Expo

Marta Macchi, marketing and sales manager di Erion- un viaggio nel mondo dell'economia circolare, attraverso il riciclo e il recupero dei rifiuti che derivano dalle apparecchiature elettroniche". I grandi partner dell'evento, come Ecomondo e leg vincono con il **Green Med** una scommessa importante per il Sud e quindi per tutta Italia. "Non è più questione di fondi, ma di approccio culturale e industriale -ha infatti detto Alessandra Astolfi, global exhibition director della divisione **green** & technology di Italian Exhibition Group- la Campania è composta da un tessuto di piccole e medie imprese, il tema ora è fare uno scatto in avanti, insieme alle istituzioni, con un approccio industriale innovativo, sfruttando le eccellenze del made in Italy, che sono in grado di raccogliere sfide del futuro, anche sotto il profilo culturale, per implementare modelli industriali che già esistono". Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 31 maggio 2025 120 letture Commenti.

Vivere Bisceglie

Green Med Expo

Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del **Green Med Expo** & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del **Green Med Expo** & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia **green**, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela

dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il **Green Med** ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le "miniere urbane" al **Green Med**. Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Raae, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al **Green Med** l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion Weee, concept e realizzazione di Studeo Group, 'Materia Vive Experience' che ha avuto un successo strepitoso - oltre 1600 i visitatori - non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. "Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi -ha detto



(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse

Vivere Bisceglie

Green Med Expo

Marta Macchi, marketing and sales manager di Erion- un viaggio nel mondo dell'economia circolare, attraverso il riciclo e il recupero dei rifiuti che derivano dalle apparecchiature elettroniche". I grandi partner dell'evento, come Ecomondo e leg vincono con il **Green Med** una scommessa importante per il Sud e quindi per tutta Italia. "Non è più questione di fondi, ma di approccio culturale e industriale -ha infatti detto Alessandra Astolfi, global exhibition director della divisione **green** & technology di Italian Exhibition Group- la Campania è composta da un tessuto di piccole e medie imprese, il tema ora è fare uno scatto in avanti, insieme alle istituzioni, con un approccio industriale innovativo, sfruttando le eccellenze del made in Italy, che sono in grado di raccogliere sfide del futuro, anche sotto il profilo culturale, per implementare modelli industriali che già esistono". Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 31 maggio 2025 72 letture Commenti.

Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta, ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela

dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci, ha concluso D'Ambrosio. La strada intrapresa è quella giusta ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione. Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le miniere urbane al Green Med. Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Raee, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al Green Med l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion Weee, concept e realizzazione di Studeo Group, 'Materia Vive Experience' che ha avuto un successo strepitoso oltre 1600 i visitatori - non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi -ha detto Marta Macchi, marketing and sales manager di Erion- un viaggio nel mondo dell'economia circolare, attraverso il riciclo e il



(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse

Vivere Bolzano

Green Med Expo

recupero dei rifiuti che derivano dalle apparecchiature elettroniche. I grandi partner dell'evento, come Ecomondo e leg vincono con il Green Med una scommessa importante per il Sud e quindi per tutta Italia. Non è più questione di fondi, ma di approccio culturale e industriale -ha infatti detto Alessandra Astolfi, global exhibition director della divisione green & technology di Italian Exhibition Group- la Campania è composta da un tessuto di piccole e medie imprese, il tema ora è fare uno scatto in avanti, insieme alle istituzioni, con un approccio industriale innovativo, sfruttando le eccellenze del made in Italy, che sono in grado di raccogliere sfide del futuro, anche sotto il profilo culturale, per implementare modelli industriali che già esistono. Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 31 maggio 2025 83 letture Commenti.

Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del **Green Med Expo** & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del **Green Med Expo** & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia **green**, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela

dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il **Green Med** ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le "miniere urbane" al **Green Med**. Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Raae, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al **Green Med** l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion Weee, concept e realizzazione di Studeo Group, 'Materia Vive Experience' che ha avuto un successo strepitoso - oltre 1600 i visitatori - non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. "Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi -ha detto



05/30/2025 20:39

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse

Vivere Brescia

Green Med Expo

Marta Macchi, marketing and sales manager di Erion- un viaggio nel mondo dell'economia circolare, attraverso il riciclo e il recupero dei rifiuti che derivano dalle apparecchiature elettroniche". I grandi partner dell'evento, come Ecomondo e leg vincono con il **Green Med** una scommessa importante per il Sud e quindi per tutta Italia. "Non è più questione di fondi, ma di approccio culturale e industriale -ha infatti detto Alessandra Astolfi, global exhibition director della divisione **green** & technology di Italian Exhibition Group- la Campania è composta da un tessuto di piccole e medie imprese, il tema ora è fare uno scatto in avanti, insieme alle istituzioni, con un approccio industriale innovativo, sfruttando le eccellenze del made in Italy, che sono in grado di raccogliere sfide del futuro, anche sotto il profilo culturale, per implementare modelli industriali che già esistono". Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 31 maggio 2025 83 letture Commenti.

Vivere Brindisi

Green Med Expo

Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del **Green Med Expo** & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del **Green Med Expo** & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia **green**, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela

dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il **Green Med** ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le "miniere urbane" al **Green Med**. Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Raee, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al **Green Med** l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion Weee, concept e realizzazione di Studeo Group, 'Materia Vive Experience' che ha avuto un successo strepitoso - oltre 1600 i visitatori - non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. "Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi -ha detto



05/30/2025 20:52

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse

Vivere Brindisi

Green Med Expo

Marta Macchi, marketing and sales manager di Erion- un viaggio nel mondo dell'economia circolare, attraverso il riciclo e il recupero dei rifiuti che derivano dalle apparecchiature elettroniche". I grandi partner dell'evento, come Ecomondo e leg vincono con il **Green Med** una scommessa importante per il Sud e quindi per tutta Italia. "Non è più questione di fondi, ma di approccio culturale e industriale -ha infatti detto Alessandra Astolfi, global exhibition director della divisione **green** & technology di Italian Exhibition Group- la Campania è composta da un tessuto di piccole e medie imprese, il tema ora è fare uno scatto in avanti, insieme alle istituzioni, con un approccio industriale innovativo, sfruttando le eccellenze del made in Italy, che sono in grado di raccogliere sfide del futuro, anche sotto il profilo culturale, per implementare modelli industriali che già esistono". Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 31 maggio 2025 105 letture Commenti.

Vivere Cagliari

Green Med Expo

Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta, ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela

dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci, ha concluso D'Ambrosio. La strada intrapresa è quella giusta ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione. Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le miniere urbane al Green Med. Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Raee, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al Green Med l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion Weee, concept e realizzazione di Studeo Group, 'Materia Vive Experience' che ha avuto un successo strepitoso oltre 1600 i visitatori - non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi -ha detto Marta Macchi, marketing and sales manager di Erion- un viaggio nel mondo dell'economia circolare, attraverso il riciclo e il



(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse

Vivere Cagliari

Green Med Expo

recupero dei rifiuti che derivano dalle apparecchiature elettroniche. I grandi partner dell'evento, come Ecomondo e leg vincono con il Green Med una scommessa importante per il Sud e quindi per tutta Italia. Non è più questione di fondi, ma di approccio culturale e industriale -ha infatti detto Alessandra Astolfi, global exhibition director della divisione green & technology di Italian Exhibition Group- la Campania è composta da un tessuto di piccole e medie imprese, il tema ora è fare uno scatto in avanti, insieme alle istituzioni, con un approccio industriale innovativo, sfruttando le eccellenze del made in Italy, che sono in grado di raccogliere sfide del futuro, anche sotto il profilo culturale, per implementare modelli industriali che già esistono. Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 31 maggio 2025 120 letture Commenti.

Vivere Calabria

Green Med Expo

Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del **Green Med Expo** & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del **Green Med Expo** & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia **green**, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela

dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il **Green Med** ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le "miniere urbane" al **Green Med**. Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Raae, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al **Green Med** l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion Weee, concept e realizzazione di Studeo Group, 'Materia Vive Experience' che ha avuto un successo strepitoso - oltre 1600 i visitatori - non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. "Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi -ha detto



05/30/2025 20:42

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse

Vivere Calabria

Green Med Expo

Marta Macchi, marketing and sales manager di Erion- un viaggio nel mondo dell'economia circolare, attraverso il riciclo e il recupero dei rifiuti che derivano dalle apparecchiature elettroniche". I grandi partner dell'evento, come Ecomondo e leg vincono con il **Green Med** una scommessa importante per il Sud e quindi per tutta Italia. "Non è più questione di fondi, ma di approccio culturale e industriale -ha infatti detto Alessandra Astolfi, global exhibition director della divisione **green** & technology di Italian Exhibition Group- la Campania è composta da un tessuto di piccole e medie imprese, il tema ora è fare uno scatto in avanti, insieme alle istituzioni, con un approccio industriale innovativo, sfruttando le eccellenze del made in Italy, che sono in grado di raccogliere sfide del futuro, anche sotto il profilo culturale, per implementare modelli industriali che già esistono". Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 31 maggio 2025 85 letture Commenti.

Vivere Caltanissetta

Green Med Expo

Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del **Green Med Expo** & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del **Green Med Expo** & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia **green**, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela

dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il **Green Med** ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le "miniere urbane" al **Green Med**. Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Raae, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al **Green Med** l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion Weee, concept e realizzazione di Studeo Group, 'Materia Vive Experience' che ha avuto un successo strepitoso - oltre 1600 i visitatori - non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. "Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi -ha detto



(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse

Vivere Caltanissetta

Green Med Expo

Marta Macchi, marketing and sales manager di Erion- un viaggio nel mondo dell'economia circolare, attraverso il riciclo e il recupero dei rifiuti che derivano dalle apparecchiature elettroniche". I grandi partner dell'evento, come Ecomondo e leg vincono con il **Green Med** una scommessa importante per il Sud e quindi per tutta Italia. "Non è più questione di fondi, ma di approccio culturale e industriale -ha infatti detto Alessandra Astolfi, global exhibition director della divisione **green** & technology di Italian Exhibition Group- la Campania è composta da un tessuto di piccole e medie imprese, il tema ora è fare uno scatto in avanti, insieme alle istituzioni, con un approccio industriale innovativo, sfruttando le eccellenze del made in Italy, che sono in grado di raccogliere sfide del futuro, anche sotto il profilo culturale, per implementare modelli industriali che già esistono". Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 31 maggio 2025 100 letture Commenti.

Vivere Camerino

Green Med Expo

Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del **Green Med Expo** & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del **Green Med Expo** & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia **green**, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela

dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il **Green Med** ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le "miniere urbane" al **Green Med**. Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Raee, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al **Green Med** l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion Weee, concept e realizzazione di Studeo Group, 'Materia Vive Experience' che ha avuto un successo strepitoso - oltre 1600 i visitatori - non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. "Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi -ha detto



05/30/2025 19:53

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse

Vivere Camerino

Green Med Expo

Marta Macchi, marketing and sales manager di Erion- un viaggio nel mondo dell'economia circolare, attraverso il riciclo e il recupero dei rifiuti che derivano dalle apparecchiature elettroniche". I grandi partner dell'evento, come Ecomondo e leg vincono con il **Green Med** una scommessa importante per il Sud e quindi per tutta Italia. "Non è più questione di fondi, ma di approccio culturale e industriale -ha infatti detto Alessandra Astolfi, global exhibition director della divisione **green** & technology di Italian Exhibition Group- la Campania è composta da un tessuto di piccole e medie imprese, il tema ora è fare uno scatto in avanti, insieme alle istituzioni, con un approccio industriale innovativo, sfruttando le eccellenze del made in Italy, che sono in grado di raccogliere sfide del futuro, anche sotto il profilo culturale, per implementare modelli industriali che già esistono". Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 31 maggio 2025 0 letture Commenti.

Vivere Campania

Green Med Expo

Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del **Green Med Expo** & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del **Green Med Expo** & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia **green**, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela

dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il **Green Med** ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le "miniere urbane" al **Green Med**. Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Raae, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al **Green Med** l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion Weee, concept e realizzazione di Studeo Group, 'Materia Vive Experience' che ha avuto un successo strepitoso - oltre 1600 i visitatori - non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. "Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi -ha detto



05/30/2025 19:51

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse

Vivere Campania

Green Med Expo

Marta Macchi, marketing and sales manager di Erion- un viaggio nel mondo dell'economia circolare, attraverso il riciclo e il recupero dei rifiuti che derivano dalle apparecchiature elettroniche". I grandi partner dell'evento, come Ecomondo e leg vincono con il **Green Med** una scommessa importante per il Sud e quindi per tutta Italia. "Non è più questione di fondi, ma di approccio culturale e industriale -ha infatti detto Alessandra Astolfi, global exhibition director della divisione **green** & technology di Italian Exhibition Group- la Campania è composta da un tessuto di piccole e medie imprese, il tema ora è fare uno scatto in avanti, insieme alle istituzioni, con un approccio industriale innovativo, sfruttando le eccellenze del made in Italy, che sono in grado di raccogliere sfide del futuro, anche sotto il profilo culturale, per implementare modelli industriali che già esistono". Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 31 maggio 2025 2 letture Commenti.

Vivere Campobasso

Green Med Expo

Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta, ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela

dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci, ha concluso D'Ambrosio. La strada intrapresa è quella giusta ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione. Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le miniere urbane al Green Med. Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Raee, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al Green Med l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion Weee, concept e realizzazione di Studeo Group, 'Materia Vive Experience' che ha avuto un successo strepitoso oltre 1600 i visitatori - non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi -ha detto Marta Macchi, marketing and sales manager di Erion- un viaggio nel mondo dell'economia circolare, attraverso il riciclo e il



05/30/2025 20:24

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse

Vivere Campobasso

Green Med Expo

recupero dei rifiuti che derivano dalle apparecchiature elettroniche. I grandi partner dell'evento, come Ecomondo e leg vincono con il Green Med una scommessa importante per il Sud e quindi per tutta Italia. Non è più questione di fondi, ma di approccio culturale e industriale -ha infatti detto Alessandra Astolfi, global exhibition director della divisione green & technology di Italian Exhibition Group- la Campania è composta da un tessuto di piccole e medie imprese, il tema ora è fare uno scatto in avanti, insieme alle istituzioni, con un approccio industriale innovativo, sfruttando le eccellenze del made in Italy, che sono in grado di raccogliere sfide del futuro, anche sotto il profilo culturale, per implementare modelli industriali che già esistono. Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 31 maggio 2025 72 letture Commenti.

Vivere Carbonia

Green Med Expo

Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta, ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela

dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci, ha concluso D'Ambrosio. La strada intrapresa è quella giusta ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione. Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le miniere urbane al Green Med. Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Raee, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al Green Med l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion Weee, concept e realizzazione di Studeo Group, 'Materia Vive Experience' che ha avuto un successo strepitoso oltre 1600 i visitatori - non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi -ha detto Marta Macchi, marketing and sales manager di Erion- un viaggio nel mondo dell'economia circolare, attraverso il riciclo e il



05/30/2025 20:57

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse

Vivere Carbonia

Green Med Expo

recupero dei rifiuti che derivano dalle apparecchiature elettroniche. I grandi partner dell'evento, come Ecomondo e leg vincono con il Green Med una scommessa importante per il Sud e quindi per tutta Italia. Non è più questione di fondi, ma di approccio culturale e industriale -ha infatti detto Alessandra Astolfi, global exhibition director della divisione green & technology di Italian Exhibition Group- la Campania è composta da un tessuto di piccole e medie imprese, il tema ora è fare uno scatto in avanti, insieme alle istituzioni, con un approccio industriale innovativo, sfruttando le eccellenze del made in Italy, che sono in grado di raccogliere sfide del futuro, anche sotto il profilo culturale, per implementare modelli industriali che già esistono. Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 31 maggio 2025 111 letture Commenti.

Vivere Carpi

Green Med Expo

Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del **Green Med Expo** & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del **Green Med Expo** & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia **green**, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela

dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il **Green Med** ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le "miniere urbane" al **Green Med**. Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Raae, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al **Green Med** l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion Weee, concept e realizzazione di Studeo Group, 'Materia Vive Experience' che ha avuto un successo strepitoso - oltre 1600 i visitatori - non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. "Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi -ha detto



(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse

Vivere Carpi

Green Med Expo

Marta Macchi, marketing and sales manager di Erion- un viaggio nel mondo dell'economia circolare, attraverso il riciclo e il recupero dei rifiuti che derivano dalle apparecchiature elettroniche". I grandi partner dell'evento, come Ecomondo e leg vincono con il **Green Med** una scommessa importante per il Sud e quindi per tutta Italia. "Non è più questione di fondi, ma di approccio culturale e industriale -ha infatti detto Alessandra Astolfi, global exhibition director della divisione **green** & technology di Italian Exhibition Group- la Campania è composta da un tessuto di piccole e medie imprese, il tema ora è fare uno scatto in avanti, insieme alle istituzioni, con un approccio industriale innovativo, sfruttando le eccellenze del made in Italy, che sono in grado di raccogliere sfide del futuro, anche sotto il profilo culturale, per implementare modelli industriali che già esistono". Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 31 maggio 2025 100 letture Commenti.

Vivere Carrara

Green Med Expo

Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta, ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela

dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci, ha concluso D'Ambrosio. La strada intrapresa è quella giusta ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione. Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le miniere urbane al Green Med. Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Raee, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al Green Med l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion Weee, concept e realizzazione di Studeo Group, 'Materia Vive Experience' che ha avuto un successo strepitoso oltre 1600 i visitatori - non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi -ha detto Marta Macchi, marketing and sales manager di Erion- un viaggio nel mondo dell'economia circolare, attraverso il riciclo e il recupero



(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse

Vivere Carrara

Green Med Expo

dei rifiuti che derivano dalle apparecchiature elettroniche. I grandi partner dell'evento, come Ecomondo e leg vincono con il Green Med una scommessa importante per il Sud e quindi per tutta Italia. Non è più questione di fondi, ma di approccio culturale e industriale -ha infatti detto Alessandra Astolfi, global exhibition director della divisione green & technology di Italian Exhibition Group- la Campania è composta da un tessuto di piccole e medie imprese, il tema ora è fare uno scatto in avanti, insieme alle istituzioni, con un approccio industriale innovativo, sfruttando le eccellenze del made in Italy, che sono in grado di raccogliere sfide del futuro, anche sotto il profilo culturale, per implementare modelli industriali che già esistono.

Vivere Caserta

Green Med Expo

Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del **Green Med Expo** & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del **Green Med Expo** & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia **green**, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela

dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il **Green Med** ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le "miniere urbane" al **Green Med**. Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Raae, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al **Green Med** l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion Weee, concept e realizzazione di Studeo Group, 'Materia Vive Experience' che ha avuto un successo strepitoso - oltre 1600 i visitatori - non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. "Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi -ha detto



(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse

Vivere Caserta

Green Med Expo

Marta Macchi, marketing and sales manager di Erion- un viaggio nel mondo dell'economia circolare, attraverso il riciclo e il recupero dei rifiuti che derivano dalle apparecchiature elettroniche". I grandi partner dell'evento, come Ecomondo e leg vincono con il **Green Med** una scommessa importante per il Sud e quindi per tutta Italia. "Non è più questione di fondi, ma di approccio culturale e industriale -ha infatti detto Alessandra Astolfi, global exhibition director della divisione **green** & technology di Italian Exhibition Group- la Campania è composta da un tessuto di piccole e medie imprese, il tema ora è fare uno scatto in avanti, insieme alle istituzioni, con un approccio industriale innovativo, sfruttando le eccellenze del made in Italy, che sono in grado di raccogliere sfide del futuro, anche sotto il profilo culturale, per implementare modelli industriali che già esistono". Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 31 maggio 2025 62 letture Commenti.

Vivere Castelfranco

Green Med Expo

Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del **Green Med Expo** & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del **Green Med Expo** & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia **green**, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela

dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il **Green Med** ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le "miniere urbane" al **Green Med**. Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Raae, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al **Green Med** l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion Weee, concept e realizzazione di Studeo Group, 'Materia Vive Experience' che ha avuto un successo strepitoso - oltre 1600 i visitatori - non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. "Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi -ha detto



05/30/2025 20:53

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse

Vivere Castelfranco

Green Med Expo

Marta Macchi, marketing and sales manager di Erion- un viaggio nel mondo dell'economia circolare, attraverso il riciclo e il recupero dei rifiuti che derivano dalle apparecchiature elettroniche". I grandi partner dell'evento, come Ecomondo e leg vincono con il **Green Med** una scommessa importante per il Sud e quindi per tutta Italia. "Non è più questione di fondi, ma di approccio culturale e industriale -ha infatti detto Alessandra Astolfi, global exhibition director della divisione **green** & technology di Italian Exhibition Group- la Campania è composta da un tessuto di piccole e medie imprese, il tema ora è fare uno scatto in avanti, insieme alle istituzioni, con un approccio industriale innovativo, sfruttando le eccellenze del made in Italy, che sono in grado di raccogliere sfide del futuro, anche sotto il profilo culturale, per implementare modelli industriali che già esistono". Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 31 maggio 2025 105 letture Commenti.

Vivere Catania

Green Med Expo

Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del **Green Med Expo** & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del **Green Med Expo** & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia **green**, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela

dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il **Green Med** ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le "miniere urbane" al **Green Med**. Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Raae, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al **Green Med** l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion Weee, concept e realizzazione di Studeo Group, 'Materia Vive Experience' che ha avuto un successo strepitoso - oltre 1600 i visitatori - non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. "Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi -ha detto



05/30/2025 20:22

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse

Vivere Catania

Green Med Expo

Marta Macchi, marketing and sales manager di Erion- un viaggio nel mondo dell'economia circolare, attraverso il riciclo e il recupero dei rifiuti che derivano dalle apparecchiature elettroniche". I grandi partner dell'evento, come Ecomondo e leg vincono con il **Green Med** una scommessa importante per il Sud e quindi per tutta Italia. "Non è più questione di fondi, ma di approccio culturale e industriale -ha infatti detto Alessandra Astolfi, global exhibition director della divisione **green** & technology di Italian Exhibition Group- la Campania è composta da un tessuto di piccole e medie imprese, il tema ora è fare uno scatto in avanti, insieme alle istituzioni, con un approccio industriale innovativo, sfruttando le eccellenze del made in Italy, che sono in grado di raccogliere sfide del futuro, anche sotto il profilo culturale, per implementare modelli industriali che già esistono". Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 31 maggio 2025 72 letture Commenti.

Vivere Catanzaro - Attualità

Green Med Expo

Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta, ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela

dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci, ha concluso D'Ambrosio. La strada intrapresa è quella giusta ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione. Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le miniere urbane al Green Med. Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Raee, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al Green Med l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion Weee, concept e realizzazione di Studeo Group, 'Materia Vive Experience' che ha avuto un successo strepitoso oltre 1600 i visitatori - non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi -ha detto Marta Macchi, marketing and sales manager di Erion- un viaggio nel mondo dell'economia circolare, attraverso il riciclo e il



05/30/2025 22:10

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse

Vivere Catanzaro - Attualità

Green Med Expo

recupero dei rifiuti che derivano dalle apparecchiature elettroniche. I grandi partner dell'evento, come Ecomondo e leg vincono con il Green Med una scommessa importante per il Sud e quindi per tutta Italia. Non è più questione di fondi, ma di approccio culturale e industriale -ha infatti detto Alessandra Astolfi, global exhibition director della divisione green & technology di Italian Exhibition Group- la Campania è composta da un tessuto di piccole e medie imprese, il tema ora è fare uno scatto in avanti, insieme alle istituzioni, con un approccio industriale innovativo, sfruttando le eccellenze del made in Italy, che sono in grado di raccogliere sfide del futuro, anche sotto il profilo culturale, per implementare modelli industriali che già esistono. Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 31 maggio 2025 140 letture Commenti.

Vivere Cento

Green Med Expo

Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del **Green Med Expo** & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del **Green Med Expo** & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia **green**, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il **Green Med** ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le "miniere urbane" al **Green Med**. Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Raae, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al **Green Med** l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion Weee, concept e realizzazione di Studeo Group, 'Materia Vive Experience' che ha avuto un successo strepitoso - oltre 1600 i visitatori - non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. "Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi -ha detto



(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse

Vivere Cento

Green Med Expo

Marta Macchi, marketing and sales manager di Erion- un viaggio nel mondo dell'economia circolare, attraverso il riciclo e il recupero dei rifiuti che derivano dalle apparecchiature elettroniche". I grandi partner dell'evento, come Ecomondo e leg vincono con il **Green Med** una scommessa importante per il Sud e quindi per tutta Italia. "Non è più questione di fondi, ma di approccio culturale e industriale -ha infatti detto Alessandra Astolfi, global exhibition director della divisione **green** & technology di Italian Exhibition Group- la Campania è composta da un tessuto di piccole e medie imprese, il tema ora è fare uno scatto in avanti, insieme alle istituzioni, con un approccio industriale innovativo, sfruttando le eccellenze del made in Italy, che sono in grado di raccogliere sfide del futuro, anche sotto il profilo culturale, per implementare modelli industriali che già esistono". Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 31 maggio 2025 142 letture Commenti.

Vivere Cerignola

Green Med Expo

Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del **Green Med Expo** & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del **Green Med Expo** & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia **green**, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela

dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il **Green Med** ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le "miniere urbane" al **Green Med**. Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Raee, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al **Green Med** l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion Weee, concept e realizzazione di Studeo Group, 'Materia Vive Experience' che ha avuto un successo strepitoso - oltre 1600 i visitatori - non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. "Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi -ha detto



05/31/2025 00:10

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse

Vivere Cerignola

Green Med Expo

Marta Macchi, marketing and sales manager di Erion- un viaggio nel mondo dell'economia circolare, attraverso il riciclo e il recupero dei rifiuti che derivano dalle apparecchiature elettroniche". I grandi partner dell'evento, come Ecomondo e leg vincono con il **Green Med** una scommessa importante per il Sud e quindi per tutta Italia. "Non è più questione di fondi, ma di approccio culturale e industriale -ha infatti detto Alessandra Astolfi, global exhibition director della divisione **green** & technology di Italian Exhibition Group- la Campania è composta da un tessuto di piccole e medie imprese, il tema ora è fare uno scatto in avanti, insieme alle istituzioni, con un approccio industriale innovativo, sfruttando le eccellenze del made in Italy, che sono in grado di raccogliere sfide del futuro, anche sotto il profilo culturale, per implementare modelli industriali che già esistono". Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 31 maggio 2025 142 letture Commenti.

Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del **Green Med Expo** & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del **Green Med Expo** & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia **green**, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il **Green Med** ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le "miniere urbane" al **Green Med**. Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Raee, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al **Green Med** l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion Weee, concept e realizzazione di Studeo Group, 'Materia Vive Experience' che ha avuto un successo strepitoso - oltre 1600 i visitatori - non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. "Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi -ha detto



(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse

Vivere Cesena

Green Med Expo

Marta Macchi, marketing and sales manager di Erion- un viaggio nel mondo dell'economia circolare, attraverso il riciclo e il recupero dei rifiuti che derivano dalle apparecchiature elettroniche". I grandi partner dell'evento, come Ecomondo e leg vincono con il **Green Med** una scommessa importante per il Sud e quindi per tutta Italia. "Non è più questione di fondi, ma di approccio culturale e industriale -ha infatti detto Alessandra Astolfi, global exhibition director della divisione **green** & technology di Italian Exhibition Group- la Campania è composta da un tessuto di piccole e medie imprese, il tema ora è fare uno scatto in avanti, insieme alle istituzioni, con un approccio industriale innovativo, sfruttando le eccellenze del made in Italy, che sono in grado di raccogliere sfide del futuro, anche sotto il profilo culturale, per implementare modelli industriali che già esistono". Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 31 maggio 2025 78 letture Commenti.

Vivere Chieti

Green Med Expo

Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del **Green Med Expo** & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del **Green Med Expo** & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia **green**, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela



05/30/2025 20:42

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il **Green Med** ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le "miniere urbane" al **Green Med**. Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Raae, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al **Green Med** l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion Weee, concept e realizzazione di Studeo Group, 'Materia Vive Experience' che ha avuto un successo strepitoso - oltre 1600 i visitatori - non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. "Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi -ha detto

Vivere Chieti

Green Med Expo

Marta Macchi, marketing and sales manager di Erion- un viaggio nel mondo dell'economia circolare, attraverso il riciclo e il recupero dei rifiuti che derivano dalle apparecchiature elettroniche". I grandi partner dell'evento, come Ecomondo e leg vincono con il **Green Med** una scommessa importante per il Sud e quindi per tutta Italia. "Non è più questione di fondi, ma di approccio culturale e industriale -ha infatti detto Alessandra Astolfi, global exhibition director della divisione **green** & technology di Italian Exhibition Group- la Campania è composta da un tessuto di piccole e medie imprese, il tema ora è fare uno scatto in avanti, insieme alle istituzioni, con un approccio industriale innovativo, sfruttando le eccellenze del made in Italy, che sono in grado di raccogliere sfide del futuro, anche sotto il profilo culturale, per implementare modelli industriali che già esistono". Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 31 maggio 2025 93 letture Commenti.

Vivere Città di Castello

Green Med Expo

Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del **Green Med Expo** & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del **Green Med Expo** & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia **green**, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela

dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il **Green Med** ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le "miniere urbane" al **Green Med**. Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Raae, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al **Green Med** l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion Weee, concept e realizzazione di Studeo Group, 'Materia Vive Experience' che ha avuto un successo strepitoso - oltre 1600 i visitatori - non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. "Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi -ha detto



05/30/2025 20:12

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse

Vivere Città di Castello

Green Med Expo

Marta Macchi, marketing and sales manager di Erion- un viaggio nel mondo dell'economia circolare, attraverso il riciclo e il recupero dei rifiuti che derivano dalle apparecchiature elettroniche". I grandi partner dell'evento, come Ecomondo e leg vincono con il **Green Med** una scommessa importante per il Sud e quindi per tutta Italia. "Non è più questione di fondi, ma di approccio culturale e industriale -ha infatti detto Alessandra Astolfi, global exhibition director della divisione **green** & technology di Italian Exhibition Group- la Campania è composta da un tessuto di piccole e medie imprese, il tema ora è fare uno scatto in avanti, insieme alle istituzioni, con un approccio industriale innovativo, sfruttando le eccellenze del made in Italy, che sono in grado di raccogliere sfide del futuro, anche sotto il profilo culturale, per implementare modelli industriali che già esistono". Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 31 maggio 2025 48 letture Commenti.

Vivere Civitanova

Green Med Expo

Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online

30.05.2025 - h 19:20 3' di lettura (Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del **Green Med Expo** & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del **Green Med Expo** & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia **green**, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il **Green Med** ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le "miniere urbane" al **Green Med**. Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Raee, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al **Green Med** l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion Weee, concept e realizzazione di Studeo Group, 'Materia Vive Experience' che ha avuto un successo strepitoso - oltre 1600 i visitatori - non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. "Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi -ha detto Marta Macchi, marketing and sales



30.05.2025 - h 19:20 3' di lettura (Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici.

Vivere Civitanova

Green Med Expo

manager di Erion- un viaggio nel mondo dell'economia circolare, attraverso il riciclo e il recupero dei rifiuti che derivano dalle apparecchiature elettroniche". I grandi partner dell'evento, come Ecomondo e leg vincono con il **Green Med** una scommessa importante per il Sud e quindi per tutta Italia. "Non è più questione di fondi, ma di approccio culturale e industriale -ha infatti detto Alessandra Astolfi, global exhibition director della divisione **green** & technology di Italian Exhibition Group- la Campania è composta da un tessuto di piccole e medie imprese, il tema ora è fare uno scatto in avanti, insieme alle istituzioni, con un approccio industriale innovativo, sfruttando le eccellenze del made in Italy, che sono in grado di raccogliere sfide del futuro, anche sotto il profilo culturale, per implementare modelli industriali che già esistono". Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 31 maggio 2025 25 letture
Commenti.

Vivere Comacchio

Green Med Expo

Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del **Green Med Expo** & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del **Green Med Expo** & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia **green**, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela

dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il **Green Med** ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le "miniere urbane" al **Green Med**. Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Raae, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al **Green Med** l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion Weee, concept e realizzazione di Studeo Group, 'Materia Vive Experience' che ha avuto un successo strepitoso - oltre 1600 i visitatori - non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. "Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi -ha detto



05/30/2025 21:13

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse

Vivere Comacchio

Green Med Expo

Marta Macchi, marketing and sales manager di Erion- un viaggio nel mondo dell'economia circolare, attraverso il riciclo e il recupero dei rifiuti che derivano dalle apparecchiature elettroniche". I grandi partner dell'evento, come Ecomondo e leg vincono con il **Green Med** una scommessa importante per il Sud e quindi per tutta Italia. "Non è più questione di fondi, ma di approccio culturale e industriale -ha infatti detto Alessandra Astolfi, global exhibition director della divisione **green** & technology di Italian Exhibition Group- la Campania è composta da un tessuto di piccole e medie imprese, il tema ora è fare uno scatto in avanti, insieme alle istituzioni, con un approccio industriale innovativo, sfruttando le eccellenze del made in Italy, che sono in grado di raccogliere sfide del futuro, anche sotto il profilo culturale, per implementare modelli industriali che già esistono". Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 31 maggio 2025 116 letture Commenti.

Vivere Como

Green Med Expo

Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del **Green Med Expo** & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del **Green Med Expo** & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia **green**, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela

dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il **Green Med** ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le "miniere urbane" al **Green Med**. Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Raae, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al **Green Med** l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion Weee, concept e realizzazione di Studeo Group, 'Materia Vive Experience' che ha avuto un successo strepitoso - oltre 1600 i visitatori - non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. "Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi -ha detto



(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse

Vivere Como

Green Med Expo

Marta Macchi, marketing and sales manager di Erion- un viaggio nel mondo dell'economia circolare, attraverso il riciclo e il recupero dei rifiuti che derivano dalle apparecchiature elettroniche". I grandi partner dell'evento, come Ecomondo e leg vincono con il **Green Med** una scommessa importante per il Sud e quindi per tutta Italia. "Non è più questione di fondi, ma di approccio culturale e industriale -ha infatti detto Alessandra Astolfi, global exhibition director della divisione **green** & technology di Italian Exhibition Group- la Campania è composta da un tessuto di piccole e medie imprese, il tema ora è fare uno scatto in avanti, insieme alle istituzioni, con un approccio industriale innovativo, sfruttando le eccellenze del made in Italy, che sono in grado di raccogliere sfide del futuro, anche sotto il profilo culturale, per implementare modelli industriali che già esistono". Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 31 maggio 2025 62 letture.

Vivere Corigliano

Green Med Expo

Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta, ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela

dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci, ha concluso D'Ambrosio. La strada intrapresa è quella giusta ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione. Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le miniere urbane al Green Med. Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Raee, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al Green Med l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion Weee, concept e realizzazione di Studeo Group, 'Materia Vive Experience' che ha avuto un successo strepitoso oltre 1600 i visitatori - non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi -ha detto Marta Macchi, marketing and sales manager di Erion- un viaggio nel mondo dell'economia circolare, attraverso il riciclo e il



05/30/2025 20:13

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse

Vivere Corigliano

Green Med Expo

recupero dei rifiuti che derivano dalle apparecchiature elettroniche. I grandi partner dell'evento, come Ecomondo e leg vincono con il Green Med una scommessa importante per il Sud e quindi per tutta Italia. Non è più questione di fondi, ma di approccio culturale e industriale -ha infatti detto Alessandra Astolfi, global exhibition director della divisione green & technology di Italian Exhibition Group- la Campania è composta da un tessuto di piccole e medie imprese, il tema ora è fare uno scatto in avanti, insieme alle istituzioni, con un approccio industriale innovativo, sfruttando le eccellenze del made in Italy, che sono in grado di raccogliere sfide del futuro, anche sotto il profilo culturale, per implementare modelli industriali che già esistono. Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 31 maggio 2025 48 letture Commenti.

Vivere Crotone

Green Med Expo

Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta, ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela

dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci, ha concluso D'Ambrosio. La strada intrapresa è quella giusta ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione. Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le miniere urbane al Green Med. Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Raee, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al Green Med l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion Weee, concept e realizzazione di Studeo Group, 'Materia Vive Experience' che ha avuto un successo strepitoso oltre 1600 i visitatori - non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi -ha detto Marta Macchi, marketing and sales manager di Erion- un viaggio nel mondo dell'economia circolare, attraverso il riciclo e il



05/30/2025 21:25

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse

Vivere Crotone

Green Med Expo

recupero dei rifiuti che derivano dalle apparecchiature elettroniche. I grandi partner dell'evento, come Ecomondo e leg vincono con il Green Med una scommessa importante per il Sud e quindi per tutta Italia. Non è più questione di fondi, ma di approccio culturale e industriale -ha infatti detto Alessandra Astolfi, global exhibition director della divisione green & technology di Italian Exhibition Group- la Campania è composta da un tessuto di piccole e medie imprese, il tema ora è fare uno scatto in avanti, insieme alle istituzioni, con un approccio industriale innovativo, sfruttando le eccellenze del made in Italy, che sono in grado di raccogliere sfide del futuro, anche sotto il profilo culturale, per implementare modelli industriali che già esistono. Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 31 maggio 2025 116 letture.

Vivere Cuneo

Green Med Expo

Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta, ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela

dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci, ha concluso D'Ambrosio. La strada intrapresa è quella giusta ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione. Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le miniere urbane al Green Med. Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Raee, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al Green Med l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion Weee, concept e realizzazione di Studeo Group, 'Materia Vive Experience' che ha avuto un successo strepitoso oltre 1600 i visitatori - non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi -ha detto Marta Macchi, marketing and sales manager di Erion- un viaggio nel mondo dell'economia circolare, attraverso il riciclo e il



(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse

Vivere Cuneo

Green Med Expo

recupero dei rifiuti che derivano dalle apparecchiature elettroniche. I grandi partner dell'evento, come Ecomondo e leg vincono con il Green Med una scommessa importante per il Sud e quindi per tutta Italia. Non è più questione di fondi, ma di approccio culturale e industriale -ha infatti detto Alessandra Astolfi, global exhibition director della divisione green & technology di Italian Exhibition Group- la Campania è composta da un tessuto di piccole e medie imprese, il tema ora è fare uno scatto in avanti, insieme alle istituzioni, con un approccio industriale innovativo, sfruttando le eccellenze del made in Italy, che sono in grado di raccogliere sfide del futuro, anche sotto il profilo culturale, per implementare modelli industriali che già esistono. Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 31 maggio 2025 136 letture.

Vivere Emilia Romagna

Green Med Expo

Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del **Green Med Expo** & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del **Green Med Expo** & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia **green**, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela

dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il **Green Med** ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le "miniere urbane" al **Green Med**. Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Raee, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al **Green Med** l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion Weee, concept e realizzazione di Studeo Group, 'Materia Vive Experience' che ha avuto un successo strepitoso - oltre 1600 i visitatori - non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. "Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi -ha detto



(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse

Vivere Emilia Romagna

Green Med Expo

Marta Macchi, marketing and sales manager di Erion- un viaggio nel mondo dell'economia circolare, attraverso il riciclo e il recupero dei rifiuti che derivano dalle apparecchiature elettroniche". I grandi partner dell'evento, come Ecomondo e leg vincono con il **Green Med** una scommessa importante per il Sud e quindi per tutta Italia. "Non è più questione di fondi, ma di approccio culturale e industriale -ha infatti detto Alessandra Astolfi, global exhibition director della divisione **green** & technology di Italian Exhibition Group- la Campania è composta da un tessuto di piccole e medie imprese, il tema ora è fare uno scatto in avanti, insieme alle istituzioni, con un approccio industriale innovativo, sfruttando le eccellenze del made in Italy, che sono in grado di raccogliere sfide del futuro, anche sotto il profilo culturale, per implementare modelli industriali che già esistono". Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 31 maggio 2025 48 letture Commenti.

Vivere Enna

Green Med Expo

Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del **Green Med Expo** & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del **Green Med Expo** & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia **green**, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela

dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il **Green Med** ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le "miniere urbane" al **Green Med**. Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Raae, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al **Green Med** l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion Weee, concept e realizzazione di Studeo Group, 'Materia Vive Experience' che ha avuto un successo strepitoso - oltre 1600 i visitatori - non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. "Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi -ha detto



05/30/2025 20:13

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse

Vivere Enna

Green Med Expo

Marta Macchi, marketing and sales manager di Erion- un viaggio nel mondo dell'economia circolare, attraverso il riciclo e il recupero dei rifiuti che derivano dalle apparecchiature elettroniche". I grandi partner dell'evento, come Ecomondo e leg vincono con il **Green Med** una scommessa importante per il Sud e quindi per tutta Italia. "Non è più questione di fondi, ma di approccio culturale e industriale -ha infatti detto Alessandra Astolfi, global exhibition director della divisione **green** & technology di Italian Exhibition Group- la Campania è composta da un tessuto di piccole e medie imprese, il tema ora è fare uno scatto in avanti, insieme alle istituzioni, con un approccio industriale innovativo, sfruttando le eccellenze del made in Italy, che sono in grado di raccogliere sfide del futuro, anche sotto il profilo culturale, per implementare modelli industriali che già esistono". Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 31 maggio 2025 48 letture Commenti.

Vivere Fabriano

Green Med Expo

Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del **Green Med Expo** & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del **Green Med Expo** & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia **green**, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il **Green Med** ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le "miniere urbane" al **Green Med**. Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Raee, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al **Green Med** l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion Weee, concept e realizzazione di Studeo Group, 'Materia Vive Experience' che ha avuto un successo strepitoso - oltre 1600 i visitatori - non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. "Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi -ha detto



(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse

Vivere Fabriano

Green Med Expo

Marta Macchi, marketing and sales manager di Erion- un viaggio nel mondo dell'economia circolare, attraverso il riciclo e il recupero dei rifiuti che derivano dalle apparecchiature elettroniche". I grandi partner dell'evento, come Ecomondo e leg vincono con il **Green Med** una scommessa importante per il Sud e quindi per tutta Italia. "Non è più questione di fondi, ma di approccio culturale e industriale -ha infatti detto Alessandra Astolfi, global exhibition director della divisione **green** & technology di Italian Exhibition Group- la Campania è composta da un tessuto di piccole e medie imprese, il tema ora è fare uno scatto in avanti, insieme alle istituzioni, con un approccio industriale innovativo, sfruttando le eccellenze del made in Italy, che sono in grado di raccogliere sfide del futuro, anche sotto il profilo culturale, per implementare modelli industriali che già esistono". Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 31 maggio 2025 2 letture Commenti.

Vivere Faenza

Green Med Expo

Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del **Green Med Expo** & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del **Green Med Expo** & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia **green**, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela

dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il **Green Med** ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le "miniere urbane" al **Green Med**. Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Raae, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al **Green Med** l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion Weee, concept e realizzazione di Studeo Group, 'Materia Vive Experience' che ha avuto un successo strepitoso - oltre 1600 i visitatori - non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. "Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi -ha detto



05/30/2025 20:09

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse

Vivere Faenza

Green Med Expo

Marta Macchi, marketing and sales manager di Erion- un viaggio nel mondo dell'economia circolare, attraverso il riciclo e il recupero dei rifiuti che derivano dalle apparecchiature elettroniche". I grandi partner dell'evento, come Ecomondo e leg vincono con il **Green Med** una scommessa importante per il Sud e quindi per tutta Italia. "Non è più questione di fondi, ma di approccio culturale e industriale -ha infatti detto Alessandra Astolfi, global exhibition director della divisione **green** & technology di Italian Exhibition Group- la Campania è composta da un tessuto di piccole e medie imprese, il tema ora è fare uno scatto in avanti, insieme alle istituzioni, con un approccio industriale innovativo, sfruttando le eccellenze del made in Italy, che sono in grado di raccogliere sfide del futuro, anche sotto il profilo culturale, per implementare modelli industriali che già esistono". Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 31 maggio 2025 38 letture Commenti.

Vivere Fasano

Green Med Expo

Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del **Green Med Expo** & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del **Green Med Expo** & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia **green**, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela

dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il **Green Med** ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le "miniere urbane" al **Green Med**. Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Raae, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al **Green Med** l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion Weee, concept e realizzazione di Studeo Group, 'Materia Vive Experience' che ha avuto un successo strepitoso - oltre 1600 i visitatori - non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. "Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi -ha detto



(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse

Vivere Fasano

Green Med Expo

Marta Macchi, marketing and sales manager di Erion- un viaggio nel mondo dell'economia circolare, attraverso il riciclo e il recupero dei rifiuti che derivano dalle apparecchiature elettroniche". I grandi partner dell'evento, come Ecomondo e leg vincono con il **Green Med** una scommessa importante per il Sud e quindi per tutta Italia. "Non è più questione di fondi, ma di approccio culturale e industriale -ha infatti detto Alessandra Astolfi, global exhibition director della divisione **green** & technology di Italian Exhibition Group- la Campania è composta da un tessuto di piccole e medie imprese, il tema ora è fare uno scatto in avanti, insieme alle istituzioni, con un approccio industriale innovativo, sfruttando le eccellenze del made in Italy, che sono in grado di raccogliere sfide del futuro, anche sotto il profilo culturale, per implementare modelli industriali che già esistono". Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 31 maggio 2025 38 letture Commenti.

Vivere Fermo

Green Med Expo

Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online

30.05.2025 - h 19:20 3' di lettura da Adnkronos (Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del **Green Med Expo & Symposium** si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del **Green Med Expo & Symposium**-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia **green**, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il **Green Med** ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le "miniere urbane" al **Green Med**. Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Raee, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al **Green Med** l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion Weee, concept e realizzazione di Studeo Group, 'Materia Vive Experience' che ha avuto un successo strepitoso - oltre 1600 i visitatori - non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. "Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi -ha detto Marta Macchi, marketing and sales



05/30/2025 19:52

30.05.2025 - h 19:20 3' di lettura da Adnkronos (Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le "miniere urbane" al Green Med. Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Raee, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al Green Med l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion Weee, concept e realizzazione di Studeo Group, 'Materia Vive Experience' che ha avuto un successo strepitoso - oltre 1600 i visitatori - non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. "Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi -ha detto Marta Macchi, marketing and sales

Vivere Fermo

Green Med Expo

manager di Erion- un viaggio nel mondo dell'economia circolare, attraverso il riciclo e il recupero dei rifiuti che derivano dalle apparecchiature elettroniche". I grandi partner dell'evento, come Ecomondo e leg vincono con il **Green Med** una scommessa importante per il Sud e quindi per tutta Italia. "Non è più questione di fondi, ma di approccio culturale e industriale -ha infatti detto Alessandra Astolfi, global exhibition director della divisione **green** & technology di Italian Exhibition Group- la Campania è composta da un tessuto di piccole e medie imprese, il tema ora è fare uno scatto in avanti, insieme alle istituzioni, con un approccio industriale innovativo, sfruttando le eccellenze del made in Italy, che sono in grado di raccogliere sfide del futuro, anche sotto il profilo culturale, per implementare modelli industriali che già esistono". Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 31 maggio 2025 2 letture.

Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del **Green Med Expo** & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del **Green Med Expo** & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia **green**, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela

dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il **Green Med** ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le "miniere urbane" al **Green Med**. Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Raae, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al **Green Med** l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion Weee, concept e realizzazione di Studeo Group, 'Materia Vive Experience' che ha avuto un successo strepitoso - oltre 1600 i visitatori - non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. "Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi -ha detto



(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse

Vivere Ferrara

Green Med Expo

Marta Macchi, marketing and sales manager di Erion- un viaggio nel mondo dell'economia circolare, attraverso il riciclo e il recupero dei rifiuti che derivano dalle apparecchiature elettroniche". I grandi partner dell'evento, come Ecomondo e leg vincono con il **Green Med** una scommessa importante per il Sud e quindi per tutta Italia. "Non è più questione di fondi, ma di approccio culturale e industriale -ha infatti detto Alessandra Astolfi, global exhibition director della divisione **green** & technology di Italian Exhibition Group- la Campania è composta da un tessuto di piccole e medie imprese, il tema ora è fare uno scatto in avanti, insieme alle istituzioni, con un approccio industriale innovativo, sfruttando le eccellenze del made in Italy, che sono in grado di raccogliere sfide del futuro, anche sotto il profilo culturale, per implementare modelli industriali che già esistono". Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 31 maggio 2025 2 letture Commenti.

Vivere Fidenza

Green Med Expo

Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del **Green Med Expo** & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del **Green Med Expo** & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia **green**, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela

dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il **Green Med** ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le "miniere urbane" al **Green Med**. Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Raae, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al **Green Med** l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion Weee, concept e realizzazione di Studeo Group, 'Materia Vive Experience' che ha avuto un successo strepitoso - oltre 1600 i visitatori - non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. "Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi -ha detto



(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse

Vivere Fidenza

Green Med Expo

Marta Macchi, marketing and sales manager di Erion- un viaggio nel mondo dell'economia circolare, attraverso il riciclo e il recupero dei rifiuti che derivano dalle apparecchiature elettroniche". I grandi partner dell'evento, come Ecomondo e leg vincono con il **Green Med** una scommessa importante per il Sud e quindi per tutta Italia. "Non è più questione di fondi, ma di approccio culturale e industriale -ha infatti detto Alessandra Astolfi, global exhibition director della divisione **green** & technology di Italian Exhibition Group- la Campania è composta da un tessuto di piccole e medie imprese, il tema ora è fare uno scatto in avanti, insieme alle istituzioni, con un approccio industriale innovativo, sfruttando le eccellenze del made in Italy, che sono in grado di raccogliere sfide del futuro, anche sotto il profilo culturale, per implementare modelli industriali che già esistono". Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 31 maggio 2025 85 letture Commenti.

Vivere Firenze

Green Med Expo

Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta, ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela

dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci, ha concluso D'Ambrosio. La strada intrapresa è quella giusta ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione. Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le miniere urbane al Green Med. Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Raee, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al Green Med l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion Weee, concept e realizzazione di Studeo Group, 'Materia Vive Experience' che ha avuto un successo strepitoso oltre 1600 i visitatori - non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi -ha detto Marta Macchi, marketing and sales manager di Erion- un viaggio nel mondo dell'economia circolare, attraverso il riciclo e il



(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse

Vivere Firenze

Green Med Expo

recupero dei rifiuti che derivano dalle apparecchiature elettroniche. I grandi partner dell'evento, come Ecomondo e leg vincono con il Green Med una scommessa importante per il Sud e quindi per tutta Italia. Non è più questione di fondi, ma di approccio culturale e industriale -ha infatti detto Alessandra Astolfi, global exhibition director della divisione green & technology di Italian Exhibition Group- la Campania è composta da un tessuto di piccole e medie imprese, il tema ora è fare uno scatto in avanti, insieme alle istituzioni, con un approccio industriale innovativo, sfruttando le eccellenze del made in Italy, che sono in grado di raccogliere sfide del futuro, anche sotto il profilo culturale, per implementare modelli industriali che già esistono. Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 31 maggio 2025 62 letture Commenti.

Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta, ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela

dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci, ha concluso D'Ambrosio. La strada intrapresa è quella giusta ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione. Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le miniere urbane al Green Med. Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Raee, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al Green Med l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion Weee, concept e realizzazione di Studeo Group, 'Materia Vive Experience' che ha avuto un successo strepitoso oltre 1600 i visitatori - non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi -ha detto Marta Macchi, marketing and sales manager di Erion- un viaggio nel mondo dell'economia circolare, attraverso il riciclo e il



(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse

Vivere Foggia

Green Med Expo

recupero dei rifiuti che derivano dalle apparecchiature elettroniche. I grandi partner dell'evento, come Ecomondo e leg vincono con il Green Med una scommessa importante per il Sud e quindi per tutta Italia. Non è più questione di fondi, ma di approccio culturale e industriale -ha infatti detto Alessandra Astolfi, global exhibition director della divisione green & technology di Italian Exhibition Group- la Campania è composta da un tessuto di piccole e medie imprese, il tema ora è fare uno scatto in avanti, insieme alle istituzioni, con un approccio industriale innovativo, sfruttando le eccellenze del made in Italy, che sono in grado di raccogliere sfide del futuro, anche sotto il profilo culturale, per implementare modelli industriali che già esistono. Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 31 maggio 2025 116 letture Commenti.

Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta, ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela

dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci, ha concluso D'Ambrosio. La strada intrapresa è quella giusta ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione. Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le miniere urbane al Green Med. Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Raee, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al Green Med l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion Weee, concept e realizzazione di Studeo Group, 'Materia Vive Experience' che ha avuto un successo strepitoso oltre 1600 i visitatori - non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi -ha detto Marta Macchi, marketing and sales manager di Erion- un viaggio nel mondo dell'economia circolare, attraverso il riciclo e il



05/30/2025 20:13

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse

Vivere Foligno

Green Med Expo

recupero dei rifiuti che derivano dalle apparecchiature elettroniche. I grandi partner dell'evento, come Ecomondo e leg vincono con il Green Med una scommessa importante per il Sud e quindi per tutta Italia. Non è più questione di fondi, ma di approccio culturale e industriale -ha infatti detto Alessandra Astolfi, global exhibition director della divisione green & technology di Italian Exhibition Group- la Campania è composta da un tessuto di piccole e medie imprese, il tema ora è fare uno scatto in avanti, insieme alle istituzioni, con un approccio industriale innovativo, sfruttando le eccellenze del made in Italy, che sono in grado di raccogliere sfide del futuro, anche sotto il profilo culturale, per implementare modelli industriali che già esistono. Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 31 maggio 2025 48 letture Commenti.

Vivere Foligno

Green Med Expo

Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del **Green Med Expo** & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del **Green Med Expo** & Symposium-Statì Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia **green**, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il **Green Med** ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le "miniere urbane" al **Green Med**. Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Raee, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al **Green Med** l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion Weee, concept e realizzazione di Studeo Group, 'Materia Vive Experience' che ha avuto un successo strepitoso - oltre 1600 i visitatori - non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. "Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi -ha detto



(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Statì Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse

Vivere Foligno

Green Med Expo

Marta Macchi, marketing and sales manager di Erion- un viaggio nel mondo dell'economia circolare, attraverso il riciclo e il recupero dei rifiuti che derivano dalle apparecchiature elettroniche". I grandi partner dell'evento, come Ecomondo e leg vincono con il **Green Med** una scommessa importante per il Sud e quindi per tutta Italia. "Non è più questione di fondi, ma di approccio culturale e industriale -ha infatti detto Alessandra Astolfi, global exhibition director della divisione **green** & technology di Italian Exhibition Group- la Campania è composta da un tessuto di piccole e medie imprese, il tema ora è fare uno scatto in avanti, insieme alle istituzioni, con un approccio industriale innovativo, sfruttando le eccellenze del made in Italy, che sono in grado di raccogliere sfide del futuro, anche sotto il profilo culturale, per implementare modelli industriali che già esistono". Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 31 maggio 2025 142 letture Commenti.

Vivere Forlì

Green Med Expo

Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del **Green Med Expo** & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del **Green Med Expo** & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia **green**, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il **Green Med** ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le "miniere urbane" al **Green Med**. Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Raee, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al **Green Med** l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion Weee, concept e realizzazione di Studeo Group, 'Materia Vive Experience' che ha avuto un successo strepitoso - oltre 1600 i visitatori - non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. "Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi -ha detto



(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse

Vivere Forlì

Green Med Expo

Marta Macchi, marketing and sales manager di Erion- un viaggio nel mondo dell'economia circolare, attraverso il riciclo e il recupero dei rifiuti che derivano dalle apparecchiature elettroniche". I grandi partner dell'evento, come Ecomondo e leg vincono con il **Green Med** una scommessa importante per il Sud e quindi per tutta Italia. "Non è più questione di fondi, ma di approccio culturale e industriale -ha infatti detto Alessandra Astolfi, global exhibition director della divisione **green** & technology di Italian Exhibition Group- la Campania è composta da un tessuto di piccole e medie imprese, il tema ora è fare uno scatto in avanti, insieme alle istituzioni, con un approccio industriale innovativo, sfruttando le eccellenze del made in Italy, che sono in grado di raccogliere sfide del futuro, anche sotto il profilo culturale, per implementare modelli industriali che già esistono". Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 31 maggio 2025 78 letture Commenti.

Vivere Francavilla

Green Med Expo

Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del **Green Med Expo** & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del **Green Med Expo** & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia **green**, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il **Green Med** ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le "miniere urbane" al **Green Med**. Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Raae, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al **Green Med** l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion Weee, concept e realizzazione di Studeo Group, 'Materia Vive Experience' che ha avuto un successo strepitoso - oltre 1600 i visitatori - non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. "Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi -ha detto



(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse

Vivere Francavilla

Green Med Expo

Marta Macchi, marketing and sales manager di Erion- un viaggio nel mondo dell'economia circolare, attraverso il riciclo e il recupero dei rifiuti che derivano dalle apparecchiature elettroniche". I grandi partner dell'evento, come Ecomondo e leg vincono con il **Green Med** una scommessa importante per il Sud e quindi per tutta Italia. "Non è più questione di fondi, ma di approccio culturale e industriale -ha infatti detto Alessandra Astolfi, global exhibition director della divisione **green** & technology di Italian Exhibition Group- la Campania è composta da un tessuto di piccole e medie imprese, il tema ora è fare uno scatto in avanti, insieme alle istituzioni, con un approccio industriale innovativo, sfruttando le eccellenze del made in Italy, che sono in grado di raccogliere sfide del futuro, anche sotto il profilo culturale, per implementare modelli industriali che già esistono". Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 31 maggio 2025 62 letture Commenti.

Vivere Genova

Green Med Expo

Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta, ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Statì Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela

dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci, ha concluso D'Ambrosio. La strada intrapresa è quella giusta ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione. Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le miniere urbane al Green Med. Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Raee, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al Green Med l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion Weee, concept e realizzazione di Studeo Group, 'Materia Vive Experience' che ha avuto un successo strepitoso oltre 1600 i visitatori - non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi -ha detto Marta Macchi, marketing and sales manager di Erion- un viaggio nel mondo dell'economia circolare, attraverso il riciclo e il



(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Statì Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse

Vivere Genova

Green Med Expo

recupero dei rifiuti che derivano dalle apparecchiature elettroniche. I grandi partner dell'evento, come Ecomondo e leg vincono con il Green Med una scommessa importante per il Sud e quindi per tutta Italia. Non è più questione di fondi, ma di approccio culturale e industriale -ha infatti detto Alessandra Astolfi, global exhibition director della divisione green & technology di Italian Exhibition Group- la Campania è composta da un tessuto di piccole e medie imprese, il tema ora è fare uno scatto in avanti, insieme alle istituzioni, con un approccio industriale innovativo, sfruttando le eccellenze del made in Italy, che sono in grado di raccogliere sfide del futuro, anche sotto il profilo culturale, per implementare modelli industriali che già esistono. Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 31 maggio 2025 48 letture.

Vivere Giulianova

Green Med Expo

Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del **Green Med Expo** & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del **Green Med Expo** & Symposium-Statì Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia **green**, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela

dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il **Green Med** ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le "miniere urbane" al **Green Med**. Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Raee, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al **Green Med** l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion Weee, concept e realizzazione di Studeo Group, 'Materia Vive Experience' che ha avuto un successo strepitoso - oltre 1600 i visitatori - non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. "Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi -ha detto



(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Statì Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse

Vivere Giulianova

Green Med Expo

Marta Macchi, marketing and sales manager di Erion- un viaggio nel mondo dell'economia circolare, attraverso il riciclo e il recupero dei rifiuti che derivano dalle apparecchiature elettroniche". I grandi partner dell'evento, come Ecomondo e leg vincono con il **Green Med** una scommessa importante per il Sud e quindi per tutta Italia. "Non è più questione di fondi, ma di approccio culturale e industriale -ha infatti detto Alessandra Astolfi, global exhibition director della divisione **green** & technology di Italian Exhibition Group- la Campania è composta da un tessuto di piccole e medie imprese, il tema ora è fare uno scatto in avanti, insieme alle istituzioni, con un approccio industriale innovativo, sfruttando le eccellenze del made in Italy, che sono in grado di raccogliere sfide del futuro, anche sotto il profilo culturale, per implementare modelli industriali che già esistono". Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 31 maggio 2025 18 letture Commenti.

Vivere Gorizia

Green Med Expo

Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta, ha detto

Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci, ha concluso D'Ambrosio. La strada intrapresa è quella giusta ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione. Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le miniere urbane al Green Med. Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Raae, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al Green Med l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion Weee, concept e realizzazione di Studeo Group, 'Materia Vive Experience' che ha avuto un successo strepitoso oltre 1600 i visitatori - non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi -ha detto Marta Macchi, marketing and sales manager di Erion- un viaggio nel mondo dell'economia circolare, attraverso il riciclo e il



(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse

Vivere Gorizia

Green Med Expo

recupero dei rifiuti che derivano dalle apparecchiature elettroniche. I grandi partner dell'evento, come Ecomondo e leg vincono con il Green Med una scommessa importante per il Sud e quindi per tutta Italia. Non è più questione di fondi, ma di approccio culturale e industriale -ha infatti detto Alessandra Astolfi, global exhibition director della divisione green & technology di Italian Exhibition Group- la Campania è composta da un tessuto di piccole e medie imprese, il tema ora è fare uno scatto in avanti, insieme alle istituzioni, con un approccio industriale innovativo, sfruttando le eccellenze del made in Italy, che sono in grado di raccogliere sfide del futuro, anche sotto il profilo culturale, per implementare modelli industriali che già esistono. Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 31 maggio 2025 120 letture.

Vivere Grosseto

Green Med Expo

Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta, ha detto

Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Statì Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci, ha concluso D'Ambrosio. La strada intrapresa è quella giusta ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione. Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le miniere urbane al Green Med. Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Raee, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al Green Med l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion Weee, concept e realizzazione di Studeo Group, 'Materia Vive Experience' che ha avuto un successo strepitoso oltre 1600 i visitatori - non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi -ha detto Marta Macchi, marketing and sales manager di Erion- un viaggio nel mondo dell'economia circolare, attraverso il riciclo e il



(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Statì Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse

Vivere Grosseto

Green Med Expo

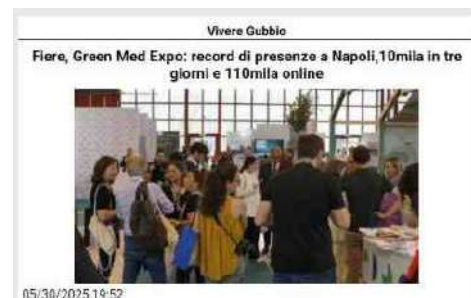
recupero dei rifiuti che derivano dalle apparecchiature elettroniche. I grandi partner dell'evento, come Ecomondo e leg vincono con il Green Med una scommessa importante per il Sud e quindi per tutta Italia. Non è più questione di fondi, ma di approccio culturale e industriale -ha infatti detto Alessandra Astolfi, global exhibition director della divisione green & technology di Italian Exhibition Group- la Campania è composta da un tessuto di piccole e medie imprese, il tema ora è fare uno scatto in avanti, insieme alle istituzioni, con un approccio industriale innovativo, sfruttando le eccellenze del made in Italy, che sono in grado di raccogliere sfide del futuro, anche sotto il profilo culturale, per implementare modelli industriali che già esistono. Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 31 maggio 2025 133 letture.

Vivere Gubbio

Green Med Expo

Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del **Green Med Expo** & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del **Green Med Expo** & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia **green**, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il **Green Med** ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le "miniere urbane" al **Green Med**. Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Raae, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al **Green Med** l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion Weee, concept e realizzazione di Studeo Group, 'Materia Vive Experience' che ha avuto un successo strepitoso - oltre 1600 i visitatori - non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. "Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi -ha detto



(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse

Vivere Gubbio

Green Med Expo

Marta Macchi, marketing and sales manager di Erion- un viaggio nel mondo dell'economia circolare, attraverso il riciclo e il recupero dei rifiuti che derivano dalle apparecchiature elettroniche". I grandi partner dell'evento, come Ecomondo e leg vincono con il **Green Med** una scommessa importante per il Sud e quindi per tutta Italia. "Non è più questione di fondi, ma di approccio culturale e industriale -ha infatti detto Alessandra Astolfi, global exhibition director della divisione **green** & technology di Italian Exhibition Group- la Campania è composta da un tessuto di piccole e medie imprese, il tema ora è fare uno scatto in avanti, insieme alle istituzioni, con un approccio industriale innovativo, sfruttando le eccellenze del made in Italy, che sono in grado di raccogliere sfide del futuro, anche sotto il profilo culturale, per implementare modelli industriali che già esistono". Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 31 maggio 2025 2 letture Commenti.

Vivere Imola

Green Med Expo

Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del **Green Med Expo** & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del **Green Med Expo** & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia **green**, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il **Green Med** ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le "miniere urbane" al **Green Med**. Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Raee, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al **Green Med** l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion Weee, concept e realizzazione di Studeo Group, 'Materia Vive Experience' che ha avuto un successo strepitoso - oltre 1600 i visitatori - non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. "Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi -ha detto



(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse

Vivere Imola

Green Med Expo

Marta Macchi, marketing and sales manager di Erion- un viaggio nel mondo dell'economia circolare, attraverso il riciclo e il recupero dei rifiuti che derivano dalle apparecchiature elettroniche". I grandi partner dell'evento, come Ecomondo e leg vincono con il **Green Med** una scommessa importante per il Sud e quindi per tutta Italia. "Non è più questione di fondi, ma di approccio culturale e industriale -ha infatti detto Alessandra Astolfi, global exhibition director della divisione **green** & technology di Italian Exhibition Group- la Campania è composta da un tessuto di piccole e medie imprese, il tema ora è fare uno scatto in avanti, insieme alle istituzioni, con un approccio industriale innovativo, sfruttando le eccellenze del made in Italy, che sono in grado di raccogliere sfide del futuro, anche sotto il profilo culturale, per implementare modelli industriali che già esistono". Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 31 maggio 2025 38 letture Commenti.

Vivere Imperia

Green Med Expo

Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta, ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci, ha concluso D'Ambrosio. La strada intrapresa è quella giusta ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione. Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le miniere urbane al Green Med. Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Raee, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al Green Med l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion Weee, concept e realizzazione di Studeo Group, 'Materia Vive Experience' che ha avuto un successo strepitoso oltre 1600 i visitatori - non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi -ha detto Marta Macchi, marketing and sales manager di Erion- un viaggio nel mondo dell'economia circolare, attraverso il riciclo e il



(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse

Vivere Imperia

Green Med Expo

recupero dei rifiuti che derivano dalle apparecchiature elettroniche. I grandi partner dell'evento, come Ecomondo e leg vincono con il Green Med una scommessa importante per il Sud e quindi per tutta Italia. Non è più questione di fondi, ma di approccio culturale e industriale -ha infatti detto Alessandra Astolfi, global exhibition director della divisione green & technology di Italian Exhibition Group- la Campania è composta da un tessuto di piccole e medie imprese, il tema ora è fare uno scatto in avanti, insieme alle istituzioni, con un approccio industriale innovativo, sfruttando le eccellenze del made in Italy, che sono in grado di raccogliere sfide del futuro, anche sotto il profilo culturale, per implementare modelli industriali che già esistono. Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 31 maggio 2025 111 letture.

Vivere Isernia

Green Med Expo

Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta, ha detto

Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci, ha concluso D'Ambrosio. La strada intrapresa è quella giusta ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione. Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le miniere urbane al Green Med. Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Raee, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al Green Med l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion Weee, concept e realizzazione di Studeo Group, 'Materia Vive Experience' che ha avuto un successo strepitoso oltre 1600 i visitatori - non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi -ha detto Marta Macchi, marketing and sales manager di Erion- un viaggio nel mondo dell'economia circolare, attraverso il riciclo e il



(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse

Vivere Isernia

Green Med Expo

recupero dei rifiuti che derivano dalle apparecchiature elettroniche. I grandi partner dell'evento, come Ecomondo e leg vincono con il Green Med una scommessa importante per il Sud e quindi per tutta Italia. Non è più questione di fondi, ma di approccio culturale e industriale -ha infatti detto Alessandra Astolfi, global exhibition director della divisione green & technology di Italian Exhibition Group- la Campania è composta da un tessuto di piccole e medie imprese, il tema ora è fare uno scatto in avanti, insieme alle istituzioni, con un approccio industriale innovativo, sfruttando le eccellenze del made in Italy, che sono in grado di raccogliere sfide del futuro, anche sotto il profilo culturale, per implementare modelli industriali che già esistono. Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 31 maggio 2025 100 letture.

Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del **Green Med Expo** & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del **Green Med Expo** & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia **green**, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il **Green Med** ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le "miniere urbane" al **Green Med**. Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Raee, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al **Green Med** l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion Weee, concept e realizzazione di Studeo Group, 'Materia Vive Experience' che ha avuto un successo strepitoso - oltre 1600 i visitatori - non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. "Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi -ha detto



(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse

Vivere Italia

Green Med Expo

Marta Macchi, marketing and sales manager di Erion- un viaggio nel mondo dell'economia circolare, attraverso il riciclo e il recupero dei rifiuti che derivano dalle apparecchiature elettroniche". I grandi partner dell'evento, come Ecomondo e leg vincono con il **Green Med** una scommessa importante per il Sud e quindi per tutta Italia. "Non è più questione di fondi, ma di approccio culturale e industriale -ha infatti detto Alessandra Astolfi, global exhibition director della divisione **green** & technology di Italian Exhibition Group- la Campania è composta da un tessuto di piccole e medie imprese, il tema ora è fare uno scatto in avanti, insieme alle istituzioni, con un approccio industriale innovativo, sfruttando le eccellenze del made in Italy, che sono in grado di raccogliere sfide del futuro, anche sotto il profilo culturale, per implementare modelli industriali che già esistono".

Vivere Jesi

Green Med Expo

Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del **Green Med Expo** & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del **Green Med Expo** & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia **green**, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il **Green Med** ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le "miniere urbane" al **Green Med**. Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Raee, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al **Green Med** l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion Weee, concept e realizzazione di Studeo Group, 'Materia Vive Experience' che ha avuto un successo strepitoso - oltre 1600 i visitatori - non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. "Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi -ha detto



(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse

Vivere Jesi

Green Med Expo

Marta Macchi, marketing and sales manager di Erion- un viaggio nel mondo dell'economia circolare, attraverso il riciclo e il recupero dei rifiuti che derivano dalle apparecchiature elettroniche". I grandi partner dell'evento, come Ecomondo e leg vincono con il **Green Med** una scommessa importante per il Sud e quindi per tutta Italia. "Non è più questione di fondi, ma di approccio culturale e industriale -ha infatti detto Alessandra Astolfi, global exhibition director della divisione **green** & technology di Italian Exhibition Group- la Campania è composta da un tessuto di piccole e medie imprese, il tema ora è fare uno scatto in avanti, insieme alle istituzioni, con un approccio industriale innovativo, sfruttando le eccellenze del made in Italy, che sono in grado di raccogliere sfide del futuro, anche sotto il profilo culturale, per implementare modelli industriali che già esistono". Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 31 maggio 2025 18 letture Commenti.

Vivere La Spezia

Green Med Expo

Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta, ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela

dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci, ha concluso D'Ambrosio. La strada intrapresa è quella giusta ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione. Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le miniere urbane al Green Med. Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Raee, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al Green Med l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion Weee, concept e realizzazione di Studeo Group, 'Materia Vive Experience' che ha avuto un successo strepitoso oltre 1600 i visitatori - non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi -ha detto Marta Macchi, marketing and sales manager di Erion- un viaggio nel mondo dell'economia circolare, attraverso il riciclo e il



(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse

Vivere La Spezia

Green Med Expo

recupero dei rifiuti che derivano dalle apparecchiature elettroniche. I grandi partner dell'evento, come Ecomondo e leg vincono con il Green Med una scommessa importante per il Sud e quindi per tutta Italia. Non è più questione di fondi, ma di approccio culturale e industriale -ha infatti detto Alessandra Astolfi, global exhibition director della divisione green & technology di Italian Exhibition Group- la Campania è composta da un tessuto di piccole e medie imprese, il tema ora è fare uno scatto in avanti, insieme alle istituzioni, con un approccio industriale innovativo, sfruttando le eccellenze del made in Italy, che sono in grado di raccogliere sfide del futuro, anche sotto il profilo culturale, per implementare modelli industriali che già esistono. Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 31 maggio 2025 136 letture.

Vivere Lamezia

Green Med Expo

Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta, ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Statì Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela

dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci, ha concluso D'Ambrosio. La strada intrapresa è quella giusta ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione. Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le miniere urbane al Green Med. Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Raee, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al Green Med l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion Weee, concept e realizzazione di Studeo Group, 'Materia Vive Experience' che ha avuto un successo strepitoso oltre 1600 i visitatori - non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi -ha detto Marta Macchi, marketing and sales manager di Erion- un viaggio nel mondo dell'economia circolare, attraverso il riciclo e il



(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Statì Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse

Vivere Lamezia

Green Med Expo

recupero dei rifiuti che derivano dalle apparecchiature elettroniche. I grandi partner dell'evento, come Ecomondo e leg vincono con il Green Med una scommessa importante per il Sud e quindi per tutta Italia. Non è più questione di fondi, ma di approccio culturale e industriale -ha infatti detto Alessandra Astolfi, global exhibition director della divisione green & technology di Italian Exhibition Group- la Campania è composta da un tessuto di piccole e medie imprese, il tema ora è fare uno scatto in avanti, insieme alle istituzioni, con un approccio industriale innovativo, sfruttando le eccellenze del made in Italy, che sono in grado di raccogliere sfide del futuro, anche sotto il profilo culturale, per implementare modelli industriali che già esistono. Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 31 maggio 2025 48 letture.

Vivere Lanciano

Green Med Expo

Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del **Green Med Expo** & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del **Green Med Expo** & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia **green**, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il **Green Med** ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le "miniere urbane" al **Green Med**. Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Raae, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al **Green Med** l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion Weee, concept e realizzazione di Studeo Group, 'Materia Vive Experience' che ha avuto un successo strepitoso - oltre 1600 i visitatori - non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. "Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi -ha detto



(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse

Vivere Lanciano

Green Med Expo

Marta Macchi, marketing and sales manager di Erion- un viaggio nel mondo dell'economia circolare, attraverso il riciclo e il recupero dei rifiuti che derivano dalle apparecchiature elettroniche". I grandi partner dell'evento, come Ecomondo e leg vincono con il **Green Med** una scommessa importante per il Sud e quindi per tutta Italia. "Non è più questione di fondi, ma di approccio culturale e industriale -ha infatti detto Alessandra Astolfi, global exhibition director della divisione **green** & technology di Italian Exhibition Group- la Campania è composta da un tessuto di piccole e medie imprese, il tema ora è fare uno scatto in avanti, insieme alle istituzioni, con un approccio industriale innovativo, sfruttando le eccellenze del made in Italy, che sono in grado di raccogliere sfide del futuro, anche sotto il profilo culturale, per implementare modelli industriali che già esistono". Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 31 maggio 2025 62 letture Commenti.

Vivere LAquila

Green Med Expo

Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del **Green Med Expo** & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del **Green Med Expo** & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia **green**, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il **Green Med** ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le "miniere urbane" al **Green Med**. Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Raee, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al **Green Med** l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion Weee, concept e realizzazione di Studeo Group, 'Materia Vive Experience' che ha avuto un successo strepitoso - oltre 1600 i visitatori - non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. "Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi -ha detto



(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse

Vivere LAquila

Green Med Expo

Marta Macchi, marketing and sales manager di Erion- un viaggio nel mondo dell'economia circolare, attraverso il riciclo e il recupero dei rifiuti che derivano dalle apparecchiature elettroniche". I grandi partner dell'evento, come Ecomondo e leg vincono con il **Green Med** una scommessa importante per il Sud e quindi per tutta Italia. "Non è più questione di fondi, ma di approccio culturale e industriale -ha infatti detto Alessandra Astolfi, global exhibition director della divisione **green** & technology di Italian Exhibition Group- la Campania è composta da un tessuto di piccole e medie imprese, il tema ora è fare uno scatto in avanti, insieme alle istituzioni, con un approccio industriale innovativo, sfruttando le eccellenze del made in Italy, che sono in grado di raccogliere sfide del futuro, anche sotto il profilo culturale, per implementare modelli industriali che già esistono". Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 31 maggio 2025 85 letture Commenti.

Vivere Latina

Green Med Expo

Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del **Green Med Expo** & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del **Green Med Expo** & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia **green**, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il **Green Med** ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le "miniere urbane" al **Green Med**. Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Raee, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al **Green Med** l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion Weee, concept e realizzazione di Studeo Group, 'Materia Vive Experience' che ha avuto un successo strepitoso - oltre 1600 i visitatori - non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. "Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi -ha detto



(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse

Vivere Latina

Green Med Expo

Marta Macchi, marketing and sales manager di Erion- un viaggio nel mondo dell'economia circolare, attraverso il riciclo e il recupero dei rifiuti che derivano dalle apparecchiature elettroniche". I grandi partner dell'evento, come Ecomondo e leg vincono con il **Green Med** una scommessa importante per il Sud e quindi per tutta Italia. "Non è più questione di fondi, ma di approccio culturale e industriale -ha infatti detto Alessandra Astolfi, global exhibition director della divisione **green** & technology di Italian Exhibition Group- la Campania è composta da un tessuto di piccole e medie imprese, il tema ora è fare uno scatto in avanti, insieme alle istituzioni, con un approccio industriale innovativo, sfruttando le eccellenze del made in Italy, che sono in grado di raccogliere sfide del futuro, anche sotto il profilo culturale, per implementare modelli industriali che già esistono". Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 31 maggio 2025 72 letture Commenti.

Vivere Lazio

Green Med Expo

Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del **Green Med Expo** & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del **Green Med Expo** & Symposium-Statì Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia **green**, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela

dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il **Green Med** ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le "miniere urbane" al **Green Med**. Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Raee, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al **Green Med** l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion Weee, concept e realizzazione di Studeo Group, 'Materia Vive Experience' che ha avuto un successo strepitoso - oltre 1600 i visitatori - non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. "Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi -ha detto



(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Statì Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse

Vivere Lazio

Green Med Expo

Marta Macchi, marketing and sales manager di Erion- un viaggio nel mondo dell'economia circolare, attraverso il riciclo e il recupero dei rifiuti che derivano dalle apparecchiature elettroniche". I grandi partner dell'evento, come Ecomondo e leg vincono con il **Green Med** una scommessa importante per il Sud e quindi per tutta Italia. "Non è più questione di fondi, ma di approccio culturale e industriale -ha infatti detto Alessandra Astolfi, global exhibition director della divisione **green** & technology di Italian Exhibition Group- la Campania è composta da un tessuto di piccole e medie imprese, il tema ora è fare uno scatto in avanti, insieme alle istituzioni, con un approccio industriale innovativo, sfruttando le eccellenze del made in Italy, che sono in grado di raccogliere sfide del futuro, anche sotto il profilo culturale, per implementare modelli industriali che già esistono". Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 31 maggio 2025 62 letture Commenti.

Vivere Lecco

Green Med Expo

Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del **Green Med Expo** & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del **Green Med Expo** & Symposium-Statì Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia **green**, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela

dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il **Green Med** ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le "miniere urbane" al **Green Med**. Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Raee, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al **Green Med** l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion Weee, concept e realizzazione di Studeo Group, 'Materia Vive Experience' che ha avuto un successo strepitoso - oltre 1600 i visitatori - non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. "Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi -ha detto



(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Statì Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse

Vivere Lecco

Green Med Expo

Marta Macchi, marketing and sales manager di Erion- un viaggio nel mondo dell'economia circolare, attraverso il riciclo e il recupero dei rifiuti che derivano dalle apparecchiature elettroniche". I grandi partner dell'evento, come Ecomondo e leg vincono con il **Green Med** una scommessa importante per il Sud e quindi per tutta Italia. "Non è più questione di fondi, ma di approccio culturale e industriale -ha infatti detto Alessandra Astolfi, global exhibition director della divisione **green** & technology di Italian Exhibition Group- la Campania è composta da un tessuto di piccole e medie imprese, il tema ora è fare uno scatto in avanti, insieme alle istituzioni, con un approccio industriale innovativo, sfruttando le eccellenze del made in Italy, che sono in grado di raccogliere sfide del futuro, anche sotto il profilo culturale, per implementare modelli industriali che già esistono". Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 31 maggio 2025 120 letture Commenti.

Vivere Liguria

Green Med Expo

Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta, ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela

dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci, ha concluso D'Ambrosio. La strada intrapresa è quella giusta ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione. Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le miniere urbane al Green Med. Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Raee, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al Green Med l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion Weee, concept e realizzazione di Studeo Group, 'Materia Vive Experience' che ha avuto un successo strepitoso oltre 1600 i visitatori - non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi -ha detto Marta Macchi, marketing and sales manager di Erion- un viaggio nel mondo dell'economia circolare, attraverso il riciclo e il



(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse

Vivere Liguria

Green Med Expo

recupero dei rifiuti che derivano dalle apparecchiature elettroniche. I grandi partner dell'evento, come Ecomondo e leg vincono con il Green Med una scommessa importante per il Sud e quindi per tutta Italia. Non è più questione di fondi, ma di approccio culturale e industriale -ha infatti detto Alessandra Astolfi, global exhibition director della divisione green & technology di Italian Exhibition Group- la Campania è composta da un tessuto di piccole e medie imprese, il tema ora è fare uno scatto in avanti, insieme alle istituzioni, con un approccio industriale innovativo, sfruttando le eccellenze del made in Italy, che sono in grado di raccogliere sfide del futuro, anche sotto il profilo culturale, per implementare modelli industriali che già esistono. Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 31 maggio 2025 85 letture Commenti.

Vivere Livorno

Green Med Expo

Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online

- (Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Vivere Italia Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta, ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci, ha concluso D'Ambrosio. La strada intrapresa è quella giusta ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione. Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le miniere urbane al Green Med. Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Raee, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al Green Med l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion Weee, concept e realizzazione di Studeo Group, 'Materia Vive Experience' che ha avuto un successo strepitoso oltre 1600 i visitatori - non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi -ha detto Marta Macchi, marketing and sales manager di Erion- un viaggio nel mondo dell'economia circolare, attraverso



05/30/2025 21:24

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Vivere Italia Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta, ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci, ha concluso D'Ambrosio. La strada intrapresa è quella giusta ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione. Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici,

Vivere Livorno

Green Med Expo

il riciclo e il recupero dei rifiuti che derivano dalle apparecchiature elettroniche. I grandi partner dell'evento, come Ecomondo e leg vincono con il Green Med una scommessa importante per il Sud e quindi per tutta Italia. Non è più questione di fondi, ma di approccio culturale e industriale -ha infatti detto Alessandra Astolfi, global exhibition director della divisione green & technology di Italian Exhibition Group- la Campania è composta da un tessuto di piccole e medie imprese, il tema ora è fare uno scatto in avanti, insieme alle istituzioni, con un approccio industriale innovativo, sfruttando le eccellenze del made in Italy, che sono in grado di raccogliere sfide del futuro, anche sotto il profilo culturale, per implementare modelli industriali che già esistono. Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 31 maggio 2025 120 letture In questo articolo si parla di attualità adnkronos labitalia Questo articolo è stato pubblicato originariamente qui: fW6V-105 L'indirizzo breve è Commenti.

Vivere Lodi

Green Med Expo

Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta, ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela

dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci, ha concluso D'Ambrosio. La strada intrapresa è quella giusta ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione. Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le miniere urbane al Green Med. Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Raee, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al Green Med l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion Weee, concept e realizzazione di Studeo Group, 'Materia Vive Experience' che ha avuto un successo strepitoso oltre 1600 i visitatori - non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi -ha detto Marta Macchi, marketing and sales manager di Erion- un viaggio nel mondo dell'economia circolare, attraverso il riciclo e il



(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse

Vivere Lodi

Green Med Expo

recupero dei rifiuti che derivano dalle apparecchiature elettroniche. I grandi partner dell'evento, come Ecomondo e leg vincono con il Green Med una scommessa importante per il Sud e quindi per tutta Italia. Non è più questione di fondi, ma di approccio culturale e industriale -ha infatti detto Alessandra Astolfi, global exhibition director della divisione green & technology di Italian Exhibition Group- la Campania è composta da un tessuto di piccole e medie imprese, il tema ora è fare uno scatto in avanti, insieme alle istituzioni, con un approccio industriale innovativo, sfruttando le eccellenze del made in Italy, che sono in grado di raccogliere sfide del futuro, anche sotto il profilo culturale, per implementare modelli industriali che già esistono. Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 31 maggio 2025 133 letture.

Vivere Lombardia

Green Med Expo

Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del **Green Med Expo** & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del **Green Med Expo** & Symposium-Statì Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia **green**, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il **Green Med** ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le "miniere urbane" al **Green Med**. Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Raee, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al **Green Med** l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion Weee, concept e realizzazione di Studeo Group, 'Materia Vive Experience' che ha avuto un successo strepitoso - oltre 1600 i visitatori - non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. "Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi -ha detto



Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online

05/30/2025 20:23

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Statì Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse

Vivere Lombardia

Green Med Expo

Marta Macchi, marketing and sales manager di Erion- un viaggio nel mondo dell'economia circolare, attraverso il riciclo e il recupero dei rifiuti che derivano dalle apparecchiature elettroniche". I grandi partner dell'evento, come Ecomondo e leg vincono con il **Green Med** una scommessa importante per il Sud e quindi per tutta Italia. "Non è più questione di fondi, ma di approccio culturale e industriale -ha infatti detto Alessandra Astolfi, global exhibition director della divisione **green** & technology di Italian Exhibition Group- la Campania è composta da un tessuto di piccole e medie imprese, il tema ora è fare uno scatto in avanti, insieme alle istituzioni, con un approccio industriale innovativo, sfruttando le eccellenze del made in Italy, che sono in grado di raccogliere sfide del futuro, anche sotto il profilo culturale, per implementare modelli industriali che già esistono". Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 31 maggio 2025 72 letture Commenti.

Vivere Lucca

Green Med Expo

Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta, ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Statì Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela

dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci, ha concluso D'Ambrosio. La strada intrapresa è quella giusta ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione. Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le miniere urbane al Green Med. Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Raee, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al Green Med l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion Weee, concept e realizzazione di Studeo Group, 'Materia Vive Experience' che ha avuto un successo strepitoso oltre 1600 i visitatori - non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi -ha detto Marta Macchi, marketing and sales manager di Erion- un viaggio nel mondo dell'economia circolare, attraverso il riciclo e il



(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Statì Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse

Vivere Lucca

Green Med Expo

recupero dei rifiuti che derivano dalle apparecchiature elettroniche. I grandi partner dell'evento, come Ecomondo e leg vincono con il Green Med una scommessa importante per il Sud e quindi per tutta Italia. Non è più questione di fondi, ma di approccio culturale e industriale -ha infatti detto Alessandra Astolfi, global exhibition director della divisione green & technology di Italian Exhibition Group- la Campania è composta da un tessuto di piccole e medie imprese, il tema ora è fare uno scatto in avanti, insieme alle istituzioni, con un approccio industriale innovativo, sfruttando le eccellenze del made in Italy, che sono in grado di raccogliere sfide del futuro, anche sotto il profilo culturale, per implementare modelli industriali che già esistono. Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 31 maggio 2025 120 letture Commenti.

Vivere Lugo

Green Med Expo

Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del **Green Med Expo** & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del **Green Med Expo** & Symposium-Statì Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia **green**, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il **Green Med** ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le "miniere urbane" al **Green Med**. Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Raee, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al **Green Med** l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion Weee, concept e realizzazione di Studeo Group, 'Materia Vive Experience' che ha avuto un successo strepitoso - oltre 1600 i visitatori - non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. "Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi -ha detto



(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Statì Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse

Vivere Lugo

Green Med Expo

Marta Macchi, marketing and sales manager di Erion- un viaggio nel mondo dell'economia circolare, attraverso il riciclo e il recupero dei rifiuti che derivano dalle apparecchiature elettroniche". I grandi partner dell'evento, come Ecomondo e leg vincono con il **Green Med** una scommessa importante per il Sud e quindi per tutta Italia. "Non è più questione di fondi, ma di approccio culturale e industriale -ha infatti detto Alessandra Astolfi, global exhibition director della divisione **green** & technology di Italian Exhibition Group- la Campania è composta da un tessuto di piccole e medie imprese, il tema ora è fare uno scatto in avanti, insieme alle istituzioni, con un approccio industriale innovativo, sfruttando le eccellenze del made in Italy, che sono in grado di raccogliere sfide del futuro, anche sotto il profilo culturale, per implementare modelli industriali che già esistono". Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 31 maggio 2025 25 letture Commenti.

Vivere Macerata

Green Med Expo

Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del **Green Med Expo** & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del **Green Med Expo** & Symposium-Statì Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia **green**, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela

dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il **Green Med** ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le "miniere urbane" al **Green Med**. Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Raee, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al **Green Med** l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion Weee, concept e realizzazione di Studeo Group, 'Materia Vive Experience' che ha avuto un successo strepitoso - oltre 1600 i visitatori - non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. "Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi -ha detto



(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Statì Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse

Vivere Macerata

Green Med Expo

Marta Macchi, marketing and sales manager di Erion- un viaggio nel mondo dell'economia circolare, attraverso il riciclo e il recupero dei rifiuti che derivano dalle apparecchiature elettroniche". I grandi partner dell'evento, come Ecomondo e leg vincono con il **Green Med** una scommessa importante per il Sud e quindi per tutta Italia. "Non è più questione di fondi, ma di approccio culturale e industriale -ha infatti detto Alessandra Astolfi, global exhibition director della divisione **green** & technology di Italian Exhibition Group- la Campania è composta da un tessuto di piccole e medie imprese, il tema ora è fare uno scatto in avanti, insieme alle istituzioni, con un approccio industriale innovativo, sfruttando le eccellenze del made in Italy, che sono in grado di raccogliere sfide del futuro, anche sotto il profilo culturale, per implementare modelli industriali che già esistono". Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 31 maggio 2025 25 letture Commenti.

vivere Manfredonia

Green Med Expo

Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del **Green Med Expo** & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del **Green Med Expo** & Symposium-Statì Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia **green**, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il **Green Med** ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le "miniere urbane" al **Green Med**. Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Raee, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al **Green Med** l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion Weee, concept e realizzazione di Studeo Group, 'Materia Vive Experience' che ha avuto un successo strepitoso - oltre 1600 i visitatori - non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. "Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi -ha detto



05/30/2025 20:13

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Statì Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse

vivere Manfredonia

Green Med Expo

Marta Macchi, marketing and sales manager di Erion- un viaggio nel mondo dell'economia circolare, attraverso il riciclo e il recupero dei rifiuti che derivano dalle apparecchiature elettroniche". I grandi partner dell'evento, come Ecomondo e leg vincono con il **Green Med** una scommessa importante per il Sud e quindi per tutta Italia. "Non è più questione di fondi, ma di approccio culturale e industriale -ha infatti detto Alessandra Astolfi, global exhibition director della divisione **green** & technology di Italian Exhibition Group- la Campania è composta da un tessuto di piccole e medie imprese, il tema ora è fare uno scatto in avanti, insieme alle istituzioni, con un approccio industriale innovativo, sfruttando le eccellenze del made in Italy, che sono in grado di raccogliere sfide del futuro, anche sotto il profilo culturale, per implementare modelli industriali che già esistono". Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 31 maggio 2025 48 letture Commenti.

Vivere Mantova

Green Med Expo

Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del **Green Med Expo** & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del **Green Med Expo** & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia **green**, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il **Green Med** ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le "miniere urbane" al **Green Med**. Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Raae, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al **Green Med** l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion Weee, concept e realizzazione di Studeo Group, 'Materia Vive Experience' che ha avuto un successo strepitoso - oltre 1600 i visitatori - non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. "Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi -ha detto



(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse

Vivere Mantova

Green Med Expo

Marta Macchi, marketing and sales manager di Erion- un viaggio nel mondo dell'economia circolare, attraverso il riciclo e il recupero dei rifiuti che derivano dalle apparecchiature elettroniche". I grandi partner dell'evento, come Ecomondo e leg vincono con il **Green Med** una scommessa importante per il Sud e quindi per tutta Italia. "Non è più questione di fondi, ma di approccio culturale e industriale -ha infatti detto Alessandra Astolfi, global exhibition director della divisione **green** & technology di Italian Exhibition Group- la Campania è composta da un tessuto di piccole e medie imprese, il tema ora è fare uno scatto in avanti, insieme alle istituzioni, con un approccio industriale innovativo, sfruttando le eccellenze del made in Italy, che sono in grado di raccogliere sfide del futuro, anche sotto il profilo culturale, per implementare modelli industriali che già esistono". Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 31 maggio 2025 48 letture Commenti.

Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del **Green Med Expo** & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del **Green Med Expo** & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia **green**, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il **Green Med** ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le "miniere urbane" al **Green Med**. Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Raae, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al **Green Med** l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion Weee, concept e realizzazione di Studeo Group, 'Materia Vive Experience' che ha avuto un successo strepitoso - oltre 1600 i visitatori - non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. "Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi -ha detto



(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse

Vivere Marche

Green Med Expo

Marta Macchi, marketing and sales manager di Erion- un viaggio nel mondo dell'economia circolare, attraverso il riciclo e il recupero dei rifiuti che derivano dalle apparecchiature elettroniche". I grandi partner dell'evento, come Ecomondo e leg vincono con il **Green Med** una scommessa importante per il Sud e quindi per tutta Italia. "Non è più questione di fondi, ma di approccio culturale e industriale -ha infatti detto Alessandra Astolfi, global exhibition director della divisione **green** & technology di Italian Exhibition Group- la Campania è composta da un tessuto di piccole e medie imprese, il tema ora è fare uno scatto in avanti, insieme alle istituzioni, con un approccio industriale innovativo, sfruttando le eccellenze del made in Italy, che sono in grado di raccogliere sfide del futuro, anche sotto il profilo culturale, per implementare modelli industriali che già esistono".

Vivere Martina Franca

Green Med Expo

Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online

- (Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del **Green Med Expo** & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Vivere Italia Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del **Green Med Expo** & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia **green**, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il **Green Med** ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le "miniere urbane" al **Green Med**. Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Raee, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al **Green Med** l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion Weee, concept e realizzazione di Studeo Group, 'Materia Vive Experience' che ha avuto un successo strepitoso - oltre 1600 i visitatori - non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. "Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi -ha detto



05/30/2025 21:21

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Vivere Italia Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici.

Vivere Martina Franca

Green Med Expo

Marta Macchi, marketing and sales manager di Erion- un viaggio nel mondo dell'economia circolare, attraverso il riciclo e il recupero dei rifiuti che derivano dalle apparecchiature elettroniche". I grandi partner dell'evento, come Ecomondo e leg vincono con il **Green Med** una scommessa importante per il Sud e quindi per tutta Italia. "Non è più questione di fondi, ma di approccio culturale e industriale -ha infatti detto Alessandra Astolfi, global exhibition director della divisione **green** & technology di Italian Exhibition Group- la Campania è composta da un tessuto di piccole e medie imprese, il tema ora è fare uno scatto in avanti, insieme alle istituzioni, con un approccio industriale innovativo, sfruttando le eccellenze del made in Italy, che sono in grado di raccogliere sfide del futuro, anche sotto il profilo culturale, per implementare modelli industriali che già esistono". Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 31 maggio 2025 120 letture In questo articolo si parla di attualità adnkronos labitalia Questo articolo è stato pubblicato originariamente qui: fW6V-260 L'indirizzo breve è Commenti.

Vivere Massa

Green Med Expo

Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta, ha detto

Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci, ha concluso D'Ambrosio. La strada intrapresa è quella giusta ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione. Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le miniere urbane al Green Med. Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Raee, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al Green Med l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion Weee, concept e realizzazione di Studeo Group, 'Materia Vive Experience' che ha avuto un successo strepitoso oltre 1600 i visitatori - non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi -ha detto Marta Macchi, marketing and sales manager di Erion- un viaggio nel mondo dell'economia circolare, attraverso il riciclo e il



(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse

Vivere Massa

Green Med Expo

recupero dei rifiuti che derivano dalle apparecchiature elettroniche. I grandi partner dell'evento, come Ecomondo e leg vincono con il Green Med una scommessa importante per il Sud e quindi per tutta Italia. Non è più questione di fondi, ma di approccio culturale e industriale -ha infatti detto Alessandra Astolfi, global exhibition director della divisione green & technology di Italian Exhibition Group- la Campania è composta da un tessuto di piccole e medie imprese, il tema ora è fare uno scatto in avanti, insieme alle istituzioni, con un approccio industriale innovativo, sfruttando le eccellenze del made in Italy, che sono in grado di raccogliere sfide del futuro, anche sotto il profilo culturale, per implementare modelli industriali che già esistono. Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 31 maggio 2025 2 letture.

Vivere Matera

Green Med Expo

Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta, ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Statì Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela

dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci, ha concluso D'Ambrosio. La strada intrapresa è quella giusta ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione. Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le miniere urbane al Green Med. Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Raee, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al Green Med l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion Weee, concept e realizzazione di Studeo Group, 'Materia Vive Experience' che ha avuto un successo strepitoso oltre 1600 i visitatori - non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi -ha detto Marta Macchi, marketing and sales manager di Erion- un viaggio nel mondo dell'economia circolare, attraverso il riciclo e il



(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Statì Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse

Vivere Matera

Green Med Expo

recupero dei rifiuti che derivano dalle apparecchiature elettroniche. I grandi partner dell'evento, come Ecomondo e leg vincono con il Green Med una scommessa importante per il Sud e quindi per tutta Italia. Non è più questione di fondi, ma di approccio culturale e industriale -ha infatti detto Alessandra Astolfi, global exhibition director della divisione green & technology di Italian Exhibition Group- la Campania è composta da un tessuto di piccole e medie imprese, il tema ora è fare uno scatto in avanti, insieme alle istituzioni, con un approccio industriale innovativo, sfruttando le eccellenze del made in Italy, che sono in grado di raccogliere sfide del futuro, anche sotto il profilo culturale, per implementare modelli industriali che già esistono. Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 31 maggio 2025 120 letture Commenti.

Vivere Merano

Green Med Expo

Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta, ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela

dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci, ha concluso D'Ambrosio. La strada intrapresa è quella giusta ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione. Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le miniere urbane al Green Med. Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Raee, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al Green Med l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion Weee, concept e realizzazione di Studeo Group, 'Materia Vive Experience' che ha avuto un successo strepitoso oltre 1600 i visitatori - non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi -ha detto Marta Macchi, marketing and sales manager di Erion- un viaggio nel mondo dell'economia circolare, attraverso il riciclo e il



(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse

Vivere Merano

Green Med Expo

recupero dei rifiuti che derivano dalle apparecchiature elettroniche. I grandi partner dell'evento, come Ecomondo e leg vincono con il Green Med una scommessa importante per il Sud e quindi per tutta Italia. Non è più questione di fondi, ma di approccio culturale e industriale -ha infatti detto Alessandra Astolfi, global exhibition director della divisione green & technology di Italian Exhibition Group- la Campania è composta da un tessuto di piccole e medie imprese, il tema ora è fare uno scatto in avanti, insieme alle istituzioni, con un approccio industriale innovativo, sfruttando le eccellenze del made in Italy, che sono in grado di raccogliere sfide del futuro, anche sotto il profilo culturale, per implementare modelli industriali che già esistono. Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 31 maggio 2025 120 letture.

Vivere Messina

Green Med Expo

Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del **Green Med Expo** & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del **Green Med Expo** & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia **green**, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il **Green Med** ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le "miniere urbane" al **Green Med**. Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Raae, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al **Green Med** l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion Weee, concept e realizzazione di Studeo Group, 'Materia Vive Experience' che ha avuto un successo strepitoso - oltre 1600 i visitatori - non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. "Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi -ha detto



(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse

Vivere Messina

Green Med Expo

Marta Macchi, marketing and sales manager di Erion- un viaggio nel mondo dell'economia circolare, attraverso il riciclo e il recupero dei rifiuti che derivano dalle apparecchiature elettroniche". I grandi partner dell'evento, come Ecomondo e leg vincono con il **Green Med** una scommessa importante per il Sud e quindi per tutta Italia. "Non è più questione di fondi, ma di approccio culturale e industriale -ha infatti detto Alessandra Astolfi, global exhibition director della divisione **green** & technology di Italian Exhibition Group- la Campania è composta da un tessuto di piccole e medie imprese, il tema ora è fare uno scatto in avanti, insieme alle istituzioni, con un approccio industriale innovativo, sfruttando le eccellenze del made in Italy, che sono in grado di raccogliere sfide del futuro, anche sotto il profilo culturale, per implementare modelli industriali che già esistono". Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 31 maggio 2025 120 letture Commenti.

Vivere Molfetta

Green Med Expo

Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del **Green Med Expo** & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del **Green Med Expo** & Symposium-Statì Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia **green**, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela

dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il **Green Med** ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le "miniere urbane" al **Green Med**. Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Raee, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al **Green Med** l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion Weee, concept e realizzazione di Studeo Group, 'Materia Vive Experience' che ha avuto un successo strepitoso - oltre 1600 i visitatori - non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. "Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi -ha detto



(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Statì Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse

Vivere Molfetta

Green Med Expo

Marta Macchi, marketing and sales manager di Erion- un viaggio nel mondo dell'economia circolare, attraverso il riciclo e il recupero dei rifiuti che derivano dalle apparecchiature elettroniche". I grandi partner dell'evento, come Ecomondo e leg vincono con il **Green Med** una scommessa importante per il Sud e quindi per tutta Italia. "Non è più questione di fondi, ma di approccio culturale e industriale -ha infatti detto Alessandra Astolfi, global exhibition director della divisione **green** & technology di Italian Exhibition Group- la Campania è composta da un tessuto di piccole e medie imprese, il tema ora è fare uno scatto in avanti, insieme alle istituzioni, con un approccio industriale innovativo, sfruttando le eccellenze del made in Italy, che sono in grado di raccogliere sfide del futuro, anche sotto il profilo culturale, per implementare modelli industriali che già esistono". Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 31 maggio 2025 126 letture Commenti.

Vivere Napoli

Green Med Expo

Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online

- (Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del **Green Med Expo** & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Vivere Italia Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del **Green Med Expo** & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia **green**, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il **Green Med** ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le "miniere urbane" al **Green Med**. Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Raee, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al **Green Med** l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion Weee, concept e realizzazione di Studeo Group, 'Materia Vive Experience' che ha avuto un successo strepitoso - oltre 1600 i visitatori - non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. "Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi -ha detto



(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Vivere Italia Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici.

Vivere Napoli

Green Med Expo

Marta Macchi, marketing and sales manager di Erion- un viaggio nel mondo dell'economia circolare, attraverso il riciclo e il recupero dei rifiuti che derivano dalle apparecchiature elettroniche". I grandi partner dell'evento, come Ecomondo e leg vincono con il **Green Med** una scommessa importante per il Sud e quindi per tutta Italia. "Non è più questione di fondi, ma di approccio culturale e industriale -ha infatti detto Alessandra Astolfi, global exhibition director della divisione **green** & technology di Italian Exhibition Group- la Campania è composta da un tessuto di piccole e medie imprese, il tema ora è fare uno scatto in avanti, insieme alle istituzioni, con un approccio industriale innovativo, sfruttando le eccellenze del made in Italy, che sono in grado di raccogliere sfide del futuro, anche sotto il profilo culturale, per implementare modelli industriali che già esistono". Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 31 maggio 2025 38 letture In questo articolo si parla di attualità adnkronos labitalia Questo articolo è stato pubblicato originariamente qui: fW6V-25 L'indirizzo breve è Commenti.

Vivere Oristano

Green Med Expo

Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta, ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela

dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci, ha concluso D'Ambrosio. La strada intrapresa è quella giusta ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione. Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le miniere urbane al Green Med. Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Raee, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al Green Med l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion Weee, concept e realizzazione di Studeo Group, 'Materia Vive Experience' che ha avuto un successo strepitoso oltre 1600 i visitatori - non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi -ha detto Marta Macchi, marketing and sales manager di Erion- un viaggio nel mondo dell'economia circolare, attraverso il riciclo e il



(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse

Vivere Oristano

Green Med Expo

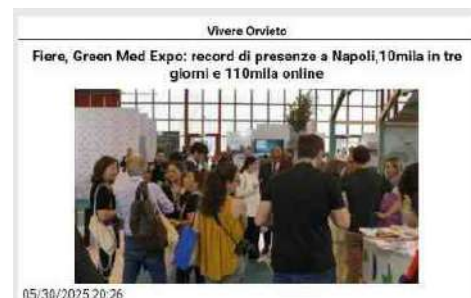
recupero dei rifiuti che derivano dalle apparecchiature elettroniche. I grandi partner dell'evento, come Ecomondo e leg vincono con il Green Med una scommessa importante per il Sud e quindi per tutta Italia. Non è più questione di fondi, ma di approccio culturale e industriale -ha infatti detto Alessandra Astolfi, global exhibition director della divisione green & technology di Italian Exhibition Group- la Campania è composta da un tessuto di piccole e medie imprese, il tema ora è fare uno scatto in avanti, insieme alle istituzioni, con un approccio industriale innovativo, sfruttando le eccellenze del made in Italy, che sono in grado di raccogliere sfide del futuro, anche sotto il profilo culturale, per implementare modelli industriali che già esistono. Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 31 maggio 2025 126 letture Commenti.

Vivere Orvieto

Green Med Expo

Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del **Green Med Expo** & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del **Green Med Expo** & Symposium-Statì Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia **green**, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il **Green Med** ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le "miniere urbane" al **Green Med**. Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Raee, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al **Green Med** l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion Weee, concept e realizzazione di Studeo Group, 'Materia Vive Experience' che ha avuto un successo strepitoso - oltre 1600 i visitatori - non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. "Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi -ha detto



(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Statì Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse

Vivere Orvieto

Green Med Expo

Marta Macchi, marketing and sales manager di Erion- un viaggio nel mondo dell'economia circolare, attraverso il riciclo e il recupero dei rifiuti che derivano dalle apparecchiature elettroniche". I grandi partner dell'evento, come Ecomondo e leg vincono con il **Green Med** una scommessa importante per il Sud e quindi per tutta Italia. "Non è più questione di fondi, ma di approccio culturale e industriale -ha infatti detto Alessandra Astolfi, global exhibition director della divisione **green** & technology di Italian Exhibition Group- la Campania è composta da un tessuto di piccole e medie imprese, il tema ora è fare uno scatto in avanti, insieme alle istituzioni, con un approccio industriale innovativo, sfruttando le eccellenze del made in Italy, che sono in grado di raccogliere sfide del futuro, anche sotto il profilo culturale, per implementare modelli industriali che già esistono". Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 31 maggio 2025 78 letture Commenti.

Vivere Osimo

Green Med Expo

Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del **Green Med Expo** & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del **Green Med Expo** & Symposium-Statì Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia **green**, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il **Green Med** ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le "miniere urbane" al **Green Med**. Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Raee, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al **Green Med** l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion Weee, concept e realizzazione di Studeo Group, 'Materia Vive Experience' che ha avuto un successo strepitoso - oltre 1600 i visitatori - non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. "Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi -ha detto



(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Statì Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse

Vivere Osimo

Green Med Expo

Marta Macchi, marketing and sales manager di Erion- un viaggio nel mondo dell'economia circolare, attraverso il riciclo e il recupero dei rifiuti che derivano dalle apparecchiature elettroniche". I grandi partner dell'evento, come Ecomondo e leg vincono con il **Green Med** una scommessa importante per il Sud e quindi per tutta Italia. "Non è più questione di fondi, ma di approccio culturale e industriale -ha infatti detto Alessandra Astolfi, global exhibition director della divisione **green** & technology di Italian Exhibition Group- la Campania è composta da un tessuto di piccole e medie imprese, il tema ora è fare uno scatto in avanti, insieme alle istituzioni, con un approccio industriale innovativo, sfruttando le eccellenze del made in Italy, che sono in grado di raccogliere sfide del futuro, anche sotto il profilo culturale, per implementare modelli industriali che già esistono". Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 31 maggio 2025 2 letture Commenti.

Vivere Padova

Green Med Expo

Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta, ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Statì Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela

dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci, ha concluso D'Ambrosio. La strada intrapresa è quella giusta ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione. Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le miniere urbane al Green Med. Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Raee, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al Green Med l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion Weee, concept e realizzazione di Studeo Group, 'Materia Vive Experience' che ha avuto un successo strepitoso oltre 1600 i visitatori - non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi -ha detto Marta Macchi, marketing and sales manager di Erion- un viaggio nel mondo dell'economia circolare, attraverso il riciclo e il



05/30/2025 20:24

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Statì Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse

Vivere Padova

Green Med Expo

recupero dei rifiuti che derivano dalle apparecchiature elettroniche. I grandi partner dell'evento, come Ecomondo e leg vincono con il Green Med una scommessa importante per il Sud e quindi per tutta Italia. Non è più questione di fondi, ma di approccio culturale e industriale -ha infatti detto Alessandra Astolfi, global exhibition director della divisione green & technology di Italian Exhibition Group- la Campania è composta da un tessuto di piccole e medie imprese, il tema ora è fare uno scatto in avanti, insieme alle istituzioni, con un approccio industriale innovativo, sfruttando le eccellenze del made in Italy, che sono in grado di raccogliere sfide del futuro, anche sotto il profilo culturale, per implementare modelli industriali che già esistono. Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 31 maggio 2025 72 letture Commenti.

Vivere Pavia

Green Med Expo

Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del **Green Med Expo** & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del **Green Med Expo** & Symposium-Statì Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia **green**, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il **Green Med** ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le "miniere urbane" al **Green Med**. Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Raee, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al **Green Med** l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion Weee, concept e realizzazione di Studeo Group, 'Materia Vive Experience' che ha avuto un successo strepitoso - oltre 1600 i visitatori - non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. "Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi -ha detto



(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Statì Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse

Vivere Pavia

Green Med Expo

Marta Macchi, marketing and sales manager di Erion- un viaggio nel mondo dell'economia circolare, attraverso il riciclo e il recupero dei rifiuti che derivano dalle apparecchiature elettroniche". I grandi partner dell'evento, come Ecomondo e leg vincono con il **Green Med** una scommessa importante per il Sud e quindi per tutta Italia. "Non è più questione di fondi, ma di approccio culturale e industriale -ha infatti detto Alessandra Astolfi, global exhibition director della divisione **green** & technology di Italian Exhibition Group- la Campania è composta da un tessuto di piccole e medie imprese, il tema ora è fare uno scatto in avanti, insieme alle istituzioni, con un approccio industriale innovativo, sfruttando le eccellenze del made in Italy, che sono in grado di raccogliere sfide del futuro, anche sotto il profilo culturale, per implementare modelli industriali che già esistono". Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 31 maggio 2025 111 letture Commenti.

Vivere Perugia

Green Med Expo

Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del **Green Med Expo** & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del **Green Med Expo** & Symposium-Statì Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia **green**, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela

dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il **Green Med** ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le "miniere urbane" al **Green Med**. Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Raee, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al **Green Med** l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion Weee, concept e realizzazione di Studeo Group, 'Materia Vive Experience' che ha avuto un successo strepitoso - oltre 1600 i visitatori - non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. "Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi -ha detto



05/30/2025 19:51

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Statì Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse

Vivere Perugia

Green Med Expo

Marta Macchi, marketing and sales manager di Erion- un viaggio nel mondo dell'economia circolare, attraverso il riciclo e il recupero dei rifiuti che derivano dalle apparecchiature elettroniche". I grandi partner dell'evento, come Ecomondo e leg vincono con il **Green Med** una scommessa importante per il Sud e quindi per tutta Italia. "Non è più questione di fondi, ma di approccio culturale e industriale -ha infatti detto Alessandra Astolfi, global exhibition director della divisione **green** & technology di Italian Exhibition Group- la Campania è composta da un tessuto di piccole e medie imprese, il tema ora è fare uno scatto in avanti, insieme alle istituzioni, con un approccio industriale innovativo, sfruttando le eccellenze del made in Italy, che sono in grado di raccogliere sfide del futuro, anche sotto il profilo culturale, per implementare modelli industriali che già esistono".

Vivere Pesaro

Green Med Expo

Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online

- (Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del **Green Med Expo** & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Vivere Senigallia Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del **Green Med Expo** & Symposium-Statì Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia **green**, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un

concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il **Green Med** ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le "miniere urbane" al **Green Med**. Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Raee, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al **Green Med** l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion Weee, concept e realizzazione di Studeo Group, 'Materia Vive Experience' che ha avuto un successo strepitoso - oltre 1600 i visitatori - non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. "Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi -ha detto



(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Vivere Senigallia Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Statì Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici.

Vivere Pesaro

Green Med Expo

Marta Macchi, marketing and sales manager di Erion- un viaggio nel mondo dell'economia circolare, attraverso il riciclo e il recupero dei rifiuti che derivano dalle apparecchiature elettroniche". I grandi partner dell'evento, come Ecomondo e leg vincono con il **Green Med** una scommessa importante per il Sud e quindi per tutta Italia. "Non è più questione di fondi, ma di approccio culturale e industriale -ha infatti detto Alessandra Astolfi, global exhibition director della divisione **green** & technology di Italian Exhibition Group- la Campania è composta da un tessuto di piccole e medie imprese, il tema ora è fare uno scatto in avanti, insieme alle istituzioni, con un approccio industriale innovativo, sfruttando le eccellenze del made in Italy, che sono in grado di raccogliere sfide del futuro, anche sotto il profilo culturale, per implementare modelli industriali che già esistono". Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 31 maggio 2025 18 letture In questo articolo si parla di attualità adnkronos labitalia Questo articolo è stato pubblicato originariamente qui: fW6V-18 L'indirizzo breve è Commenti.

Vivere Pescara

Green Med Expo

Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del **Green Med Expo** & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del **Green Med Expo** & Symposium-Statì Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia **green**, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il **Green Med** ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le "miniere urbane" al **Green Med**. Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Raee, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al **Green Med** l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion Weee, concept e realizzazione di Studeo Group, 'Materia Vive Experience' che ha avuto un successo strepitoso - oltre 1600 i visitatori - non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. "Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi -ha detto



05/30/2025 20:13

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Statì Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse

Vivere Pescara

Green Med Expo

Marta Macchi, marketing and sales manager di Erion- un viaggio nel mondo dell'economia circolare, attraverso il riciclo e il recupero dei rifiuti che derivano dalle apparecchiature elettroniche". I grandi partner dell'evento, come Ecomondo e leg vincono con il **Green Med** una scommessa importante per il Sud e quindi per tutta Italia. "Non è più questione di fondi, ma di approccio culturale e industriale -ha infatti detto Alessandra Astolfi, global exhibition director della divisione **green** & technology di Italian Exhibition Group- la Campania è composta da un tessuto di piccole e medie imprese, il tema ora è fare uno scatto in avanti, insieme alle istituzioni, con un approccio industriale innovativo, sfruttando le eccellenze del made in Italy, che sono in grado di raccogliere sfide del futuro, anche sotto il profilo culturale, per implementare modelli industriali che già esistono".

Vivere Piemonte

Green Med Expo

Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del **Green Med Expo** & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del **Green Med Expo** & Symposium-Statì Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia **green**, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il **Green Med** ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le "miniere urbane" al **Green Med**. Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Raee, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al **Green Med** l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion Weee, concept e realizzazione di Studeo Group, 'Materia Vive Experience' che ha avuto un successo strepitoso - oltre 1600 i visitatori - non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. "Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi -ha detto



(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Statì Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse

Vivere Piemonte

Green Med Expo

Marta Macchi, marketing and sales manager di Erion- un viaggio nel mondo dell'economia circolare, attraverso il riciclo e il recupero dei rifiuti che derivano dalle apparecchiature elettroniche". I grandi partner dell'evento, come Ecomondo e leg vincono con il **Green Med** una scommessa importante per il Sud e quindi per tutta Italia. "Non è più questione di fondi, ma di approccio culturale e industriale -ha infatti detto Alessandra Astolfi, global exhibition director della divisione **green** & technology di Italian Exhibition Group- la Campania è composta da un tessuto di piccole e medie imprese, il tema ora è fare uno scatto in avanti, insieme alle istituzioni, con un approccio industriale innovativo, sfruttando le eccellenze del made in Italy, che sono in grado di raccogliere sfide del futuro, anche sotto il profilo culturale, per implementare modelli industriali che già esistono". Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 31 maggio 2025 93 letture Commenti.

Vivere Pisa

Green Med Expo

Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta, ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci, ha concluso D'Ambrosio. La strada intrapresa è quella giusta ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione. Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le miniere urbane al Green Med. Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Raee, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al Green Med l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion Weee, concept e realizzazione di Studeo Group, 'Materia Vive Experience' che ha avuto un successo strepitoso oltre 1600 i visitatori - non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi -ha detto Marta Macchi, marketing and sales manager di Erion- un viaggio nel mondo dell'economia circolare, attraverso il riciclo e il



(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse

Vivere Pisa

Green Med Expo

recupero dei rifiuti che derivano dalle apparecchiature elettroniche. I grandi partner dell'evento, come Ecomondo e leg vincono con il Green Med una scommessa importante per il Sud e quindi per tutta Italia. Non è più questione di fondi, ma di approccio culturale e industriale -ha infatti detto Alessandra Astolfi, global exhibition director della divisione green & technology di Italian Exhibition Group- la Campania è composta da un tessuto di piccole e medie imprese, il tema ora è fare uno scatto in avanti, insieme alle istituzioni, con un approccio industriale innovativo, sfruttando le eccellenze del made in Italy, che sono in grado di raccogliere sfide del futuro, anche sotto il profilo culturale, per implementare modelli industriali che già esistono. Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 31 maggio 2025 25 letture Commenti.

Vivere Pordenone

Green Med Expo

Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta, ha detto

Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci, ha concluso D'Ambrosio. La strada intrapresa è quella giusta ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione. Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le miniere urbane al Green Med. Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Raee, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al Green Med l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion Weee, concept e realizzazione di Studeo Group, 'Materia Vive Experience' che ha avuto un successo strepitoso oltre 1600 i visitatori - non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi -ha detto Marta Macchi, marketing and sales manager di Erion- un viaggio nel mondo dell'economia circolare, attraverso il riciclo e il



(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse

Vivere Pordenone

Green Med Expo

recupero dei rifiuti che derivano dalle apparecchiature elettroniche. I grandi partner dell'evento, come Ecomondo e leg vincono con il Green Med una scommessa importante per il Sud e quindi per tutta Italia. Non è più questione di fondi, ma di approccio culturale e industriale -ha infatti detto Alessandra Astolfi, global exhibition director della divisione green & technology di Italian Exhibition Group- la Campania è composta da un tessuto di piccole e medie imprese, il tema ora è fare uno scatto in avanti, insieme alle istituzioni, con un approccio industriale innovativo, sfruttando le eccellenze del made in Italy, che sono in grado di raccogliere sfide del futuro, anche sotto il profilo culturale, per implementare modelli industriali che già esistono. Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 31 maggio 2025 85 letture.

Vivere Potenza

Green Med Expo

Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta, ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci, ha concluso D'Ambrosio. La strada intrapresa è quella giusta ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione. Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le miniere urbane al Green Med. Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Raee, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al Green Med l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion Weee, concept e realizzazione di Studeo Group, 'Materia Vive Experience' che ha avuto un successo strepitoso oltre 1600 i visitatori - non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi -ha detto Marta Macchi, marketing and sales manager di Erion- un viaggio nel mondo dell'economia circolare, attraverso il riciclo e il



(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse

Vivere Potenza

Green Med Expo

recupero dei rifiuti che derivano dalle apparecchiature elettroniche. I grandi partner dell'evento, come Ecomondo e leg vincono con il Green Med una scommessa importante per il Sud e quindi per tutta Italia. Non è più questione di fondi, ma di approccio culturale e industriale -ha infatti detto Alessandra Astolfi, global exhibition director della divisione green & technology di Italian Exhibition Group- la Campania è composta da un tessuto di piccole e medie imprese, il tema ora è fare uno scatto in avanti, insieme alle istituzioni, con un approccio industriale innovativo, sfruttando le eccellenze del made in Italy, che sono in grado di raccogliere sfide del futuro, anche sotto il profilo culturale, per implementare modelli industriali che già esistono. Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 31 maggio 2025 2 letture.

Vivere Puglia

Green Med Expo

Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del **Green Med Expo** & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del **Green Med Expo** & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia **green**, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il **Green Med** ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le "miniere urbane" al **Green Med**. Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Raae, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al **Green Med** l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion Weee, concept e realizzazione di Studeo Group, 'Materia Vive Experience' che ha avuto un successo strepitoso - oltre 1600 i visitatori - non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. "Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi -ha detto



(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse

Vivere Puglia

Green Med Expo

Marta Macchi, marketing and sales manager di Erion- un viaggio nel mondo dell'economia circolare, attraverso il riciclo e il recupero dei rifiuti che derivano dalle apparecchiature elettroniche". I grandi partner dell'evento, come Ecomondo e leg vincono con il **Green Med** una scommessa importante per il Sud e quindi per tutta Italia. "Non è più questione di fondi, ma di approccio culturale e industriale -ha infatti detto Alessandra Astolfi, global exhibition director della divisione **green** & technology di Italian Exhibition Group- la Campania è composta da un tessuto di piccole e medie imprese, il tema ora è fare uno scatto in avanti, insieme alle istituzioni, con un approccio industriale innovativo, sfruttando le eccellenze del made in Italy, che sono in grado di raccogliere sfide del futuro, anche sotto il profilo culturale, per implementare modelli industriali che già esistono".

Vivere Ragusa

Green Med Expo

Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del **Green Med Expo** & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del **Green Med Expo** & Symposium-Statì Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia **green**, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il **Green Med** ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le "miniere urbane" al **Green Med**. Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Raee, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al **Green Med** l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion Weee, concept e realizzazione di Studeo Group, 'Materia Vive Experience' che ha avuto un successo strepitoso - oltre 1600 i visitatori - non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. "Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi -ha detto



(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Statì Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse

Vivere Ragusa

Green Med Expo

Marta Macchi, marketing and sales manager di Erion- un viaggio nel mondo dell'economia circolare, attraverso il riciclo e il recupero dei rifiuti che derivano dalle apparecchiature elettroniche". I grandi partner dell'evento, come Ecomondo e leg vincono con il **Green Med** una scommessa importante per il Sud e quindi per tutta Italia. "Non è più questione di fondi, ma di approccio culturale e industriale -ha infatti detto Alessandra Astolfi, global exhibition director della divisione **green** & technology di Italian Exhibition Group- la Campania è composta da un tessuto di piccole e medie imprese, il tema ora è fare uno scatto in avanti, insieme alle istituzioni, con un approccio industriale innovativo, sfruttando le eccellenze del made in Italy, che sono in grado di raccogliere sfide del futuro, anche sotto il profilo culturale, per implementare modelli industriali che già esistono". Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 31 maggio 2025 126 letture Commenti.

Vivere Recanati

Green Med Expo

Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del **Green Med Expo** & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del **Green Med Expo** & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia **green**, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il **Green Med** ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le "miniere urbane" al **Green Med**. Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Raae, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al **Green Med** l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion Weee, concept e realizzazione di Studeo Group, 'Materia Vive Experience' che ha avuto un successo strepitoso - oltre 1600 i visitatori - non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. "Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi -ha detto



(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse

Vivere Recanati

Green Med Expo

Marta Macchi, marketing and sales manager di Erion- un viaggio nel mondo dell'economia circolare, attraverso il riciclo e il recupero dei rifiuti che derivano dalle apparecchiature elettroniche". I grandi partner dell'evento, come Ecomondo e leg vincono con il **Green Med** una scommessa importante per il Sud e quindi per tutta Italia. "Non è più questione di fondi, ma di approccio culturale e industriale -ha infatti detto Alessandra Astolfi, global exhibition director della divisione **green** & technology di Italian Exhibition Group- la Campania è composta da un tessuto di piccole e medie imprese, il tema ora è fare uno scatto in avanti, insieme alle istituzioni, con un approccio industriale innovativo, sfruttando le eccellenze del made in Italy, che sono in grado di raccogliere sfide del futuro, anche sotto il profilo culturale, per implementare modelli industriali che già esistono". Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 31 maggio 2025 2 letture Commenti.

Vivere Reggio Calabria

Green Med Expo

Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta, ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Statì Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela

dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci, ha concluso D'Ambrosio. La strada intrapresa è quella giusta ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione. Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le miniere urbane al Green Med. Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Raee, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al Green Med l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion Weee, concept e realizzazione di Studeo Group, 'Materia Vive Experience' che ha avuto un successo strepitoso oltre 1600 i visitatori - non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi -ha detto Marta Macchi, marketing and sales manager di Erion- un viaggio nel mondo dell'economia circolare, attraverso il riciclo e il



(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Statì Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse

Vivere Reggio Calabria

Green Med Expo

recupero dei rifiuti che derivano dalle apparecchiature elettroniche. I grandi partner dell'evento, come Ecomondo e leg vincono con il Green Med una scommessa importante per il Sud e quindi per tutta Italia. Non è più questione di fondi, ma di approccio culturale e industriale -ha infatti detto Alessandra Astolfi, global exhibition director della divisione green & technology di Italian Exhibition Group- la Campania è composta da un tessuto di piccole e medie imprese, il tema ora è fare uno scatto in avanti, insieme alle istituzioni, con un approccio industriale innovativo, sfruttando le eccellenze del made in Italy, che sono in grado di raccogliere sfide del futuro, anche sotto il profilo culturale, per implementare modelli industriali che già esistono. Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 31 maggio 2025 62 letture Commenti.

Vivere Reggio Emilia

Green Med Expo

Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del **Green Med Expo** & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del **Green Med Expo** & Symposium-Statì Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia **green**, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il **Green Med** ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le "miniere urbane" al **Green Med**. Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Raae, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al **Green Med** l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion Weee, concept e realizzazione di Studeo Group, 'Materia Vive Experience' che ha avuto un successo strepitoso - oltre 1600 i visitatori - non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. "Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi -ha detto



(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Statì Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse

Vivere Reggio Emilia

Green Med Expo

Marta Macchi, marketing and sales manager di Erion- un viaggio nel mondo dell'economia circolare, attraverso il riciclo e il recupero dei rifiuti che derivano dalle apparecchiature elettroniche". I grandi partner dell'evento, come Ecomondo e leg vincono con il **Green Med** una scommessa importante per il Sud e quindi per tutta Italia. "Non è più questione di fondi, ma di approccio culturale e industriale -ha infatti detto Alessandra Astolfi, global exhibition director della divisione **green** & technology di Italian Exhibition Group- la Campania è composta da un tessuto di piccole e medie imprese, il tema ora è fare uno scatto in avanti, insieme alle istituzioni, con un approccio industriale innovativo, sfruttando le eccellenze del made in Italy, che sono in grado di raccogliere sfide del futuro, anche sotto il profilo culturale, per implementare modelli industriali che già esistono". Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 31 maggio 2025 62 letture Commenti.

Vivere Riccione

Green Med Expo

Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del **Green Med Expo** & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del **Green Med Expo** & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia **green**, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il **Green Med** ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le "miniere urbane" al **Green Med**. Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Raee, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al **Green Med** l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion Weee, concept e realizzazione di Studeo Group, 'Materia Vive Experience' che ha avuto un successo strepitoso - oltre 1600 i visitatori - non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. "Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi -ha detto



(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse

Vivere Riccione

Green Med Expo

Marta Macchi, marketing and sales manager di Erion- un viaggio nel mondo dell'economia circolare, attraverso il riciclo e il recupero dei rifiuti che derivano dalle apparecchiature elettroniche". I grandi partner dell'evento, come Ecomondo e leg vincono con il **Green Med** una scommessa importante per il Sud e quindi per tutta Italia. "Non è più questione di fondi, ma di approccio culturale e industriale -ha infatti detto Alessandra Astolfi, global exhibition director della divisione **green** & technology di Italian Exhibition Group- la Campania è composta da un tessuto di piccole e medie imprese, il tema ora è fare uno scatto in avanti, insieme alle istituzioni, con un approccio industriale innovativo, sfruttando le eccellenze del made in Italy, che sono in grado di raccogliere sfide del futuro, anche sotto il profilo culturale, per implementare modelli industriali che già esistono". Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 31 maggio 2025 18 letture Commenti.

Vivere Rimini

Green Med Expo

Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del **Green Med Expo** & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del **Green Med Expo** & Symposium-Statì Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia **green**, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il **Green Med** ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le "miniere urbane" al **Green Med**. Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Raee, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al **Green Med** l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion Weee, concept e realizzazione di Studeo Group, 'Materia Vive Experience' che ha avuto un successo strepitoso - oltre 1600 i visitatori - non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. "Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi -ha detto



(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Statì Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse

Vivere Rimini

Green Med Expo

Marta Macchi, marketing and sales manager di Erion- un viaggio nel mondo dell'economia circolare, attraverso il riciclo e il recupero dei rifiuti che derivano dalle apparecchiature elettroniche". I grandi partner dell'evento, come Ecomondo e leg vincono con il **Green Med** una scommessa importante per il Sud e quindi per tutta Italia. "Non è più questione di fondi, ma di approccio culturale e industriale -ha infatti detto Alessandra Astolfi, global exhibition director della divisione **green** & technology di Italian Exhibition Group- la Campania è composta da un tessuto di piccole e medie imprese, il tema ora è fare uno scatto in avanti, insieme alle istituzioni, con un approccio industriale innovativo, sfruttando le eccellenze del made in Italy, che sono in grado di raccogliere sfide del futuro, anche sotto il profilo culturale, per implementare modelli industriali che già esistono". Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 31 maggio 2025 25 letture Commenti.

Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online

Top News Ultima Ora (Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta, ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un

concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci, ha concluso D'Ambrosio. La strada intrapresa è quella giusta ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione. Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le miniere urbane al Green Med. Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Raae, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al Green Med l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion Weee, concept e realizzazione di Studeo Group, 'Materia Vive Experience' che ha avuto un successo strepitoso oltre 1600 i visitatori - non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi -ha detto Marta Macchi, marketing and sales manager di Erion- un viaggio nel mondo dell'economia circolare, attraverso



Top News Ultima Ora (Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. 'Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta', ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino di qualsiasi età può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci', ha concluso D'Ambrosio. 'La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione'. Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici.

Vivere Roma

Green Med Expo

il riciclo e il recupero dei rifiuti che derivano dalle apparecchiature elettroniche. I grandi partner dell'evento, come Ecomondo e leg vincono con il Green Med una scommessa importante per il Sud e quindi per tutta Italia. Non è più questione di fondi, ma di approccio culturale e industriale -ha infatti detto Alessandra Astolfi, global exhibition director della divisione green & technology di Italian Exhibition Group- la Campania è composta da un tessuto di piccole e medie imprese, il tema ora è fare uno scatto in avanti, insieme alle istituzioni, con un approccio industriale innovativo, sfruttando le eccellenze del made in Italy, che sono in grado di raccogliere sfide del futuro, anche sotto il profilo culturale, per implementare modelli industriali che già esistono. ARGOMENTI attualità adnkronos labitalia da Adnkronos Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 31 maggio 2025 2 letture Commenti Latina, Estate Latina 2025: Avviso pubblico Roma: Musei statali gratis il 2 giugno 2025 per la Festa... Cure palliative potenziate: approvato il piano regionale 2025 Roma, Parco Appio 2025: respira libertà sotto le stelle Leggi tutti... Sport, Rigiocare il Futuro: a Secondigliano la più grande... Lvmh, Maria Grazia Chiuri lascia direzione creativa di Dior Cina, conto alla rovescia per il 'gaokao': è test ingresso... Djokovic-Moutet: orario, precedenti e dove vederla in tv Leggi tutti...

Vivere Rovereto

Green Med Expo

Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta, ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Statì Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela

dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci, ha concluso D'Ambrosio. La strada intrapresa è quella giusta ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione. Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le miniere urbane al Green Med. Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Raee, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al Green Med l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion Weee, concept e realizzazione di Studeo Group, 'Materia Vive Experience' che ha avuto un successo strepitoso oltre 1600 i visitatori - non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi -ha detto Marta Macchi, marketing and sales manager di Erion- un viaggio nel mondo dell'economia circolare, attraverso il riciclo e il



(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Statì Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse

Vivere Rovereto

Green Med Expo

recupero dei rifiuti che derivano dalle apparecchiature elettroniche. I grandi partner dell'evento, come Ecomondo e leg vincono con il Green Med una scommessa importante per il Sud e quindi per tutta Italia. Non è più questione di fondi, ma di approccio culturale e industriale -ha infatti detto Alessandra Astolfi, global exhibition director della divisione green & technology di Italian Exhibition Group- la Campania è composta da un tessuto di piccole e medie imprese, il tema ora è fare uno scatto in avanti, insieme alle istituzioni, con un approccio industriale innovativo, sfruttando le eccellenze del made in Italy, che sono in grado di raccogliere sfide del futuro, anche sotto il profilo culturale, per implementare modelli industriali che già esistono. Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 31 maggio 2025 85 letture.

Vivere Salerno

Green Med Expo

Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del **Green Med Expo** & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del **Green Med Expo** & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia **green**, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela



(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il **Green Med** ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le "miniere urbane" al **Green Med**. Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Raae, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al **Green Med** l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion Weee, concept e realizzazione di Studeo Group, 'Materia Vive Experience' che ha avuto un successo strepitoso - oltre 1600 i visitatori - non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. "Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi -ha detto

Vivere Salerno

Green Med Expo

Marta Macchi, marketing and sales manager di Erion- un viaggio nel mondo dell'economia circolare, attraverso il riciclo e il recupero dei rifiuti che derivano dalle apparecchiature elettroniche". I grandi partner dell'evento, come Ecomondo e leg vincono con il **Green Med** una scommessa importante per il Sud e quindi per tutta Italia. "Non è più questione di fondi, ma di approccio culturale e industriale -ha infatti detto Alessandra Astolfi, global exhibition director della divisione **green** & technology di Italian Exhibition Group- la Campania è composta da un tessuto di piccole e medie imprese, il tema ora è fare uno scatto in avanti, insieme alle istituzioni, con un approccio industriale innovativo, sfruttando le eccellenze del made in Italy, che sono in grado di raccogliere sfide del futuro, anche sotto il profilo culturale, per implementare modelli industriali che già esistono". Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 31 maggio 2025 93 letture.

Vivere San Benedetto

Green Med Expo

Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del **Green Med Expo** & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del **Green Med Expo** & Symposium-Statì Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia **green**, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il **Green Med** ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le "miniere urbane" al **Green Med**. Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Raae, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al **Green Med** l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion Weee, concept e realizzazione di Studeo Group, 'Materia Vive Experience' che ha avuto un successo strepitoso - oltre 1600 i visitatori - non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. "Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi -ha detto



(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Statì Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse

Vivere San Benedetto

Green Med Expo

Marta Macchi, marketing and sales manager di Erion- un viaggio nel mondo dell'economia circolare, attraverso il riciclo e il recupero dei rifiuti che derivano dalle apparecchiature elettroniche". I grandi partner dell'evento, come Ecomondo e leg vincono con il **Green Med** una scommessa importante per il Sud e quindi per tutta Italia. "Non è più questione di fondi, ma di approccio culturale e industriale -ha infatti detto Alessandra Astolfi, global exhibition director della divisione **green** & technology di Italian Exhibition Group- la Campania è composta da un tessuto di piccole e medie imprese, il tema ora è fare uno scatto in avanti, insieme alle istituzioni, con un approccio industriale innovativo, sfruttando le eccellenze del made in Italy, che sono in grado di raccogliere sfide del futuro, anche sotto il profilo culturale, per implementare modelli industriali che già esistono". Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 31 maggio 2025 25 letture Commenti.

Vivere San Marino

Green Med Expo

Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta, ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela

dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci, ha concluso D'Ambrosio. La strada intrapresa è quella giusta ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione. Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le miniere urbane al Green Med. Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Raee, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al Green Med l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion Weee, concept e realizzazione di Studeo Group, 'Materia Vive Experience' che ha avuto un successo strepitoso oltre 1600 i visitatori - non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi -ha detto Marta Macchi, marketing and sales manager di Erion- un viaggio nel mondo dell'economia circolare, attraverso il riciclo e il



(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse

Vivere San Marino

Green Med Expo

recupero dei rifiuti che derivano dalle apparecchiature elettroniche. I grandi partner dell'evento, come Ecomondo e leg vincono con il Green Med una scommessa importante per il Sud e quindi per tutta Italia. Non è più questione di fondi, ma di approccio culturale e industriale -ha infatti detto Alessandra Astolfi, global exhibition director della divisione green & technology di Italian Exhibition Group- la Campania è composta da un tessuto di piccole e medie imprese, il tema ora è fare uno scatto in avanti, insieme alle istituzioni, con un approccio industriale innovativo, sfruttando le eccellenze del made in Italy, che sono in grado di raccogliere sfide del futuro, anche sotto il profilo culturale, per implementare modelli industriali che già esistono. Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 31 maggio 2025 72 letture Commenti.

Vivere Sansevero

Green Med Expo

Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del **Green Med Expo** & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del **Green Med Expo** & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia **green**, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il **Green Med** ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le "miniere urbane" al **Green Med**. Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Raee, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al **Green Med** l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion Weee, concept e realizzazione di Studeo Group, 'Materia Vive Experience' che ha avuto un successo strepitoso - oltre 1600 i visitatori - non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. "Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi -ha detto



(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse

Vivere Sansevero

Green Med Expo

Marta Macchi, marketing and sales manager di Erion- un viaggio nel mondo dell'economia circolare, attraverso il riciclo e il recupero dei rifiuti che derivano dalle apparecchiature elettroniche". I grandi partner dell'evento, come Ecomondo e leg vincono con il **Green Med** una scommessa importante per il Sud e quindi per tutta Italia. "Non è più questione di fondi, ma di approccio culturale e industriale -ha infatti detto Alessandra Astolfi, global exhibition director della divisione **green** & technology di Italian Exhibition Group- la Campania è composta da un tessuto di piccole e medie imprese, il tema ora è fare uno scatto in avanti, insieme alle istituzioni, con un approccio industriale innovativo, sfruttando le eccellenze del made in Italy, che sono in grado di raccogliere sfide del futuro, anche sotto il profilo culturale, per implementare modelli industriali che già esistono". Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 31 maggio 2025 116 letture Commenti.

Vivere Sardegna

Green Med Expo

Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta, ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Statì Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela

dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci, ha concluso D'Ambrosio. La strada intrapresa è quella giusta ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione. Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le miniere urbane al Green Med. Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Raee, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al Green Med l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion Weee, concept e realizzazione di Studeo Group, 'Materia Vive Experience' che ha avuto un successo strepitoso oltre 1600 i visitatori - non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi -ha detto Marta Macchi, marketing and sales manager di Erion- un viaggio nel mondo dell'economia circolare, attraverso il riciclo e il



05/30/2025 20:54

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Statì Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse

Vivere Sardegna

Green Med Expo

recupero dei rifiuti che derivano dalle apparecchiature elettroniche. I grandi partner dell'evento, come Ecomondo e leg vincono con il Green Med una scommessa importante per il Sud e quindi per tutta Italia. Non è più questione di fondi, ma di approccio culturale e industriale -ha infatti detto Alessandra Astolfi, global exhibition director della divisione green & technology di Italian Exhibition Group- la Campania è composta da un tessuto di piccole e medie imprese, il tema ora è fare uno scatto in avanti, insieme alle istituzioni, con un approccio industriale innovativo, sfruttando le eccellenze del made in Italy, che sono in grado di raccogliere sfide del futuro, anche sotto il profilo culturale, per implementare modelli industriali che già esistono. Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 31 maggio 2025 105 letture Commenti.

Vivere Sassuolo

Green Med Expo

Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del **Green Med Expo** & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del **Green Med Expo** & Symposium-Statì Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia **green**, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il **Green Med** ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le "miniere urbane" al **Green Med**. Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Raee, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al **Green Med** l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion Weee, concept e realizzazione di Studeo Group, 'Materia Vive Experience' che ha avuto un successo strepitoso - oltre 1600 i visitatori - non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. "Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi -ha detto



(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Statì Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse

Vivere Sassuolo

Green Med Expo

Marta Macchi, marketing and sales manager di Erion- un viaggio nel mondo dell'economia circolare, attraverso il riciclo e il recupero dei rifiuti che derivano dalle apparecchiature elettroniche". I grandi partner dell'evento, come Ecomondo e leg vincono con il **Green Med** una scommessa importante per il Sud e quindi per tutta Italia. "Non è più questione di fondi, ma di approccio culturale e industriale -ha infatti detto Alessandra Astolfi, global exhibition director della divisione **green** & technology di Italian Exhibition Group- la Campania è composta da un tessuto di piccole e medie imprese, il tema ora è fare uno scatto in avanti, insieme alle istituzioni, con un approccio industriale innovativo, sfruttando le eccellenze del made in Italy, che sono in grado di raccogliere sfide del futuro, anche sotto il profilo culturale, per implementare modelli industriali che già esistono". Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 31 maggio 2025 100 letture Commenti.

Vivere Savona

Green Med Expo

Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta, ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Statì Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela

dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci, ha concluso D'Ambrosio. La strada intrapresa è quella giusta ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione. Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le miniere urbane al Green Med. Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Raee, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al Green Med l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion Weee, concept e realizzazione di Studeo Group, 'Materia Vive Experience' che ha avuto un successo strepitoso oltre 1600 i visitatori - non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi -ha detto Marta Macchi, marketing and sales manager di Erion- un viaggio nel mondo dell'economia circolare, attraverso il riciclo e il



(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Statì Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse

Vivere Savona

Green Med Expo

recupero dei rifiuti che derivano dalle apparecchiature elettroniche. I grandi partner dell'evento, come Ecomondo e leg vincono con il Green Med una scommessa importante per il Sud e quindi per tutta Italia. Non è più questione di fondi, ma di approccio culturale e industriale -ha infatti detto Alessandra Astolfi, global exhibition director della divisione green & technology di Italian Exhibition Group- la Campania è composta da un tessuto di piccole e medie imprese, il tema ora è fare uno scatto in avanti, insieme alle istituzioni, con un approccio industriale innovativo, sfruttando le eccellenze del made in Italy, che sono in grado di raccogliere sfide del futuro, anche sotto il profilo culturale, per implementare modelli industriali che già esistono. Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 31 maggio 2025 133 letture Commenti.

Vivere Sicilia

Green Med Expo

Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del **Green Med Expo** & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del **Green Med Expo** & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia **green**, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il **Green Med** ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le "miniere urbane" al **Green Med**. Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Raae, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al **Green Med** l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion Weee, concept e realizzazione di Studeo Group, 'Materia Vive Experience' che ha avuto un successo strepitoso - oltre 1600 i visitatori - non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. "Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi -ha detto



Vivere Sicilia
Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online
05/30/2025 19:58
(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse

Vivere Sicilia

Green Med Expo

Marta Macchi, marketing and sales manager di Erion- un viaggio nel mondo dell'economia circolare, attraverso il riciclo e il recupero dei rifiuti che derivano dalle apparecchiature elettroniche". I grandi partner dell'evento, come Ecomondo e leg vincono con il **Green Med** una scommessa importante per il Sud e quindi per tutta Italia. "Non è più questione di fondi, ma di approccio culturale e industriale -ha infatti detto Alessandra Astolfi, global exhibition director della divisione **green** & technology di Italian Exhibition Group- la Campania è composta da un tessuto di piccole e medie imprese, il tema ora è fare uno scatto in avanti, insieme alle istituzioni, con un approccio industriale innovativo, sfruttando le eccellenze del made in Italy, che sono in grado di raccogliere sfide del futuro, anche sotto il profilo culturale, per implementare modelli industriali che già esistono". Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 31 maggio 2025 18 letture Commenti.

Vivere Siracusa

Green Med Expo

Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del **Green Med Expo** & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del **Green Med Expo** & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia **green**, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il **Green Med** ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le "miniere urbane" al **Green Med**. Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Raae, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al **Green Med** l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion Weee, concept e realizzazione di Studeo Group, 'Materia Vive Experience' che ha avuto un successo strepitoso - oltre 1600 i visitatori - non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. "Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi -ha detto



(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse

Vivere Siracusa

Green Med Expo

Marta Macchi, marketing and sales manager di Erion- un viaggio nel mondo dell'economia circolare, attraverso il riciclo e il recupero dei rifiuti che derivano dalle apparecchiature elettroniche". I grandi partner dell'evento, come Ecomondo e leg vincono con il **Green Med** una scommessa importante per il Sud e quindi per tutta Italia. "Non è più questione di fondi, ma di approccio culturale e industriale -ha infatti detto Alessandra Astolfi, global exhibition director della divisione **green** & technology di Italian Exhibition Group- la Campania è composta da un tessuto di piccole e medie imprese, il tema ora è fare uno scatto in avanti, insieme alle istituzioni, con un approccio industriale innovativo, sfruttando le eccellenze del made in Italy, che sono in grado di raccogliere sfide del futuro, anche sotto il profilo culturale, per implementare modelli industriali che già esistono". Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 31 maggio 2025 2 letture Commenti.

Vivere Spoleto

Green Med Expo

Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del **Green Med Expo** & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del **Green Med Expo** & Symposium-Statì Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia **green**, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il **Green Med** ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le "miniere urbane" al **Green Med**. Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Raae, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al **Green Med** l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion Weee, concept e realizzazione di Studeo Group, 'Materia Vive Experience' che ha avuto un successo strepitoso - oltre 1600 i visitatori - non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. "Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi -ha detto



(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Statì Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse

Vivere Spoleto

Green Med Expo

Marta Macchi, marketing and sales manager di Erion- un viaggio nel mondo dell'economia circolare, attraverso il riciclo e il recupero dei rifiuti che derivano dalle apparecchiature elettroniche". I grandi partner dell'evento, come Ecomondo e leg vincono con il **Green Med** una scommessa importante per il Sud e quindi per tutta Italia. "Non è più questione di fondi, ma di approccio culturale e industriale -ha infatti detto Alessandra Astolfi, global exhibition director della divisione **green** & technology di Italian Exhibition Group- la Campania è composta da un tessuto di piccole e medie imprese, il tema ora è fare uno scatto in avanti, insieme alle istituzioni, con un approccio industriale innovativo, sfruttando le eccellenze del made in Italy, che sono in grado di raccogliere sfide del futuro, anche sotto il profilo culturale, per implementare modelli industriali che già esistono". Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 31 maggio 2025 25 letture Commenti.

Vivere Sulmona

Green Med Expo

Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del **Green Med Expo** & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del **Green Med Expo** & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia **green**, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il **Green Med** ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le "miniere urbane" al **Green Med**. Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Raee, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al **Green Med** l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion Weee, concept e realizzazione di Studeo Group, 'Materia Vive Experience' che ha avuto un successo strepitoso - oltre 1600 i visitatori - non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. "Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi -ha detto



(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse

Vivere Sulmona

Green Med Expo

Marta Macchi, marketing and sales manager di Erion- un viaggio nel mondo dell'economia circolare, attraverso il riciclo e il recupero dei rifiuti che derivano dalle apparecchiature elettroniche". I grandi partner dell'evento, come Ecomondo e leg vincono con il **Green Med** una scommessa importante per il Sud e quindi per tutta Italia. "Non è più questione di fondi, ma di approccio culturale e industriale -ha infatti detto Alessandra Astolfi, global exhibition director della divisione **green** & technology di Italian Exhibition Group- la Campania è composta da un tessuto di piccole e medie imprese, il tema ora è fare uno scatto in avanti, insieme alle istituzioni, con un approccio industriale innovativo, sfruttando le eccellenze del made in Italy, che sono in grado di raccogliere sfide del futuro, anche sotto il profilo culturale, per implementare modelli industriali che già esistono". Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 31 maggio 2025 48 letture Commenti.

Vivere Teramo

Green Med Expo

Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del **Green Med Expo** & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del **Green Med Expo** & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia **green**, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela

dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il **Green Med** ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le "miniere urbane" al **Green Med**. Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Raae, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al **Green Med** l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion Weee, concept e realizzazione di Studeo Group, 'Materia Vive Experience' che ha avuto un successo strepitoso - oltre 1600 i visitatori - non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. "Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi -ha detto



(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse

Vivere Teramo

Green Med Expo

Marta Macchi, marketing and sales manager di Erion- un viaggio nel mondo dell'economia circolare, attraverso il riciclo e il recupero dei rifiuti che derivano dalle apparecchiature elettroniche". I grandi partner dell'evento, come Ecomondo e leg vincono con il **Green Med** una scommessa importante per il Sud e quindi per tutta Italia. "Non è più questione di fondi, ma di approccio culturale e industriale -ha infatti detto Alessandra Astolfi, global exhibition director della divisione **green** & technology di Italian Exhibition Group- la Campania è composta da un tessuto di piccole e medie imprese, il tema ora è fare uno scatto in avanti, insieme alle istituzioni, con un approccio industriale innovativo, sfruttando le eccellenze del made in Italy, che sono in grado di raccogliere sfide del futuro, anche sotto il profilo culturale, per implementare modelli industriali che già esistono".

Vivere Termoli

Green Med Expo

Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta, ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela

dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci, ha concluso D'Ambrosio. La strada intrapresa è quella giusta ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione. Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le miniere urbane al Green Med. Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Raee, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al Green Med l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion Weee, concept e realizzazione di Studeo Group, 'Materia Vive Experience' che ha avuto un successo strepitoso oltre 1600 i visitatori - non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi -ha detto Marta Macchi, marketing and sales manager di Erion- un viaggio nel mondo dell'economia circolare, attraverso il riciclo e il



(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse

Vivere Termoli

Green Med Expo

recupero dei rifiuti che derivano dalle apparecchiature elettroniche. I grandi partner dell'evento, come Ecomondo e leg vincono con il Green Med una scommessa importante per il Sud e quindi per tutta Italia. Non è più questione di fondi, ma di approccio culturale e industriale -ha infatti detto Alessandra Astolfi, global exhibition director della divisione green & technology di Italian Exhibition Group- la Campania è composta da un tessuto di piccole e medie imprese, il tema ora è fare uno scatto in avanti, insieme alle istituzioni, con un approccio industriale innovativo, sfruttando le eccellenze del made in Italy, che sono in grado di raccogliere sfide del futuro, anche sotto il profilo culturale, per implementare modelli industriali che già esistono. Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 31 maggio 2025 48 letture Commenti.

Vivere Torino

Green Med Expo

Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta, ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela

dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci, ha concluso D'Ambrosio. La strada intrapresa è quella giusta ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione. Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le miniere urbane al Green Med. Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Raee, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al Green Med l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion Weee, concept e realizzazione di Studeo Group, 'Materia Vive Experience' che ha avuto un successo strepitoso oltre 1600 i visitatori - non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi -ha detto Marta Macchi, marketing and sales manager di Erion- un viaggio nel mondo dell'economia circolare, attraverso il riciclo e il



(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse

Vivere Torino

Green Med Expo

recupero dei rifiuti che derivano dalle apparecchiature elettroniche. I grandi partner dell'evento, come Ecomondo e leg vincono con il Green Med una scommessa importante per il Sud e quindi per tutta Italia. Non è più questione di fondi, ma di approccio culturale e industriale -ha infatti detto Alessandra Astolfi, global exhibition director della divisione green & technology di Italian Exhibition Group- la Campania è composta da un tessuto di piccole e medie imprese, il tema ora è fare uno scatto in avanti, insieme alle istituzioni, con un approccio industriale innovativo, sfruttando le eccellenze del made in Italy, che sono in grado di raccogliere sfide del futuro, anche sotto il profilo culturale, per implementare modelli industriali che già esistono. Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 31 maggio 2025 2 letture Commenti.

Vivere Toscana

Green Med Expo

Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online

- (Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del **Green Med Expo** & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Vivere Italia Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del **Green Med Expo** & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia **green**, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il **Green Med** ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le "miniere urbane" al **Green Med**. Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Raee, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al **Green Med** l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion Weee, concept e realizzazione di Studeo Group, 'Materia Vive Experience' che ha avuto un successo strepitoso - oltre 1600 i visitatori - non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. "Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi -ha detto



05/30/2025 20:02

- (Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Vivere Italia Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici.

Vivere Toscana

Green Med Expo

Marta Macchi, marketing and sales manager di Erion- un viaggio nel mondo dell'economia circolare, attraverso il riciclo e il recupero dei rifiuti che derivano dalle apparecchiature elettroniche". I grandi partner dell'evento, come Ecomondo e leg vincono con il **Green Med** una scommessa importante per il Sud e quindi per tutta Italia. "Non è più questione di fondi, ma di approccio culturale e industriale -ha infatti detto Alessandra Astolfi, global exhibition director della divisione **green** & technology di Italian Exhibition Group- la Campania è composta da un tessuto di piccole e medie imprese, il tema ora è fare uno scatto in avanti, insieme alle istituzioni, con un approccio industriale innovativo, sfruttando le eccellenze del made in Italy, che sono in grado di raccogliere sfide del futuro, anche sotto il profilo culturale, per implementare modelli industriali che già esistono". Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 31 maggio 2025 18 letture In questo articolo si parla di attualità adnkronos labitalia Questo articolo è stato pubblicato originariamente qui: fW6V-101 L'indirizzo breve è Commenti.

Vivere Trani

Green Med Expo

Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del **Green Med Expo** & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del **Green Med Expo** & Symposium-Statì Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia **green**, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela

dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il **Green Med** ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le "miniere urbane" al **Green Med**. Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Raae, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al **Green Med** l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion Weee, concept e realizzazione di Studeo Group, 'Materia Vive Experience' che ha avuto un successo strepitoso - oltre 1600 i visitatori - non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. "Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi -ha detto



05/30/2025 20:47

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Statì Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse

Vivere Trani

Green Med Expo

Marta Macchi, marketing and sales manager di Erion- un viaggio nel mondo dell'economia circolare, attraverso il riciclo e il recupero dei rifiuti che derivano dalle apparecchiature elettroniche". I grandi partner dell'evento, come Ecomondo e leg vincono con il **Green Med** una scommessa importante per il Sud e quindi per tutta Italia. "Non è più questione di fondi, ma di approccio culturale e industriale -ha infatti detto Alessandra Astolfi, global exhibition director della divisione **green** & technology di Italian Exhibition Group- la Campania è composta da un tessuto di piccole e medie imprese, il tema ora è fare uno scatto in avanti, insieme alle istituzioni, con un approccio industriale innovativo, sfruttando le eccellenze del made in Italy, che sono in grado di raccogliere sfide del futuro, anche sotto il profilo culturale, per implementare modelli industriali che già esistono". Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 31 maggio 2025 93 letture Commenti.

Vivere Trapani

Green Med Expo

Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del **Green Med Expo** & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del **Green Med Expo** & Symposium-Statì Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia **green**, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela



05/30/2025 20:53

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Statì Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il **Green Med** ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le "miniere urbane" al **Green Med**. Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Raae, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al **Green Med** l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion Weee, concept e realizzazione di Studeo Group, 'Materia Vive Experience' che ha avuto un successo strepitoso - oltre 1600 i visitatori - non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. "Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi -ha detto

Vivere Trapani

Green Med Expo

Marta Macchi, marketing and sales manager di Erion- un viaggio nel mondo dell'economia circolare, attraverso il riciclo e il recupero dei rifiuti che derivano dalle apparecchiature elettroniche". I grandi partner dell'evento, come Ecomondo e leg vincono con il **Green Med** una scommessa importante per il Sud e quindi per tutta Italia. "Non è più questione di fondi, ma di approccio culturale e industriale -ha infatti detto Alessandra Astolfi, global exhibition director della divisione **green** & technology di Italian Exhibition Group- la Campania è composta da un tessuto di piccole e medie imprese, il tema ora è fare uno scatto in avanti, insieme alle istituzioni, con un approccio industriale innovativo, sfruttando le eccellenze del made in Italy, che sono in grado di raccogliere sfide del futuro, anche sotto il profilo culturale, per implementare modelli industriali che già esistono". Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 31 maggio 2025 105 letture Commenti.

Vivere Trentinoaltoadige

Green Med Expo

Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta, ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela

dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci, ha concluso D'Ambrosio. La strada intrapresa è quella giusta ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione. Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le miniere urbane al Green Med. Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Raee, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al Green Med l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion Weee, concept e realizzazione di Studeo Group, 'Materia Vive Experience' che ha avuto un successo strepitoso oltre 1600 i visitatori - non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi -ha detto Marta Macchi, marketing and sales manager di Erion- un viaggio nel mondo dell'economia circolare, attraverso il riciclo e il



05/30/2025 21:26

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse

Vivere Trentinoaltdige

Green Med Expo

recupero dei rifiuti che derivano dalle apparecchiature elettroniche. I grandi partner dell'evento, come Ecomondo e leg vincono con il Green Med una scommessa importante per il Sud e quindi per tutta Italia. Non è più questione di fondi, ma di approccio culturale e industriale -ha infatti detto Alessandra Astolfi, global exhibition director della divisione green & technology di Italian Exhibition Group- la Campania è composta da un tessuto di piccole e medie imprese, il tema ora è fare uno scatto in avanti, insieme alle istituzioni, con un approccio industriale innovativo, sfruttando le eccellenze del made in Italy, che sono in grado di raccogliere sfide del futuro, anche sotto il profilo culturale, per implementare modelli industriali che già esistono. Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 31 maggio 2025 126 letture Commenti.

Vivere Treviso

Green Med Expo

Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta, ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela

dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci, ha concluso D'Ambrosio. La strada intrapresa è quella giusta ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione. Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le miniere urbane al Green Med. Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Raae, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al Green Med l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion Weee, concept e realizzazione di Studeo Group, 'Materia Vive Experience' che ha avuto un successo strepitoso oltre 1600 i visitatori - non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi -ha detto Marta Macchi, marketing and sales manager di Erion- un viaggio nel mondo dell'economia circolare, attraverso il riciclo e il



05/30/2025 19:53

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse

Vivere Treviso

Green Med Expo

recupero dei rifiuti che derivano dalle apparecchiature elettroniche. I grandi partner dell'evento, come Ecomondo e leg vincono con il Green Med una scommessa importante per il Sud e quindi per tutta Italia. Non è più questione di fondi, ma di approccio culturale e industriale -ha infatti detto Alessandra Astolfi, global exhibition director della divisione green & technology di Italian Exhibition Group- la Campania è composta da un tessuto di piccole e medie imprese, il tema ora è fare uno scatto in avanti, insieme alle istituzioni, con un approccio industriale innovativo, sfruttando le eccellenze del made in Italy, che sono in grado di raccogliere sfide del futuro, anche sotto il profilo culturale, per implementare modelli industriali che già esistono. Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 31 maggio 2025 2 letture Commenti.

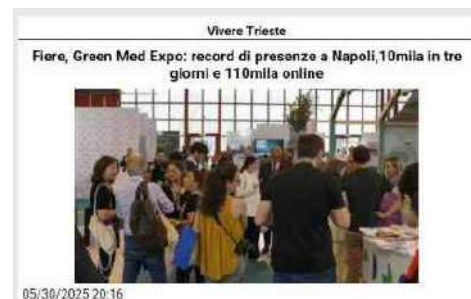
Vivere Trieste

Green Med Expo

Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta, ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela

dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci, ha concluso D'Ambrosio. La strada intrapresa è quella giusta ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione. Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le miniere urbane al Green Med. Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Raee, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al Green Med l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion Weee, concept e realizzazione di Studeo Group, 'Materia Vive Experience' che ha avuto un successo strepitoso oltre 1600 i visitatori - non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi -ha detto Marta Macchi, marketing and sales manager di Erion- un viaggio nel mondo dell'economia circolare, attraverso il riciclo e il



05/30/2025 20:16

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse

Vivere Trieste

Green Med Expo

recupero dei rifiuti che derivano dalle apparecchiature elettroniche. I grandi partner dell'evento, come Ecomondo e leg vincono con il Green Med una scommessa importante per il Sud e quindi per tutta Italia. Non è più questione di fondi, ma di approccio culturale e industriale -ha infatti detto Alessandra Astolfi, global exhibition director della divisione green & technology di Italian Exhibition Group- la Campania è composta da un tessuto di piccole e medie imprese, il tema ora è fare uno scatto in avanti, insieme alle istituzioni, con un approccio industriale innovativo, sfruttando le eccellenze del made in Italy, che sono in grado di raccogliere sfide del futuro, anche sotto il profilo culturale, per implementare modelli industriali che già esistono. Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 31 maggio 2025 62 letture Commenti.

Vivere Udine

Green Med Expo

Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta, ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela

dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci, ha concluso D'Ambrosio. La strada intrapresa è quella giusta ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione. Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le miniere urbane al Green Med. Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Raee, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al Green Med l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion Weee, concept e realizzazione di Studeo Group, 'Materia Vive Experience' che ha avuto un successo strepitoso oltre 1600 i visitatori - non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi -ha detto Marta Macchi, marketing and sales manager di Erion- un viaggio nel mondo dell'economia circolare, attraverso il riciclo e il



(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse

Vivere Udine

Green Med Expo

recupero dei rifiuti che derivano dalle apparecchiature elettroniche. I grandi partner dell'evento, come Ecomondo e leg vincono con il Green Med una scommessa importante per il Sud e quindi per tutta Italia. Non è più questione di fondi, ma di approccio culturale e industriale -ha infatti detto Alessandra Astolfi, global exhibition director della divisione green & technology di Italian Exhibition Group- la Campania è composta da un tessuto di piccole e medie imprese, il tema ora è fare uno scatto in avanti, insieme alle istituzioni, con un approccio industriale innovativo, sfruttando le eccellenze del made in Italy, che sono in grado di raccogliere sfide del futuro, anche sotto il profilo culturale, per implementare modelli industriali che già esistono. Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 31 maggio 2025 38 letture Commenti.

Vivere Urbino

Green Med Expo

Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del **Green Med Expo** & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del **Green Med Expo** & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia **green**, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela

dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il **Green Med** ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le "miniere urbane" al **Green Med**. Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Raae, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al **Green Med** l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion Weee, concept e realizzazione di Studeo Group, 'Materia Vive Experience' che ha avuto un successo strepitoso - oltre 1600 i visitatori - non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. "Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi -ha detto



05/30/2025 20:02

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse

Vivere Urbino

Green Med Expo

Marta Macchi, marketing and sales manager di Erion- un viaggio nel mondo dell'economia circolare, attraverso il riciclo e il recupero dei rifiuti che derivano dalle apparecchiature elettroniche". I grandi partner dell'evento, come Ecomondo e leg vincono con il **Green Med** una scommessa importante per il Sud e quindi per tutta Italia. "Non è più questione di fondi, ma di approccio culturale e industriale -ha infatti detto Alessandra Astolfi, global exhibition director della divisione **green** & technology di Italian Exhibition Group- la Campania è composta da un tessuto di piccole e medie imprese, il tema ora è fare uno scatto in avanti, insieme alle istituzioni, con un approccio industriale innovativo, sfruttando le eccellenze del made in Italy, che sono in grado di raccogliere sfide del futuro, anche sotto il profilo culturale, per implementare modelli industriali che già esistono". Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 31 maggio 2025 2 letture Commenti.

Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del **Green Med Expo** & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del **Green Med Expo** & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia **green**, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela

dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il **Green Med** ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le "miniere urbane" al **Green Med**. Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Raae, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al **Green Med** l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion Weee, concept e realizzazione di Studeo Group, 'Materia Vive Experience' che ha avuto un successo strepitoso - oltre 1600 i visitatori - non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. "Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi -ha detto



(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse

Vivere Varese

Green Med Expo

Marta Macchi, marketing and sales manager di Erion- un viaggio nel mondo dell'economia circolare, attraverso il riciclo e il recupero dei rifiuti che derivano dalle apparecchiature elettroniche". I grandi partner dell'evento, come Ecomondo e leg vincono con il **Green Med** una scommessa importante per il Sud e quindi per tutta Italia. "Non è più questione di fondi, ma di approccio culturale e industriale -ha infatti detto Alessandra Astolfi, global exhibition director della divisione **green** & technology di Italian Exhibition Group- la Campania è composta da un tessuto di piccole e medie imprese, il tema ora è fare uno scatto in avanti, insieme alle istituzioni, con un approccio industriale innovativo, sfruttando le eccellenze del made in Italy, che sono in grado di raccogliere sfide del futuro, anche sotto il profilo culturale, per implementare modelli industriali che già esistono". Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 31 maggio 2025 48 letture Commenti.

Vivere Verbania

Green Med Expo

Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta, ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela

dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci, ha concluso D'Ambrosio. La strada intrapresa è quella giusta ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione. Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le miniere urbane al Green Med. Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Raee, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al Green Med l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion Weee, concept e realizzazione di Studeo Group, 'Materia Vive Experience' che ha avuto un successo strepitoso oltre 1600 i visitatori - non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi -ha detto Marta Macchi, marketing and sales manager di Erion- un viaggio nel mondo dell'economia circolare, attraverso il riciclo e il



(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse

Vivere Verbania

Green Med Expo

recupero dei rifiuti che derivano dalle apparecchiature elettroniche. I grandi partner dell'evento, come Ecomondo e leg vincono con il Green Med una scommessa importante per il Sud e quindi per tutta Italia. Non è più questione di fondi, ma di approccio culturale e industriale -ha infatti detto Alessandra Astolfi, global exhibition director della divisione green & technology di Italian Exhibition Group- la Campania è composta da un tessuto di piccole e medie imprese, il tema ora è fare uno scatto in avanti, insieme alle istituzioni, con un approccio industriale innovativo, sfruttando le eccellenze del made in Italy, che sono in grado di raccogliere sfide del futuro, anche sotto il profilo culturale, per implementare modelli industriali che già esistono. Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 31 maggio 2025 25 letture Commenti.

Vivere Vercelli

Green Med Expo

Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta, ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela

dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci, ha concluso D'Ambrosio. La strada intrapresa è quella giusta ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione. Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le miniere urbane al Green Med. Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Raae, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al Green Med l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion Weee, concept e realizzazione di Studeo Group, 'Materia Vive Experience' che ha avuto un successo strepitoso oltre 1600 i visitatori - non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi -ha detto Marta Macchi, marketing and sales manager di Erion- un viaggio nel mondo dell'economia circolare, attraverso il riciclo e il



05/30/2025 21:06

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse

Vivere Vercelli

Green Med Expo

recupero dei rifiuti che derivano dalle apparecchiature elettroniche. I grandi partner dell'evento, come Ecomondo e leg vincono con il Green Med una scommessa importante per il Sud e quindi per tutta Italia. Non è più questione di fondi, ma di approccio culturale e industriale -ha infatti detto Alessandra Astolfi, global exhibition director della divisione green & technology di Italian Exhibition Group- la Campania è composta da un tessuto di piccole e medie imprese, il tema ora è fare uno scatto in avanti, insieme alle istituzioni, con un approccio industriale innovativo, sfruttando le eccellenze del made in Italy, che sono in grado di raccogliere sfide del futuro, anche sotto il profilo culturale, per implementare modelli industriali che già esistono. Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 31 maggio 2025 116 letture Commenti.

Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del **Green Med Expo** & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del **Green Med Expo** & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia **green**, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il **Green Med** ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le "miniere urbane" al **Green Med**. Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Raee, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al **Green Med** l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion Weee, concept e realizzazione di Studeo Group, 'Materia Vive Experience' che ha avuto un successo strepitoso - oltre 1600 i visitatori - non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. "Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi -ha detto



(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse

Marta Macchi, marketing and sales manager di Erion- un viaggio nel mondo dell'economia circolare, attraverso il riciclo e il recupero dei rifiuti che derivano dalle apparecchiature elettroniche". I grandi partner dell'evento, come Ecomondo e leg vincono con il **Green Med** una scommessa importante per il Sud e quindi per tutta Italia. "Non è più questione di fondi, ma di approccio culturale e industriale -ha infatti detto Alessandra Astolfi, global exhibition director della divisione **green** & technology di Italian Exhibition Group- la Campania è composta da un tessuto di piccole e medie imprese, il tema ora è fare uno scatto in avanti, insieme alle istituzioni, con un approccio industriale innovativo, sfruttando le eccellenze del made in Italy, che sono in grado di raccogliere sfide del futuro, anche sotto il profilo culturale, per implementare modelli industriali che già esistono". Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 31 maggio 2025 78 letture Commenti.

Viverebiella

Green Med Expo

Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta, ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela

dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci, ha concluso D'Ambrosio. La strada intrapresa è quella giusta ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione. Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le miniere urbane al Green Med. Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Raee, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al Green Med l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion Weee, concept e realizzazione di Studeo Group, 'Materia Vive Experience' che ha avuto un successo strepitoso oltre 1600 i visitatori - non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi -ha detto Marta Macchi, marketing and sales manager di Erion- un viaggio nel mondo dell'economia circolare, attraverso il riciclo e il



05/30/2025 20:24

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse

Viverebiella

Green Med Expo

recupero dei rifiuti che derivano dalle apparecchiature elettroniche. I grandi partner dell'evento, come Ecomondo e leg vincono con il Green Med una scommessa importante per il Sud e quindi per tutta Italia. Non è più questione di fondi, ma di approccio culturale e industriale -ha infatti detto Alessandra Astolfi, global exhibition director della divisione green & technology di Italian Exhibition Group- la Campania è composta da un tessuto di piccole e medie imprese, il tema ora è fare uno scatto in avanti, insieme alle istituzioni, con un approccio industriale innovativo, sfruttando le eccellenze del made in Italy, che sono in grado di raccogliere sfide del futuro, anche sotto il profilo culturale, per implementare modelli industriali che già esistono. Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 31 maggio 2025 72 letture Commenti.

Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del **Green Med Expo** & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del **Green Med Expo** & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia **green**, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela

dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il **Green Med** ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le "miniere urbane" al **Green Med**. Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Raae, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al **Green Med** l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion Weee, concept e realizzazione di Studeo Group, 'Materia Vive Experience' che ha avuto un successo strepitoso - oltre 1600 i visitatori - non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. "Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi -ha detto



(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse

viveresenigallia

Green Med Expo

Marta Macchi, marketing and sales manager di Erion- un viaggio nel mondo dell'economia circolare, attraverso il riciclo e il recupero dei rifiuti che derivano dalle apparecchiature elettroniche". I grandi partner dell'evento, come Ecomondo e leg vincono con il **Green Med** una scommessa importante per il Sud e quindi per tutta Italia. "Non è più questione di fondi, ma di approccio culturale e industriale -ha infatti detto Alessandra Astolfi, global exhibition director della divisione **green** & technology di Italian Exhibition Group- la Campania è composta da un tessuto di piccole e medie imprese, il tema ora è fare uno scatto in avanti, insieme alle istituzioni, con un approccio industriale innovativo, sfruttando le eccellenze del made in Italy, che sono in grado di raccogliere sfide del futuro, anche sotto il profilo culturale, per implementare modelli industriali che già esistono".

Viverevasto

Green Med Expo

Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del **Green Med Expo** & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del **Green Med Expo** & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia **green**, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il **Green Med** ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le "miniere urbane" al **Green Med**. Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Raae, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al **Green Med** l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion Weee, concept e realizzazione di Studeo Group, 'Materia Vive Experience' che ha avuto un successo strepitoso - oltre 1600 i visitatori - non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. "Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi -ha detto



05/30/2025 21:35

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse

Viverevasto

Green Med Expo

Marta Macchi, marketing and sales manager di Erion- un viaggio nel mondo dell'economia circolare, attraverso il riciclo e il recupero dei rifiuti che derivano dalle apparecchiature elettroniche". I grandi partner dell'evento, come Ecomondo e leg vincono con il **Green Med** una scommessa importante per il Sud e quindi per tutta Italia. "Non è più questione di fondi, ma di approccio culturale e industriale -ha infatti detto Alessandra Astolfi, global exhibition director della divisione **green** & technology di Italian Exhibition Group- la Campania è composta da un tessuto di piccole e medie imprese, il tema ora è fare uno scatto in avanti, insieme alle istituzioni, con un approccio industriale innovativo, sfruttando le eccellenze del made in Italy, che sono in grado di raccogliere sfide del futuro, anche sotto il profilo culturale, per implementare modelli industriali che già esistono". Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 31 maggio 2025 136 letture Commenti.

Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online

(Adnkronos) Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta, ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela

dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci, ha concluso D'Ambrosio. La strada intrapresa è quella giusta ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione. Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le miniere urbane al Green Med. Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Raee, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al Green Med l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion Weee, concept e realizzazione di Studeo Group, 'Materia Vive Experience' che ha avuto un successo strepitoso oltre 1600 i visitatori non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi -ha detto Marta Macchi, marketing and sales manager di Erion- un viaggio nel mondo dell'economia circolare, attraverso il riciclo e il recupero dei rifiuti



05/30/2025 19:41

(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse

V-news

Green Med Expo

che derivano dalle apparecchiature elettroniche. I grandi partner dell'evento, come Ecomondo e leg vincono con il Green Med una scommessa importante per il Sud e quindi per tutta Italia. Non è più questione di fondi, ma di approccio culturale e industriale -ha infatti detto Alessandra Astolfi, global exhibition director della divisione green & technology di Italian Exhibition Group- la Campania è composta da un tessuto di piccole e medie imprese, il tema ora è fare uno scatto in avanti, insieme alle istituzioni, con un approccio industriale innovativo, sfruttando le eccellenze del made in Italy, che sono in grado di raccogliere sfide del futuro, anche sotto il profilo culturale, per implementare modelli industriali che già esistono. lavoro/datiwebinfo@adnkronos.com (Web Info).

Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online

(Adnkronos) Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta, ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela

dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci, ha concluso D'Ambrosio. La strada intrapresa è quella giusta ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione. Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le miniere urbane al Green Med. Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Raae, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al Green Med l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion Weee, concept e realizzazione di Studeo Group, 'Materia Vive Experience' che ha avuto un successo strepitoso oltre 1600 i visitatori non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi -ha detto Marta Macchi, marketing and sales manager di Erion- un viaggio nel mondo dell'economia circolare, attraverso il riciclo e il recupero



(Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse

Web Magazine 24

Green Med Expo

dei rifiuti che derivano dalle apparecchiature elettroniche. I grandi partner dell'evento, come Ecomondo e leg vincono con il Green Med una scommessa importante per il Sud e quindi per tutta Italia. Non è più questione di fondi, ma di approccio culturale e industriale -ha infatti detto Alessandra Astolfi, global exhibition director della divisione green & technology di Italian Exhibition Group- la Campania è composta da un tessuto di piccole e medie imprese, il tema ora è fare uno scatto in avanti, insieme alle istituzioni, con un approccio industriale innovativo, sfruttando le eccellenze del made in Italy, che sono in grado di raccogliere sfide del futuro, anche sotto il profilo culturale, per implementare modelli industriali che già esistono. lavoro/datiwebinfo@adnkronos.com (Web Info) Nessun post correlato. Se questo articolo ti è piaciuto e vuoi rimanere informato iscriviti al nostro Canale Telegram o seguici su Google News Inoltre per supportarci puoi consigliare l'articolo utilizzando uno dei pulsanti qui sotto, se vuoi segnalare un refuso Contattaci qui.

Fiere, Green Med Expo: record di presenze a Napoli, 10mila in tre giorni e 110mila online

Tempo di Lettura: minuti (Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del **Green Med Expo** & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del **Green Med Expo** & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia **green**, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il **Green Med** ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le "miniere urbane" al **Green Med**. Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Raae, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al **Green Med** l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion Weee, concept e realizzazione di Studeo Group, 'Materia Vive Experience' che ha avuto un successo strepitoso - oltre 1600 i visitatori - non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. "Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi -ha detto Marta Macchi, marketing



05/30/2025 19:30

Tempo di Lettura: minuti (Adnkronos) - Con diecimila presenze in tre giorni, di cui 3000 ragazzi, e oltre 110mila persone che hanno seguito on line i dibattiti e gli eventi, la sesta edizione del Green Med Expo & Symposium si laurea principale convention sull'ambiente del Mezzogiorno. Il Gmes ha registrato una partecipazione di pubblico, istituzioni, imprese e scuole che l'ha resa l'edizione più inclusiva e interattiva di sempre, e ne disegna le linee guida per il futuro. "Abbiamo visto frotte di ragazzi girare per i padiglioni, come alla presentazione di un nuovo modello di smartphone o all'evento di un influencer famoso. Questa partecipazione in un evento sull'ambiente significa che siamo riusciti a fare una rivoluzione culturale. La nostra mission è pienamente compiuta", ha detto Monica D'Ambrosio, event manager e ideatrice del Green Med Expo & Symposium-Stati Generali dell'Ambiente in Campania, ha chiuso la tre giorni che si è svolta alla Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzata da Ricicla Tv ed Ecomondo. "Il Gmes ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi e sensibilizzarli verso i valori di sostenibilità, riciclo, energia green, rispetto e tutela delle risorse naturali, trasmettendo loro un concetto di base: la tutela dell'ambiente passa attraverso la collaborazione tra pubblico e privato, in un meccanismo dove ogni cittadino, di qualsiasi età, può fare la sua parte. E che bisogna ricucire i rapporti di fiducia con chi è chiamato ad amministrarci", ha concluso D'Ambrosio. "La strada intrapresa è quella giusta - ha detto invece Giovanni Paone, amministratore unico di Nica Srl - da imprenditore e da editore ho creduto fortemente in questa iniziativa e vedere intorno a me la partecipazione di imprese, istituzioni e di tante scuole mi conferma che dobbiamo continuare in questa direzione". Il Green Med ha ospitato 50 appuntamenti divisi tra due palcoscenici, tre aule dedicate a workshop, seminari, formazione professionale e formazione per la pubblica amministrazione. Sono state 110 le imprese espositrici, provenienti dalla Campania, ma anche da diverse altre aree d'Italia. Una partecipazione che conferma quanto sia attuale l'esigenza di investire sulle infrastrutture per la transizione energetica, per la gestione dei rifiuti, le "miniere urbane" al Green Med. Argomento che ha visto durante la tre giorni un confronto serrato sugli obiettivi fondamentali dettati dall'Europa, come il raggiungimento della media del 65% di raccolta dei Raae, una criticità che riguarda tutto il sistema Paese. Al Green Med l'argomento ha preso forma e sostanza, con la mostra immersiva ideata dal Consorzio Erion Weee, concept e realizzazione di Studeo Group, 'Materia Vive Experience' che ha avuto un successo strepitoso - oltre 1600 i visitatori - non solo per i numeri importanti che ha fatto registrare, ma soprattutto perché ai ragazzi si è trasferito un messaggio concreto. "Una mostra che mira a immergere le persone sfruttando i cinque sensi -ha detto Marta Macchi, marketing

ZeroUno Tv

Green Med Expo

and sales manager di Erion- un viaggio nel mondo dell'economia circolare, attraverso il riciclo e il recupero dei rifiuti che derivano dalle apparecchiature elettroniche". I grandi partner dell'evento, come Ecomondo e leg vincono con il **Green Med** una scommessa importante per il Sud e quindi per tutta Italia. "Non è più questione di fondi, ma di approccio culturale e industriale -ha infatti detto Alessandra Astolfi, global exhibition director della divisione **green** & technology di Italian Exhibition Group- la Campania è composta da un tessuto di piccole e medie imprese, il tema ora è fare uno scatto in avanti, insieme alle istituzioni, con un approccio industriale innovativo, sfruttando le eccellenze del made in Italy, che sono in grado di raccogliere sfide del futuro, anche sotto il profilo culturale, per implementare modelli industriali che già esistono". -lavoro/datiwebinfo@adnkronos.com (Web Info).